Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 9 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7820 nuova serie Fondazione 1881

PRIME INDICAZIONI RISULTANTI DAGLI SCRUTINI PARZIALI PER L'ELEZIONE DEL PARLAMENTO

SENATO: Avanzata d.c., regresso del PCI-PSIUP
CAMERA: La DC migliora, i comunisti guadagnano

Aumenta il MSI - Lievi incrementi dei repubblicani - Il PSI mantiene le posizioni - Accentuate flessioni del partito liberale e del PSDI - Forte calo dei socialproletari per Montecitorio - E' andata delusa l'attesa di un rapido calcolo dei dati

Risultati per il Senato di 61.544 sezioni su 67.670

PARTITI	ELEZIONI 1972 Voti	ELEZIONI 1972 Percentuale	ELEZIONI 1968 Voti	ELEZIONI 1968 Percentuale	Differenza Percentuale
DEMOCRAZIA CRISTIANA	10.488.605	38,7	10.972.114	38,3	—
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	2.930.184	10,8	4.354.906	15,2	—
PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO	1.457.078	5,4			
PARTITO REPUBBLICANO	804.554	3	622.388	2,2	—
PCI-PSIUP	7.516.852	27,7	8.585.601	30,0	—
PARTITO LIBERALE ITALIANO	1.158.032	4,3	1.943.795	6,8	—
MOVIMENTO SOCIALE	2.343.152	8,6	1.304.847	4,6	—
MONARCHICI			312.702	1,1	—
PARTITO SUDTIROLESE	85.092	0,3	131.071	0,5	—
ALTRE LISTE	304.044	1,2	388.597	1,3	—
TOTALI	27.087.593	100	28.616.021	100	—

PERCENTUALI E RAFFRONTI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Il risultato elettorale, stando ai dati parziali relativi al 90 per cento circa dei votanti per il Senato e alla metà degli elettori per la Camera, e cioè all'ultimo quadro disponibile mentre andiamo in macchina, offre risultati per certi aspetti sorprendenti, se si tiene conto delle previsioni diffuse nella vigilia. La DC ha «tenuto» e ha addirittura registrato un incremento percentuale per l'elezione del Senato, incremento che è risultato di minori proporzioni per la Camera.

Il PCI ha pagato caro il blocco unitario di sinistra fatto con il PSIUP per i collegi senatoriali, registrando, a causa della flessione notevole dei socialproletari, regressi notevoli e tali da impedirgli di intonare i consueti inni di vittoria. Positivo invece per i comunisti è stato l'andamento delle votazioni per la Camera, con percentuali di incremento superiori all'1 p. c. circa.

Il PSI ha sostanzialmente superato la prova, mantenendo le posizioni, con qualche incremento per il Senato, ma con lievi flessioni per la Camera. Altrettanto non si può dire per il PSDI, che invece ha subito un vero e proprio scacco, con flessioni percentuali diffuse e abbastanza sostanziose. Negativo è il bilancio, sempre parziale, anche per il PLI, che rispetto alla consultazione del 1968 ha avuto una flessione sia per le elezioni dei senatori, sia per quelle dei deputati. Il PRI ha sostanzialmente «tenuto» al Senato e ha avuto un miglioramento di posizioni per la Camera.

Il MSI ha registrato un incremento abbastanza cospicuo per il Senato, ma inferiore alle previsioni dei dirigenti della «destra nazionale»; i dati parziali relativi alla Camera danno un incremento minore. Ovviamente, un giudizio globale potrà essere espresso solo sulla base dei risultati, sia pure non ufficiali, globali che erano attesi per la mezzanotte e che invece perverranno non prima della tarda mattinata di domani. Un quadro che potrà permettere anche di valutare appieno l'apporto del moto dei giovani e cioè di quella massa elettorale che, non avendo superato i 25 anni, ha votato per la Camera e non per il Senato. E' proprio questo uno degli elementi ai quali è dovuto il divario tra i dati parziali finora acquisiti dall'elezione per il rinnovo dell'assemblea di Palazzo Madama e di quella di Montecitorio.

Vediamo innanzitutto la situazione relativa al Senato. La DC, nel quadro dei risultati relativi al 90 p. c. circa degli elettori, ha ottenuto il 38,7 per cento, con un incremento percentuale pari all'1,1 per cento rispetto al 1970 elezioni regionali) e dell'1,04 per cento rispetto alla precedente consultazione politica del 1968. Il PCI ha ottenuto il 27,7 per cento, con una flessione del 2,1 per cento rispetto al 1970 e del 2,3 per cento rispetto al 1968. C'è da tener conto in proposito di due elementi: innanzitutto di una lista aggiuntiva che il PCI ha presentato con il PSI e di quella presentata con il Partito sardo d'azione, che permettono al partito comunista di contenere la flessione all'1,5 per cento rispetto al 1968.

L'altro elemento da considerare è appunto il fatto che il PCI è stato decisamente trascinato dalla flessione registrata dai socialproletari, flessione che è apparsa in tutta evidenza nelle elezioni per il rinnovo di Montecitorio. Il PSI ha ottenuto il 10,8 per cento, con un incremento dello 0,5 per cento rispetto alle regionali del 1970. Per le politiche del 1968 il dato non è raffrontabile, in quanto i socialisti si erano presentati come PSU e cioè uniti ai socialdemocratici, e insieme avevano ottenuto il 15,2 per cento. Il PSDI ha ottenuto da parte sua il 5,4 per cento, cioè l'1,4 per cento in meno rispetto alle regionali del 1970. Per le elezioni del 1968 il discorso è analogo al PSI.

Come si è detto, una notevole flessione registra il PLI che, sempre per il Senato, ha ottenuto il 4,3 per cento e cioè lo 0,3 in meno rispetto al 1970 e il 2,5 per cento in meno rispetto al 1968. Per il MSI la percentuale è stata dell'8,6 per cento, con un incremento dell'1,7 per cento rispetto al 1970 e del 2,9 per cento rispetto al 1968. Il PRI ha sostanzialmente tenuto con il suo 3 per cento, e dimostra che rispetto al 1970 non ha registrato alcuna variazione percentuale, e che rispetto al 1968 ha ottenuto lo 0,8 per cento in più. Ora occorre allargare il discorso ai dati parziali relativi alla Camera proprio per avere una idea del diverso andamento delle votazioni.

Il quadro relativo a oltre 16 milioni 700 mila elettori, cioè più del 50 per cento, dà il seguente risultato. La DC ha ottenuto il 39,2 per cento; nel 1968 aveva ottenuto il 39,1, mentre nel 1970 era scesa al 37,6 per cento, il che significa un notevole incremento rispetto alle regionali

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

4 DC — 2 PCI — 1 PSI

I sette senatori della Regione

Quattro democristiani, due comunisti e un socialista rappresenteranno la nostra Regione al Senato. Rispetto al 1968, quindi, se non si vuole fare il distinguo fra socialisti e socialdemocratici che quattro anni fa si presentarono uniti nel PSU, non c'è alcuna novità sostanziale, perché l'elettorato ha confermato puntualmente le precedenti scelte. Ecco comunque gli eletti:

Montini (DC) per Pordenone, Pelizzo (DC) per Udine, Toros (DC) per Cividale; il quarto seggio dei d.c. è conteso fra Martina (Gorizia) e Burtulo (Tolmezzo), le cui posizioni sono sul filo del decimo di punto, per cui la decisione su chi sarà l'eletto avverrà in sede di controllo ufficiale.

Sema (Trieste II) e Bacicchi (Gorizia) sono i rappresentanti del partito comunista. Se Bacicchi, che è candidato anche alla Camera, dovesse optare per Montecitorio, il suo posto sarà preso da un altro comunista, che potrebbe essere anche il prof. Monfalcon, candidato a Trieste per il PCI-PSIUP. Se invece Bacicchi dovesse restare senatore, si profilerebbe l'elezione del gradese Menichino (PCI) a deputato.

Il settimo senatore eletto, infine, è il socialista Lepre di Tolmezzo. Nella graduatoria l'ottavo posto spetta alla DC, il nono al PSDI e il decimo al MSI.

MILANO: SENATO I dati definitivi

Milano, 8

Nella sala stampa del comune di Milano sono stati resi noti i dati definitivi dei voti per il Senato relativi al Comune di Milano, comprendente vari collegi senatoriali (2080 sezioni): PCI-PSIUP 259 mila 605 (23,72); MSI 112.584 (10,29); PLI 105.229 (9,62); PSI 132.388 (12,10), PSDI 64 mila 396 (5,88); PRI 71.147 (6,50); PC (marx-len) IT. 10 mila 836 (0,99); DC 305.322 (27,90); Schede bianche 20.734 (1,89); Schede nulle 11.152 (1,02).

L'ANNUNCIO IN UN DISCORSO RADIO-TELEVISIVO DEL PRESIDENTE AL POPOLO AMERICANO

NIXON ORDINA DI MINARE I PORTI DEL NORD VIETNAM

Tre giorni di tempo alle navi straniere per lasciare gli scali - Sarà intensificata l'offensiva contro le vie di comunicazione - Responsabilità dell'URSS nell'invasione del territorio al Sud Avvertiti delle decisioni la Nato e l'Onu - L'ambasciatore russo si presenta alla Casa Bianca

Washington, 8

Il Presidente Nixon ha ordinato di effettuare il minamento di tutti i porti del Nord Vietnam e di proseguire nella offensiva aero-navale contro le linee di comunicazione. La decisione è stata annunciata questa sera, alle ore 21 di Washington (ore 2 italiane), nel corso di un discorso al popolo americano attraverso la radio e la televisione.

In mattinata si era riunito il consiglio nazionale di sicurezza per studiare adeguate contromisure all'offensiva comunista contro il Vietnam del Sud. La riunione si era conclusa a mezzogiorno, dopo tre ore di seduta, e subito gli osservatori avevano avanzato ipotesi su possibili azioni di carattere militare da parte americana nel Sud-Est asiatico. Al tempo stesso veniva annunciato che il Presidente Nixon avrebbe parlato al popolo americano per renderlo edotto delle decisioni prese.

Un'ora prima che Nixon apparisse sui teleschermi, lo stesso Presidente aveva convocato i rappresentanti repubblicani e democratici del Congresso per metterli al corrente della sua decisione. Dal canto suo il segretario di stato William Rogers, che aveva dovuto interrompere il suo viaggio in Europa per partecipare alla riunione straordinaria del consiglio nazionale di sicurezza, convocava gli ambasciatori dei paesi della Nato e li informava delle misure contro il Vietnam del Nord.

Nixon nel suo discorso ha precisato le ragioni dei gravi provvedimenti. «Hanoi — ha detto — ha risposto con insulti a tutte le profferte di pace degli Stati Uniti e del Vietnam del Sud. Negli ultimi giorni, inoltre, le possibilità che i comunisti prendessero con la forza il potere nel Vietnam del Sud si sono aggravate. Ciò — ha ricordato Nixon — è stato reso possibile dai continui rifornimenti di materiale bellico al Nord Vietnam da parte dell'Unione Sovietica e degli altri paesi comunisti».

Questa constatazione ha determinato la decisione di paralizzare l'afflusso ai porti nordvietnamiti. Le operazioni di minamento — a quanto ha affermato Nixon — sono già in corso, ma vengono lasciati tre giorni di tempo alle navi straniere per lasciare i porti, poi le mine saranno attivate.

Ecco in sintesi le misure annunciate da Nixon in relazione al conflitto vietnamita:

1) Tutti gli ingressi ai porti nordvietnamiti saranno minati per impedire l'accesso a questi porti e operazioni navali nordvietnamite in partenza da questi porti.

2) Le forze americane «prenderanno adeguate misure all'interno delle acque territoriali interne e pretese tali del Nord-Vietnam» per bloccare l'invio di rifornimenti.

3) Le ferrovie e tutte le altre comunicazioni saranno troncate «nella massima misura possibile».

4) Gli attacchi aerei e navali contro obiettivi militari nel Nord Vietnam continueranno.

Nixon ha detto che queste quattro misure cesseranno quando tutti i prigionieri di guerra americani saranno liberati, e verrà attuata una tregua con controllo internazionale. Ha aggiunto che il ritiro di tutte le forze americane dovrebbe essere completato entro quattro mesi dall'attuazione di queste condizioni.

Nixon ha quindi esortato la Unione Sovietica a non incoraggiare l'aggressione di Hanoi contro il Sud, aggiungendo che gli Stati Uniti sono sempre pronti a continuare a cercare di migliorare i loro rapporti con l'URSS. E' comprensibile — ha detto — che l'URSS aiuti i suoi alleati, ma è comprensibile che ciò avvenga solo per scopi difensivi. Il Presidente ha sottolineato che le azioni contro il Vietnam del Nord non sono dirette contro altri paesi.

Riferendosi, poi, ai precedenti politici che hanno visto fallire ogni prospettiva di accordo il Presidente ha ricordato di aver mandato in aprile il suo consigliere Henry Kissinger a Mosca per quattro giorni di colloqui e in quella occasione i dirigenti sovietici mostrarono interesse a che la guerra in Indocina finisse. Il 2 maggio, poi, Kissinger si incontrò segretamente con Le Duc-tho, membro del politburo nordvietnamita. Ma — ha proseguito Nixon — i nordvietnamiti si dimostrarono inflessibili sia in privato sia nelle successive sedute pubbliche della conferenza di Parigi.

Il Presidente ha quindi detto che il rifiuto di termini che erano «il massimo che qualsiasi Presidente potesse offrire» non gli ha lasciato altra scelta se non i passi militari oggi annunciati. Nixon si è riferito più volte ai 60 mila soldati americani che si trovano ancora nel Sudvietnam, dicendo che l'inazione di fronte all'offensiva comunista metterebbe in pericolo le loro vite.

Restano due alternative, quindi, secondo Nixon. «Rimaniamo fermi, mettiamo in pericolo le vite di 60 mila americani e abbandoniamo i sudvietnamiti ad una lunga notte di terrore?» Si è chiesto il Presidente. Ma ciò «non accadrà», ha esclamato. D'altra parte, ha aggiunto, l'immediato ritiro di quegli uomini lascerebbe il Sudvietnam esposto al pericolo di una conquista comunista. «Ma noi non varcheremo la linea che divide la generosità dal tradimento».

«C'è un solo modo per mettere fine all'eccidio. E cioè tenere i mezzi di guerra lontani dalle mani dei fuorilegge internazionali del Nordvietnam», ha affermato il Presidente aggiungendo che le misure da lui ordinate erano già in corso mentre parlava al paese. Al tempo stesso gli Stati Uniti hanno notificato al Consiglio di Sicurezza dell'ONU la decisione di isolare i porti comunisti.

La nota dice: «Gli ingressi ai porti del Nord Vietnam vengono minati a cominciare dalle 9 ora di Saigon del 9 maggio e le mine sono congegnate in modo da essere attivate automaticamente a cominciare dalle ore 18 ora di Saigon dell'11 maggio».

Un'ora prima del discorso di Nixon, l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin si è recato alla Casa Bianca per conferire con Kissinger.

(Condensato A.p.-Ansa)

Nelle pagine interne

CONTINGENZA

Un punto in più per il trimestre maggio-luglio

PIRATERIA AEREA

Tre arabi sequestrano a Tel Aviv un jet belga con cento persone

Senato: Voti nei collegi

PIEMONTE

Collegio di Asti: PCI-PSIUP 28.967 (22,7); PRI 5.321 (5,2); PLI 8.412 (6,6); PSDI 9.189 (6); MSI 4.855 (3,8); PSI 11.175 (8,7); DC 59.486 (46,6). Elezioni del 1968: PCI-PSIUP 27.994 (22,4); PRI 4.479 (3,6); PLI 14.773 (11,9); PSDI-PSI 18.630 (14,9); MSI 4.307 (3,5); DC 54.551 (43,7).

Collegio di Biella: PCI-PSIUP 45.243 (34,09); PRI 4047 (3,05); PLI 9010 (6,79); PSDI 11.431 (8,61); MSI 5880 (4,43); PSI 13.967 (10,52); DC 43.129 32,50). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 48.441 (37,5); PRI 1525 (1,2); PLI 13.434 (10,4); PSU 21.404 (16,6); MSI-PDIUM 3170 (2,4); DC 41.243 (31,9).

Collegio di Cuneo-Saluzzo: PCI-PSIUP 12.281 (10); PRI 4101 (3,3); PLI 13.611 (11,1); PSDI 8611 (7); MSI 2636 (2,01); PSI 21.538 (17,6); DC 60.002 (48,9). **Elezioni 1968:** PCI-PSIUP 14.989 (12,6); PRI 2464 (2,1); PLI 13.295 (11,2); PSU 24.588 (20,7); MSI-PDIUM 2071 (1,7); DC 61.351 (51,7).

Collegio di Alba: PCI-PSIUP 11.032 (9,9); PRI 5857 (5,3); PLI 7813 (7); PSDI 8676 (7,8); MSI 2398 (2,2); PSI 14.511 (13,1); DC 60.691 (54,7). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 11.466 (10,8); PRI 4999 (4,7); PLI 12.058 (11,3); PSU 19.339 (18,2); MSI-PDIUM 2001 (1,9); DC 56.434 (53,1).

Collegio di Alessandria-Tortona: PCI-PSIUP 41.475 (32,5); PRI 4.302 (3,3); PLI 6.840 (5,3); PSDI 10.629 (8); MSI 7.551 (5,9); PSI 15.938 (12,5); DC 40.584 (31,9). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 42.704 (34,3); PRI 1.713 (1,4); PLI 11.496 (9,2); PSDI-PSI 23.422 (18,8); MSI 3.695 (3); DC 41.373 (33,3).

Collegio di Mondovì-Ceva: PCI-PSIUP 8.001 (8,3); PRI 2.413 (2,5); PLI 11.719 (12,2); PSDI 8.110 (8,5); MSI 1.902 (2,0), PSI 11.577 (12,1); DC 52.117 (54,6). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 9.752 (10,3); PRI 1.631 (1,7); PLI 13.725 (14,4); PSU 17.865 (18,8); MSI-PDIUM 966 (1,0); DC 51.250 (53,8).

Collegio di Novara: PCI-PSIUP 43.507; PRI 3.614; PLI 9.446; PSDI 11.703; MSI 9.314; PSI 23.623; DC 60.606. Elezioni del 1968: PCI-PSIUP 47.755; PRI 1.633; PLI 11.642; PSDI-PSI 31.503; MSI 4.769; DC 60.707.

VALLE D'AOSTA

Valle d'Aosta, regione: DC-RV-UV-PSDI 30.613 (49,3); seggi 1, DEM. PDP. 26.359 (42,5); PLI 3.002 (4,8); MSI 2.116 (3,4), totali 62.090 seggi 1. 1968: DC 32.009 (53,0); 1, U.V. 28.414 (47,0). Totali 60.423 seggi 1.

LOMBARDIA

Collegio di Bergamo: PCI-PSIUP 15.339 (10,17); MSI 10.008 (6,63); PLI 8.636 (5,72); PSI 12.620 (8,36); PSDI 8.512 (5,64); PRI 3.857 (2,35); DC 86.957 (57,66). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 15.757 (11,66); MSI 7.296 (5,36); PLI 13.592 (9,92); DC 78.951 (58,20); PSU 20.192 (14,86).

Collegio di Busto Arsizio: PCI-PSIUP 45.032 (21,7); MSI 11.052 (5,22); PLI 10.927 (5,10); PSI 32.571 (15,38); PSDI 13.472 (6,36); PRI 5.910 (2,75); DC 92.732 (43,80). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 47.253 (24,1); MSI 5.345 (2,7); PLI 16.637 (6,9); DC 90.181 (45,9); PSU 38.215 (19,5); PRI 1.666 (0,9).

Collegio di Mantova: PCI-PSIUP 42.199 (31,92); MSI 8.794 (6,65); PLI 4.885 (3,69); PSI 19.996 (15,11); PSDI 6.726 (5.09); PRI 2.317 (1,75); DC 47.188 (35,72). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 44.107 (34,3); MSI 6.284 (4,9); PLI 6.237 (4,8); DC 45.862 (35,7); PSU 24.978 (19,4); PRI 1.150 (0,9).

Collegio di Varese: DC 85.187 (41,7); PSI 31.547 (15,5); PSDI 12.471 (6,1); PRI 5.523 (2,7); PCI-PSIUP 44.926 (22,0); PLI 11.387 (5,6); MSI 13.036 (6,4). Elezioni 1968: DC 82.232 (43, 4); PSU 39.447 (20,8); PRI 1.527 (0,8); PCI-PSIUP 45.321 (23,9); PLI 13.944 (7,3); MSI 7.138 (3,8).

Collegio di Treviglio: DC 86.406 (60,8); PSI 16.511 (11,6); PSDI 6.777 (4,8); PRI 1.699 (1,2); PCI-PSIUP 21.744 (15, 3); PLI 4.211 (2,9); MSI 4.782 (3,4). Elezioni 1968: DC 82.673 (62,1); PSU 17.702 (13,3); PRI 673 (0,5)! PCI-PSIUP 22.900 (17,2); (17,2); PLI 5.567 (4,2); MSI 3.620 (2,7).

Collegio di Voghera: DC 37.124 (36); PSI 13.487 (13,1); PSDI 6.633 (5,8); PRI 2.752 (2,7); PCI-PSIUP 31.712 (31,7); PLI 3.996 (3,9); MSI 6.977 (6,8). Elezioni 1968: DC 36.044 (35,2); PSU 20.007 (19,6); PRI 1.454 (1,4); PCI-PSIUP 38.618 (32,8); PLI 5.602 (5,5); PDIUM 1.366 (1,3); MSI 4.312 (4,2).

Collegio di Cremona: DC 42.881 (39,8); PSI 16.528 (15,4); PRI 3.020 (2,8); PCI-PSIUP 34.464 (32); PLI 4.311 (4); MSI 6.419 (6). Elezioni 1968: DC 43.629 (40,1); PSU 16.065 (14,8); PRI 1.074 (1); PCI-PSIUP 37.439 (34,5); PLI 5.779

Continua in 2.a pagina

Camera: risultati di metà dei seggi

Roma, 8

Risultati provvisori degli scrutini di 34.926 sezioni su 67.670: DC 6.564.963 (39,2); PSI 1.597.173 (9,5); PSDI 897.818 (5,3); PRI 451.841 (2,7); PCI 4.699.564 (28,0); PSIUP 336.476 (2,0); PLI 613.036 (3,7); MSI 1.276.135 (7,6); MOV. POL. LAV. 60.079 (0,4); MANIFESTO 113.488 (0,7); AZ. CR. POP. 4.969; PAPI 3.812; PPST 88.763 (0,5); PC (MARX-LEN.) IT. 42.815 (0,3); altre liste 15.077 (0,1).

Elezioni Camera Deputati del 1968: DC 12.437.848 (39,1); PSU 4.603.192 (14,5); PRI 626.533 (2,0); PS D'AZ. 27.228 (0,1); PCI 8.551.347 (26,9); PSIUP 1.414.037 (4,5); PLI 1.850.650 (5,8); PDIUM 414.507 (1,3); MSI 1.414.036 (4,5); MOV. NUOVA REP. 63.402 (0,2); PAPI 41.716 (0,1); PART. MON. NAZ. 18.883; U.V. 31.557 (0,1); PPST 152.991 (0,5); SOCIALDEMOCRAZIA 100.212 (0,3); altre liste 41.629 (0,1).

COSÌ HA VOTATO LA REGIONE PER L'ELEZIONE DEI SENATORI

COLLEGIO	Voti validi	PCI-PSIUP		MSI		PLI		PRI		DC		PSI		PSDI	
		1972	1968	1972	1968	1972	1968	1972	1968	1972	1968	1972	1968	1972	1968
TRIESTE I	87.111	14.787 (16,97)	16.079 (18,1)	15.626 (17,94)	10.648 (12,0)	8.320 (9,55)	11.171 (12,6)	4.208 (4,83)	2.508 (2,8)	33.370 (38,31)	37.984 (42,8)	5.486 (6,30)	10.325 (11,7) (*)	5.314 (6,10)	(*)
TRIESTE II	115.152	37.092 (32,21)	36.895 (34,8)	11.331 (9,84)	7.967 (7,5)	5.851 (5,06)	6.718 (6,3)	3.755 (3,26)	2.401 (2,3)	41.115 (35,68)	38.505 (36,3)	8.243 (7,18)	13.531 (12,8) (*)	7.765 (6,76)	(*)
CIVIDALE	110.079	24.036 (21,8)	24.523 (23,1)	5.230 (5,7)	3.980 (3,7)	2.448 (2,2)	3.054 (2,9)	1.272 (1,1)	757 (0,7)	54.876 (49,8)	53.875 (50,7)	12.736 (11,5)	20.110 (18,9) (*)	9.569 (8,6)	(*)
GORIZIA	91.245	24.704 (27,0)	24.764 (28,4)	5.782 (6,3)	4.077 (4,7)	2.875 (3,1)	4.768 (5,5)	2.158 (2,3)	1.468 (1,7)	40.400 (44,2)	37.803 (43,4)	8.310 (9,1)	14.220 (16,3) (*)	7.017 (7,8)	(*)
PORDENONE	135.966	27.166 (19,9)	26.750 (21,4)	6.475 (4,7)	3.600 (2,9)	4.261 (3,1)	4.873 (3,9)	2.686 (1,9)	1.151 (0,9)	64.880 (47,7)	61.928 (49,6)	17.660 (12,9)	26.635 (21,3) (*)	12.838 (9,4)	(*)
TOLMEZZO	84.445	12.580 (14,4)	13.879 (16,8)	4.325 (4,9)	3.286 (4,0)	1.895 (2,2)	3.415 (4,1)	1.217 (1,3)	671 (0,8)	37.760 (43,2)	37.470 (45,5)	16.612 (19,1)	23.707 (28,8) (*)	9.999 (11,4)	(*)
UDINE	134.936	20.601 (15,2)	21.712 (17,2)	10.516 (7,7)	7.014 (5,6)	5.496 (4,0)	8.210 (6,5)	3.992 (2,9)	1.952 (1,5)	63.425 (47,0)	58.852 (46,5)	16.408 (12,1)	28.714 (22,7) (*)	14.448 (10,7	(*)

NOTA: Nelle precedenti elezioni del 1968 i socialisti erano uniti nel PSU. Il PSIUP si è presentato anche in queste elezioni senatoriali unito al Partito comunista.

SENATO

Dalla prima pagina

(5,3); PDIUM 914 (0,8); MSI 3.779 (3,5).

Collegio di Lecco: DC 77.527 (52,7); PSI 19.197 (13,1); PSDI 7748 (5,3); PRI 2909 (2); PCI-PSIUP 23.974 (16,3); PLI 10 mila 490 (7,1); MSI 5145 (3,5). Elezioni 1968: DC 75.033 (54,2) PSU 24.620 (17,8); PRI 1.066 (0,8); PCI-PSIUP 23.883 (17,3) PLI 10.736 (7,8); MSI 2.943 (2,1).

Collegio di Ostiglia: DC 31 mila 313 (30,1); PSI 17.575 (16,7); PSDI 4.554 (4,4); PRI 1136 (1,1); PCI-PSIUP 40.971 (39,3); PLI 2926 (2,8); MSI 5684 (5,6). Elezioni 1968: DC 31.160 (29,7); PSU 22.014 (21); PRI 643 (0,6); PCI-PSIUP 43 mila 143 (41,2); PLI 3423 (3,3) MSI 4.351 (4,2).

Collegio di Vigevano: DC 37.502 (30,2); PSI 11.426 (9,2); PSDI 5,340 (4,3); PRI 2.248 (1,8); PCI-PSIUP 52.515 (42,3); PLI 6.419 (5,2); MSI 8.695 (7). Elezioni 1968: DC 37.852 (30,6); PSU 15.851 (12,8); PRI 940 (0,8); PCI-PSIUP 54.869 (44,2); PLI 8.265 (6,7); PDIUM 1.248 (1,0); MSI 4.713 (3,8).

Collegio di Como: DC 62.680 (44,0); PSI 15.223 (10,7); PSDI 13,150 (9,2); PRI 4.473 (3,1); PCI-PSIUP 25.915 (18,2); PLI 9.944 (7,0); MSI 11.172 (7,8). Elezioni 1968: DC 59.505 (44); PSU 24.502 (18,1); PRI 1.266 (0,9); PCI-PSIUP 27.258 (20,2); PLI 15.283 (11,3); PDIUM 1.871 (1,4); MSI 5.557 (4,1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Collegio di Trento: PCI-PSIUP 7.614 (10,30); PLI 3.756 (5,08); PPTT 3.358 (4,54); PSI 7.363 (9,96); PRI 2.318 (3,13); PSDI 4.347 (5,88); DC 42.334 (57,32); MSI 2.767 (3,74). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 5.292 (11); PLI 4.756 (9,9); PPTT 1.512 (3,1); PSU 10.028 (20,9); PRI 911 (1,9); DC 24.248 (50,4); MSI 1.359 (2,8).

VENETO

Collegio di Conegliano-Oderzo: DC 57.251 (55,0); PSI 13.970 (13,4); PSDI 10.172 (9,8); PCI-PSIUP 14.676 (14,1); PLI 4.240 (4,1); MSI 3.805 (3,6). Elezioni 1968: DC 54.791 (56,3); PSU 18.335 (18,8); PRI 1.255 (1,3); PCI-PSIUP 15.906 (16,4); PLI 4.700 (4,8); MSI-PDIUM 2.371 (2,4).

Collegio di Este: DC 56.122 (55,7); PSI 8.483 (8,4); PSDI 4.080 (4,0); PRI 1.074 (1,1); PCI-PSIUP 24.062 (23,9); PLI 2.901 (2,9); MSI 4.061 (4,0). Elezioni 1968: DC 55.502 (56,6); PSU 11.453 (11,7); PRI 482 (0,5); PCI-PSIUP 24.323 (24,8); PLI 3.648 (3,7); MSI-PDIUM 2.645 (2,7).

Collegio di Vicenza: DC 90.863 (62,2); PSI 11.954 (8,2); PSDI 8.300 (5,7); PRI 3.917 (2,7); PCI-PSIUP 15.245 (5,1); PLI 7.468 (5,1); MSI 8.338 (5,7) Elezioni 1968: DC 80.719 (59,7); PSU 21.294 (15,7); PRI 1.395 (1,0); PCI-PSIUP 15.937 (11,8); PLI 10,156 (7,5); MSI-PDIUM 5.771 (4,3).

Collegio di Vittorio Veneto-Montebelluna: DC 70.450 (59,1); PSI 12.701 (10,7); PSDI 9.711 (8,1); PRI 2.745 (2,3); PCI-PSIUP 15.985 (13,4); PLI 4.363 (3,7); MSI 3.185 (2,7). Elezioni del 1968: DC 67.539 (60,6); PSU 18.441 (16,5); PRI 1.368 (1,2); PCI-PSIUP 17.242 (15,5); PLI 5.051 (4,5); MSI-PDIUM 1.890 (1,7).

Collegio di Belluno: DC 54.552 (47,8); PSI 17.156 (15,0); PSDI 13.203 (11,6); PRI 2.960 (2,6); PCI-PSIUP 16.863 (14,8); PLI 4.610 (4,0); MSI 4.602 (4,2). Elezione del 1968: DC 49.878 (46,3); PSU 26.100 (24,2); PRI 1.674 (1,6); PCI-PSIUP 17.390 (16,1); PLI 9.533 (8,8); MSI-PDIUM 3.182 (3,0).

Collegio di Verona Collina: DC 77.944 (62,6); PSI 13.784 (11,1); PSDI 8.796 (8,1); PRI 1.249 (1,0); PCI-PSIUP 14.606 (11,7); PLI 3.614 (2,9); MSI 4.511 (3,6). Elezioni 1968: DC 71.566 (61,4); PSU 21.328 (18,3); PCI-PSIUP 15.414 (13,2); PLI 5.657 (4,8); MSI - PDIUM 2.651 (2,3).

Collegio di Adria: DC 26.822 (41,8); PSI 7.187 (11,2); PSDI 4.034 (6,3); PRI 547 (0,8); PCI-PSIUP 22.154 (34,5); PLI 1.397 (2,2); MSI 2.073 (3,2). Elezioni del 1968: DC 26.544 (40,9); PSU 10.792 (16,6); PRI 421 (0,7); PCI-PSIUP 23.179 (35,7); PLI 2.418 (3,7); MSI - PDIUM 1.534 (2,4)).

Collegio di Cittadella: DC 91.664 (67,4); PSI 9.058 (6,7); PSDI 6.530 (4,8); PRI 1.697 (1,3); PCI-PSIUP 18.940 (14,0); PLI 3.967 (2,9); MSI 3.897 (2,9). Elezioni 1968: DC 84.877 (68,1); PSU 13.701 (11,0); PRI 819 (0,6); PCI - PSIUP 17.897 (14,4); PLI 4.708 (3,8); MSI-PDIUM 2.586 (2,1).

TOSCANA

Collegio di Firenze due: P. C. I.-PSIUP 93.631 (52,51); M. S. I. 6.634 (3,72); PLI 3.793 (2,12); PSDI 6.797 (3,82); PRI 2.340 (1.32); PSI 6.706 (9,36); DC 48.399 (27,15). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 87.809 (53,9); MSI 3.417 (2,1); PLI 6.050 (3,7); PSU 21.001 (12,9); PRI 958 (0,6); DC 43.668 (36,8).

Collegio di Livorno: DC 48,806 (26,1); PSI 17,134 (8,5); PSDI 10.723 (5,3); PRI 6.289 (3,1); PCI-PSIUP 101.983 (50,4); PLI 4.741 (2,4); MSI 12.490 (6,2). Elezioni 1968: DC 46.294 (24,0); PSU 27.544 (14,3);PRI 4.112 (2,1); PCI-PSIUP 97.743 (50,7); PLI 8.835 (4,6); MSI 8.220 (4,3).

EMILIA-ROMAGNA

Collegio di Portomaggiore: PCI-PSIUP 55.868 (46,7); P. S. D. I. 14.264 (11,9); MSI 3.441 (2,9); PLI 2.395 (2,0); PSI 16.900 (14,1); PRI 1.562 (1,3); DC 25.177 (21,1). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 56.832 (47,4); PSU 33.014 (27,6); MSI - PDIUM 2.402 (2,0); PLI 3.374 (2,8); PRI 1.051 (0,9); DC 23.090 (19,3).

Collegio di Borgotaro - Salsomaggiore: PCI-PSIUP 25.209 (32,1); PSI 9.899 (12,6); PRI 944 (1,2); PSDI 5.321 (6,8); PLI 2.735 (3,5); MSI 2.948 (3,8); DC 31.413 (40,0). Elezioni 1968: PCI - PSIUP 27.869 (35,8); PSU 13.729 (17,6); PRI 924 (1,2); PLI 3.890 (5,0); MSI-PDIUM 2.317 (3,0); DC 29.091 (37,4).

Collegio di Bologna uno: PCI-PSIUP 106.896 (42,7); PLI 19.071 (7,6); MSI 15.226 (6,1); PSI 19.600 (7,8); PSDI 18.677 (7,5); PRI 8.861 (3,6); DC 61.784 (24,7). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 102.698 (43,3); PLI 24.052 (10,1), MSI-PDIUM 8.758 (3,7); PSU 40.736 (17,2); PRI 3.697 (1,5); DC 57.420 (24,2).

Collegio di Modena: PCI-PSIUP 90.020 (48,7); PLI 7.403 (4); PSI 13.388 (7,2); PSDI 10.183 (5,5); PRI 2.891 (1,6); MSI 6.515 (3,5); DC 54.550 (29,5). Elezioni 1968: PCI-PSIUP 85.237 (48,7); PLI 9.349 (5,3); PSU 22.303 (12,8); PRI 1.172 (0,7); MSI-PDIUM 4.023 (2,3); DC 52.730 (30,2).

Una lunga notte di attesa

Stillicidio di risultati, con un ritardo di alcune ore sulla «tabella di marcia» prevista dal ministero degli interni
I vantaggi del «cervello elettronico» frustrati dalla lentezza burocratica nello spoglio e nel controllo dei voti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Poco dopo le 14 di oggi, adempiute le brevi formalità relative alla chiusura dei seggi, è cominciata la lunga attesa per i politici, per il piccolo esercito di funzionari e addetti nei 67 mila 670 seggi, negli 8056 comuni, nelle 93 province e nella centrale operativa del ministero dell'interno, nonché per milioni di cittadini che, di ora in ora, attraverso i servizi speciali radiotelevisivi, hanno seguito le prime indicazioni dei risultati elettorali. Un'attesa resa ancor più snervante dallo stillicidio dei dati: i partiti maggiori, resi pessimisti dalle esperienze precedenti circa la tempestività e l'efficienza dei servizi del ministero dell'interno, hanno organizzato propri uffici di raccolta e diramazione dei dati, formulando consuntivi e riepiloghi con un certo anticipo rispetto ai quadri ministeriali.

I primi dati resi noti sono stati quelli concernenti le percentuali dei votanti, ed è questo il primo elemento da considerare: l'affluenza alle urne ha raggiunto un vero e proprio record, dimostrando che il paese ha compreso l'importanza della prova elettorale, con una partecipazione massiccia all'appuntamento con le urne. Nei grandi capoluoghi, nelle città del Nord e del Centro sono stati registrati aumenti dell'uno-uno e mezzo per cento, aumenti che — sulla base di percentuali già dell'ordine del 96-97 per cento — costituiscono incrementi elevatissimi. In complesso, la percentuale dei votanti è stata del 93,1 per cento rispetto al 92,8 per cento del 1968.

La consapevolezza dell'importanza della consultazione e la prova di maturità democratica dell'elettorato sono deducibili anche da un altro elemento di fondo che, al di là delle valutazioni dei risultati elettorali, emerge dalle due giornate di votazione: l'estremo ordine e la serenità con cui si è svolta in tutta Italia la consultazione popolare. L'inquietudine che serpeggia nel paese da molti mesi e gli incidenti che si sono verificati in varie regioni, anche recentemente, avevano alimentato preoccupazioni circa la possibilità di turbamenti delle elezioni: ma la prova dei fatti ha smentito ogni timore.

Le urne sono state riaperte alle 7 di stamane e, per tutta la mattinata, così com'era avvenuto ieri, gli elettori hanno dato vita a un lento e ordinato via via nelle scuole in cui erano stati allestiti i seggi. Alle 11 le percentuali dei votanti avevano già fatto registrare in molte province la punta massima e, pertanto, solo qualche ritardatario si è recato alle urne poco prima dell'ora di chiusura. Dalle 14, come si è detto, ha preso il via a tutti i livelli l'operazione di spoglio. A tutti i livelli, perché il meccanismo che si è messo in moto nei seggi elettorali ha interessato a ondate (cioè via via che potevano essere fatti alcuni conteggi parziali) gli uffici comunali, le prefetture e l'ufficio centrale del Viminale.

La cosiddetta «centrale operativa» allestita al primo piano del ministero dell'interno offriva uno spettacolo a sé fin dalle prime ore di stamane: un imponente servizio d'ordine permetteva l'ingresso solo agli «addetti ai lavori», e coè funzionari e giornalisti espressamente accreditati; ma il loro numero era tale che, ben presto, l'angusto locale allestito si è trasformato in una vera e propria bolgia. Decine di persone si accalcavano già in mattinata attorno ai quattro grandi tavoli predisposti, facendo la ressa per impadronirsi della trentina di telefoni appositamente installati. In una sala adiacente il «cervello elettronico», cioè il computer dal quale si attendeva una miracolistica soluzione di un problema tipico di ogni consultazione: la celerità di informazione.

Ovviamente anche stavolta non è stato il computer che ha tardato il suo lavoro, ma sono stati i canali di arrivo che non hanno fatto pervenire al «cervello» i risultati con la dovuta sollecitudine. Ancora una volta si è insomma avuta conferma del fatto che anche i perfezionamenti tecnici e i più sorprendenti prodotti della tecnologia trovano un limite nella lentezza burocratica. La macchinosa complessità delle operazioni di spoglio, di controllo delle singole schede (e talora anche di contestazione) hanno «bruciato» i vantaggi derivati dalla velocità del computer.

L'agitazione dei giornalisti presenti nella «centrale operativa» è aumentata verso le 15.30-16, ora di chiusura per i quotidiani, nell'inutile caccia dei dati definitivi riguardanti le percentuali dei votanti, dati che sono stati forniti ufficialmente dalle 19 in poi: parallelamente, si è sviluppata l'altalena dei primi risultati attinenti lo spoglio delle schede per il Senato. I dati confluivano con il consueto stillicidio, riguardando solo poche sezioni dei vari collegi e alimentando le voci e le valutazioni in un'animazione crescente. Spesso, sui tavoli dei giornalisti confluivano schede e raffronti portati da fattorini dei partiti maggiori, e riguardanti ovviamente quei dati che più si prestavano a una maggiore valutazione di parte.

Il ronzio delle cineprese è un diffuso vocio nella «centrale» del Viminale era continuamente sovrastato da vari commenti, fatti con terminologia tipica da «addetti ai lavori»: «Il PCI ha una flessione», «No, il PCI guadagna», «La DC tiene», «No, la DC va male», «Il MSI raddoppia» e così via, in una scena molto simile alla sala centrale della «borsa» di Milano, nel momento culminante delle «grida».

Nelle sedi dei partiti, i commenti sono ovviamente a senso unico, ma l'animazione è la stessa: con il progressivo afflusso dei dati, è possibile individuare l'andamento dei vari partiti, ancor prima che dalla lettura delle schede, dal viso dei personaggi politici. Volti rabbuiati vanno progressivamente distendendosi in cauti sorrisi e in vere e proprie manifestazioni di entusiasmo, per poi lasciare il nuovo posto alla preoccupazione man mano che l'altalena dei risultati va prendendo forma negli appositi tabelloni, con un lavoro analogo a quello della composizione di un complesso mosaico.

Poco dopo le 22, l'affollamento era all'apice sia nella sala del Viminale sia negli uffici dei partiti: solo a quell'ora è giunto il primo dato attendibile, cioè attinente un terzo circa degli elettori, e pertanto capace di offrire una concreta indicazione sull'orientamento elettorale; ma si era ben due o tre ore oltre il tabellino di marcia previsto ieri in sede ministeriale per la comunicazione dei dati. Progressivamente, si è andata attenuando la speranza di conoscere nella tarda serata, così come invece era programmato, il quadro (non ufficiale, ma globale) dei dati attinenti lo spoglio per il Senato. La «notte più lunga» non era neppure a metà del suo corso.

Poco dopo la mezzanotte, i dati parziali riguardavano più della metà dell'elettorato dando, quindi, la possibilità di più precise valutazioni sul giudizio dei 37 milioni di elettori. Un giudizio che, dalla tarda mattinata di domani, quando il quadro sarà completo per il Senato e la Camera (per le singole candidature occorrerà attendere fino a mercoledì), sarà effetto di approfondite elaborazioni da parte di tutti i gruppi politici.

R. R.

IN VAL D'AOSTA

SONO STATI ELETTI i due candidati morti

Aosta, 8

L'elezione al Senato e alla Camera di due candidati defunti — rispettivamente l'avvocato Oreste Marcoz e il notaio Germano Ollietti — per il collegio uninominale della Valle d'Aosta ha creato un problema costituzionale di rilievo.

Come si ricorderà, nella notte fra il 24 e il 25 aprile scorso, i due candidati della lista di «Concentrazione democratica» — che raggruppa la DC, il PSDI, il Rassemblement Valdotain e l'Union Valdotaine — morirono in un incidente stradale in Valle d'Ayas. I partiti della «Concentrazione democratica» decisero di orientare il voto del 7 maggio verso i due candidati scomparsi che, oggi, sono risultati eletti.

La legge non prevede né sostituzioni né elezioni suppletive. La Valle d'Aosta non avrà quindi rappresentanti al Senato e alla Camera per la prossima legislatura, se non verranno ripetute le elezioni.

SI PRESENTA A VOTARE al posto di un ricercato

Foggia, 8

Presentatosi a votare al posto di un altro elettore, ricercato per un ordine di carcerazione, Leonardo Sgarro, di 26 anni, è stato arrestato sotto la accusa di sostituzione di persona. Lo Sgarro è giunto al seggio n. 13, nella scuola «Paolillo» di Cerignola, poco prima che scadesse l'orario di chiusura. Dicendosi privo di documenti ha affermato di chiamarsi Ignazio Parlati, di 27 anni; avallato da uno degli scrutatori, il giovane ha ricevuto la scheda e ha votato, riconsegnandola poi al presidente del seggio.

Quando quest'ultimo ha ripetuto ad alta voce il nome dell'elettore, un agente di pubblica sicurezza, in servizio sul posto, si è ricordato che contro il Parlati pendeva un ordine di carcerazione per una contravvenzione stradale; ha allora fermato il giovane che, però, ha precisato la sua vera identità ed è stato pertanto arrestato. Sul nome dello scrutatore la polizia ha mantenuto il riserbo, in attesa di accertarne le responsabilità. *(Ansa)*

PRIME INDICAZIONI sui deputati friulani

Udine, 9 mattino

(G. V.) Secondo le prime indicazioni dello spoglio notturno dei voti, risulterebbero eletti deputati per la D. C. friulana Armani, Bressani e Santuz. Nel PSDI grossa sorpresa sarebbe la elezione di Scovacricchi al seggio già di Ceccherini. Nel PSI risulterebbe eletto Lepre, il quale peraltro ha conseguito anche il seggio al Senato e bisognerà attendere le sue decisioni in ordine all'opzione per l'uno o l'altro seggio. Il MSI non avrebbe ottenuto un seggio nello scrutinio locale, ma potrebbe concorrere con molte probabilità all'assegnazone dei seggi nel Collegio unico nazionale, con il congruo «resto» ottenuto dall'ex deputato de Michieli Vitturi.

IN UMBRIA

FULMINE SUL SEGGIO rallenta lo scrutinio

Perugia, 8

Nel corso di un violento temporale, un fulmine si è abbattuto sulla sezione elettorale della frazione San Marco di Gubbio, in una scuola elementare. Il fulmine è caduto sull'edificio mentre all'interno della sezione erano in corso le operazioni di spoglio, e tre giovani che si trovavano nello spazio riservato al pubblico sono rimasti ustionati leggermente.

Si tratta di Valerio Ciammarughi, di 15 anni, Adelmo Grelli, di 18, e Giuseppe Marchi, di 18, che hanno riportato lesioni guaribili in una quindicina di giorni, e sono stati ricoverati in ospedale. Soccorsi gli ustionati, e rimessisi i presenti dallo spavento, le operazioni di spoglio sono riprese.

(Ansa)

Camera: risultati parziali della Regione

PARTITI	TRIESTE	GORIZIA	PORDENONE	UDINE
	390 sez. su 408	192 sez. su 192	capoluogo	130 sez. su 130
PCI	51.392	25.389	5.286	10.360
PRI	8.939	2.537	1.290	3.292
MSI	25.910	6.423	2.566	7.552
PLI	16.117	3.164	1.264	4.415
PSI	13.419	9.051	3.380	8.969
DC	73.361	42.363	13.057	27.658
PSIUP	2.657	2.254	949	832
PSDI	12.824	7.337	2.612	6.742
MPL	737	284	144	295
Manifesto	—	603	216	449

Percentuali

Dalla prima pagina

e un aumento dello 0,1 per cento solo per le precedenti politiche. Il PCI aveva ottenuto, nel 1968, il 26,9 per cento, ora ha ottenuto il 28 per cento, il che significa che ha registrato un incremento netto del 2 per cento rispetto alle regionali del 1970. E qui ecco il dato che dimostra il motivo di flessione comunista al Senato e cioè il peso negativo del PSIUP. I socialproletari hanno avuto oggi il 2 per cento e cioè il 2,5 in meno rispetto al 1968; nel 1970 avevano avuto il 3,2 per cento.

Il PSI ha avuto il 9,5 per cento, nel 1970 aveva ottenuto il 10,3, quindi una lieve flessione come si è detto. La valutazione per le elezioni del 1968 non è possibile, in quanto anche per la Camera i socialisti si erano presentati insieme ai socialdemocratici, ottenendo il 14,5 per cento. Da parte loro i socialdemocratici hanno ottenuto il 5,3 per cento, mentre nelle regionali del 1970 avevano ottenuto il 6,8 per cento. Il PRI, che nel 1968 aveva il 2 per cento, è salito con la consultazione odierna al 2,7, che comunque è inferiore alla percentuale ottenuta nelle elezioni del 1970, che era pari al 3 per cento. Il Movimento politico dei lavoratori di Labor ha ottenuto solo lo 0,4 per cento. Una flessione come si è detto ha avuto in misura notevole anche il PLI, che alla Camera ha avuto, sempre sulla base dei dati parziali, il 3,7 per cento rispetto al 5,8 per cento del 1968 e al 4,6 per cento del 1970.

Per il MSI il discorso è più complesso. Nella consultazione odierna, la «destra nazionale», cioè MSI-PDIUM uniti, ha ottenuto il 7,6 per cento. Da solo il MSI aveva ottenuto nel 1968 il 4,5 per cento e il PDIUM l'1,3 per cento. La percentuale d'incremento, anche per quanto riguarda Montecitorio, è quindi inferiore alle previsioni.

Pur tenendo conto della provvisorietà dei dati, il quadro è indicativo di certe tendenze. In casa democristiana c'è notevole soddisfazione, perché il partito non solo ha ottenuto ma ha registrato, soprattutto nel Nord, incrementi tali da compensare le flessioni verificatesi in Campania e in Sicilia, facendo addirittura chiudere il bilancio provvisorio in attivo. Per quanto concerne il PCI, il discorso generale può portare a questa valutazione: l'unione con i socialproletari è stata decisamente fallimentare, mentre invece la presentazione da solo per la Camera gli ha ottenuto un risultato positivo e ciò a dispetto della contemporanea presenza a Montecitorio della lista del Manifesto, che si poneva come elemento coagulante, catalizzatore dei gruppi estremisti. Il risultato percentuale del Manifesto è ancora incerto, ma sembra difficile che la lista riesca a conquistare un collegio.

In definitiva, se è ancora presto per fare valutazioni per quello che potrà essere il risultato elettorale sul piano delle possibili alleanze future, si può comunque già rilevare che la cosiddetta linea di centralità democratica, cioè la posizione adottata da Forlani e portata avanti con efficacia da Andreotti, Fanfani, Piccoli e altri dirigenti della DC, ha avuto successo. Si è avuto cioè uno smottamento di voti dalla estrema sinistra verso il centro e da questo verso destra, comunque il tutto in misura abbastanza limitata.

R. P.

Alle urne per la Camera il 93,1 p.c.

Roma, 8

Ecco la percentuale definitiva ufficiale dei votanti nelle elezioni per la Camera dei deputati: in totale hanno votato il 93,1 per cento degli elettori (nelle precedenti elezioni il 92,8). Nell'Italia settentrionale ha votato il 96,1 per cento degli elettori (precedenti elezioni 95,7); nell'Italia centrale il 95,4 (precedenti elezioni 95); nell'Italia meridionale l'88,1 (precedenti elezioni 88,2); nell'Italia insulare l'86 (precedenti elezioni 85,3).

I PRIMI SENATORI

Tra gli eletti Giovanni Spadolini e il capo della rivolta di Reggio

Roma, 8

Si sono appresi, nel corso della notte, i nomi dei primi senatori eletti nelle varie regioni italiane: in TOSCANA hanno guadagnato il seggio senatoriale Fusi, Calamandrei, Fabbrini, Rossi, Fabiani, Terracini, Del Pace, Maccarone, Sgherri per il PCI - PSIUP (che ha perso un seggio rispetto al 1968), Pacini, Togni, Bartolomei, Moneti, Vedovato, Del Negro e Santi per la DC (mantenuti sette seggi), Pieraccini e Signori per il PSI, Cariglia per il PSDI (nel 1968 i socialisti unificati avevano tre seggi) e De Sanctis per il MSI, che quattro anni fa non aveva alcun seggio.

Ed ecco i sette senatori eletti in UMBRIA: PCI-PSIUP: (3): Valori, Corba Rossi; DC (3): Ermini, De Carolis, Tiberi; PSI (1): Stirati. Nel 1968 i seggi erano: PCI-PSIUP 4, DC 2, PSU 1. Secondo dati ufficiosi, in CALABRIA (12 seggi) sono stati eletti al Senato: cinque candidati della DC (Cassiani, Murmura, Tiriolo, Gaudio e Smurra), quattro del PCI (Tropeano, Poerio, Peluso e Argiroffi), due del MSI (Dinaro e Franco), uno del PSI (Bloise). Da notare che uno degli eletti per il MSI è quel Ciccio Franco, che fu l'«anima» della sanguinosa rivolta di Reggio Calabria.

Da un primo sommario calcolo dei risultati nei sei collegi senatoriali della regione TRENTINO - ALTO ADIGE, la DC (che nella precedente legislatura aveva ottenuto quattro seggi, mentre due erano andati alla SVP) avrebbe conquistato un quinto seggio; gli eletti sarebbero Dalvit, Segnana, Spagnolli, Berlanda e Rosati. A MILANO, la locale segreteria del PRI ha annunciato che «il prof. Giovanni Spadolini è stato eletto senatore nelle liste repubblicane per il collegio "Milano 4", dove la percentuale dei voti repubblicani è risultata pari all'8,81 per cento del totale dei voti validi del collegio. Percentuali quasi uguali sono state raggiunte nei collegi di "Milano 1" (8,78 per cento) e "Milano 2" (8,40), dove egualmente era candidato il prof. Spadolini».

(Ansa)

DISGRAZIA «ELETTORALE» IN CALABRIA: FUCILATA AL CUORE DI UN DODICENNE

Ragazzo fulminato fuori del seggio

Reggio Calabria, 8

Un ragazzo di 12 anni, Rosario Busceti, è rimasto ucciso accidentalmente da una fucilata al cuore e un suo coetaneo, Paolo Sgarlato, di 13, è rimasto ferito, a Molia, piccolo centro tra Villa San Giovanni e Gambarie, sulla strada dell'Aspromonte.

I due ragazzi giocavano nella piazza del paese quando, improvvisamente, sono stati colpiti dai pallini di una fucilata: una persona non ancora identificata, poco prima di recarsi a votare, aveva appoggiato al muro, a pochi metri dal seggio elettorale, un fucile. L'arma — non è stato accertato ancora come — è caduta per terra, ed è così partita la fucilata che ha colpito i ragazzi. Rosario Busceti è morto all'istante; lo Sgarlato è stato soccorso è portato all'ospedale di Scilla, nel quale è rimasto ricoverato. I medici si sono riservati la prognosi. Aprofittando del trambusto, l'uomo che aveva appoggiato l'arma al muro ha ripreso il fucile e si è allontanato: sono cominciate le indagini per identificarlo. *(Ansa)*

DAL PAESE DI TAVIANI i primi risultati

Genova, 8

Il primo risultato definitivo riguardante le votazioni per il Senato è giunto dalla Liguria, precisamente da Fascia, un comune di 215 abitanti, a 1.106 metri di altezza nell'appennino genovese, di cui è sindaco il ministro Taviani. Ecco i risultati: DC 128; PSI 8, PCI-PSIUP 7; PLI 4; MSI 2; PRI e PSDI nessun voto; schede nulle 3.

Fascia ha inviato per prima anche i risultati definitivi dell'elezione per la Camera: DC 143; PCI 11; PSI 4; PLI 3; MSI 1; PRI 1; Stella rossa 1; schede bianche 6; schede nulle 2. *(Italia)*

DICIASSETTE ARRESTI durante le votazioni

Milano, 8

Durante le operazioni elettorali, nell'attuazione dei servizi predisposti per la prevenzione e la repressione della criminalità, i carabinieri dipendenti dal comando della prima divisione «Pastrengo» (che comprende 33 province) hanno arrestato 17 persone, 14 delle quali colpite da ordini di cattura; degli altri tre arrestati, due erano ricercati per mancanza alla chiamata militare e uno per diserzione. *(Ansa)*

UN PRESIDENTE CHIRURGO

D'URGENZA DAL SEGGIO in sala operatoria

Ancona, 8

Lo spoglio dei voti, ad Ancona, ha subito un ritardo di tre ore, in seguito a un contrattempo avvenuto nella sezione istituita nell'ospedale geriatrico. Il presidente, infatti, ha dovuto interrompere il suo lavoro perché, come chirurgo, è stato chiamato d'urgenza nella sala operatoria dello stesso nosocomio: soltanto dopo tre ore, poiché il delicato intervento si prolungava, è stato deciso di sostituirlo per consentire la prosecuzione dello scrutinio. *(Ansa)*

Le schede della Camera nell'urna del Senato

Caltagirone, 8

Nel collegio senatoriale di Caltagirone, in tre sezioni di Scorbia, i presidenti di seggio hanno imbussolato per errore le schede della Camera nell'urna del Senato: di conseguenza, è stato sospeso lo spoglio del Senato ed è stato avviato quello della Camera. *(Ansa)*

PRESSO NAPOLI

ATTIVISTI DEL PCI picchiano un poliziotto

Napoli, 8

Un sottufficiale di polizia, Vincenzo Del Bono, di guardia a un seggio elettorale nella scuola «Caracciolo» nella masseria Cardone di Secondigliano, è stato aggredito, stamani, da tre uomini ai quali aveva ordinato di non fare propaganda elettorale davanti al seggio.

Le tre persone stavano distribuendo manifestini del Partito comunista, quando sono state avvicinate dal sottufficiale, che le ha invitate ad allontanarsi. I tre sconosciuti hanno reagito, colpendo con pugni e calci il sottufficiale, e sono fuggiti. Soccorso da alcuni passanti, il Del Bono è stato trasportato nel vicino pronto soccorso della Croce Rossa, dove gli sono state medicate lievi ferite. *(Ansa)*

ASCESA E CADUTA

Cosa mai puoi chiedere a un libro, se ami leggere, se non un colloquio continuo, un rapporto schietto, aperto fra la parola scritta e i tuoi convincimenti, le tue esperienze? Se lo scritto è valido e fatto con purezza di cuore il colloquio nasce come tra fratelli: è una tacita intesa, un filo di comprensione che si dipana fra assensi e dissensi per unire o separare ma sempre con la forza di una unione che è al di sopra del contingente e anche delle idee con cui ti sei nutrito tutta una vita. Se senti che il libro offre cose nuove che non conosci o che si proietta con angolazioni impensate su cose vecchie e note ti sembra di aver trovato un amico che si sforza d'illuminare concetti oscuri o mal formulati, ti senti arricchire, diventare più uomo.

Le strade dello scrivere sono infinite come quelle della vita ma per essere vere debbono venir percorse con sincerità. E' come amare: se ami, molte cose perdoni, molte ti vengono perdonate. Lo scrivere è arte difficile, non concede fughe, evasioni. Le pagine denunciano sempre non solo lo stato del cuore, della mente, ma anche il carattere, il mondo che uno religiosamente nasconde anche a se stesso. La parola è materia più mobile del colore, più dura del bronzo e la puoi modellare, stendere, impastare soltanto quando sei capace di rivivere le cose, i gesti, il personaggio. Se non partecipi con il cuore creando, la pagina rimane documento, materiale di studio, ricordo.

Un libro su Benito Mussolini è impresa che interessa in mille modi perché moltissimi sono quelli che hanno creduto, molti sono quelli che non vollero credere ma tutti hanno sofferto il male che la storia del suo tempo ha dispensato a larghissime mani agli uomini di tutto il mondo. La sua vita, il suo cammino terreno è legato con infiniti nodi, nel bene e nel male, alla storia, al destino, al costume di molte generazioni. La sua vita interessa coloro che possono rendere testimonianza come gli uomini e le donne che in oggi sono chiamati a vivere la loro giornata: interessa noi tutti ed è libro che bisogna leggere perché aiuta ad andare avanti, a comprendere la poca luce e il molto patire che all'uomo riserva la vita.

Richard Collier nel volume «Duce! Duce!» (Ascesa e caduta di Benito Mussolini) pubblicato dagli editori U. Mursia e C. in una pregevole edizione, è partito con felice intuizione per dare una risposta ai mille interrogativi che angustiano ancor oggi tutti noi che portiamo sulla pelle le tracce dell'insensato andare di quegli anni feroci. Bisogna ben cercare di rispondere, di dire le cose di allora e per rispondere a noi, agli altri, a quanti debbono ancora iniziare a camminare e brancolano nel buio, nel dubbio egli ha pensato che il mezzo più semplice, sicuro, fosse far parlare la gente che aveva vissuto, conosciuto quegli anni e con pazienza quasi certosina, ha fatto centinaia d'interviste, ha raccolto documenti a migliaia, nella speranza di poter ricavare da questo monte enorme di materiale un quadro, un'indicazione precisa sull'uomo, sui fatti che con squilli di trombe e fragore di tuono hanno scosso la coscienza del mondo.

Ma se la pagina non ha la forza di scavare come nel granito la figura di colui che per infinite ragioni, colpe, pregi, difetti si è innalzato fino a diventare testimonianza di un'epoca, di un modo d'essere, di sentire la vita, lo scrivere, raccogliendo documenti, diventa fatica meritoria ma non grande monumento di storia. E il libro di Richard Collier pur nella sua interessante stesura, nella doviziosa ricchezza del dettaglio, di minute notizie di cronaca e pettegolezzi non riesce a comporsi in quella sintesi che si chiede all'artista, allo storico. La sua narrazione dei fatti è ricca, varia, interessante, quasi in ogni pagina scopri l'avvenimento sorprendente, inedito, curioso anche se non trovi una chiara risposta alle molte domande che Benito Mussolini ha lasciato dietro di sé.

Giustamente scrive Gianfranco Bianchi nell'acuta presentazione del volume «il Collier non ha proposto al suo lavoro conclusioni etiche, non ha redatto bilanci di carattere politico o socio-economico, ma ha lasciato libero ogni lettore di ricomporre con gli elementi da lui elaborati e a seconda della propria formazione e mentalità, l'immagine che più lo convince dell'uomo Mussolini e, in derivazione, un giudizio sul suo operato nel contesto storico dell'età» che fu sua.

Il Mussolini che il Collier documenta con ricchezza di testimonianze è un Benito «senza intendimenti moralistici e senza riferimento all'attualità» è un «uomo» con mille difetti e mille qualità: uno dei mille o centomila che potevi trovare ieri nelle contrade d'Italia, che puoi trovare oggi in tutte le regioni del mondo. E' un Benito Mussolini divorato «dalla brama di affermare il suo io» ma è un Mussolini che non spiega, non dice, non illumina tutta la strada che egli ha percorso, tutte le cose che ha fatto o è stato costretto a fare.

E' vero che nel 1911 Mussolini bestemmiava la Patria e la bandiera, è vero che nel 1915 vendeva le sue convinzioni socialiste agli agenti di Francia, ma è pur vero che sotto la sua direzione l'«Avanti!» raggiungeva la tiratura di centomila copie, come è vero che uguale diffusione egli riuscì a dare, in pochi mesi, al «Popolo d'Italia». Queste sono cose che il Collier lascia senza risposta come lascia senza risposta tutti gli interrogativi angosciosi aperti da un'epoca che ha avuto la volontà di sconvolgere tutto un mondo.

Noi, e gli uomini di ieri e i giovani di oggi, di domani abbiamo bisogno di sapere, conoscere perché non si può andare avanti senza avere la strada illuminata e nella storia, nel libro, ricerchiamo sempre questa luce, questa indicazione. Il Collier ad arte forse evita di prendere posizione, di dire: egli semplicemente narra, rende testimonianza di fatti e accadimenti, prepara il materiale per la casa che dovrà essere costruita, che altri hanno già incominciato a costruire.

Mario Coloni

Presentato «Il corpo» di Alfredo Todisco

Milano 8

Il romanzo «Il corpo» di Alfredo Todisco, pubblicato dall'editore Rusconi, è stato presentato a Milano nel ridotto della libreria internazionale «Cavour» da Geno Pampaloni e Alberico Sala, alla presenza di numerosi rappresentanti della stampa e della cultura milanesi.

La vicenda de «Il corpo», protagonista un pubblicitario che vive il tramonto dell'età come una crisi profonda, che coinvolge il significato di tutta la sua vita, si svolge nell'arco di una lunghissima estate. Nel romanzo di Todisco vi sono due movimenti: la tensione verso Milena, la ragazza che appare fin dall'inizio come un traguardo pressoché impossibile da raggiungere e il dramma del protagonista che contrasta in sé questa passione. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Saigon — Un profugo da Quang Tri, giunto in elicottero a Phu Bai, porta sulle spalle una donna rimasta ferita alle gambe durante i violenti combattimenti fra vietcong e governativi

RISULTATI INATTESI DI UN'INDAGINE STATISTICA NEGLI STATI UNITI

Spesso gli ultimi a scuola arrivano primi ai guadagni

In maggioranza ben sistemati coloro che abbandonarono gli studi senza aver conseguito il diploma
Non possono vivere di solo orgoglio i «college invisibili» che rifiutano i quattrini del governo

New York, maggio

Università e «college» stanno attraversando una preoccupante crisi economica non solo a New York, ma ovunque negli Stati Uniti. Molti istituti di istruzione superiore lottano disperatamente per sopravvivere. Sono in pericolo soprattutto i piccoli «college», quelli privati, che non riescono per la scarsità di mezzi a reggere alla concorrenza delle istituzioni statali o sovvenzionate dai governi statali.

Stando a un rapporto preparato per la commissione dell'istruzione superiore, ci sarebbero 494 «invisible college» in 47 dei 50 stati della nazione, in procinto di chiudere. Vengono chiamati «invisibili» perché poco noti, piccoli, provinciali, ignorati dalle fondazioni e amministrazioni statali. «Invisibili» anche perché il diploma o la laurea da essi rilasciati è di scarso prestigio se confrontati a quelli delle 44 università e «college» cosiddetti d'élite, come la Yale, la Stanford, la Columbia, la Fordham, la New York University.

Nei 494 istituti d'istruzione superiore «invisibili» studiano circa 700 mila giovani, in maggioranza negri. A causa della loro relativa oscurità e forte dipendenza dalla «tuition», cioè dalla retta d'iscrizione, questi «college» sono i paria dell'istruzione superiore americana. Ma sono nello stesso tempo la continuazione di una tradizione su cui poggia l'orgoglio della scuola americana e cioè iniziativa privata, indipendenza, sentimento comunitario.

I soldi dello Stato

Purtroppo se questi «invisibili» vorranno sopravvivere dovranno bussare a quattrini alle casse del governo federale. Gli esperti che hanno steso il rapporto escludono che presentemente gli «invisibili» abbiano altra scelta. Poi non è detto che in tempi di economia fiscale come i presenti, Washington sia tanto disposto ad allentare i cordoni della borsa. L'avrebbe fatto con piacere una decina d'anni fa. Ma allora ricorrere al governo federale era per il sistema educativo americano come cercare aiuto al diavolo. Si temeva che con i soldi il governo potesse controllare l'istruzione, ponendo fine a una tradizione di libertà che prevaleva sin dai tempi della costituzione di questa nazione. Ma ora non ci sono alternative per i «college invisibili». Devono farsi più visibili per non morire e possono ottenere ciò soltanto con l'aiuto di Washington, dato che gli stati si trovano pure in difficoltà finanziarie e già fanno fatica a continuare ad aiutare i «visibili».

La stessa commissione sulla istruzione superiore ha ricevuto i risultati di uno studio, durato quattro anni, che si proponeva di stabilire cosa accade agli studenti che non finiscono gli studi. La risposta è stata un'assoluta sorpresa, che sfida uno dei presupposti su cui si basa la campagna per invitare la gioventù a restare a scuola finché non ha conseguito un «degree», cioè un diploma. E' risultato nientemeno che i «dropouts», come sono chiamati i giovani che abbandonano la scuola prima del tempo, non soffrono particolarmente né finanziariamente né emotivamente a causa del loro abbandono della scuola. Non sarebbe cioè vero che un «dropout» abbia, come è stato finora asserito, soltanto il 50 per cento delle possibilità di lavoro e di carriera che si aprono ai giovani con titolo di studio superiore. Lo studio ha inoltre rivelato che contrariamente a quanto si riteneva, non è vero che chi abbandona gli studi sia più facilmente incline a mettersi sulla cattiva strada, a diventare un delinquente o per lo meno un individuo di difficile inserimento nella società.

Il rapporto ha spiegato che la delinquenza ed altri problemi finora associati al fenomeno del «dropout», non sorgono con la cessazione degli studi, ma sono preesistenti. Il rapporto è giunto a questa scoperta attraverso ricerche fatte su migliaia di «dropouts». E' stata pure contestata l'asserzione secondo la quale chi resta a scuola fino al conseguimento del diploma d'istruzione media migliorerebbe la propria personalità. In breve: lasciare la scuola senza un diploma non costituisce un peggioramento della situazione. Non solo, ma una volta abbandonati gli studi, aumenterebbe nell'individuo il rispetto e la fiducia in sé stesso, tanto da raggiungere sotto questo aspetto il livello di chi è rimasto a scuola.

Le statistiche hanno rivelato che il 71 per cento dei giovani che quattro anni fa a New York hanno troncato gli studi prima di conseguire un titolo d'istruzione media superiore, hanno trovato un lavoro con una retribuzione media di 120 dollari alla settimana, mentre l'85 per cento dei giovani che quattro anni fa si sono diplomati hanno trovato un lavoro con una retribuzione media di 112 dollari. Ma a questo punto si fa osservare che probabilmente fra quattro anni i «dropout» continueranno a ricevere la paga di 120 dollari, mentre gli altri l'avranno considerevolmente superata. Ciò resta comunque ancora d'accertare.

Per sapere in anticipo se uno studente sarà un «dropout», se avrà difficoltà a imparare, se si condurrà male con i compagni e gli insegnanti, il dott. Isaiah Robinson, presidente del provveditorato agli studi di New York, ha suggerito di guardare alle stelle. Egli ha detto che nelle stelle è tracciato il corso dello studente. Secondo Robinson gli educatori dovrebbero usare «ogni arte e scienza», inclusa l'astrologia, per conoscere meglio i loro allievi e individuare l'istruzione specifica per ciascuno di essi. «Se l'astrologia è corretta, la ragione per cui alcuni allievi pongono problemi di comportamento in classe non è perché siano emozionalmente disturbati, ma perché il loro segno zodiacale è in conflitto con quello di altri ragazzi e forse con quello degli insegnanti». Così ha detto Robinson, facendo altresì notare di essere stato capace attraverso l'antica scienza dell'astrologia, «chiamata con disprezzo da alcuni superstizione», di giudicare la gente e prevedere come agirà. «Mi è bastato — egli ha detto — informarmi sul loro segno zodiacale».

Discorso sul metodo

Per Robinson la scuola dovrebbe tenere in considerazione tutto ciò che può influenzare uno studente, inclusa quindi la posizione della luna e dei pianeti al momento della sua nascita. La proposta ha sollevato immediate critiche e qualcuno, come l'assessore comunale Howard Holden, ha addirittura chiesto la rimozione di Robinson da presidente del provveditorato. Ma diversi personaggi si sono schierati a fianco dell'«uomo che crede nelle stelle» come una guida per un migliore metodo educativo. «Spendiamo tanti soldi in nuovi programmi, alla ricerca di nuovi metodi d'insegnamento e i risultati sono sempre peggiori», ha detto una educatrice. «Perché non provare l'idea di Robinson? Basta istituire un progetto pilota in una classe e stare a vedere cosa produce. Forse nella lettura delle stelle sta la migliore risposta ai nostri tentativi di personalizzare l'istruzione».

Mario Albertazzi

Ad Antonio De Angelis il Premio «Italia '72»

Roma, 8

Con il racconto «Il destino di un'amicizia», lo scrittore Antonio De Angelis ha vinto il primo premio assoluto al concorso internazionale di narrativa «Italia 1972», cui partecipavano concorrenti di nove nazioni.

La giuria — presieduta da A. Benedetti — ha assegnato riconoscimenti minori a Daniele Ruppoli, Angela Orsini De Vincentiis e Leo Rubboli.

La premiazione è avvenuta a Sorrento, nel corso di una solenne cerimonia alla quale hanno assistito autorità regionali ed esponenti del mondo politico artistico e culturale.

Libri ricevuti

Scandalo letterario

La storia della narrativa realista nel Novecento italiano, narrativa realista da considerarsi non già come una continuazione dei vecchi moduli ottocenteschi, ma come un fenomeno d'avanguardia, del tutto originale e del tutto diverso dalla continuazione suddetta (che pure ci fu), è ancora tutta da scrivere. E dobbiamo essere grati a Giancarlo Vigorelli di aver messo l'accento, nella sua prefazione al nuovo romanzo di Elio Talarico «Scandalo nel mondo delle lettere» testé pubblicato da Bietti nella collana «Il girasole» diretta da Francesco Grisi, sul contributo dato in tal senso dal gruppo della rivista «Occidente» (1931-1933), e da quella collaterale iniziativa di «Scrittori moderni» nelle cui edizioni comparvero i primi due romanzi di Talarico: «Tatuaggio» e «Via dell'Arancio» (oltre a libri di Alvaro, Gide, Barbaro e Ghelardini).

Sono passati da quella remota stagione ben quarant'anni. E il nuovo romanzo di Talarico ci mostra uno scrittore d'intatta vitalità e di sicura presenza, fedele sempre alla sua vocazione nativa di originalità e di anticipazione. Il tratto più tipicamente caratterizzante degli scrittori autentici è di regola quello di non poter essere in alcun modo scrittori «à la page». E sbaglierebbe di grosso chi volesse trovare nella lettura di questo «Scandalo» la consolazione (peraltro estremamente opinabile e anzi certamente fittizia) delle lambiccate e falsissime novità stilistiche (e, come si dice, a sproposito) «strutturali», imposte dalle ultime mode. Il senso del libro è dichiarato dallo stesso autore, con disarmante semplicità, in una breve nota preliminare: «In fondo, il mio romanzo non è che una favola: con vicende, personaggi, sentimenti di pura fantasia. Spero, soltanto, che anche questa favola abbia una morale».

Nel libero svolgersi dell'invenzione narrativa si fa dunque strada un filo di vissuta saggezza, disincantata e umanissima, percorsa da quelle vibrazioni etiche senza di cui l'affannoso itinerario umano prende i caratteri dell'assurdo. E sta qui il fascino del singolare romanzo, il cui protagonista (lo scrittore Lorenzo Farnese, autore di un romanzo di cui la critica non si era accorta, divenuto poi egli stesso critico tra i più autorevoli) non ha nulla di esibizionistico e di cerebrale, ma ci si presenta con quei tratti di dominata disperazione, di amara e lucida solitudine, di dolente moralità, che evidentemente gli provengono dal fatto di essere la diretta proiezione dell'autore medesimo.

Quando Lorenzo Farnese si accorge che il suo dimenticato romanzo è stato copiato di sana pianta da un novellino intraprendente e senza scrupoli (col solo cambio del titolo, divenuto, da «Bilancio» che era in origine, «Tabù»), quando poi il romanzo dissepolto ottiene uno strepitoso successo, quando poi esplode (per cause indipendenti dalla volontà di Farnese) lo scandalo del «plagio» e lo stesso Farnese si batte per l'assoluzione del giovane plagiario, ecco la «favola» chiarirsi nel suo intrinseco significato di demistificazione e di partecipazione insieme, fino ad attingere un superiore livello di verità nel finale confronto con la morte, unica amica, unica liberatrice.

Vittorio Vettori

◎

Guido Zerilli-Marimò, *La Voce della Francia*, Editore De Luca, Roma, pagg. 912, Lire 5000.

E' uscito recentemente il terzo e ultimo tomo del terzo volume della serie «Uomo Televisione e Libertà». Si tratta di un'opera dal respiro molto ampio, dovuta alla lunga fatica di Guido Zerilli-Marimò.

Il primo volume della serie riguardava la «Televisione nei paesi liberi e democratici»; il secondo «La televisione nei paesi del Continente americano». Il terzo, come già accennato, si compone di tre tomi, uno di considerazioni generali («Trasmettere la verità o trasformare la verità?»), uno intitolato «Televisioni all'europea» e questo ultimo, «La "Voce della Francia"».

Un sano ed intelligente fattualismo ispira questo imponente lavoro e «La Voce della Francia» non fa certo eccezione alla regola. Grazie a ciò la materia, pur molto complessa, permette un approccio facile anche al lettore non specializzato. Né si tratta di un tipo di trattazione eccessivamente settoriale o tecnica: parlando della televisione in Francia Zerilli-Marimò parla anche necessariamente, e a lungo, della Francia stessa. Argomento che, oggi più che mai, riguarda tutti.

C. S.

FASCINO DELLA MASSIMA RASSEGNA BOTANICA MONDIALE

Esplosione di bellezza la «Floriade» d'Olanda

Una lusinghiera affermazione ad Amsterdam dei coltivatori italiani vincitori del primo premio con l'orchidea bianca tigrata di giallo

Amsterdam, maggio

La diciannovesima edizione della «Floriale» quest'anno ha cambiato nome in «Floriade». Essa si tiene ad Amsterdam da fine marzo ai primi di ottobre suddivisa in undici decadi, l'una diversa dall'altra. E' la più grande mostra internazionale di fiori e piante, cui conferisce ogni giorno novità e diversità il fatto che i fiori vengono ricambiati quasi quotidianamente e poiché ogni giorno di questa stagione la natura muta veste, è facile immaginare quale tavolozza possa essere una mostra del genere.

Sono decine di ettari di terra al centro di Amsterdam, trasformati in serre profumate e in campi colorati, aiuole e giardini allegrati da salti d'acqua e da fontane, da esposizioni e dimostrazioni all'aperto e all'interno dei padiglioni. Fiori a mazzi, a ciuffi, a ceste — selvaggi, esotici, nostrani — piante da balconi, piante ornamentali, piante a fioritura perenne, piante da cerimonia, piante da vivaio, arbusti, alberi, siepi, florescenze, tuberi, bulbi, felci, erbe officinali da cosmetici, erbe medicinali, eriche, bacche e frutti, sementi e ortaggi: alla «Floriade» c'è tutto. Lo sguardo finisce col perdersi di fronte a tanta esplosione vegetale, che tuttavia conferma la pazienza, la capacità, la intelligenza dell'uomo.

La mostra è per i dilettanti e i professionisti, per chi vuole imparare e per chi si compiace soltanto di osservare. Da ogni parte del mondo arrivano gli esperti, per mostrare quanto hanno fatto e per constatare quello che gli altri hanno realizzato. Amsterdam diventa un punto d'incontro obbligato fra coltivatori e ricercatori, il luogo in cui alla fine, attraverso la comparazione dei prodotti più riusciti, ottengono meritata soddisfazione i più bravi, i più fantasiosi, i più tenaci. Perché la floricoltura è insieme scienza, arte e fantasia.

Visitare un'esposizione del genere è una scoperta. Girovagando qua e là, non si finisce di ammirare come il mondo vegetale si sviluppa e come deve essere trattato per diventare bello e profumato, come la mano deve essere abituata a toccare il fiore: e c'è sempre qualcuno che ti aiuta a scoprire il segreto del bulbo che si apre, del seme che comincia a germogliare. Una dimostrazione piena — permanente e temporanea insieme — dal lavoro compiuto dal professionista scaltrito o dal semplice appassionato.

Ogni settimana è dedicata a un genere: le gigliacee, le piante esotiche, i giardini botanici, le associazioni di amatori del giardinaggio e così via, in un avvicendarsi che rende omaggio ai prodigi della natura, dalla nascita del primo pallido croco alla caduta dell'ultima foglia gialla d'autunno.

Quest'anno l'Italia alla «Floriade» non ha fatto che mietere successi. Infatti, oltre a ottenere il primo premio assoluto per la presentazione del padiglione — allestito con il consueto impegno dall'Istituto del commercio estero — ha raccolto una messe di riconoscimenti minori (più di una cinquantina fra primi, secondi, terzi premi nelle sezioni speciali). A rendere così vistoso il successo italiano hanno contribuito coltivatori della Liguria, del Piemonte, della Toscana, del Lazio, della Campania, delle Puglie e della Sardegna, sia nel settore delle piante ornamentali, sia in quello dei fiori recisi. I premi sono andati alla Coltivatori diretti di Napoli, ai floricoltori di Santa Marinella, alla Federazione regionale floricoltori liguri, ai produttori della Riviera dei Fiori, alla Libera associazione ortofloricoltori della Sardegna, all'Associazione regionale toscana floricoltori, alle società orticole laziale, a quella verbanese e ad alcune singole aziende.

L'affermazione è quanto mai significativa soprattutto perché ottenuta nel paese «leader» della floricoltura internazionale. Per rendersene conto basta andare poco lungi da Amsterdam a Keukenhof o al mercato di Aalsmeer. A Keukenhof nello splendido parco di Lisse è possibile ammirare la più fantastica e varia distesa di fiori coltivati (25 ettari). Queste grandi estensioni di campi variopinti si trovano fra Haarlem e Leida, dietro una cortina di dune protettrici. E' lì che appaiono alla vista come altrettante tessere di un gigantesco mosaico — a quadrati, a rettangoli, a cerchi — milioni di tulipani e di narcisi, artisticamente disposti a bordo degli stagni o sulle «pelouses».

Il mercato di Aalsmeer è un magnifico esempio di organizzazione cooperativa: 3000 soci, 350 addetti, 45 miliardi di vendite. La superficie scoperta occupa 220 mila metri quadrati e quella coperta 90 mila, per un costo di 10 miliardi circa (ma 1,8 li ha dati il «Feoga» a fondo perduto). Al socio viene trattenuto dalla cooperativa il 6 per cento sulle vendite, ma la merce invenduta viene distrutta e al socio viene corrisposto il prezzo minimo del prodotto (oggi circa 4 lire per fiore).

Visitare il mercato è un piacere (ci sono guide che parlano in sette lingue). Nel mezzo dei magazzini sono state disposte delle gallerie dalle quali, in tutta tranquillità, si può assistere alla contrattazione dei fiori. Tutto si svolge in silenzio attraverso pulsanti e apparecchi elettrici collegati a ordinatori. Con questo sistema si trattano un miliardo di fiori all'anno (rose, bulbi, orchidee, fresie, gigli, gerbere) mentre solo di rose se ne vendono dai due ai tre milioni al giorno, in settanta qualità. Sono transazioni eleganti, civili, degne di ogni attenzione e riflessione.

L'Italia esporta all'estero per circa 30 miliardi di piante ornamentali e circa 20 miliardi di fiori recisi. E' un settore in cui la bilancia non pende a nostro favore, in fatto di quantità; come qualità però, i coltivatori italiani hanno mostrato ad Amsterdam di non temere confronti, conquistando il primo premio di categoria A, col massimo punteggio (la giuria era internazionale) per l'orchidea bianca tigrata di giallo di cui gli olandesi hanno l'esclusiva commerciale.

Mario Arpea

Per motivi tecnici la rubrica «Discopanorama» verrà pubblicata domani.

Mostre d'arte

ZAULI

Ceramiche di Carlo Zauli alla Gorgona di Trieste. Da buon faentino, Zauli non concede alcunché alla cosiddetta avanguardia, agli atteggiamenti polemici. Produce ciotole e piatti tirati su secondo le sagge regole degli antichi vasai. Attenti, però, ai rilievi, ai sobbollimenti, ai crateri, ai rigonfiamenti e alle striature a corona che accentuano il vorticoso procedere della modellazione. Preparano i viraggi di colore per strisce e zone maculate che fioriranno in bianco e oro, in giallo e seppia. Tutto ciò sembra la conclusione ovvia dell'oggetto. Ed è, invece, la risultante di una tensione continua fra dato ed espressione, fra eleganza decorativa e denuncia del materiale. Su Zauli c'è una bella pagina di Argan, dove il critico sostiene che come l'agrimensura fu la madre della geometria piana, così l'antichissima arte fittile generò quella solida. I millenni sono giorni ed il senso dello spazio è tutto da scoprire. Zauli e Fontana sono del medesimo avviso. Zauli squarcia un piatto come fosse un'anguria e mettendo a nudo lo spessore delle fette ci dà notizia della terra madre che c'è sotto la pellicola colorata, verniciata e cotta.

FERRARIS

Angelo Ferraris alla Rossoni di Trieste. Il bravo Ferraris torna puntuale all'appuntamento con il pubblico e ci parla dei luoghi della sua infanzia, dei boschi e delle marcite della Lombardia. Pittura che si rifà a modi ottocenteschi e che ricorda ambienti scomparsi sotto il rullo dell'industria. Non ci si meravigli dunque se alla svolta di una stradina in terra battuta spunta la diligenza e subito le pariglie affrontano una brusca virata. Ferraris ha animato il gran teatro della natura con piccole figurine trattate a macchia, indicandone così la mobilità, contrapposta alla minuziosa e statica analisi delle piante. Fanciulli sperduti nei boschi, artigiani intenti al lavoro. La rimpatriata del pittore non significa rifiuto della città che egli ha eletto a dimora. Infatti nella personale, come nelle precedenti, compaiono anche i disegni acquerellati che descrivono monumenti e costumi della vecchia Trieste.

I. N.

STEFANATO e ZERBINATTI

Due giovani, Paolo Stefanato e Paolo Zerbinatti, espongono al Circolo di Cultura «Luigi Einaudi» in via del Gelso a Udine: il primo ha disegni, il secondo «oggetti» di metallo. I due si assomigliano molto perché si muovono sullo stesso piano culturale e con lo stesso stile, tanto che verrebbe da dire che Zerbinatti traccia col filo di ottone gli stessi segni che Stefanato traccia col pennarello. Ma, a farli assomigliare ancora di più, a legarli di più in un gemellaggio d'arte, è il gusto, è la finezza, è l'eleganza, è il garbo che mettono in queste loro cose, è il linguaggio estremamente civile, ma saldo e volitivo e che per accettare di essere bello non diventa molle. E' un linguaggio che non capita tutti i giorni di incontrare nelle mostre, un linguaggio «astratto» nel senso più assoluto della parola perchè non si propone di far da sostegno ad alcun «contenuto» e meno ancora a una qualsiasi contestazione, protesta, rivolta, denuncia: si abbandona semplicemente alla fantasia, diventa semplicemente fantasia, ritmo, magari con qualche inclinazione seriale. Insomma un'arte che ha il coraggio di essere e di mostrarsi borghese, non «impegnata», che si propone — e questo con atto di sincera modestia dati i tempi che corrono — di accompagnarsi ai momenti sereni della nostra vita e di portare una nota di gentilezza nelle nostre case.

A. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIME INDICAZIONI UFFICIOSE SULLO SCRUTINIO DEI VOTI PER PALAZZO MADAMA

MANCATA L'ELEZIONE DEL SECONDO SENATORE NONOSTANTE IL NOTEVOLE SUCCESSO DELLA D.C.

Guadagnano il M.S.I. e i repubblicani - Conservano le posizioni il P.C.I. e il P.S.I. mentre i liberali e i socialdemocratici registrano delle grosse perdite di voti

Confermati alla Camera i due deputati d.c. e quello comunista

Nonostante il grande successo conseguito dalla Democrazia cristiana e il notevole numero di voti raccolti dal candidato missino, ancora una volta, Trieste ha mancato l'obiettivo del secondo senatore: questa l'indicazione scaturita nel corso del febbrile spoglio notturno delle schede di voto, allorché si è ancora profilato il divario fra i risultati conseguiti dai candidati triestini nei confronti di quelli isontini e friulani. Vi è stata ansia e incertezza fino alle due di notte, a causa di un inceppamento verificatosi nel computo dei voti per delle contestazioni sorte in seno ad alcune sezioni elettorali ospedaliere. Ciò impediva di conoscere i totali triestini da mettere a confronto con quelli degli altri collegi regionali. Ad un certo punto tuttavia il distacco si è rivelato incolmabile, perché — a parte la riconferma del senatore comunista Paolo Sema, che era scontata in partenza — le maggiori probabilità che rimanevano per il candidato democristiano, sono sfumate di fronte alle alte percentuali conseguite dagli altri concorrenti ai quattro seggi che anche questa volta la DC regionale avrà a Palazzo Madama. Nettamente staccato, come già nel '68, il pordenonese Montini, sicuri eletti Pelizzo a Udine e Toros a Cividale, se incertezza restava — e rimane — nella DC essa riguarda il goriziano Martina e Burtulo di Tolmezzo, che in graduatoria appaiono divisi da appena tre centesimi di punto, per cui a decidere saranno i magistrati nel controllo definitivo dei voti. Niente da fare quindi per i candidati triestini.



Dal pomeriggio fino a notte folti gruppi di cittadini hanno seguito i risultati anche davanti alle sedi dei vari partiti

Si tratta in ogni caso di indicazioni ufficiose, colte, come detto, quando ancora nemmeno erano noti i risultati definitivi, ma praticamente senza margine di particolare incertezza. L'attribuzione dei seggi senatoriali, lo si è già scritto, avviene e si conclude tutta in sede regionale, senza alcun collegamento con i risultati complessivi nazionali. Per cui definito appare il quadro completo della rappresentanza che il Friuli-Venezia Giulia avrà al Senato: quattro democristiani, due comunisti e un socialista, esattamente come nel 1968 fatta salva la distinzione fra l'allora socialdemocratico Zannier e l'attuale socialista Lepre (ma quattro anni fa i due partiti erano unificati).

Dal Senato alla Camera. Per Montecitorio le indicazioni notturne non sono ancora suffragate dai risultati completi. Tuttavia è possibile dire che anche per i deputati nulla cambia rispetto il 1968: vale a dire risulterebbero rieletti i democristiani Belci e Bologna e il comunista Skerk. Per tutti e tre il ritorno alla Camera avverrebbe con elezione diretta, cioè con la totalizzazione, da parte della DC e del PCI di altrettanti interi quozienti elettorali. Ciò significa che rimane aperta per Trieste la via del Collegio unico nazionale, dove confluiscono i «resti» ed i seggi non assegnati in sede provinciale, per l'eventuale recupero, che riguarda tutti i partiti, ovviamente, anche quelli che non hanno raccolto un largo numero di voti, in quanto a Roma si rifanno le somme per l'intero Paese.

Fin qui le notazioni più immediate, che riguardano il risultato più concreto e atteso, vale a dire la designazione dei deputati e dei senatori.

Nel quadro complessivo che offre l'esito delle elezioni molte sarebbero le considerazioni da fare, anche in un pur sommario esame. Ed anche senza attendere i dati finali. Risulta infatti evidente il successo della DC; si rafforzano inoltre il MSI e i repubblicani, affermazioni alle quali fa riscontro la flessione di socialdemocratici e liberali. Discorso a parte va fatto per i comunisti, i quali hanno bensì ottenuto la riconferma dei loro seggi parlamentari, ma con un suffragio che appare sostanzialmente stazionario. Ed è da ricordare che in questa competizione sono mancati gli indipendentisti e gli sloveni democratici, assenze che rendevano disponibili non meno di tredicimila voti.

Il segretario provinciale della Democrazia cristiana, Sergio Coloni, ha reso questa notte, verso la conclusione degli scrutini elettorali, la seguente dichiarazione:

Per quanto riguarda le elezioni per la Camera ha sottolineato che «nella nostra provincia la Democrazia cristiana ha raggiunto il massimo successo da quando si vota a Trieste per la Camera dei deputati. Infatti — commenta Coloni — si registra un aumento dell'1 - 1,5 per cento rispetto al 1968 e intorno al 2,5 rispetto alle provinciali del 1970. In questa maniera la cittadinanza — commenta Coloni — ha garantito l'elezione diretta di due deputati. Dagli scrutini in corso sembra riconfermata l'elezione degli onorevoli Belci, Sottosegretario al commercio estero, e Bologna, nell'ordine di preferenze.

La DC sottolinea inoltre con soddisfazione — ha detto poi Coloni — l'alta percentuale ottenuta per il Senato, che è superiore a quella del 1963, mentre è lievemente inferiore soltanto a quelle del 1968, allorché il partito venne mobilitato intorno alla candidatura del prof. Medi. Con i voti dati alla DC la città ha concorso ad eleggere così quattro senatori democristiani nella regione. Purtroppo il responsabile avvertimento che nessun altro partito, all'infuori di quello comunista poteva eleggere un senatore a Trieste, si è puntualmente verificato.

A questo punto sembra di poter giudicare stazionaria, secondo il segretario provinciale della DC, la posizione dell'estrema sinistra, mentre appare contenuto il successo dell'estrema destra, che non ha raggiunto neppure lontanamente l'insieme dei voti del 1958; successo questo — ha detto Coloni — della chiara linea assunta dalla Democrazia cristiana sui temi di fondo nazionale e su quelli locali. Il nostro tradizionale elettorato ha respinto la pressione nazionalistica delle destre e in questa circostanza sembra senz'altro essersi verificata, a favore della DC, anche una confluenza di parte dell'elettorato dell'Unione Slovena. La DC si impegna con i suoi eletti — ha concluso Coloni — ad operare sulla base degli impegni presi con la città sia per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale, sia per quanto riguarda la prosecuzione di una rigorosa politica democratica e di pacificazione».

Da parte sua la segreteria del PSDI rileva in una nota che i risultati delle elezioni hanno dimostrato la sostanziale tenuta dei partiti dell'arco democratico anche se la flessione del PSDI rappresenta un fatto anomalo, riconducibile più che a una ripulsa dei motivi ideali socialdemocratici a errori di valutazione compiuti nell'imminenza della campagna elettorale dai vertici del partito. Il motivo di fondo dopo il 7 maggio rileva la nota della segreteria del PSDI, deve essere la sostanziale convergenza dei partiti democratici, insidiata dall'aumento dei suffragi dell'estrema destra. Il PSDI si richiama altresì alle necessità oggi più che mai evidenti, «di non subire i ricatti del PSI sugli equilibri più avanzati che potrebbero mettere in pericolo la libertà e la democrazia con l'indiretto ingresso determinante del PCI nella maggioranza parlamentare».

Il segretario regionale del PSI, Tringale, ha espresso il compiacimento della segreteria regionale socialista «per il successo elettorale del partito in tutta la regione e ciò nel quadro di una generale avanzata socialista nel Paese. Significativa appare in proposito — è detto nella nota — la vittoria socialista in Carnia e il superamento delle posizioni elettorali del PSDI in tutta la regione e per la prima volta a Trieste e a Gorizia».

La segreteria provinciale del PSI ha esaminato i primi risultati elettorali relativi alla Camera e al Senato ed ha espresso la viva soddisfazione per il chiaro successo ottenuto dal partito e che si sostanzia in un aumento di circa l'1 per cento rispetto alle elezioni provinciali 1970, l'unico confronto possibile per il PSI. «L'avanzata socialista a Trieste, nella Regione e nel Paese — prosegue la nota — dimostra la validità della politica delle riforme e di difesa delle istituzioni democratiche repubblicane. Essa è tanto più significativa in quanto ha portato il PSI a superare per la prima volta in questo dopoguerra la socialdemocrazia, che vede così condannata la sua azione frenante nello schieramento politico, ed a recuperare pressoché interamente la scissione del PSIUP del 1964».

Il segretario provinciale del PLI, Trauner, ha dichiarato: «Il voler protrarre la fallimentare gestione di centro-sinistra, malgrado gli inequivocabili e reiterati segni di intolleranza del Paese, ha portato l'elettorato all'esasperazione, inducendolo ad esprimere maggiori suffragi verso le estreme. Una parte degli elettori ha con ciò manifestato sfiducia negli istituti democratici, sfiducia che trova i suoi presupposti in dieci anni di politica sbagliata, che non ha tenuto conto delle reali istanze della Nazione. I democristiani, i repubblicani e i socialdemocratici, che con i socialisti di tale politica sono i responsabili, debbono attentamente meditare sulla situazione attuale. Nel Paese e nella nostra città esiste la possibilità di elaborare una politica nuova, di cui i liberali siano elemento trainante e determinante, che contribuisca a consolidare le istituzioni democratiche, ridando fiducia al cittadino in uno stato capace di affrontare in maniera seria e non demagogica i problemi del Paese».

Renzo de' Vidovich eletto alla Camera con i resti del MSI?

Notizie da Roma fanno ritenere molto probabile l'assegnazione a Trieste di un quarto seggio alla Camera, con l'utilizzazione dei resti in sede di Collegio unico nazionale. La previsione più attendibile riguarderebbe il MSI, al quale appunto verrebbe assegnato il seggio. Secondo le stesse indicazioni romane, il giuoco dei voti preferenziali favorirebbe, fra i candidati missini, Renzo de' Vidovich.

Anche domani vacanza nelle scuole

Il Provveditorato agli Studi, considerato che le Amministrazioni comunali hanno comunicato l'impossibilità di procedere entro oggi al ripristino di tutte le scuole in cui funzionano seggi elettorali, ha disposto che anche domani mercoledì, le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Trieste rimangano chiuse.

L'IVA e i prodotti con l'IGE «una tantum»

La ripercussione dell'IVA sui prezzi continua a preoccupare l'Unione commercianti della nostra provincia e le categorie che la compongono. A prescindere dalle conseguenze dell'incidenza della nuova imposta sui prezzi dei prodotti nati e immessi al consumo in pieno regime di riforme, preoccupazioni notevoli derivano dagli effetti dell'impatto dell'IVA sul costo della vita connessi alla soluzione che si intende dare al problema della detassazione delle scorte.

E' noto che se la nuova imposta dovesse cumularsi con l'IGE incorporata nei prodotti in giacenza alla data del 1.o gennaio 1973, molti prezzi salirebbero in misura maggiore di quella che potrebbero causare le stesse aliquote IVA.

Non sembra però — è stato rilevato dall'Unione commercianti — che il problema sia stato affrontato organicamente e con spirito di perequazione, come del resto ha rilevato anche la Confcommercio, che si è resa promotrice di apposito emendamento.

Mentre per la detassazione relativa ai beni acquistati o importati soggetti all'IGE ad ogni passaggio è stata trovata una soluzione analoga sia per l'industria sia per il commercio (fatta eccezione per la misura della percentuale da restituire — maggiore per l'industria in caso di detassazione forfettaria), per i beni acquistati senza applicazione dell'imposta entrata, perché soggetti a regimi speciali di imposizione una volta tanto, il decreto delegato contiene una discriminazione inammissibile ai danni del commercio.

Infatti, l'art. 107 del decreto delegato sull'IVA a suo tempo inviato all'esame della Commissione interparlamentare dei trenta, prevede la detassazione per i beni soggetti all'IGE una tantum, nella seconda parte del punto 1 del primo comma, e, quindi con specifico ed esclusivo riferimento agli acquisti ed alle importazioni di materie prime, ecc., effettuati dai contribuenti che esercitano attività industriali dirette alla produzione di beni o servizi.

La collocazione di questa norma nel punto suddetto non può portare, di conseguenza, a diversa interpretazione, anche se il terzo comma dello stesso articolo stabilisce che la detassazione «prevista nei commi precedenti può essere applicata con riferimento agli acquisti e alle importazioni delle merci che formano oggetto» delle attività intermediarie nella circolazione di beni.

Se la norma non dovesse subire modifiche, è ovvio che molti prodotti in giacenza alla data d'applicazione dell'IVA, per i quali il momento impositivo una tantum è anteriore alle fasi del commercio all'ingrosso e al dettaglio, non verrebbero detassate dell'IGE ed i loro prezzi subirebbero un aumento pari alla somma della vecchia imposta, incorporata, con la nuova.

Il problema riguarda prodotti di notevole importanza come riso, zucchero, birra, caffè, libri, prodotti tessili, prodotti fertilizzanti ed anticrittogamici, prodotti petroliferi carburanti e lubrificanti, e molti ormai altri.

Si deve perciò dare una diversa collocazione — sottolinea l'Unione commercianti — nello art. 107 citato alla norma che prevede la detassazione per i beni soggetti al regime IGE una tantum, in modo da estenderla chiaramente anche ai prodotti giacenti presso i commercianti.

GRAVE INESPLICABILE MOVIMENTO FRANOSO DI UN VASTO TERRENO

Rischiano di crollare in via Brandesia tre case a sei piani ancora in costruzione

L'impresa procederà alla demolizione dei fabbricati col tritolo: un tecnico verrà apposta dalla Svezia
Stato di preallarme per nove famiglie che abitano nelle vicinanze - La situazione esaminata al Comune



(«Giornalfoto»)

Il cantiere edile di via Brandesia: nella foto sono visibili due delle tre case pericolanti. Nella parte bassa, lo scavo del terreno su cui sarebbero dovuti sorgere altri due edifici

Ore di ansia per nove famiglie che abitano nel rione di San Cilino nelle vie Brandesia, Pagliericci e Valerio, che sono state chiuse al traffico per ordine delle autorità comunali. Sulle case di questi nuclei familiari incombe un serio pericolo: una vasta fascia di terreno sul quale sono in costruzione tre case in condominio, si sta muovendo ad una velocità che viene definita dai tecnici molto rilevante. Lo slittamento del terreno, che rischia di far crollare i tre fabbricati in costruzione, saldamente legati l'uno all'altro con il cemento armato, ha fatto prendere una drastica decisione all'impresa costruttrice: abbattere le case, prima che il movimento franoso le faccia crollare.

La decisione presa dal titolare dell'impresa, ing. Claudio Cumin, è stata comunicata al sindaco nel corso di una riunione convocata urgentemente ieri in Municipio. E' stato lo stesso ing. Cumin a sollecitare, giorni or sono, un sopralluogo dei tecnici municipali dopo che aveva già fatto intervenire numerosi esperti in geologia e in particolare alcuni specialisti di un noto studio geo-tecnico di Milano da lui chiamati a Trieste.

Il fenomeno, del tutto straordinario secondo gli esperti, sarebbe proprio in rapporto alla velocità di slittamento della grande massa di terreno, che supera i confini del cantiere edile. A valle delle costruzioni, i tecnici hanno effettuato uno scavo di prova nel punto in cui avevano scoperto alcune fenditure superficiali. Ebbene, là si è potuto vedere che la massa si è spostata addirittura di una ventina di centimetri nel volgere di due giorni.

La causa prima del grave fenomeno è l'acqua, che ha reso quasi liquida l'argilla che si trova tra due strati diversi di terreno. Ora questa massa semifluida ha agito da «lubrificante» provocando lo scivolamento della massa superiore su quella inferiore. Tale movimento, naturalmente, ha coinvolto in una certa misura le tre case in costruzione, che ora si stanno muovendo con il terreno.

L'ing. Cumin ha organizzato servizi continui di vigilanza diurna e notturna per sorvegliare l'andamento del fenomeno, le cui punte massime sono state registrate proprio nella giornata di ieri e ieri l'altro.

(«Giornalfoto»)

Antonio Inglessi, uno degli abitanti delle case vicine messe in allarme dal franamento

Questo fenomeno — che non interessa, come abbiamo detto, soltanto l'area del cantiere delle tre palazzine, ma una zona ben più vasta (basta ricordare lo smottamento avvenuto qualche anno fa più a monte, quando una vasta fenditura si aprì sulla strada per Basovizza, all'altezza della cantoniera) — è stato scoperto sulle strutture di cemento armato nel cantiere dell'impresa Cumin. Da lì è partito l'allarme. Le crepe che si sono presentate nel cemento armato prima in una zona delle tre case, poi sempre più numerose in altre, hanno vivamente allarmato il costruttore, il quale ha subito iniziato un approfondito studio seguito da controlli scrupolosi alle strutture di cemento armato. Si è così scoperto che c'era qualcosa che si muoveva «sotto». E questo movimento, dapprima lentissimo, poi più veloce e inesorabile, è stato registrato dai sensibilissimi strumenti degli esperti milanesi.

Avuta la conferma che si trattava di un fenomeno naturale, l'ing. Cumin ha riferito alle autorità comunali, che hanno subito esaminato la situazione.

Le tre costruzioni tanto solide («Una solidità — ha detto, con un amaro sorriso, l'ing. Cumin — che ora dà fastidio») hanno ora i giorni contati. Per fortuna il fenomeno si è presentato a costruzioni non ultimate: se esso avesse dovuto verificarsi tra qualche anno, a case abitate, sono ovvie le ben più gravi conseguenze che esso avrebbe comportato.

Naturalmente il «caso» è molto delicato in quanto coinvolge molti interessi: dell'impresa, dei condomini che hanno già acquistato gli appartamenti che ora saranno abbattuti col tritolo.

Nel pomeriggio di ieri il Comune ha ordinato la chiusura delle strade sottostanti ed ha messo in pre-allarme le famiglie facendole avvertire di tenersi pronte per uno sloggio che potrebbe venir ordinato da un momento all'altro.

«Siamo qua ora bloccati completamente» ci ha dichiarato questa notte Antonio Inglessi, che abita una piccola casa a valle delle tre costruzioni, e che ha iniziato in proprio la sopraelevazione della sua casetta. «Mi hanno avvertito di fare le valigie e che ci faranno sloggiare d'autorità. Io vivo da quarant'anni in questa zona. Qua, dove adesso sono sorte le tre palazzine, una volta c'era una collina con tante vigne: quando ero bambino... andavo sempre a rubare l'uva. Poi il terreno, di un certo Parovel, è stato venduto a due persone che lo hanno lasciato in un completo abbandono, tanto che la grande vigna si è trasformata in un bosco di acacie profumatissimo e pieno d'uccelli. Quando uno dei due soci è morto, l'altro ha venduto tutto all'impresa di costruzioni, che aveva iniziato tempo fa gli scavi e poi la costruzione delle palazzine».

RAGGIUNTA LA PERCENTUALE DEL 95,24

Quasi un primato l'affluenza alle urne

Quasi un primato assoluto ha fatto registrare l'affluenza alle urne in questa accesa consultazione elettorale: il 95,24 per cento, che supera l'indice del 1968 e si appaia ai più alti registrati nelle prime elezioni cui Trieste ha partecipato nell'immediato dopoguerra.

Questi i dati finali relativi ai votanti, alla chiusura delle urne. Per le elezioni al Senato gli aventi diritto al voto erano 220.770 ed i votanti sono stati 209.578, pari al 94,90 per cento (nel 1968 la percentuale era stata del 94,40); per la Camera gli iscritti nelle liste erano 235.375 ed i votanti sono stati 224.188, pari al 95,24 per cento (contro il 94,60 delle precedenti «politiche»).

Le elezioni si sono concluse, e i seggi elettorali, che iermattina sono stati aperti alle 7, hanno chiuso i battenti alle 14. Subito dopo, hanno avuto inizio le operazioni di scrutinio per il Senato (i risultati sono stati tempestivamente comunicati alla Prefettura) e, quindi, quelle per la Camera dei deputati.

Le votazioni, che si sono svolte in un'atmosfera serena e consapevole, hanno registrato una notevole affluenza alle urne: alle 11 a Trieste avevano espresso il loro voto l'89,51 per cento degli elettori e nell'intera Regione l'88,08 per cento. La percentuale supera dello 0,9 per cento l'affluenza alle urne registrata alla stessa ora alle elezioni del 1968. In particolare, nel territorio del Comune di Trieste hanno votato l'89,19 per cento, a Muggia il 91,66 per cento, a Duino-Aurisina il 94,13 e a San Dorligo della Valle il 93,27

Dall'estero e da vari centri della Penisola sono arrivati ieri 40 elettori, quattro dei quali provenienti dall'Australia e uno dal Canada: complessivamente, il numero dei votanti non residenti a Trieste è stato di 300, e tra costoro due personaggi popolari, Nereo Rocco, l'allenatore del Milan (esultante per la vittoria dei rossoneri) e un altro «big» dello sport, Gilberto Parlotti, il campione motociclista, giunto fresco fresco in città dopo il successo di domenica scorsa a Clermont Ferrand. A Trieste hanno votato gli aventi diritto dell'equipaggio dell'incrociatore «Duilio» e oltre duemila tra soldati, agenti di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie di finanza di stanza nella nostra zona.

Come abbiamo già accennato, le operazioni di scrutinio sono iniziate subito dopo la chiusura dei seggi, e prime a concludere questa delicata fase sono state Santa Barbara e Aquilinia, che hanno battuto in velocità tutte le altre sezioni.

I risultati sono affluiti sino all'alba nell'apposito ufficio della Prefettura, ma il controllo ufficiale spetta per legge alla Magistratura. Domani, mercoledì, alle 11, nell'aula 113 della Pretura, al pianoterra del Palazzo di Giustizia, i presidenti e gli scrutatori delle sezioni elettorali del mandamento cittadino potranno assistere all'apertura dei plichi contenenti le liste elettorali delle sezioni, i plichi sono stati consegnati dai presidenti di seggio alle 14 di ieri, al termine, cioè, delle operazioni di voto. Al termine delle operazioni di scrutinio, per le elezioni del Senato, i plichi sono stati consegnati, per il Collegio di Trieste I, nell'aula 278, al terzo piano del Tribunale, e per il Collegio di Trieste II, nell'aula 238, allo stesso piano del Tribunale. Per quanto concerne, invece, le votazioni per la Camera dei deputati, i plichi sono stati depositati nell'aula della Corte d'Assise, sede dell'Ufficio centrale circoscrizionale.

Muore un elettore all'uscita dal seggio

Un elettore, Antimo Chiarello, di 68 anni, è stato colto da malore, ieri mattina, poco dopo aver votato al seggio 36 di via Ruggero Manna, ed è morto durante il trasporto all'Ospedale maggiore.

Il Chiarello, già sofferente di cuore, aveva raggiunto in tassì il seggio e, dopo aver compiuto il proprio dovere, stava risalendo sull'automobile quando è sopravvenuto il malore mortale.

CALENDARIETTO

Oggi: San Geronzio. Il sole sorge alle 4.41 e tramonta alle 19.22. La luna nasce alle 2.18 e tramonta alle 14.55.

Ieri: temperatura massima 21, minima 15,3; pressione mb. 1.014,1 stazionaria; umidità 53 per cento; cielo 5 decimi coperto; vento km 3 da N-NE; mare calmo, temperatura del mare 15,6.

Maree. OGGI alta alle 7.15 con 17 cm sopra il l. m., e alle 19.05, con 50 cm sopra il l. m.; bassa alle 12.40, con 30 cm sotto il l. m. DOMANI: bassa all'1.50, con 49 cm sotto il l. m., e alle 13.20, con 30 cm sotto il l. m. Alta alle 8, con 24 cm sopra il l. m., e alle 19.40, con 55 cm sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

STATO CIVILE

8 maggio

MORTI: Longhetto Romana, anni 49; Koren Giusto, 81; Micoz ved. Padovani Anna, 79; Vascon Luigi, 82; Baloh Antonio, 50; Suparich ved. Straulino Innocenta, 90; Gorza Italo, 70; Deluca ved. Arbulla Giovanna, 85; Sencic Antonio, 92; Coppa Luciano, 73; Blokar ved. Crosatto Maria, 72; Salatei in Di Giovanni Italia, 90; Nikiapi Mario, 75; Kovacic ved. Bais Teresa, 83; Cipolla Ezio, 73; Zidar in Antoni Caterina, 81; Pressi Marco, ore 5.

NATI: 10.

I VOTI PER IL SENATO NELLE 408 SEZIONI

CITTA' VECCHIA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
1 Ridotto Teatro Verdi	75	117	36	21	181	26	23
3 Ist. prof. piazza Vecchia	79	87	31	13	186	26	17
5 Ist. prof. piazza Vecchia	102	77	25	11	197	27	31
8 Ricreatorio E. Toti	126	64	30	11	208	34	41
10 Ricreatorio E. Toti	136	75	19	12	215	23	32
13 Ist. prof. Teatro Romano	78	121	75	29	183	32	29

CITTA' NUOVA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
11 Sc. med. G. Brunner	57	72	23	21	189	37	22
14 Sc. med. S. Benco	78	152	48	28	213	30	23
15 Sc. med. S. Benco	65	98	57	17	185	30	18
18 Sc. med. S. Benco	89	132	61	31	235	15	22
20 Liceo ginn. Dante Alighieri	63	111	49	18	207	32	45
21 Liceo scien. Galileo Galilei	66	107	40	20	184	16	24
22 Liceo scien. Galileo Galilei	71	135	69	30	198	28	32
23 Liceo scien. Galileo Galilei	58	138	57	29	194	31	27
25 Liceo ginn. Dante Alighieri	67	114	48	19	191	22	24
29 Sc. mat. an. S. Fortunato	62	51	37	15	165	38	60
30 Sc. med. G. Brunner	69	62	23	20	141	29	40
31 Sc. med. G. Brunner	111	76	34	35	247	45	29
32 Sc. med. G. Brunner	46	112	43	33	160	35	28
33 Sc. el. E. Tarabochia	117	93	46	31	284	50	45
34 Sc. el. E. Tarabochia	69	97	47	29	233	31	29
36 Sc. el. R. Manna	70	80	56	28	152	34	23
37 Sc. el. R. Manna	92	116	39	17	223	51	41
38 Sc. el. R. Manna	63	46	24	20	149	21	9
39 Sc. el. R. Manna	91	52	18	16	92	19	20
40 Sc. med. G. Corsi	63	91	55	36	191	33	17
41 Sc. med. G. Corsi	61	87	57	16	167	34	25
42 Sc. el. R. Manna	41	64	35	239	170	21	28
294 Sc. el. R. Manna	43	62	32	27	168	9	20

BARRIERA VECCHIA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
75 Sc. med. Divisione Julia	64	75	39	26	161	25	23
77 Sc. el. E. Fornis	76	83	27	10	136	29	13
78 Sc. el. E. Fornis	79	89	53	25	200	23	23
79 Sc. el. F. Dardi	70	119	63	30	208	43	43
80 Sc. el. F. Dardi	58	96	43	27	175	31	32
81 Sc. med. Divisione Julia	58	91	29	29	143	21	27
82 Sc. el. F. Dardi	69	89	55	23	165	30	30
83 Sc. el. F. Dardi	41	98	45	24	173	33	36
85 Sc. el. F. Dardi	105	98	28	22	154	36	30
87 Sc. el. F. Dardi	96	100	45	18	175	24	42
88 Sc. el. F. Dardi	96	76	24	16	171	18	27
89 Sc. mat. via dei Pallini 2	101	76	47	23	217	16	23
90 Sc. mat. via dei Pallini 2	122	61	23	21	205	32	28
91 Sc. mat. via dei Pallini 2	102	86	25	16	220	29	31
92 Liceo scient. G. Oberdan	103	49	25	18	145	21	17
93 Liceo ginn. F. Petrarca	51	56	39	12	160	15	35
95 Sc. med. A. Manzoni	145	54	22	15	162	22	30
96 Sc. med. A. Manzoni	164	85	19	19	195	21	31
97 Sc. med. Fonda Savio	99	107	59	18	246	31	32
98 Sc. med. A. Manzoni	111	100	26	17	204	34	25
99 Sc. med. A. Manzoni	95	70	24	8	158	29	24
101 Ec. el. F. Dardi	102	65	30	17	168	23	28
103 Sc. el. E. Fornis	76	99	37	22	172	38	35
104 Sc. el. E. Fornis	79	56	18	8	130	32	19
105 Sc. med. A. Manzoni	98	76	41	16	174	34	25
106 Sc. mat. via Manzoni 14	60	61	26	25	162	22	22
107 Sc. med. Fonda Savio	100	69	44	13	179	25	26
108 Sc. med. Fonda Savio	92	80	49	26	202	35	43
109 Sc. mat. via Manzoni 14	69	114	63	34	196	39	45
110 Sc. el. F. Carniel	134	58	34	28	208	35	38
112 Sc. el. F. Carniel	192	44	24	16	200	35	29
113 Sc. el. U. Gaspardis	134	95	41	35	265	53	41
114 Sc. el. via Donadoni 28	84	57	25	31	143	20	23
115 Sc. mat. via Manzoni 14	115	87	26	23	185	42	24
116 Sc. el. U. Gaspardis	61	91	70	33	218	29	54
117 Sc. el. U. Gaspardis	65	54	28	15	142	21	24
118 Sc. el. U. Gaspardis	91	89	60	33	176	35	38
305 E.C.A. via Pascoli 31	74	52	19	18	340	17	17
325 Ospedale Maggiore	16	11	6	3	77	4	5
326 Ospedale Maggiore	66	27	13	10	98	19	14
327 Ospedale Maggiore	99	59	18	6	135	34	25
328 Ospedale Maggiore	66	25	11	5	87	13	6

BARRIERA NUOVA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
43 Sc. el. R. Manna	57	113	96	23	212	23	23
44 Liceo ginn. Dante Alighieri	30	113	72	27	150	13	13
45 Sc. med. Dante Alighieri	37	92	43	18	106	15	18
46 Ist. tec. femm. G. Deledda	47	113	89	43	187	21	29
47 Ist. tec. ind. A. Volta	100	98	57	20	149	31	23
48 Sc. el. F. Dardi	101	93	23	25	160	34	31
50 Liceo scien. G. Galilei	60	108	46	25	145	51	19
51 Ist. scien. G. Galilei	75	89	33	17	140	29	26
52 Sc. med. Divisione Julia	42	119	55	25	153	28	24
54 Sc. med. F. Rismondo	54	83	46	12	129	19	20
55 Sc. med. F. Rismondo	23	164	115	58	156	25	18
56 Sc. med. F. Rismondo	75	154	86	33	178	26	25
57 Sc. med. F. Rismondo	71	139	93	43	236	27	43
58 Sc. med. F. Rismondo	54	60	21	18	161	23	19
59 Padiglione ARAC	88	53	27	16	155	22	19
60 Sc. med. F. Rismondo	63	120	63	33	209	42	34
61 Sc. el. C. Suvich	61	112	47	34	195	29	38
62 Padiglione ARAC	47	117	46	35	192	34	39
63 Sc. el. C. Suvich	97	120	62	29	254	47	25
64 Sc. el. C. Suvich	96	75	27	27	169	33	32
65 Sc. el. C. Suvich	76	84	41	24	166	28	17
66 Sc. el. C. Suvich	78	130	66	34	261	43	42
67 Sc. el. C. Suvich	78	112	71	37	247	54	47
68 Sc. el. C. Suvich	83	122	54	37	275	50	44
69 Sc. el. C. Suvich	74	127	49	35	190	33	29
71 Sc. med. Divisione Julia	74	127	62	22	205	28	25
72 Sc. med. Divisione Julia	66	138	73	—	254	19	39
74 Sc. med. Divisione Julia	72	98	28	14	151	21	20
340 Sc. med. F. Rismondo	36	100	89	28	210	30	21
345 Sc. el. O. Suvich	66	101	55	27	158	26	41
366 Ospedale Militare	2	2	1	1	1	—	2

SERVOLA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
2 Sc. el. E. De Marchi	195	50	24	19	268	30	38
7 Sc. mat. via dell'Istria 170	169	49	27	22	163	49	65
12 Ricreatorio U. Saba	103	74	21	12	277	52	63
16 Sc. el. San Giusto Martire	40	52	19	17	180	16	18
100 Sc. el. E. De Marchi	94	61	31	14	177	36	44
190 Sc. el. E. De Marchi	136	66	37	24	252	48	41
191 Sc. el. D. Chiesa	239	42	24	12	238	53	32
192 Sc. el. E. De Marchi	197	47	44	21	232	45	41
193 Ricr. com. E. Gentini.	288	26	30	4	158	67	32
194 Sc. el. D. Chiesa	207	26	20	17	122	26	23
195 Sc. mat. via Pane Bianco	169	41	25	13	202	49	56
196 Sc. mat. via Pane Bianco	252	42	30	17	177	46	46
197 Sc. el. E. De Marchi	183	70	50	39	205	39	61
198 Sc. el. via Fianona 1	196	55	15	16	180	48	67
316 Ricr. com. E. Gentilli	140	66	40	19	217	30	52
330 Sc. med. I. Svevo	44	36	7	10	350	19	29
355 Sc. mat. via dell'Istria 170	76	47	29	20	155	28	29

SAN VITO

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
132 Sc. med. Campi Elisi 4	51	47	10	11	141	31	16
145 Sc. el. E. De Amicis	49	90	85	26	212	33	27
146 Ist. mag. G. Carducci	86	98	69	21	261	51	46
147 Ist. mag. G. Carducci	78	92	34	20	193	35	33
148 Ist. mag. G. Carducci	85	72	18	10	195	25	24
150 Sc. med. R. Pitteri	72	115	64	28	262	40	44
151 Ist. naut. T. di Savoia	44	100	65	32	178	19	24
152 Ist. mag. G. Carducci	65	82	52	28	197	42	26
153 Ist. tec. G. R. Carli	66	61	20	12	194	31	25
154 Ist. mag. G. Carducci	74	90	20	14	190	21	20
155 Sc. el. N. Sauro	45	71	18	14	134	23	19
156 Sc. el. N. Sauro	44	125	66	27	205	21	22
158 Ist. tec. G. R. Carli	67	104	46	19	203	43	21
159 Ist. tec. G. R. Carli	49	99	56	26	198	28	10
160 Ist. tec. G. R. Carli	58	41	16	9	170	23	26
161 Ist. tec. G. R. Carli	73	118	45	20	166	23	18
162 Ist. tec. G. R. Carli	52	78	38	14	152	33	22
163 Sc. el. N. Sauro	48	126	101	37	213	29	22
164 Comm. per Gioventù ital.	23	153	89	38	230	25	23
165 Sc. med. via G. R. Carli 1	40	111	107	41	214	28	29
166 Sc. el. N. Sauro	84	59	26	18	172	28	33
167 Ist. naut. T. di Savoia	53	73	44	13	136	12	14
168 Ricreatorio E. De Amicis	74	91	86	47	252	33	35
169 Sc. el. E. De Amicis	60	98	45	25	282	22	41
170 Sc. mat. via di Calvola 6	93	82	80	36	280	27	30
171 Sc. el. E. De Amicis	50	96	76	43	232	20	29
172 Sc. med. Campi Elisi 4	92	81	28	22	145	29	52
173 Sc. el. E. Morpurgo	109	70	32	28	176	31	46
174 Sc. med. Campi Elisi 4	102	77	34	33	239	42	50
175 Sc. mat. via Calvola 6	67	84	49	20	203	25	19
176 Sc. mat. via T. Mamiani 2	180	67	32	25	250	39	39
295 Sc. med. via G. R. Carli 1	35	142	108	36	210	30	35
306 Sc. el. E. Morpurgo	186	93	50	31	195	56	47
307 Sc. el. E. Morpurgo	230	69	18	22	191	38	35
308 Sc. el. E. De Amicis	35	91	73	36	188	24	33
309 Sc. el. E. Morpurgo	41	121	88	31	197	24	38
314 Mercato ortofr. ingrosso	25	44	4	6	76	10	18
347 Sc. el. E. De Amicis	45	102	103	93	180	38	23
348 Sc. med. scala Campi Elisi	130	84	27	29	187	30	38
349 Sc. med. scala Campi Elisi	97	89	42	30	236	37	45

SAN GIACOMO

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
119 Sc. el. F. Carniel	78	82	57	31	200	21	19
120 Sc. el. F. Carniel	77	72	35	18	184	23	36
121 Sc. el. F. Carniel	103	93	58	33	223	34	50
122 Sc. el. F. Carniel	121	102	57	23	249	49	62
123 Sc. el. R. Timeus	160	54	24	14	114	33	20
124 Sc. el. S. Slataper	188	48	22	18	144	27	40
125 Sc. el. S. Slataper	219	53	17	15	135	32	42
126 Sc. el. Duca d'Aosta	137	41	5	10	104	13	19
127 Sc. el. R. Timeus	176	31	16	11	144	31	22
128 Sc. el. R. Timeus	219	65	17	21	197	29	38
129 Sc. el. F. Carniel	97	65	15	15	104	20	29
130 Sc. el. F. Carniel	170	64	27	13	156	28	22
131 Ricreatorio R. Pitteri	259	29	10	16	120	26	20
133 Sc. el. F. Carniel	166	49	25	9	166	28	30
134 Sc. mat. via Frausin 14	120	77	21	6	148	27	19
135 Sc. el. Duca d'Aosta	86	47	20	12	172	14	24
136 Sc. med. via Frausin 12	166	49	10	11	145	16	19
137 Sc. el. Duca d'Aosta	142	33	11	11	114	17	24
138 Sc. el. Duca d'Aosta	189	40	29	15	203	24	27
139 Ist. tec. Leonardo da Vinci	162	53	27	16	192	28	35
140 Sc. mat. via Antenorei 14	206	42	27	21	186	28	33
141 Ist. tec. Leonardo da Vinci	209	44	14	14	164	38	33
142 Liceo scient. G. Oberdan	155	38	20	22	210	40	26
143 Liceo scient. G. Oberdan	96	94	47	14	192	34	34
144 Liceo scient. G. Oberdan	74	55	46	28	170	24	34
346 Sc. el. F. Carniel	64	102	89	30	214	38	34

CHIARBOLA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
17 Sc. el. San Giusto Martire	22	106	29	21	380	20	29
177 Sc. mat. via Antenorei 14	196	28	27	22	169	38	34
178 Sc. mat. via Antenorei 14	207	29	26	26	213	56	38
179 Sc. el. R. Timeus	208	39	21	12	184	34	22
180 Sc. el. R Timeus	213	48	22	9	165	35	36
181 Sc. Med. A. Bergamas	212	49	18	13	251	34	33
182 Sc. el. R. Timeus	225	60	20	23	194	46	36
183 Sc. el. R. Timeus	248	36	9	12	164	36	35
184 Sc. med. A. Bergamas	235	66	16	18	196	43	38
185 Sc. med. A. Bergamas	190	54	18	26	128	29	40
186 Sc. mat via Ponziana 32	107	67	27	14	295	34	36
187 Sc. med. A. Bergamas	214	45	30	35	150	40	37
188 Sc. med. A. Bergamas	127	52	14	12	168	33	54
189 Sc. mat. Via F. Oppia 3	99	91	33	15	272	53	37
249 Sc. el. S. Giusto Martire	104	71	31	22	292	50	69
303 Sc. el. S Giusto Martire	115	66	25	19	283	29	35
311 Sc. med. A. Bergamas	142	93	13	18	277	35	37
315 Sc. el. San Giusto Martire	17	55	5	5	135	12	17
354 Sc. med. A. Bergamas	82	114	41	27	336	43	34
362 Sc. el. S. Giusto Martire	98	50	37	21	258	38	33

S.M.M. INFERIORE

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
4 Sc. el. via Manli	154	48	12	10	259	30	40
9 Sc. el. via Manli	159	63	18	15	272	42	68
19 Sc. el. via Curiel 2	200	74	14	18	158	49	62
73 Sc. el. D. Rossetti	236	60	14	16	157	36	57
76 Sc. med. G. Caprin	107	63	15	8	155	25	28
157 Sc. el. G. Fosciatti	266	41	29	17	212	72	40
205 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	209	38	8	9	108	17	23
206 Sc. el. via Fianona 1	215	63	17	9	220	48	41
207 Ricr. com. N. Cobolli	163	23	11	8	133	27	44
208 Ricr. com. N. Cobolli	203	62	14	17	181	53	60
209 Sc. med. G. Caprin	190	46	30	21	268	55	58
210 Sc. med. G. Caprin	167	66	17	18	180	44	54
211 Sc. el. G. Foschiatti	89	46	21	6	151	31	40
212 Sc. el. via G. Pagano 8	288	13	25	7	126	34	48
213 Sc. el. M. Silvestri	302	23	17	10	124	48	56
296 Sc. el. G. Foschiatti	246	43	13	8	99	30	40
297 Sc. el. G. Foschiatti	131	63	17	17	196	61	58
300 Sc. el. G. Foschiatti	168	29	5	7	66	14	24
301 Ricr. com. N. Cobolli	105	110	28	15	288	56	44
310 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	108	65	19	11	388	18	39
312 Sc. el. D. Rossetti	119	87	28	32	225	52	72
322 Sc. el. G. Foschiatti	147	26	13	10	197	25	45
333 Sc. el. via G. Pagano 8	246	27	17	17	123	18	39
350 Sc. el. via L. Manli 8	215	81	18	12	258	41	38
351 Sc. el. via E. Curiel 2	219	72	19	13	194	39	60
359 Sc. el. G. Foschiatti	245	46	14	10	188	64	69
361 Sc. el. G. Foschiatti	174	69	24	17	235	58	45

CHIADINO

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
27 Sc. el. via San Pasquale 95	108	90	48	24	176	38	38
28 Sc. el. via San Pasquale 95	197	73	24	16	259	53	41
229 Liceo Ginn. F. Petrarca	94	108	58	35	212	42	36
230 Sc. el. U. Gaspardis	108	81	64	32	208	29	34
231 Liceo ginn. F. Petrarca	73	91	33	23	191	28	41
232 Liceo ginn. F. Petrarca	48	96	72	30	199	32	33
233 Sc. el. A. Padoa	102	88	47	31	208	32	34
234 Sc. mat. via C. Archi 2	109	68	53	26	178	28	49
235 Sc. el. A. Padoa	124	51	34	16	162	31	20
236 Sc. el. A. Padoa	172	46	24	16	154	28	36
237 Sc. el. via S. Pasquale 95	93	82	64	26	206	54	39
238 Sc. el. A. Padoa	130	35	12	9	131	32	31
302 Ricr. P. Lucchini	78	68	50	33	249	45	52
339 Liceo ginn. F. Petrarca	31	53	20	11	69	10	12
356 Sc. el. via S. Pasquale 95	132	59	28	19	209	53	57
358 Liceo ginn. F. Petrarca	135	104	77	31	142	38	20

GRETTA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
275 Sc. med. P. Addobbati	119	66	20	15	255	53	48
276 Sc. el. U. Saba	130	61	21	21	243	60	37
277 Sc. el. U. Saba	125	71	39	20	230	48	43
278 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	191	77	61	29	138	52	53
299 Sc. el. U. Saba	142	101	55	36	242	39	42
304 Sc. el. U. Saba	133	100	20	10	157	32	57
337 Sc. el. U. Saba	133	49	38	16	229	41	51
343 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	80	60	108	34	225	35	26
360 Sc. mat. vic. S. Fortunato	82	78	43	39	241	46	47

ROZZOL

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
26 Sc. el. U. Gaspardis	107	105	37	22	224	34	36
35 Ist. mag. Amedeo Savoia	90	76	46	21	204	32	47
84 Sc. el. F. Carniel	131	95	56	22	217	44	39
102 Sc. med. C. Stuparich	96	77	42	18	171	33	18
111 Sc. med. C. Stuparich	139	67	59	27	254	62	36
215 Sc. el. V. Giotti	215	52	21	26	189	35	48
216 Sc. el. V. Giotti	167	73	25	19	194	57	48
217 Sc. med. G. Stuparich	138	122	44	31	265	32	30
218 Sc. med. G. Stuparich	137	96	77	42	194	55	41
219 Sc. el. V. Giotti	105	115	69	35	245	42	50
220 Sc. el. V. Giotti	76	111	96	31	219	45	39
221 Sc. el. S. Slataper	188	29	27	15	156	42	37
222 Sc. el. S. Slataper	207	45	21	14	182	30	23
223 Sc. el. F. Carniel	116	107	37	23	194	29	28
224 Ricr. com. G. Padovan	50	118	54	28	225	28	31
225 Ricr. com. G. Padovan	154	111	58	31	218	54	48
226 Ricr. com. G. Padovan	107	103	67	29	240	48	51
227 Ricr. com. G. Padovan	148	70	30	26	223	61	46
228 Sc. el. F. Carniel	73	99	61	54	218	58	43
323 Ist. mag. A. di Savoia	81	94	55	24	192	39	30
335 Sc. mat. via Marchesetti 6	75	77	15	19	340	23	21
341 Sc. el. V. Giotti	149	68	43	47	270	56	60
352 Sc. mat. via Marchesetti 6	168	92	36	18	251	65	55

GUARDIELLA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
149 Sc. med. M. Codermatz	89	126	64	41	195	30	41
239 Liceo sc. str. Guardiella	211	55	10	5	137	44	44
240 Liceo sc. str. Guardiella	264	57	31	16	144	37	29
241 Sc. el. A. Grego	244	53	30	14	232	48	35
242 Sc. el. F. Filzi	68	30	4	11	98	22	23
243 Sc. el. A. Grego	131	95	45	16	208	32	35
244 Sc. el. F. Filzi	154	57	22	10	190	44	44
245 Sc. mat. via Caravaggio 4	193	62	37	33	260	53	45
246 Sc. el. via Caravaggio 2	139	59	37	18	183	41	46
247 Sc. el. F. Filzi	121	58	43	17	167	31	41
248 Sc. el. via Caravaggio 2	112	81	33	17	192	53	40
250 Sc. med. M. Codermatz	272	42	32	6	127	39	37
251 Sc. med. M. Codermatz	120	64	44	16	184	37	43
252 Ricr. com. F.lli Nordio	181	45	23	14	133	27	24
253 Ricr. com. F.lli Nordio	109	102	55	23	239	33	34
254 Sc. mat. vicolo dell'Edera	90	78	60	18	233	47	49
313 Sc. mat. via Caravaggio 4	163	65	18	15	211	28	60
317 Sc. el. A. Grego	72	75	53	24	155	37	21
331 Ospedale Provinciale	32	25	12	19	96	11	19
332 Ospedale Provinciale	19	15	8	9	197	2	2
336 Sc. el. F Filzi	162	77	27	7	174	46	33
353 Sc. med. M. Codermatz	74	82	49	29	209	47	39
357 Sc. el. A. Grego	212	56	21	12	220	34	33
364 Osp. psichiatrico prov.	30	18	11	6	73	10	7

SCORCOLA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
49 Ist. tec. ind. A. Volta	39	120	50	32	270	28	39
259 Ist. tec. ind. A. Volta	54	76	42	21	137	22	27
260 Sc. med. F. Rismondo	53	112	94	45	216	27	33
261 Sc. med. G. Corsi	43	117	90	40	200	30	37
262 Sc. med. G. Corsi	40	84	70	24	153	34	15
263 Sc. med. G. Corsi	73	102	90	32	163	29	37
264 Sc. el. via Commerciale	98	86	50	21	201	31	45
265 Sc. el. R. Manna	113	61	58	22	193	36	28
266 Ricr. com. G. Brunner	152	82	52	35	217	44	30
267 Ricr. com. G. Brunner	71	71	61	23	199	49	35
268 Sc. med. G. Brunner	129	52	29	17	235	34	41
363 Ist. tec. ind. A. Volta	58	54	36	7	203	36	37

COLOGNA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
53 Ist. tec. ind. A. Volta	59	125	71	32	178	28	22
86 Ricreatorio Frat. Nordio	87	95	84	33	213	33	57
255 Sc. mat. vicolo dell'Edera	90	91	72	40	275	39	45
256 Ist. tec. ind. A. Volta	96	133	77	27	218	42	49
257 Ist. tec. ind. A. Volta	197	47	21	12	113	25	24
258 Sc. el. via Commerciale	213	50	40	23	101	47	15

ROIANO

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
24 Sc. el. E. Tarabochia	103	85	53	16	250	43	41
269 Sc. med. G. Brunner	81	56	21	13	182	28	38
270 Sc. med. G. Brunner	114	46	24	24	196	36	28
271 Sc. el. via Commerciale	176	58	45	22	182	70	60
272 Sc. el. E. Tarabocchia	175	59	43	24	189	47	46
273 Sc. el. E. Tarabocchia	158	54	32	15	174	57	38
274 Sc. el. E. Tarabocchia	80	73	32	25	204	60	53

TREBICIANO - PADRICIANO BASOVIZZA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
291 Sc. el. U. Polonio	307	12	6	1	60	28	6
292 Sc. el. Gropada 92	238	16	11	5	80	36	26
293 Sc. el. G. Sillani	315	16	9	10	103	33	16
321 Sc. el. Padriciano 60	12	23	4	4	164	4	8

VILLA OPICINA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
283 Sc. med. M. de Tommasini	267	51	17	9	219	59	47
284 Sc. el. piazzale Monte Re 2	176	77	75	22	176	74	43
285 Sc. el. piazzale Monte Re 2	157	59	28	18	226	42	24
298 Sc. med. M. de Tommasini	206	10	6	6	99	23	27
318 Sc. el. piazzale Monte Re 2	89	67	22	8	235	24	42
319 Sc. el. piazzale Monte Re 2	43	35	32	10	111	26	24
338 Asilo inf. O.A.P.G.D.	10	5	1	4	174	6	10
342 Asilo inf. O.A.P.G.D.	17	24	6	4	323	14	16
344 Sc. el. via dei Papaveri 15	16	50	17	13	115	9	27
365 Osp. Reg. Spec. Pneumol.	42	14	4	6	44	18	12

BANNE

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
94 Semiconvitto di Banne	88	13	6	—	33	27	11

S.M.M. SUPERIORE

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
6 Sc. el. S. Slataper	211	29	17	3	132	34	21
199 Coll. prov. Sergio Laghi	225	13	10	6	97	34	37
200 Sc. el. S. Slataper	159	35	24	27	204	38	47
201 Sc. el. S. Slataper	182	73	39	22	192	43	40
202 Sc. el. S. Slataper	163	22	33	16	189	35	34
203 Collegio Sergio Laghi	161	39	31	14	178	46	48
204 Prev. Villa Sartorio	239	28	16	18	162	41	23
329 Ospedale della Maddalena	67	27	14	11	127	13	17
334 Coll. prov. Sergio Laghi	243	62	25	17	188	38	49

LONGERA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
214 Sc. el. B. Stossich	315	11	13	10	86	43	36

SANTA CROCE

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
70 Sc. el. Santa Croce 442	157	5	1	4	78	36	16
288 Sc. el. G. Vidali	283	15	8	5	94	61	20
289 Sc. el. via Beirut 31	122	22	25	12	273	36	25

CONTOVELLO

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
287 Sc. el. G. Venezian	318	18	4	4	78	48	31
324 Sc. el. via S. Nazario 88	45	50	13	17	452	16	25

PROSECCO

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
286 Sc. media Prosecco 177	333	20	11	10	79	56	32
290 Sc. el. Pp. Giovanni XXIII	21	70	48	11	112	18	17
320 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	155	21	4	5	150	52	33

BARCOLA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
279 Sc. el. R. Battistig	209	61	39	17	176	57	43
280 Sc. el. R. Battistig	58	78	50	17	190	24	24
281 Sc. el. R. Battistig	279	49	37	23	139	50	39
282 Ricr. com. G. Stuparich	223	61	52	25	179	50	29

MUGGIA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
Sezione 1	228	22	25	27	172	14	26
Sezione 2	219	27	27	19	157	21	27
Sezione 3	191	37	36	40	210	32	21
Sezione 4	286	26	18	29	192	29	44
Sezione 5	270	7	21	24	196	25	53
Sezione 6	313	11	20	14	181	35	27
Sezione 7	306	20	12	19	216	23	30
Sezione 8	170	18	16	15	280	26	13
Sezione 9	340	23	15	15	187	26	37
Sezione 10	356	3	1	4	35	12	7
Sezione 11	386	9	5	20	72	15	27
Sezione 12	319	15	18	26	131	23	38
Sezione 13	264	19	15	13	63	15	12
Sezione 14	267	22	24	27	204	29	18
Sezione 15	308	17	12	7	180	42	21
Sezione 16	189	8	8	3	125	17	6

SAN DORLIGO DELLA VALLE

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
Sezione 1	148	7	3	6	70	36	5
Sezione 2	265	2	4	5	96	47	17
Sezione 3	156	3	2	2	65	21	8
Sezione 4	198	3	2	5	72	43	11
Sezione 5	305	1	4	3	40	23	9
Sezione 6	246	5	7	12	143	36	29
Sezione 7	54	11	4	3	58	7	13
Sezione 8	200	5	4	10	103	25	14
Sezione 9	225	27	23	10	167	49	32
Sezione 10	218	1	—	2	57	36	11

MONRUPINO

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
Sezione 1	159	26	16	14	115	48	7

DUINO - AURISINA

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
Sezione 1	114	4	1	—	41	31	10
Sezione 2	73	14	9	5	94	48	17
Sezione 3	245	36	27	14	185	80	29
Sezione 4	161	64	51	21	228	76	50
Sezione 5	128	39	25	14	176	62	26
Sezione 6	126	4	1	7	74	15	16
Sezione 7	204	1	3	5	54	27	14
Sezione 8	183	8	15	8	102	70	21
Sezione 9	136	16	13	8	281	28	22
Sezione 10	20	58	16	13	291	22	30
Sezione 11	77	31	11	18	338	30	38
Sezione 12	61	17	6	9	56	12	9

SGONICO

SEZIONI	PCI PSIUP	MSI	PLI	PRI	DC	PSI	PSDI
Sezione 1	221	12	4	9	83	26	19
Sezione 2	139	4	5	2	42	33	17
Sezione 3	98	10	6	4	38	27	7

	Politiche 1972				Politiche 1968				Regionali 1968		Provinciali 1970	
	Senato		Camera		Senato		Camera					
ELETTORI	220.770		235.375		220.268		235.227		235.168		235.259	
VOTANTI	209.578		224.188		204.068		222.521		215.493		217.835	
VOTI VALIDI	390 seggi su 408		350 seggi su 408		194.732		213.538		209.648		211.004	
PARTITI	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
P.C.I.	49.307 *) Unito al PSIUP	25,6	45.310	24,5	52.974 *) Unito al PSIUP	25,4	51.432	24,1	51.219	24,4	47.436	22,5
P.R.I.	7.604	3,9	7.993	4,4	4.909	2,3	4.778	2,2	7.032	3,4	7.899	3,7
M.S.I.	25.731	13,3	23.278	12,8	18.615	8,9	20.061	9,4	19.703	9,4	22.056	10,5
P.L.I.	13.506	7	14.266	7,8	17.809	8,5	22.059	10,3	19.887	9,5	18.239	8,6
P.S.I.	13.103	6,8	11.887	6,5	23.856 *) Unito al PSDI	11,4	25.121 *)Unito al PSDI	11,8	22.160 *) Unito al PSDI	10,6	11.976	5,7
D. C.	71.122	36,9	65.201	35,8	76.489	36,7	73.686	34,5	70.057	33,4	69.943	33,1
PSIUP	— *) Unito al PCI	—	2.370	1,3	— *) Unito al PCI	—	5.444	2,6	4.915	2,3	4.334	2,1
PSDI	12.488	6,5	11.363	6,2	— *) Unito al PSI	—	— *) Unito al PSI	—	— *) Unito al PSI	—	17.485	8,3
M.P.L.	—	—	650	0,4	—	—	—	—	—	—	—	—

AVVERTENZA — Nelle elezioni del '68 per la Camera erano inoltre presenti l'Unione slovena con 6.142 voti (2,9 per cento), l'Unione nuova Repubblica con 719 (0,3), gli indipendentisti con 2.836 (1,3) e il PDIUM con 1.260 (0,6) Nelle «regionali» del '68 c'erano inoltre l'Unione slovena con 7.816 voti (3,7 per cento), gli indipendentisti con 5.201 (2,5), il PDIUM con 883 (0,4), e l'Unione nuova Repubblica con 775 (0,4). E nelle «provinciali» del '70 c'erano anche l'Unione slovena con 6.994 (3,3) e gli indipendentisti con 4.662 (2,2).

I voti per la Camera

SAN VITO

132 - Scuola media
PCI 49 — PRI 11 — MSI 48 — PLI 13 — PSI 30 — DC 154 — PSIUP 5 — PSDI 18 — MPL 1.

150 - Scuola media «R. Pitteri»
PCI 77 — PRI 32 — MSI 113 — PLI 80 — PSI 47 — DC 265 — PSIUP 4 — PSDI 45 — MPL 4.

166 - Scuola el. «N. Sauro»
PCI 93 — PRI 25 — MSI 70 — PLI 33 — PSI 33 — DC 177 — PSIUP 6 — PSDI 35 — MPL 0.

171 - Scuola el. «E. De Amicis»
PCI 49 — PRI 54 — MSI 90 — PLI 96 — PSI 25 — DC 232 — PSIUP 2 — PSDI 27 — MPL 3.

GUARDIELLA

240 - Liceo scientifico statale
PCI 275 — PRI 19 — MSI 59 — PLI 39 — PSI 38 — DC 146 — PSIUP 7 — PSDI 34 — MPL 0.

241 - Scuola el. «A. Grego»
PCI 254 — PRI 16 — MSI 58 — PLI 29 — PSI 48 — DC 246 — PSIUP 11 — PSDI 37 — MPL 3.

239 - Liceo Scient. Statale
PCI 217 — PRI 5 — MSI 63 — PLI 8 — PSI 42 — DC 253 — PSIUP 12 — PSDI 44 — MPL 1.

247 - Scuola el. «F. Filzi»
PCI 128 — PRI 18 — MSI 58 PLI 60 — PSI 37 — DC 169 PSIUP 2 — PSDI 45 — MPL 1.

ROIANO

272 - Scuola el. «E. Tarabochia»
PCI 180 — PRI 33 — MSI 56 — PLI 52 — PSI 48 — DC 193 — PSIUP 12 — PSDI 46 — MPL 3.

LONGERA

214 - Scuola el. «B. Stossich»
PCI 332 — PRI 17 — MSI 12 — PLI 13 — PSI 47 — DC 91 — PSIUP 8 — PSDI 31 — MPL 1.

CONTOVELLO

324 - Scuola elementare
PCI 48 — PRI 19 — MSI 62 — PLI 15 — PSI 20 — DC 494 — PSIUP 7 — PSDI 32 — MPL 2.

CHIADINO

356 - Scuola elementare
PCI 138 — PRI 27 — MSI 58 — PLI 32 — PSI 62 — DC 238 — PSIUP 9 — PSDI 55 — MPL 1.

PROSECCO

320 - Scuola materna ONAIRC
PCI 159 — PRI 8 — MSI 22 — PLI 3 — PSI 53 — DC 178 — PSIUP 10 — PSDI 25 — MPL 1.

290 - Scuola el. «Papa Giovanni XXIII»
PCI 24 — PRI 25 — MSI 66 PLI 60 — PSI 12 — DC 113 PSIUP 5 — PSDI 18.

CITTA' NUOVA

294 - Scuola el. «R. Manna»
PCI 43 — PRI 25 — MSI 66 — PLI 42 — PSI 12 — DC 178 — PSIUP 1 — PSDI 22 — MPL 1.

CHIARBOLA

179 - Scuola el. «R. Timeus»
PCI 216 — PRI 10 — MSI 43 — PLI 28 — PSI 39 — DC 145 — PSIUP 5 — PSDI 26 — MPL 2.

187 Scuola media «Bergamas»
PCI 217 — PRI 33 — MSI 47 — PLI 24 — PSI 40 — DC 174 — PSIUP 0 — PSDI 35 — MPL 6.

GRETTA

304 - Scuola el. «U. Saba»
PCI 134 — PRI 16 — MSI 116 — PLI 22 — PSI 27 — DC 168 — PSIUP 6 — PSDI 60 — MPL 1.

S. GIACOMO

119 - Scuola Elem. «F. Carniel»
PCI 84 — PRI 36 — MSI 81 — PLI 65 — PSI 23 — DC 204 — PSIUP 5 — PSDI 23.

125 - Scuola Elem. «S. Slataper»
PCI 218 — PRI 15 — MSI 59 — PLI 18 — PSI 27 — DC 156 — PSIUP 12 — PSDI 40.

126 - Scuola El. «Duca d'Aosta»
PCI 135 — PRI 16 — MSI 40 — PLI 5 — PSI 10 — DC 110 — PSIUP 4 — PSDI 23 — MPL 1.

137 - Scuola El «Duca d'Aosta»
PCI 145 — PRI 12 — MSI 32 — PLI 13 — PSI 20 — DC 114 — PSIUP 3 — PSDI 23 — MPL 1.

143 - Liceo Scient. «G. Oberdan»
PCI 101 — PRI 15 — MSI 98 — PLI 56 — PSI 36 — DC 191 — PSIUP 4 — PSDI 30 — MPL 1.

SERVOLA

194 - Scuola el. «D. Chiesa»
PCI 211 — PRI 20 — MSI 28 PLI 18 — PSI 27 — DC 144 PSIUP 10 — PSDI 23.

BARRIERA NUOVA

44 - Liceo «Dante»
PCI 22 — PRI 31 — MSI 93 — PLI 112 — PSI 17 — DC 136 — PSIUP 3 — PSDI 17.

BARRIERA VECCHIA

104 - Scuola El. «E. Fornis»
PCI 85 — PRI 9 — MSI 52 — PLI 21 — PSI 33 — DC 142 — PSIUP 6 — PSDI 18 — MPL 1.

75 - Scuola El. «Div. Julia»
PCI 69 — PRI 31 — MSI 76 — PLI 47 — PSI 24 — DC 165 — PSIUP 6 — PSDI 23 — MPL 4.

80 - Scuola Elem. «F. Dardi»
PCI 58 — PRI 28 — MSI 103 — PLI 50 — PSI 38 — DC 184 — PSIUP 5 — PSDI 33 — MPL 3.

83 - Scuola Elem. «F. Dardi»
PCI 50 — PRI 25 — MSI 97 — PLI 56 — PSI 32 — DC 176 — PSIUP 2 — PSDI 33 — MPL 2.

107 - Scuola El. «Fonda Savio»
PCI 100 — PRI 22 — MSI 66 — PLI 53 — PSI 22 — DC 192 — PSIUP 5 — PSDI 26 — MPL 1.

S. M. M. INF.

157 - Scuola El. «G. Foschiatti»
PCI 277 — PRI 16 — MSI 50 — PLI 32 — PSI 80 — DC 223 — PSIUP 19 — PSDI 44 — MPL 2.

205 - Scuola Mat. «ONAIRC»
PCI 214 — PRI 7 — MSI 37 — PLI 9 — PSI 19 — DC 117 — PSIUP 10 — PSDI 28.

351 - Scuola Elementare
PCI 215 — PRI 12 — MSI 74 — PLI 21 — PSI 41 — DC 201 — PSIUP 18 — PSDI 67 — MPL 4.

261 Scuola El. «G. Foschiatti»
PCI 188 — PRI 18 — MSI 77 — PLI 23 — PSI 53 — DC 64 — PSIUP 9 — PSDI 51.

S. M. M. SUP.

199 - Collegio Prov. «S. Laghi»
PCI 228 — PRI 7 — MSI 13 — PLI 7 — PSI 29 — DC 117 — PSIUP 10 — PSDI 40 — MPL 1.

L'augurio della Marina al «Sagittario»

(«Giornalfoto»)

Il saluto e l'augurio della Marina militare è stato recato ieri al «Sagittario» dal Capo di Stato maggiore, ammiraglio di squadra Giuseppe Roselli - Lorenzini. L'alto ufficiale è giunto da Ronchi con un elicottero dell'incrociatore lancia-missili «Duilio». L'ammiraglio è salito sullo yacht (superba costruzione del concittadino Mario Craglietto, che lo ha realizzato su progetto di Carlo Sciarelli) e lo ha visitato, dimostrando molto interesse. Dopo gli onori tributatigli appena salito a bordo, il capo di Stato maggiore si è intrattenuto con l'equipaggio e i comandanti del «Sagittario», che si accingono a salpare per Londra per poi iniziare «in solitario» la traversata atlantica da Plymouth a Newport. L'impegnativa navigazione comporta un percorso che può variare dalle 3000 alle 3500 miglia.

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO

NUVOLOSO

POCO NUVOLOSO

Su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti cumuliformi specie durante le ore pomeridiane nelle zone interne della penisola con possibilità di manifestazioni temporalesche.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 24; Verona 12, 24; Trieste 15, 21; Milano 11, 23; Torino 12, 21; Genova 14, 17; Bologna 12, 23; Firenze 14, 21; Pisa 8, 20; Ancona 13, 29; Perugia 10, 17; Pescara 10, 21; L'Aquila 15, 18; Roma Nord 8, 21; Roma Fiumicino 11, 20; Campobasso 8, 13; Bari 10, 19; Napoli 11, 20; Potenza 7, 14; S. Maria di Leuca 11, 19; Catanzaro 11, 17; Reggio Calabria 14, 21; Messina 15, 21; Palermo 13, 18; Catana 8, 22; Alghero 8, 18; Cagliari 11, 20.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Questa sera, alle ore 19, presso la sede di via S. Pellico n. 1, il dott. Franco Legnani parlerà sul tema: «Stratigrafia dei riempimenti delle cavità carsiche». Alla conferenza, che tende a chiarire uno dei fenomeni più interessanti del carsismo, sono invitati anche i giovani non iscritti.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Iscrizioni ed informazioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 giornalmente dalle 17 alle 19.

LA MANIFESTAZIONE DI GIOVEDÌ ALLO STADIO

Cani pastori in passerella

Come annunciato, giovedì (ore 15.30), allo stadio «Grezar» si svolgerà una manifestazione cinofila definita «esibizione di cani poliziotto», ma che forse potrebbe chiamarsi più propriamente «sagra del cane da pastore tedesco», in quanto oltre ai cani in funzione di poliziotti, si vedranno cani della stessa razza docili e obbedienti agli ordini di bambini.

La squadra dei carabinieri cinofili della Legione carabinieri di Firenze rappresenta, naturalmente, l'attrazione maggiore e più attesa, in quanto si tratta di una formazione a livello internazionale, che mostrerà al pubblico triestino l'altissimo grado di addestramento raggiunto, dando vita ad una esibizione che si preannuncia oltremodo avvicente; è preannunciato pure l'impiego di un elicottero dell'Arma.

Un particolare successo di simpatia riscuoterà certamente anche la squadra dei bambini, che si produrranno alla guida dei loro cani, i quali al coraggio e all'istintiva aggressività verso i malintenzionati, uniscono la docilità e l'obbedienza assoluta, anche se condotti da bambini.

Tutti i pastori tedeschi che si esibiranno allo stadio sono cani di razza purissima, iscritti in un albero genealogico, italiano od estero; alcuni soggetti sono stati importati dalla Germania e tutti hanno sostenuto esami in prove di lavoro, per lo più internazionali, a seconda del loro grado di addestramento.

SEGNALAZIONI

Nostalgia di Trieste

«Trovandomi a passare per San Diego, il porto di Los Angeles, ho trovato un vecchio "Piccolo" lo aveva un marittimo di Trieste, e così ho letto, con un filo di nostalgia, nelle "Segnalazioni", di "Sonz", cantore delle osterie di Trieste.

«Ricordo alcune strofe che il "defonto" cantava accompagnandosi con la chitarra.

«La prima è: "Trieste xè bela / con tutto el so tranway / che quando se monta sora / no se riva mai", e il ritornello diceva: "Salata bionda e riza / sarà la mia noviza / sarà la mia noviza / sarà el mio caro ben!". La seconda strofetta era questa: "Ghe xè cinematografi / caffè osterie /sonade de gramofoni / per ogni canton..." E ancora la terza: "In Corso ghe xè mule / che quasi no ga cottole / el "Piccolo" conta frottole / al povero citadin...»

«Ricordo anche: "Son triestin patoco / e chi me toca guai / el vin me piasi un poco / ma le putele asai / ma più che le putele / e il vin che fa cantar / amo due cose bele / che xe Trieste e 'l mar!»

«Cantavamo queste canzoni all'inizio del secolo, almeno se la mia vecchia memoria non falla! Un saluto a Trieste da E. Cecovin.»

Bravi ragazzi

«Sono il titolare di una modesta trattoria di via Settefontane. Fra i miei clienti affezionati ho il piacere di annoverare anche numerosi soldati. La sera del 2 maggio quattro di essi, dopo aver mangiato e bevuto come solo i ragazzi sani e robusti di vent'anni sanno fare, mi chiesero il conto: il segnale della "ritirata" nella non lontana caserma era prossimo a venir suonato ed essi non volevano giungere in ritardo. Mi affrettai ad accontentarli e, dopo aver pagato, se ne andarono soddisfatti.

«Per ritornare, però, pochi minuti dopo: "Lei si è sbagliato — mi dissero — abbiamo rifatto il conto, qui fuori, e le dobbiamo ancora 840 lire". E me le consegnarono!

Squisito gesto, di poco valore economico, ma di quale inestimabile pregio morale! Grazie ancora, cari ragazzi. E grazie alle "Segnalazioni" per l'ospitalità. Nildo Baldassi».

Le belle cose sono tre

«Ho letto il 6 maggio la segnalazione dell'auto abbandonata in via Ginnastica, e il giorno dopo quella dell'abbandonata in via Baretti: e poiché tutte le cose belle sono tre, ve ne segnalo anch'io una che da mesi, con il bollo e l'assicurazione scaduti, "giace" in via Caprin, all'altezza del n. 12. E' una "500" targata 46037, ed è lì da almeno 7 mesi. E' un posto utile sottratto ad altre macchine. Vi ringrazio. Giuseppe Stanco».

Traffico in via Carducci
Una proposta concreta

«Care "Segnalazioni", mi sembra che in via Carducci all'altezza dell'ex cinema Odeon una penultima fermata degli autobus 7, S e P/D, prima del capolinea, sarebbe di intralcio allo scorrimento del traffico. Infatti dopo tale fermata gli autobus dovrebbero tagliare repentinamente la corsia destra per portarsi su quella sinistra, che avvia la corrente veicolare verso via Coroneo. Non sarebbe invece miglior soluzione deviare le linee 7, S e P/D da via Ghega sulla direttrice Filzi - Milano - Coroneo, dove potrebbe effettuarsi anche la penultima fermata che la utenza richiede? Oltrettutto il nuovo percorso decongestionerebbe un po' la via Carducci. Vorrei anzi suggerire al Comando della Vigilanza Urbana un servizio di vigili all'incrocio Milano - Carducci - Coroneo nelle ore di punta, non per azionare manualmente il gruppo semaforico, ma per far sì (magari con l'ausilio di multe, talvolta salutari) che gli automobilisti non inizino l'attraversamento della carreggiata quando il semaforo passa dal verde al giallo, manovra che per lo più intasa l'incrocio per il sopravvenire del rosso prima del deflusso. Cordiali saluti. Antonio De Polla».

Un guard-rail in Canale

«Recentemente una macchina con una persona alla guida è precipitata in mare, e precisamente in Canale, e fortunatamente non è accaduta una disgrazia per il pronto intervento di altra persona, che, mentre l'auto stava per affondare, è riuscito a fare il salvataggio.

«Altre macchine sono pure cadute in Canale ed in altri posti siti in vicinanza del mare, ed a questo è necessario porre un rimedio. Con poca spesa si potrebbero sistemare dei guard-rails, costituiti da rotaie fuori uso, tramviarie, o sbarre di ferro basse, come ho visto negli Stati Uniti, servono ad impedire il verificarsi di pericolose cadute in acqua, e ciò viene fatto sempre in prossimità di acque di lago, di fiume, e del mare.

«Particolarmente in Canale le zone adibite a parcheggio sono in lieve pendenza verso il mare, e quindi una errata manovra può cagionare degli incidenti mortali. Non è mai troppo tardi, e vorrei che questo mio suggerimento possa essere accolto nell'interesse di tutti gli automobilisti. Tante grazie, Tito Perissini».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Troppo l'asfalto sul nostro Carso

«Care "Segnalazioni", prendendo lo spunto dall'articolo apparso il 5 aprile "Dal Carso un appello a rispettare i campi", vogliamo far osservare come il motivo principale per cui si è venuta a creare questa situazione di attrito tra turismo e agricoltura sia la mania di rendere accessibili ai veicoli motorizzati tutte le carrarecce del nostro Carso, favorendo la naturale pigrizia di molti cittadini.

«Da più parti si sente ripetere che tutti devono avere la possibilità di raggiungere i luoghi più belli per poter stare a diretto contatto con la natura e a questo proposito si auspica l'asfaltatura di sempre nuove strade, ad esempio la strada del monte San Leonardo e del monte Lanaro. Non ci si rende conto però che in questo modo non si fa altro che aumentare la diseducazione del cittadino, il quale, schiavo ormai dell'automobile, non riesce a liberarsene neppure per un giorno alla settimana. Sicché già adesso sul Lanaro noi possiamo vedere non una, ma cinquanta automobili e duecento automobilisti che ammirano un meraviglioso panorama di macchine multicolori; chi, in mezzo a questo frastuono, riesce a stabilire un contatto con la natura è bravo. Ma in realtà molti non sentono il bisogno di questo contatto, per loro la gita sul Carso significa soltanto la partita al pallone, il giradischi a pieno volume, il pic-nic sull'erba disseminata di rifiuti, le carambole con la moto da fuoristrada. D'altra parte per fare tutto ciò ci sono già molti posti facilmente raggiungibili con le strade asfaltate esistenti; non c'è bisogno di rovinarne altri che possono essere apprezzati dai veri amanti della natura.

«E' già stato puntualizzato come tutto ciò danneggi l'agricoltore, il quale, oltre il resto, viene spesso insultato e minacciato quando invita la gente ad andarsene.

«Anche il problema degli incendi va, a nostro avviso, inserito in questo discorso. Sarà sempre più facile che ne scoppino, e in sempre maggior numero di località, se sarà possibile arrivare dappertutto con motorette e automobili. Chi propone l'asfaltatura di strade per poter meglio circoscrivere e spegnere gli incendi, non si rende conto che queste strade servirebbero anche a chi degli incendi stessi è la causa. A nostro avviso, questi problemi possono essere risolti seguendo l'esempio di alcuni comuni altoatesini e dell'Azienda forestale della Regione che, sul Cansiglio, ha chiuso al traffico motorizzato la maggior parte delle strade che non assolvono il compito di collegare centri abitati. Tali strade, in terra battuta, sono ugualmente mantenute in ottimo stato proprio per poter consentire il pronto intervento dei vigili del fuoco e dei forestali in caso di incendi. E' ovvio che nel Carso triestino queste rimarrebbero a disposizione degli agricoltori e dei loro mezzi agricoli, e logicamente di tutti i gitanti che intendessero percorrerle a piedi.

«I Comuni del Carso che devono tutelare gli interessi dei loro abitanti, in massima parte agricoltori, potrebbero prendere un'iniziativa in tal senso. Sembrava che il Comune di Monrupino avesse deciso di chiudere al traffico la strada del monte Lanaro; a questo proposito era apparso in questa rubrica un ringraziamento da parte di alcuni appassionati, ma il cartello di divieto non è mai stato messo.

«Con un piccolo sforzo di buona volontà si potrebbe ottenere il duplice scopo di salvare la natura e di educare il cittadino. E' inutile parlare di difesa dell'ambiente, quando poi si sfruttano politicamente le debolezze dell'uomo moderno, facendogli credere che quanto è stato fatto fa parte della "valorizzazione" di un bene comune. Questo della "valorizzazione" è un discorso quanto mai falso ed ambiguo: la natura non ha bisogno di essere valorizzata, ma soltanto di essere tutelata, mentre con questa politica si rischia di trasformare il Carso in una succursale del corso. Chiara Calligaris e Fabio Perco».

L'INVESTITORE CONDANNATO IN TRIBUNALE

Travolse il pedone che tornava a casa

Il mortale incidente accadde di sera un anno fa

Travolto e ucciso sulla via di casa: questo, il mortale investimento vagliato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Vecchioni, P.M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici. Il processo è contro Francesco Bari, di 40 anni, abitante ad Aurisina 29, imputato di omicidio colposo.

Il sinistro, del quale si interessarono gli agenti della Polizia stradale, si verificò nella serata del 14 maggio dello scorso anno. Intorno alle 21, alla guida di una media cilindrata, il Bari stava percorrendo la statale «202», proveniente da Sistiana e diretto verso Villa Opicina. Secondo l'Accusa, la sua andatura era piuttosto sostenuta e, sempre secondo lo stesso assunto, alla velocità è imputabile l'incidente: l'attuale imputato andò ad investire il giardiniere Guerrino Zacchigna, di 59 anni, abitante a Villa Opicina, in via delle Volpi 40. Lo sventurato era sceso allora allora da una corriera di linea e si accingeva ad attraversare la strada, dalla sinistra rispetto alla direzione della vettura, per proseguire, quindi, verso casa. Investito in pieno, il passante venne «imbarcato» sul cofano e, dopo un breve tratto, si abbatté, gravemente ferito, al suolo. Fu soccorso e trasportato all'ospedale, dove spirò dopo qualche ora per le lesioni riportate.

Sia alla Stradale che in sede istruttoria, il Bari sostenne che al momento del fatto la sua velocità non superava gli ottanta chilometri all'ora e di essersi trovato davanti improvvisamente il pedone. Al dibattimento conferma tali dichiarazioni. Egler Bianchi e Luciano Gnezda: scesero dalla corriera assieme allo Zacchigna e l'uomo vide il disgraziato venire letteralmente «caricato» sulla macchina.

La vittima lasciò la moglie, Irene, e una figlia di 12 anni, Daniela, che sono ora presenti al dibattimento quali Parti civili con il patrocinio dell'avv. Barbagallo. Il legale sostiene che la versione dei fatti resa dal Bari è «semplicemente incredibile»: il sinistro fu determinato — dice — dall'eccessiva velocità. L'avv. Barbagallo rileva ancora che l'imputato non era, allora, coperto d'assicurazione, e il sinistro avvenne un mese prima che entrasse in vigore la legge sull'assicurazione obbligatoria.

Anche il P.M. è dell'avviso che le «responsabilità penali dell'automobilista sono provate in quanto fu lui stesso a determinare una situazione di pericolo». Il dott. Brenci propone, pertanto, che il Bari venga condannato a un anno di reclusione e alla sospensione della patente per la durata di due anni.

Il difensore, avv. Giorgio Gefter-Wondrich, perora l'assoluzione del suo raccomandato per non avere egli commesso il fatto e in via alternativa per insufficienza di prove.

Accordate al Bari le attenuanti generiche e ritenuto nel 30 per cento il concorso di colpa della vittima, il Tribunale lo condanna a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, al risarcimento dei danni alle Parti civili con l'assegnazione di una provvisionale, subordinando la condizionale al pagamento della provvisionale stessa entro il termine di un anno. Lo condanna altresì al pagamento delle spese di P.C. e dispone, infine, la sospensione della patente per un anno.

L'orario dei negozi domani e giovedì

L'Unione commercianti comunica che domani, mercoledì 10, i negozi del settore alimentare e le drogherie avranno la facoltà, in deroga alla semicorta, di tenere aperto anche al pomeriggio. Inoltre per tutti i negozi è concessa la facoltà di protrarre di mezz'ora la chiusura serale.

Il giorno 11 maggio (Ascensione) chiusura completa di tutti i negozi, tranne le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 12.30 e le latterie che terranno aperto dalle ore 7 alle 9, con facoltà di protrarre l'apertura fino ad esaurimento del prodotto ma non oltre le ore 12.

All'Anas gli impiegati del R.S.E., in servizio presso il Compartimento regionale di Trieste, riunitisi in assemblea, hanno giudicato «volutamente negativo» l'atteggiamento dell'azienda, per cui è stato deciso unanimamente di effettuare una prima azione di sciopero della durata di 48 ore, nei giorni di martedì 9 e mercoledì 10.

All'Istituto germanico, questa sera, con inizio alle ore 21, verrà proiettato il film «Das fliegende Klassenzimmer» (anziché «Malatesta», non arrivato in tempo).

SPETTACOLI

STASERA SULLA SCENA DEL POLITEAMA ROSSETTI

«Quattrini» d'anteguerra rivalutati da De Filippo

Peppino protagonista, traduttore e modernizzatore della commedia di Curcio nata negli Anni quaranta

(«Giornalfoto»)
Peppino e Luigi De Filippo

Per i bambini è soprattutto Pappagone, per la generazione di mezzo il «partner» di Totò in una lunga e fortunata serie di film comici, per i più maturi il fratello e compagno d'arte di Eduardo e della indimenticabile Titina: ecco qui (anzi «equequà») Peppino De Filippo che è tornato dopo molti anni d'assenza a Trieste per presentare stasera con inizio alle 21 sul palcoscenico del Politeama Rossetti «A che servono questi quattrini?».

Fu proprio a fianco di Eduardo e Titina che Peppino De Filippo interpretò per la prima volta nella nostra città questi tre atti di Armando Curcio: era il 1941 e la commedia scritta l'anno avanti dall'autore napoletano nel proprio dialetto suscitò al «Verdi» gli stessi: «scoppi di applausi» registrati da Renato Simoni in occasione della sua andata in scena allo «Odeon» di Milano.

A trentun anni da allora i «quattrini» di Curcio non si sono svalutati. Ma Peppino De Filippo che già aveva riportato al successo la commedia presentandola nuovamente a Trieste nel 1947, si è reso conto della necessità di rinfrescarla ed aggiornarla. Sul testo del drammaturgo partenopeo (dal quale nel '42 fu tratto un film di Pratelli) egli è intervenuto sia per tradurlo in lingua italiana sia per adattarlo, con un intelligente lavoro di riduzione, ai gusti del pubblico d'oggi. L'operazione, a detta della critica più autorevole, è perfettamente riuscita: salvo restando l'impianto originale della commedia, essa ha acquistato in agilità e dinamismo. Il protagonista — un Socrate da «bassi» napoletani — non si chiama più Parascandalo, bensì Mealli, ma la filosofia di questo nobile spiantato è sempre la stessa: non occorre aver denaro, basta aver credito presso la gente. Teorizzazione paradossale eppur convincentissima dalla validità dell'espediente che rende autentica la ricchezza vantata e trasforma il fumo negli occhi del prossimo in sostanzioso arrosto.

Allo spettacolo, insieme con Peppino, che è anche il direttore artistico, danno vita Luigi De Filippo suo figlio e suo stretto collaboratore nell'allestimento, ed altri dieci attori. Le scene sono di Nicola Losito.

La commedia «A che servono questi quattrini?» sarà replicata soltanto domani e giovedì; da venerdì a domenica la compagnia rappresenterà i tre atti di Luigi De Filippo «Fatti nostri». Entrambi gli spettacoli sono fuori abbonamento, con sensibili riduzioni riservate agli abbonati alla stagione dello Stabile.

I concerti al Verdi

Domani sera alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi, in turno di abbonamento A, l'annunciato concerto sinfonico del ciclo primaverile. Il programma, prevede, nell'ordine, l'esecuzione della novità per Trieste «Serenata II» di Terenzio Gargiulo, il Concerto per violino e orchestra di Aram Kaciaturian e, a conclusione, la Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88 di Antonin Dvorak. Alla guida dell'Orchestra del Teatro Verdi è chiamato il maestro Pierluigi Urbini.

Pierluigi Urbini, che già fu ospite del Verdi nel 1967, ha iniziato la carriera artistica come concertista di violino, partecipando con famosi complessi a tournées in Europa e nel Sud e Nord America. Dedicatosi successivamente alla direzione d'orchestra, ha diretto concerti e rappresentazioni presso i maggiori teatri italiani.

E' stato in tournée con la Orchestra di Santa Cecilia negli Stati Uniti e Canada; inoltre ha diretto opere e concerti in URSS, Germania, Francia, Finlandia e Norvegia. Dal 1965 è «altro direttore stabile» della Orchestra nazionale di Santa Cecilia, dove ha collaborato con solisti quali Rubinstein, Serkin, Kogan, Szering ed altri di prestigio mondiale. A lui si devono inoltre molte prime esecuzioni di autori contemporanei. E' titolare della cattedra di quartetto presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli.

Nel concerto di Kaciaturian figurerà, quale solista, la violinista americana Guila Bustabo.

Al secondo concerto sinfonico, sabato alle ore 18, in turno B, anch'esso diretto dal maestro Pierluigi Urbini, per improvvisa indisposizione della solista annunciata ad inizio della stagione, parteciperà la pianista Lya de Barberiis, che eseguirà la popolare «Rapsodia in blue» per pianoforte e orchestra di George Gershwin.

Alla Cappella il film col Living Theatre

La «Cappella Underground» di via Franca 17 presenterà domani e giovedì, alle ore 19 e 21, il film di Sheldon Rochlin «Paradise Now!» (1969, colori), che registra nella sua integralità l'ultimo, rivoluzionario spettacolo messo in scena dal celebre complesso del Living Theatre prima della sua dissoluzione; «Paradise Now!» è stato giudicato l'unico spettacolo degli ultimi anni che sia riuscito davvero a coinvolgere il pubblico e a renderlo protagonista di un «coro collettivo per la felicità immediata».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Padovan ved. Radin nel X anniversario, dalle famiglie Benini e Pellan 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Edoardo Dolinar dalla moglie Eunice Berto, dalla figlia Giovanna e genero dott. Franco Zoofito 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Emilio Jani nel VI anniversario (9-5) da Claudia e Fulvia 3000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del magg. Luigi Strassi nel 1.o anniversario dalla moglie Olga 5000 pro centro Tumori; 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro ANFFaS Recupero Ragazzi Subnorlali; dalla nipote Luciana Chersi 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Nicolò Cesari nel V anniversario dai fratelli Maria e Antonio 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Derossi nel 1.o anniversario (8-5) dal dott. Carlo Rapozzi 5000 pro CRI - Pronto Soccorso.

In memoria di Paola Garassich nel XX anniversario (9-5) dall'amica Olga 3000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria del Cav. del Lav. Antonio La Rocca da Elia Segrè Melzi 5000 da Etta Carignani 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Rosina Sauli nel VII anniversario (8-5) dal marito 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Slokar nel III anniversario dai familiari 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Maria Lucioni dalla cognata Amelia Lucioni 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Banca del sangue; dalla famiglia Tumino 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Cataldo Mutinati da Ugo e Bruna Borsatti 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elvira Greatti ved. Monticone, dai nipoti Umberto e Oliviero Greatti 20.000; dal nipote Bruno Cuderi 10.000; dal genero Giuseppe 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai nipoti Pia, Fernando e Patrizia 10.000 pro Ente nazionale protezione animali; da Gilda Greatti 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; 2000 pro «Domus Lucis» e 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Cesare Forghieri dalla famiglia Dreos 3000 pro «Villaggio del Fanciullo».

In memoria del dott. Enrico Persi, dalla famiglia Tumino 2000 pro Preventorio infantile antitubercolare di Carraria (Cividale).

In memoria di Ernesta Sacchi, dalla famiglia Tumino 2000 pro ECA; dalla famiglia Oppenheim 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo (lettino Macri Cibin) da Etta e dott. Enzo Parlato 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Macri Cibin da Lucia Caridi 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Luigi Piller dalle famiglie Arocchi - Casati 3000 pro Centro tumori; da Bruna Grego 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Manzon, dalla famiglia Livio Del Piero 10 mila pro Oratorio «Don Bosco».

In memoria di Basilio Palmieri dai dipendenti del Consiglio regionale 45.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Caterina ved. Steindler dagli amici Morway 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. prof. Guido Turazza, da Costanzo e Paola Tomatis 5000; da Maria Luisa e Giancarlo Bussi 5000; da Sebastiano e Laura Miceli 3000; da Anita Funaioli 5000. da Sabina e Bruno Babuder 5000; dai cugini Agapito 5000; da Ester, Nera, Edda de Denaro 15.000 pro Associazione donatori volontari sangue di Monfalcone; dalle famiglie Tanasco e Coletti 5000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo e 5000 pro Associazione donatori volontari di sangue di Monfalcone.

In memoria del Cav. del Lav. Antonio La Rocca, da Giorgio e Alma Dorfles 5000 pro Italia nostra — sez. di Trieste.

LE ORE DELLA CITTA'

Alpini a San Giusto

Questa sera alle 19.30 gli Alpini della «Julia» che si trovano a Trieste per il corso di roccia in Val Rosandra, renderanno omaggio ai Caduti triestini con la deposizione d'una corona al Monumento a San Giusto. Gli Alpini triestini la cittadinanza ed in particolare i soci dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre - Sezioni del CAI e gli allievi delle «Scuole alpine di Trieste», sono invitati a presenziare alla cerimonia. Durante la cerimonia e successivamente suonerà la fanfara della Brigata Julia composta di 50 elementi.

Il patrono di Lesina

Domani, mercoledì 10, ricorre la festa di San Prospero, patrono di Lesina, e gli appartenenti a quella Comunità sono invitati alla S. Messa che sarà celebrata alle ore 9 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Corso biblico

Domani 10 maggio nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, alle ore 17.30, mons. Parentin riprenderà la lettura e il commento degli «Atti degli Apostoli» (cap. 17).

Genitori del «Petrarca»

I genitori degli alunni del Liceo ginnasio «Petrarca» sono invitati a partecipare all'assemblea dell'Associazione genitori che sarà tenuta, nell'aula magna dell'istituto, martedì 16 maggio, alle ore 18 in prima convocazione ed alle 18.30 in seconda, con il seguente ordine del giorno: esame di maturità (sono invitati particolarmente anche i professori e gli alunni delle terze); relazione del presidente; varie ed eventuali.

U.P.: venerdì le lezioni

La presidenza dell'Università popolare di Trieste informa che le lezioni presso tutte le scuole ed i corsi centrali, periferici e provinciali dell'ente riprenderanno venerdì 12 maggio, anziché domani 10 maggio come precedentemente annunciato.

Panathlon Club

Nella consueta sede del Grand Hotel et de la Ville ha luogo stasera, con inizio alle 20.30, la riunione mensile del Panathlon Club. Il dott. Giorgio du Ban svolgerà una relazione su: «Il paracadutismo sportivo».

British Film Club

Il British Film Club informa i soci che oggi, martedì, alle ore 18 e alle ore 20.30 nell'auditorium ANCIFAP verrà proiettato il film «The Private Life of Sherlock Holmes» (La vita privata di Sherlock Holmes) con Robert Stephens e Colin Blakely, diretto da Billy Wilder.

Buste paga rinvenute

Un cittadino che desidera conservare l'anonimo ha rinvenuto alle 18.45 di ieri, su una filovia della linea 10 due buste paga a nome Torre e le ha portate in Questura, dove l'interessato potrà riaverle. Un esempio molto bello di onestà.

UNUCI: addestramento

Sabato 20 maggio si potrà assistere a tiri di artiglieria semovente sul greto Cellina-Meduna. Gli ufficiali iscritti interessati all'esercitazione sono pregati di mettersi in nota presso la segreteria (tel. 24845) al più presto e comunque non oltre il 13 maggio.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per verificare le nostre idee.

Nozze d'oro

Giuseppe e Teresa Poropat, sposatisi il 9 maggio del 1922, celebrano oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro nella Chiesa di San Giacomo, circondati dall'affetto di parenti ed amici e con l'augurio della figlia lontana, che vive in Australia, e dei nipoti. Rallegramenti vivissimi e voti di tanta serenità.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DI TURNO ISRAELE E BELGIO

GIORNATA GRIGIA NEL CARNET DI CANNES

«I love you, Rosa» e «Malpertuis» deludenti Attesa per l'italiano «Mimì, metallurgico»

Cannes, 8

Giornata grigia al Festival di Cannes: grigio il cielo e non certo esaltanti i due film in concorso; presentati rispettivamente da Israele e dal Belgio, due paesi che non vantano grandi tradizioni cinematografiche. Tanto semplice il lavoro israeliano «I love you, Rosa», quanto complicato quello belga, «Malpertuis».

Il primo è una produzione «Mehahen Golan», scritta e diretta da Moshe Mizrhai, musicata da Dov Seltzer, con fotografie di Adam Greenberg, e interpretata da Michal Bae-Dam, Gabi Otterman, Yosef Shiloah, Levana Kinkelstein e Moshe Tal. Racconta di una giovane, Rosa, rimasta vedova all'età di 21 anni la quale non ha figli e, secondo una regola religiosa, è obbligata a sposare uno dei fratelli del defunto marito. Due sono già ammogliati e il terzo, Nissim, ha soltanto undici anni. Ne dovranno passare altri sette prima ch'egli possa decidere se ammogliarsi con la cognata o scioglierla dal vincolo imposto dalla singolare legge ebraica. Nissim va a vivere in casa di Rosa e non tarda ad innamorarsene, con fanciullesco candore. Passano gli anni e cresce e si modifica il suo attaccamento alla cognata, la quale però non cede mai alle tentazioni. Nissim, adolescente, lascia Israele e riesce a fare fortuna all'estero, sempre però con Rosa nel cuore. Torna ricco a Gerusalemme, ma la donna che però non l'ha dimenticato, lo invita a sciogliersi da quel tale vincolo. E il giovane obbedisce seppure a malincuore. Qualche mese dopo, Rosa incontra nuovamente il cognato e stavolta acconsente a diventare sua moglie. Morale: la donna ha voluto unirsi a lui, non costretta da una legge che giudica anacronistica, ma per autentico amore.

«Io ti amo, Rosa» ha qualche momento delicato quando ritrae il sorgere dell'amore del ragazzo per la cognata, ma, nel complesso, non presenta motivi di interesse. E' lento, pieno di ripetizioni, privo d'estro. Mediocri anche i colori e l'interpretazione.

Assai più pretenzioso «Malpertuis», prodotto da Pierre Levie e Paul Faffargue. L'ha diretto Harry Kumel, sulla base di un soggetto fornitogli da Jean Ferry, il quale si è a sua volta ispirato ad un romanzo di Jean Ray: direttore della fotografia Gerry Fosher, musiche di Georges Delerue: il «cast» allinea interpreti di prestigio, quali Orson Welles, Susan Hampshire, Michel Bouquet, Mathieu Carriere, Jean-Pierre Cassel e la nota cantante Sylvie Vartan.

Almeno tre quarti della farraginosa vicenda — dove il reale e l'immaginario si alternano e confondono continuamente, ingenerando nello spettatore confusione e, alla fine, noia — sono ambientati in un antico castello, il cui proprietario (Orson Welles) muore dovo avere dettato uno strano testamento: erediteranno le sue enormi sostanze gli ultimi suoi numerosissimi familiari che sopravviveranno agli altri, dopo essere però rimasti tutti assieme a vivere nello stesso misterioso maniero. Di qui si dipana un intrigo fitto di amori leciti e illeciti, di delitti, di episodi lugubri e grotteschi, per la maggior parte di difficile decifrazione.

Ispirato ad un surrealismo, che ha ormai fatto il suo tempo e ad un decadentismo, di cui da tempo il cinema moderno ha perduto le tracce, «Malpertuis» è certamente un film fuori del comune ma non si può sinceramente affermare che sia anche un bel film. Qualche fischio è risuonato alla fine della proiezione, riservata alla stampa. «Malpertuis» — come ha precisato il regista durante la successiva conferenza stampa — è il suo terzo lungometraggio.

Si fa intanto più viva, di giorno in giorno, l'attesa dei «festivaliers» per l'esordio della cinematografia italiana, confermato per mercoledì con «Mimì, metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmuller. La regista giungerà assieme ai due principali interpreti, Mariangela Melato e Giancarlo Giannini, e terrà — subito dopo la proiezione del suo film — una conferenza stampa. *(Ansa)*

Questa sera sul video

Ultime complicazioni per la «Pietra di luna»

«La pietra di luna» (TV-1, ore 21.15) — Va in onda la sesta ed ultima puntata del giallo di William Wilki Collins nell'adattamento televisivo di Fruttero e Lucentini. Cuff e Franklin, a Londra, seguono tutte le piste in grado di portarli a far luce sul caso e a scoprire chi ha rubato la «pietra luna». Il giovane Blake ha riacquistato il suo entusiasmo perché nel frattempo si è riconciliato, dopo una serie di dolorosi equivoci, con Rachele. Ai numerosi indizi che emergono nel corso delle indagini si aggiunge una notizia che interessa particolarmente Franklin e l'ispettore: Prescott, notaio della famiglia Verinder, ha comunicato alla polizia che qualcuno ha tentato di scassinare la sua cassaforte. I due si recano da Prescott, che conferma il tentativo di furto di cui è stato vittima. La cassaforte conteneva documenti importanti tra di cui la situazione patrimoniale di Rachele, da cui risulta che la ragazza gode solo dell'usufrutto del patrimonio Verinder, il quale, per disposizione testamentaria, non può essere toccato in nessun caso, e tanto meno se Rachele si sposa. Cuff e Franklin continuano le loro ricerche che condurranno, dopo una serie di colpi di scena e di avvenimenti dai risvolti inaspettati, alla completa soluzione del caso e al ritrovamento della «pietra di luna».

* * *

«Hawk l'indiano: la sposa ungherese» (TV-2, ore 22,15) — Il telefilm narra la vicenda di un arrogante miliardario, Nick Serri, che ritornando in auto da un concitato convegno con la sua amica, investe una giovane coppia di sposi di origine ungherese, da poco uniti in matrimonio. La donna resta uccisa, mentre il marito (Janos) soltanto contuso, riesce a leggere la targa dell'auto investitrice, che si allontana rapidamente, e a vedere in faccia il guidatore. Serri nega di essere l'investitore e si trova un alibi e purtroppo Hawk non trova testimoni. Visto che con la polizia non riesce ad avere giustizia, Janos, recatosi dalla madre di Serri, minaccia quest'ultimo per telefono di rifarsela con l'anziana signora se non confesserà la verità...

Jackie Cooper ex bimbo prodigio debutta in regia

Hollywood, 8

Jackie Cooper era molti anni fa uno dei bambini prodigio del cinema americano. Fece parecchi film accanto a Wallace Beery, e fra essi una indimenticata versione dell'«Isola del tesoro».

A differenza di altri esempi del genere, Cooper crescendo, pur senza mantenere una grande popolarità, ha continuato a lavorare regolarmente. Ha diretto molto per la televisione, e recentemente ha completato il suo primo film come regista, a 40 anni di distanza dai suoi grandi successi di piccolo attore. Il film che si intitola «Stand up and be counted» è imperniato sul movimento di liberazione della donna, verso il quale Cooper ha simpatia, pur non sposandone le tesi più estremiste. Si tratta di una commedia spiritosa e spigliata. «Alcune donne che l'hanno visto, dice Cooper, pensano che i loro mariti dovrebbero provare un certo senso di colpa dopo questo film, o perlomeno dovrebbero aver appreso qualcosa». *(Upi)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Domani alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Pierluigi Urbini con la partecipazione della violinista Guila Bustabo. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di T. Gargiulo, Kaciaturian e Dvorak. Turno A. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (telefono 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Sabato alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Pierluigi Urbini con la partecipazione della pianista Lya de Barberiis. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di L. Cortese, Gershwin e Dvorak. Turno. B. Vendita alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle ore 21 prima rappresentazione della Compagnia del Teatro italiano con Peppino De Filippo in «A che servono questi quattrini?» tre atti comici di Armando Curcio, traduzione, riduzione e direzione artistica di Peppino De Filippo. Fuori abbonamento con sconti per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile. Repliche solo domani e giovedì. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Da venerdì a domenica 14 Peppino De Filippo in «Fatti nostri», tre atti di Luigi De Filippo. Fuori abbonamento con sconti per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 61668). Domani e giovedì: il Living Theatre nella registrazione integrale del loro ultimo, rivoluzionario spettacolo: «Paradise Now!» (1969, colori) di Sheldon Rochlin.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA. Oggi, ore 21: «Das fliegende Klassen - Zimmer». Tratto dal libro di Erich Kästner. Regia di Kurt Hoffmann, con Paul Dahlke, Paul Klinger, Erich Ponto.

EDEN. Ore 16.30, ult. 22: «Boccaccio». «L'arguzia beffarda, le burle piccanti, i giochi amorosi». Da inedite novelle del Decamerone. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Tutti i colori del buio» con George Hilton, Edvige Fenech, Jvan Rassimov e Susan Scott. Eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.

FENICE 15-22.10: «Il sergente Klems». Un film di Sergio Griego con Peter Strauss, Tina Aumont, Massimo Serato, Luciana Paluzzi, Pierpaolo Capponi. Technicolor. Il film è per tutti.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Bernardo, cane ladro e bugiardo», con Dwayne Hickman, Maryann Mobley, Elsa Lanchester. Al film è abbinato il cartone animato «Bongo». Eastmancolor. Un film per tutti.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «Il sindacalista», con Lando Buzzanca, Isabella Biagini, Renzo Montagnani, Paola Pitagora. Regia di L. Salce. Technicolor. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15. Seconda settimana di entusiastico successo: «Zio Tom». Sequestrato, processato, assolto! In edizione integrale il capolavoro di Jacopetti e Prosperi in technicolor; più agghiacciante di «Mondo cane», più polemico di «Africa addio». Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Il Decamerone proibito». Il technicolor più scanzonato e divertente dell'anno! Tratto da novelle beffarde, ridanciane e piccanti di Boccaccio. Rigorosamente proibito ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30 - 19 - 22. Il mistero della fine di un uomo straordinario, un fatto che ha scosso l'opinione pubblica di tutto il mondo: «Il caso Mattei» di F. Rosi, interpretato da G.M. Volontè. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. Due indimenticabili personaggi, una grande storia d'amore: «Cime tempestose» con A. Calder e T. Dalton. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Terence Hill e Bud Spencer, la formidabile coppia della serie «Trinità», nel colossale technicolor: «Dio perdona... io no». Successo. Il film è per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Totò sexy» in technicolor con il grande, inimitabile Totò. Presentato per la prima volta in edizione integrale. Viet. min. 18 anni.

IMPERO. 16.30. Spettacolare, avvincente, drammatico: «Il barone rosso» (Von Richthofen). La storia del primo atto dell'aviazione di guerra con J.P. Law. Technicolor. Per tutti.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Le donne degli altri sono più belle». Film brillante con i comici Ciccio e Franco. Topolino. Probito ai minori di 14 anni.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30. «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica», con Franco Nero, Martin Balsam e Marilù Tolo. Technicolor Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Technicolor. Un capolavoro del giallo con la regia di Dario Argento: «Quattro mosche di velluto grigio», con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Bud Spencer, J. P. Martelle. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Viet. min. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Capolavoro della cinematografia italiana in technicolor con G.M. Volontè e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Arriva Charlie Brown». Il famoso personaggio dei «Comics» finalmente sullo schermo. Cartoni animati parlato in italiano.

ALDEBARAN. 16.30: «Le dolcezze del peccato». Technicolor con Terry Torday e Frank Oliver. Viet. min. 18 a.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Zona 421 obiettivo Manila». Technicolor con Paul Edwards e Marlene Danden.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «L'ira di Dio» con Montgomery Ford e Fernando Sancho. Technicolor. Per tutti.

IDEALE (campo S. Giacomo). 16. Technicolor: «Tecnica di una rapina» nel film «Due sporche carogne» Alain Delon, Charles Bronson e Olga Picot. Capolavoro!

LUMIERE. Giovedì: «Prima ti perdono... poi t'ammazzo».

RADIO. 16: «Kindar l'invulnerabile». Technicolor di avventure con Mark Forest.

OPICINA. 19: «Il terzo giorno» con George Peppard. Viet. min. 14 anni.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Che notte ragazzi!». Divertentissimo technicolor.

GORIZIA

CORSO. 17: «1975 occhi bianchi sul pianeta Terra» con C. Heston e R. Cash. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17: «Quell'estate del '42» con J. O' Neil e G. Grimes. V.m. 14 anni. Colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «I bucanieri» con Y. Brynner e C. Heston. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «L'ultimo eroe del West» con B. Keith e A. Areu. Panavision a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «I compari» con W. Beatty e J. Christie. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «I due della formula uno alla corsa più pazza pazza del mondo» con F. Franchi, C. Ingrassia e M. Traversi. Scope a colori.

PRINCIPE. 17: «L'oro dei McKenna» con G. Peck e O. Sharif. A colori.

EXCELSIOR. 16: «I killers della luna di miele». Giallo a colori.

ROMANS

IMPERO 20: «Il colonnello Von Ryan» can F. Sinatra e R. Carrà. Colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Il diario proibito di Fanny». V.m. 18 anni.

VERDI. 17: «La via del rum».

SUPERCINEMA. 17: «Mimì metallurgico, ferito nell'onore».

CAPITOL. 17: «Crisantemi per un delitto».

CORDENONS

VERDI. 17: «Scusi, lei paga le tasse?». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «La farfalla con le ali insanguinate».

DECISO A NON MOLLARE L'ULTIMO «EROE» DEL TELEQUIZ

A Rischiatutto Paolini punta sulla finalissima

In verità non ripone molte speranze nel suo ricorso e si prepara alla sfida conclusiva fra i nove «grandi»

Torre del Lago, 8

Paolo Paolini, il giovane barbiere di Torre del Lago esperto in astronautica dopo aver perso il titolo del telequiz a quota 16 milioni e 200 mila lire, è ancora al centro dell'attenzione della cronaca per il suo ricorso, nel quale in verità non ripone molta speranza, sulle due risposte del neo-campione, Paolo Barbaro, che egli ritiene errate.

Comunque vadano le cose e qualunque sia la decisione degli esperti su «Beau Prince II» e sul tesoro di Atreo a Micene, Paolo Paolini si è rimesso a studiare con impegno per presentarsi alla finalissima dei nove «grandi» del «Rischiatutto» nelle migliori condizioni.

«E' chiaro però — tiene a precisare il «gringo della Versilia» come qualcuno l'ha soprannominato — che in un certo qual modo mi troverò un po' meno tranquillo degli altri in quella competizione, nel senso cioè che dopo le lotte di quest'ultime settimane ed i suoi alti e bassi, vi giungerò un po' esasperato per la tensione conseguente alla frenetica preparazione sulle più disparate materie».

Per quanto riguarda il valore della finalissima, Paolo dice che sarebbe un discorso molto lungo quello di esprimere un preciso giudizio sulla decisione di Mike Bongiorno. «Ritengo comunque — prosegue — che la iniziativa sia destinata ad un discreto successo a parte il rifiuto di Gianfranco Rolfi che davvero non capisco salvo che, egli, si trovi davvero in un "momento interiore" particolare e quindi non abbia ritenuto opportuno tornare alla ribalta di una trasmissione del genere».

Per il futuro, su come mettere a frutto la vincita e la popolarità acquisita con «Rischiatutto», Paolo Paolini è molto sincero: «Spero veramente di avviarmi verso qualcosa di nuovo. In fondo è una cifra non disprezzabile che dovrebbe consentirmi nuove prospettive.

DAL 10 LUGLIO

Festival dell'opera in estate ad Abbazia

Fiume, 8

Un festival dell'opera, del balletto e di concerti sinfonici si svolgerà ad Abbazia nella prossima estate. La serie degli spettacoli sarà aperta il 10 luglio dal balletto londinese che presenterà «Giselle». Seguiranno le rappresentazioni delle opere «Aida», «Traviata», «Madame Butterfly», «Gianni Schicchi», «Principe Igor» ed i concerti dell'orchestra sinfonica del teatro «Ivan Zaic» di Fiume e della filarmonica di Mosca. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Elezioni politiche 1972 - Filo diretto dal Viminale per la trasmissione dei risultati - Alle ore 7, 8, 12 saranno trasmesse le consuete edizioni del Giornale radio - Alle ore 8 il Giornale radio sarà seguito dalla rubrica «Sui giornali di stamane»; 13: Giornale radio e risultati elettorali; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'interv. (16): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - Nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Controparata; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: La Favorita, di G. Donizetti - Nell'interv. (23.20): Giornale radio. Al termine: Su il sipario - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Caselli e S. Endrigo; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Prima che il gallo canti, di C. Pavese; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long Playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: Monsieur le professeur - corso semiserio di francese ffi 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ritratto di P. Faith; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Un albero cresce a Brooklyn», di B. Smith; 23: Bollettino del mare; 23.05: La staffetta; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di E. Wolf-Ferrari; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.20: Concerto del soprano G. Perrone e del pianista G. Favaretto; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da S. Ozawa; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Parlano i filosofi italiani - inchiesta di V. Verra; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'arte del dirigere; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Terza Biennale di musica belga; 22.25: Discografia; 22.55: Libri ricevuti.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Perù».
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti. Corso di francese.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Piccoli e grandi racconti».
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Spazio» - Settimanale dei più giovani.
18.15: «Gli eroi di cartone» - 23.a puntata.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «La Fede oggi» - a cura di A. Gaiotti.
Gong
19.15: Sapere - «Spie e commandos nella Resistenza europea» - 6.a puntata.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.15: «La pietra di luna» - di W. Wilkie Collins - Sesta ed ultima puntata.
Doremì
23. «Stan Kenton e la sua orchestra» - Programma musicale.
Break 2
23.10: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

18.30: «Scuola aperta» - Settimanale a cura di L. Valli.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «C'è musica & musica» - Dodicesima ed ultima puntata: «Rondò».
Doremì
22.15: Hawk l'indiano - «La sposa ungherese» - Telefilm.

LOCALI (Trieste)

12.10: Il Gazzettino da Trieste 2, Trieste II, Udine 2, Udine II, Gorizia 2, Gorizia II e stazioni regionali collegate; 14.30: I Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.40: Concerto sinfonico diretto da Lovro von Matacic; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: La radio per voi; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Maria Luisa con fantasia; 11: Suona l'Orchestra sinfonica di Praga; 11.30: Canta Michel Delpech; 11.45: Musica e canzoni P.D.U.; 12-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Notiziario; 14.05: Intermezzo musicale; 14.15: I nuovi dischi Unifunk; 17: Notiziario; 17.10: Parata d'orchestre; 17.30: Mondo del disco; 18: Concertino pomeridiano; 18.30: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.15: Ballabili; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buonanotte.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.50: Lezione di francese; 20.10: Zig-Zag; 20.15: Notiziario; 20.30: «L'altra faccia della medaglia», telefilm; 21.20: «Da mare a mare», documentario.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 17.35, 18.15, 20 e 22.05; 9.35: Giardino TV; 17.40: Piccolo mondo; 18.30: Studio scientifico; 19.15: «Il nostro rapporto verso la religione», dibattito; 20.30: Club giornalistico; 21.14: «Madlen July», telefilm; 22.25: Concerto jazz del Quartetto zagabrese.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Carissimo Pinocchio

E così anche il Pinocchio televisivo di Luigi Comencini e Suso Cecchi D'Amico è giunto alla fine dopo cinque settimane di buon viaggio. Fuggiti dal ventre della balena e aiutati dal Tonno amico, Pinocchio e Geppetto riguadagnano la libertà, s'involano verso la vita correndo sulla spiaggia illuminata dalla luna. Ed è il burattino, cresciuto a uomo, che da questo momento guiderà con la sua giovane forza il padre stanco e ormai arreso alla rassegnazione, in un rovesciamento delle parti e delle responsabilità eternamente vero: «Non aver paura babbino, ormai ci sono io!»

Chiedersi se la traduzione in immagini del celebre romanzo di Collodi sia stata impeccabile oppure no, se sia stata fedele o infedele all'originale, ci sembra un po' ozioso. Sono problemi, questi, che una volta tanto possono passare in seconda linea, sgomberando il terreno a considerazioni d'altra natura. Ad esempio: nessuno spettacolo televisivo tratto da opere letterarie ha probabilmente avuto uguale potere di mobilitare tante e così autorevoli personalità della cultura italiana (da Moravia a Carlo Bo, da Giulio Cattaneo a Carlo Cassola, a Piero Bargellini ecc....), che sono andate a gara nell'affilare, sul «legno» refrattario della famosa creatura collodiana, gli strumenti più aggiornati delle loro analisi critiche, filologiche, storiche. Per cui si potrebbe ben dire che l'occasione del programma televisivo ha dato luogo all'occasione di riconsiderare, rivitalizzandola, un'opera, che proprio per essere diventata attraverso i decenni e le molte generazioni di lettori che l'hanno fruita, quasi proverbiale, pareva destinata a quella specie di «confino» dorato, ma sempre un po' inerte e intoccabile, in cui usano ristagnare i libri passati definitivamente alla canonizzazione ufficiale.

Ecco dunque un primo aspetto positivo del «revival» pinocchiesco sollecitato dalla TV. L'altro aspetto non certo trascurabile, e che elude la stretta del giudizio propriamente critico, è che Pinocchio è riuscito a «tenere», per ogni puntata del suo ciclo, qualcosa come ventisei milioni di spettatori, tra grandi e piccini (di gran lunga più numerosi i grandi). Non era mai accaduto per un romanzo sceneggiato, e del resto nemmeno per programmi popolarissimi quali Canzonissima e il Festival di Sanremo. Ora, davanti a questi dati e a queste cifre stare a discutere se Comencini sia sta rispettoso del romanzo originale, se la sua moderna concezione morale e pedagogica abbia prevaricato su quella sottesa alla favola collodiana, e così via, a noi sembra che sia un po' come discutere sul sesso degli angeli.

Pinocchio, non dimentichiamolo, è un apologo, un'opera estremamente «aperta» che si offre a tutti i punti di vista, a tutte le interpretazioni possibili, non ultima (come qualcuno ebbe a suggerire) a quella biblica o teologica. Figuriamoci se Comencini e la sua collaboratrice Suso Cecchi D'Amico non avevano diritto di scegliere una loro propria. Alla fine sono i risultati che contano.

Ebbene, sarà stata la curiosità, sarà stato il caso e magari la suggestione d'una «ricerca del tempo perduto» a livello individuale e soggettivo, o quel che volete, ma sta di fatto che al Pinocchio televisivo non hanno saputo dir di no neppure coloro ai quali non è piaciuto. Che fascino, che incanto irresistibile deve esercitare, ancora e sempre, il vecchio caro burattino di Collodi! Senza con ciò voler togliere nulla a Luigi Comencini e ai suoi bravi collaboratori (Nino Manfredi e il piccolo Andrea Balestri sopra tutti), che ci hanno regalato, personalmente, alcune ore di autentico piacere e talvolta d'un incanto magico tutt'altro che elusivo. Ce ne fossero tanti di spettacoli così!

Ber.

★ GIORNALE DI GORIZIA ★

REDAZIONE: CORSO ITALIA 36 - TEL. 2236, 2789 - FUORI ORARIO: 86756, 86241

DISTRIBUZIONE: CORSO VERDI 68 - TEL. 5532

LE PERCENTUALI DEFINITIVE

COSÌ ALLE URNE NELL'ISONTINO

Senato: 96,65 p.c.; Camera: 97,21 p.c.
Dal Sud Africa e dalla Persia per votare

Sono state rese note ieri pomeriggio le percentuali definitive dei votanti di Gorizia e dell'Isontino. In tutta la provincia la percentuale dei votanti per la Camera dei deputati è stata del 97,21 per cento, leggermente inferiore a quella registrata nelle precedenti elezioni politiche del 1968 che era stata del 97,29 per cento. Su 105.382 aventi diritto al voto e quindi regolarmente iscritti nelle liste elettorali, hanno votato 102.449 cittadini. Per quanto riguarda la città di Gorizia, la percentuale dei votanti, sempre per la Camera, è stata del 97,35 per cento; nel 1968 era stata inferiore, avendo raggiunto il 96,79 per cento.

Una nota interessante è che per la prima volta nel dopoguerra il numero dei votanti per la Camera dei deputati ha superato nella provincia di Gorizia del 100 mila unità.

Per quanto riguarda invece la percentuale dei votanti per il Senato, questa è stata in tutta la provincia del 96,65 per cento (96,47 per cento nel '68). Per Gorizia città, sempre per il Senato, la percentuale è stata del 96,59 per cento (95,86 per cento nel 1968).

Ed ecco il dettaglio, comune per comune dei votanti per la Camera, con la precisazione che in qualche comune la percentuale figura superiore al 100 per 100.; sembra un assurdo, che va peraltro spiegato con la circostanza che molti sono stati i militari che hanno votato in soprannumero in numerose sezioni.

Capriva del Friuli votanti 987, percentuale 96,76; Cormons 5735, 99,61; Doberdò del Lago 892, 95,91; Dolegna del Collio 483, 85,33; Farra d'Isonzo 1205, 100,41; Fogliano-Redipublia 1942, 98,87; Gorizia 31.152, 97.35; Gradisca l'Isonzo 4350, 98,14; Grado 6857, 95,44; Mariano del Friuli 1287, 101,47; Medea 689, 95,69; Monfalcone 21.369, 96,59; Moraro 460, 97,25; Mossa 1004, 97,00; Romans d'Isonzo 2185, 99,81; Ronchi dei Legionari 7315, 96,22; Sagrado 1642, 98,20; San Canzian d'Isonzo 3556, 96,22; San Floriano del Collio 558, 94,57; San Lorenzo Isontino 972, 103,62; San Pier d'Isonzo 1244, 98,73; Savogna di Isonzo 1189, 94,66; Staranzano 2749, 96,86; Turriaco 1625, 97,13; Villesse 1001, 96,71.

A Gorizia si sono recate alle urne per il Senato 28.584 persone e per la Camera 31.152; in tutta la provincia isontina i dati sono rispettivamente 94.132 e 102.449.

Per la cronaca annoteremo che alle 11 di ieri mattina a Gorizia aveva votato il 92,06 per cento degli elettori (nel 1968 la percentuale era stata del 91,77): mentre in tutta la provincia, alla stessa ora, la percentuale era del 92,86 per cento (nel 1968, 93,32 per cento).

Poco meno di cento i certificati elettorali rimasti giacenti all'ufficio elettorale del Comune di Gorizia. Tra gli ultimi a ritirare il documento è stato Giovanni Orù, 30 anni, giunto dalla Persia; la sera precedente il certificato era stato ritirato dal signor Claudio Bressan, 32 anni, giunto poco prima dal Sud Africa.

Anche ieri le operazioni di voto si sono svolte con la massima regolarità a Gorizia e nell'Isontino. I seggi sono stati chiusi puntualmente alle 14. La maggiore affluenza ai seggi nella giornata di ieri è stata registrata di primo mattino, subito dopo l'apertura delle 7. Gli elettori che non avevano votato domenica hanno infatti approfittato dell'ora mattiniera prima di recarsi al lavoro.

Uno degli ultimi votanti, precisamente alle 14 meno 20, è stato una figura molto nota negli ambienti sportivi: l'arbitro Paolo Toselli, recatosi a compiere il suo dovere di elettore nella sezione n. 2 di Cormons.

Infine, un'ultima curiosità: la sezione di Gorizia più «brava» in senso assoluto è stata quella contrassegnata con il n. 7, ubicata nella scuola elementare di via Leopardi 3. Alle 18 la sezione, presieduta dal vice intendente di finanza dott. Gaetano Randazzo, aveva già ultimato anche lo scrutinio per la Camera, dopo aver fatto in precedenza quello per il Senato.

RISULTATI ELETTORALI NELL'ISONTINO PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO

CONFRONTO TRA IL 1968 E IL 1972

Gorizia città - Risultati finali per il Senato

LISTE	1972 voti	%	1968 voti	%	Diff. in val. ass.	variaz. percent.
PCI-PSIUP	3280	11,8	3269	12,2	+ 11	—0,4
MSI	2919	10,5	2047	7,6	+ 872	+2,9
PRI	818	2,9	603	2,3	+ 215	+0,6
PLI	1326	4,8	2528	9,4	—1202	—4,6
DC	14427	52	13233	49,3	+1194	+2,7
PSDI	2615	9,4				
PSI	2381	8,6	5139	19,2	— 143	—1,2

Collegio di Gorizia Senato

LISTE	1972 voti	%	1968 voti	%	variaz. in valore assoluto	variaz. percent.
PCI-PSIUP	24704	27,1	24764	28,4	— 60	—1,3
MSI	5782	6,3	4080	4,7	+1702	+1,6
PRI	2158	2,4	1477	1,7	+ 681	+0,7
PLI	2874	3,1	4759	5,5	—1884	—2,4
DC	40400	44,3	37898	43,4	+2502	+0,9
PSDI	7017	7,7				
PSI	8310	9,1	14190	16,3	+1137	+0,5

Provincia di Gorizia - Camera

LISTE	1972 voti	%	1968 voti	%	Diff. in val. ass.	variaz. percent.
PCI	25389	25,6	23976	25,0	+1413	+0,6
MSI	6423	6,4	4366 PDIUM 703	5.3	+1354	+1,1
PSIUP	2254	2,3	4332	4,5	—2078	—2,2
PRI	2537	2,5	1445	1,5	+1092	+1
PSDI	7337	7,4	15449	16,1	+ 939	+0,4
PSI	9051	9,1				
DC	42363	42,6	40353	42,2	+2010	+0,4
PLI	3164	3,2	5117	5,4	—1953	—2,2
MPL	284	0,3	—	—	+ 284	+0,3
Manifesto	603	0,6	—	—	+ 603	+0,6

Gorizia città - Risultati finali per la Camera

LISTE	1972 voti	%	1968 voti	%	variaz. in valore assoluto	variaz. percent.
PCI	3313	10,9	3103	10,5	+ 210	+0,4
MSI	3241	10,7	2223 PDIUM 259	8,5	+ 759	+2,2
PSIUP	385	1,3	866	2,9	— 481	—1,6
PRI	1080	3,6	583	2,0	+ 497	+1,6
PSDI	2997	9,9	5790	19,7	— 87	—0,9
PSI	2706	8,9				
DC	14699	48,5	13894	47,3	+ 805	+1,2
PLI	1562	5,2	2689	9,1	—1127	—3,9
MPL	114	0,4	—	—	+ 114	+0,4
Manifesto	190	0,6	—	—	+ 190	+0,6

PRIME VALUTAZIONI DEL VOTO PER IL SENATO NELLA PROVINCIA ISONTINA

Avanzano Democrazia cristiana e MSI Flessioni per i liberali e per le sinistre

I due socialismi complessivamente sulle posizioni del 1968, con il PSDI che registra un calo - Lieve incremento dei repubblicani - 2825 in totale le schede improduttive

Nella provincia di Gorizia la Democrazia cristiana è riuscita a migliorare le proprie posizioni nelle elezioni senatoriali, raccogliendo il 44,3 per cento dei suffragi (43,4 nel 1968). L'incremento dei voti è stato ancora più significativo a Gorizia, dove dal 49,3 del 1968 la DC è passata a circa il 52 per cento.

L'altro dato saliente è costituito dalla crescita del MSI, passato dal 8,7 per cento del 1968 al 6,3 per cento nella provincia. Nella città di Gorizia il passo in avanti del MSI è stato più vistoso, essendo passato dal 7,6 per cento del 1968 al 10,5; peraltro il MSI aveva già realizzato un avanzamento nelle elezioni provinciali del 1970, totalizzando l'8,4 per cento dei voti. Sostanzialmente il MSI si è riportato alle posizioni del 1963, allorquando aveva ottenuto circa l'11 per cento dei consensi a Gorizia. L'avanzamento del MSI è andato soprattutto a danno del PLI, passato dal 5,5 per cento del 1968 al 3,1; si è così accentuata la flessione che i liberali avevano già registrato alle provinciali del 1970, ottenendo il 4,5 per cento. A Gorizia città il calo del PLI trova espressione nelle seguenti cifre: 9,4 per cento nel 1968, 6,8 nel 1970, 4,8 per cento nella consultazione attuale.

A sinistra il PCI ha registrato una flessione; coalizzato con il PSIUP per il Senato aveva realizzato il 28,4 cento nel 1968 ed è passato ora al 27,1.

PSI e PSDI unificati nel '68 avevano totalizzato il 16,3 per cento; ora il primo ha ottenuto il 9,1 e il secondo il 7,7. I due partiti si erano presentati già disgiunti nelle elezioni provinciali del 1970 e allora il PSI aveva ottenuto il 9 per cento e il PSDI l'8,6 per cento. Quindi di sostanzialmente c'è stato un calo soltanto da parte del PSDI; il calo è più significativo a Gorizia dove il PSDI è passato dal 12,8 del 1970 all'attuale 9,4 per cento.

Il PRI è passato dall'1,7 per cento del 1968, al 2,2 per cento delle provinciali del 1970, all'attuale 2,4 per cento.

E' possibile pertanto rilevare un consistente travaso di voti dal PLI verso il MSI e dal PSDI verso la DC, mentre il PSI è rimasto stazionario, e il PCI ha registrato una lieve flessione.

I dati in percentuale sono riferiti a quelli relativi al rapporto tra voti ottenuti da ciascun partito e voti validi. Le schede improduttive (bianche o nulle) sono state complessivamente 2825 sul piano provinciale; va notato però che nell'ambito delle schede bianche si è passati a Gorizia dalle 900 del 1968 alle 570 di ieri, con una differenza positiva di 330 schede. Va ricordato che nel 1968 si era verificato il fenomeno di una certa perplessità nell'elettorato d.c. per la doppia candidatura gradese sia alla Camera sia al Senato, le cui conseguenze parvero ravvisarsi nel notevole numero di schede bianche.

Per quanto concerne il quoziente valido al fine della graduatoria per l'assegnazione dei collegi senatoriali, va ricordato che il rapporto va fatto tra i voti ottenuti da ciascun candidato e il totale dei votanti (comprese quindi le schede non produttive). In tal senso il quoziente del candidato d.c. è del 42,94 per cento e quello del candidato comunista del 26,26 per cento.

Analisi dei dati per la Camera

Per la Camera dei deputati la Democrazia cristiana nella provincia di Gorizia è passata dal 42,2 del 1968 al 42,6 %; dato questo ancora provvisorio, ma pressoché definitivo, mancando ancora stanotte alle 2 il risultato di una sola sezione, quella insediata in città, all'ospedale civile. Il MSI ha totalizzato il 6,5%, contro il 5,3% del 1968, risultante della somma dei voti missini e del PDIUM presentatisi allora divisi. Lievemente migliorata la situazione del PSI e del PSDI che, unificati, avevano raccolto nel 1968 il 16,1 contro gli attuali, rispettivamente, 9,1 e 7,4%. Il PCI è pasato dal 25 al 25,6%; il PRI dal 1,5 al 2,6%. Sono calati PSIUP e PLI: il primo è pasato dal 4,5 al 2,3% e il secondo dal 5,4 al 3,2%. Il MPL ed il Manifesto, presentatisi per la prima volta, hanno raccolto rispettivamente lo 0,3 e lo 0,6%.

SUL PROBLEMA DEGLI ESPROPRI

Incontro a Trieste Coldiretti-ANAS

Presso la sede della Federazione provinciale coltivatori diretti si è avuto un incontro del direttore Ernesto Miolato con lo ingegnere capo dell'Ufficio di Trieste dell'ANAS e con un gruppo di tecnici competenti dell'ufficio medesimo. Il problema trattato è stato quello relativo agli espropri e alle valutazioni dei terreni in relazione ad opere viarie nella provincia di Gorizia di competenza dell'ANAS.

Miolato ha prospettato ai tecnici la situazione di disagio e di fermento esistente fra i coltivatori interessati, particolarmente quelli delle zone di Savogna e di S. Andrea in relazione alla progettata autostrada, e quelli delle zone su cui dovrà passare la variante della statale 56 Gorizia-Udne. E' seguito un esame di tale situazione e i tecnici dell'ANAS si sono impegnati di presentare alla Coldiretti un quadro illustrativo sull'impostazione dei progetti stradali.

E' stato concordato altresì un ulteriore incontro in data da stabilirsi, per un nuovo esame dei problemi alla luce dei successivi sviluppi derivati dall'utile e proficuo incontro di questi giorni.

Visita in Comune del Console d'Austria

Ha fatto visita di cortesia al sindaco De Simone il console generale d'Austria a Trieste dott. Heinrich Blechner. Nel cordiale incontro sono emersi i temi di collaborazione del vicino paese austriaco con Gorizia, particolarmente i rapporti culturali — dagli incontri mitteleuropei alla musica ed al folclore — oltre naturalmente alle possibilità di sviluppo ulteriore della cooperazione economica che tanti passi avanti ha fatto in questi ultimi anni anche tramite le rassegne fieristiche.

AVRA' INIZIO IL 12 MAGGIO

«Coppa Longoni» di biliardo

L'attività biliardistica — quella cioè che va oltre le comuni e quotidiane partite che impegnano buona parte degli affezionati della stecca — riprende, dopo quasi due mesi di stasi, con una manifestazione a carattere regionale. Si tratta della «I Coppa Longoni», messa in palio dall'omonimo costruttore di biliardi, riservata a 48 giocatori della I e II Serie che avrà inizio il giorno 12 corrente nella sala biliardi del Circolo Enal di Staranzano ed in quella del Bar «Rosy» in via del Carso. La competizione si svolgerà con la solita formula dell'eliminatoria diretta

50 PER CENTO IN PIÙ DEL 1971

Buoni affari all'Espomego

Nel prossimo anno alla rassegna dovrebbero partecipare anche cecoslovacchi e romeni

La seconda edizione dell'Espomego si è conclusa con un bilancio veramente lusinghiero. Non sono stati ancora resi noti i dati numerici ma, secondo il parere del presidente della Camera di commercio, geom. Lupieri, il volume degli affari dovrebbe aver superato di almeno il cinquanta per cento il livello dello scorso anno.

Anche il numero dei visitatori ha segnato un notevole aumento rispetto alla prima edizione: ha superato infatti le sessantamila presenze, contro le quarantamila registrate nel 1971. I visitatori hanno avuto modo di constatare come questa edizione dell'Espomego abbia presentato molte e sostanziali novità.

Se quest'anno le nazioni partecipanti sono passate da tre a quattro — essendosi aggiunta l'Ungheria — per la terza edizione già si prospetta la possibilità di un ulteriore aumento di Paesi partecipanti: quasi certamente il numero salirà a sei con la presenza di espositori cecoslovacchi e romeni.

Notevolissimo, come abbiamo detto, il giro d'affari che ha contrassegnato l'esposizione e quindi l'interesse degli operatori economici italiani e stranieri.

Ma anche le manifestazioni collaterali all'Espomego hanno richiamato l'interesse del grosso pubblico. Se la serata con Michele e il suo complesso svoltasi lunedì 1.o maggio ha visto affluire nella valletta del Corno circa quattromila persone, lo spettacolo conclusivo dell'altra sera ha visto la presenza di un numero almeno doppio di persone. Anche i vari incontri svoltisi in Castello e le serate di carattere gastronomico dedicate alla cucina e ai vini dei Paesi espositori hanno avuto un successo superiore alle pur rosee prospettive.

Ora bisogna pensare alla terza edizione in una prospettiva più ampia e più adeguata agli sviluppi che la manifestazione sta assumendo. Dipenderà anche dalla disponibilità di aree e di ambienti se l'esposizione goriziana potrà estendere la propria sfera d'influenza in tutta l'area mitteleuropea. Il prossimo anno, comunque, l'Ungheria dovrebbe avere alla fiera un padiglione stabile. Questo l'impegno preso dalle ditte magiare partecipanti quest'anno.

«Il caso Mattei» stasera al cineforum

Questa sera si conclude il ciclo del cineforum cittadino con la proiezione del film «Il caso Mattei», del regista Francesco Rosi.

Il film rievoca l'azione di Mattei, ex comandante partigiano e leader di un nuovo capitalismo di Stato in un contesto politico-sociale per certi versi non dissimile dal presente. Rievocazione «problematica» la definisce il regista. I temi trattati sono la situazione di allora, i tempi e le condizioni delle imprese di Mattei, i moventi e le modalità ipotetiche della sua morte Si tratta di elementi di un dibattito che inizia nel film e che il pubblico è invitato a proseguire.

Presenterà il prof. Renato Jacumin.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gregorio.

Farmacie di turno: Alesani, via Carducci 12, tel. 2268, con servizio diurno e notturno.

Pronto soccorso diurno e notturno (Croce Verde Goriziana): tel. 2648.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Questura: telefono 2151.

Polizia stradale: telefono 3082.

Vigili del fuoco: telefono 2222.

Carabinieri, Pronto intervento: telefono 5757.

Telefoni pubblici per comunicazioni urbane e interurbane: SIP, via Crispi dalle 7 alle 21; palazzo delle Poste dalle 21 alle 7.

Stabilimento bagni: feriale ore 8-13 e 14.30-19; sabato ore 8-19; festivi ore 7.30-11.

Servizio taxi: telefoni 2220, 3029 e 3355.

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Una Messa in suffragio dei Caduti e Deportati

Nel 27.o anniversario della fine della guerra e dei tragici «40 giorni» di occupazione, l'Amministrazione provinciale vuole onorare la memoria dei propri dipendenti caduti e deportati, associandosi alle commemorazioni che si sono svolte per la ricorrenza in tutta Italia. Oggi alle ore 18, nella chiesa dell'Ospedale psichiatrico provinciale, sarà celebrata la messa di suffragio, voluta e fondata anni addietro dal personale dello stesso ospedale.

Una lapide sul presbiterio a lato del crocefisso votivo ivi eretto, porta scolpiti i nomi delle persone stimate e care che quel brano doloroso di storia ci fa ricordare. Durante il sacro rito, canti liturgici saranno eseguiti dalla corale della parrocchia di S. Rocco, diretta dal maestro Bruno Cumar. Alla cerimonia saranno presenti familiari e parenti dei Caduti e Deportati, autorità e amici. L'invito a partecipare è esteso dall'Aministrazione provinciale a tutti i dipendenti e alla cittadinanza, per il significato che quelli avvenimenti hanno per la nostra città.

UN IMPEGNO DEI DIRIGENTI

LA «PRO» DOVRÀ DISPUTARE LA «D»

Vanno appagate le aspettative dei tifosi
Attesi aiuti per superare le difficoltà

Quello di domenica con il Maniago non era per la Pro Gorizia che un impegno formale, un impegno che la squadra, ormai sicura della promozione, avrebbe potuto affrontare senza dannarsi troppo. Invece i biancoazzurri si sono voluti congedare dal loro pubblico con una partita che ha messo in evidenza i pregi di squadra battagliera e grintosa, ma anche ben impostata sul piano tecnico e tattico.

Il 3-0 rifilato ai coltellinai non è che la conferma dei meriti della formazione di Tonzar, meriti appena offuscati dalla crisi che aveva messo il forse il successo finale. Ora tutto è passato e si comincia a pensare al prossimo campionato di serie D. La Pro Gorizia — ce lo ha confermato il vicepresidente cov. Sacchetti — non si tirerà indietro: il primo posto vuol dire serie D e a questo torneo la Pro Gorizia parteciperà.

Il cav. Sacchetti lo ha confermato chiaramente: la serie D si può fare in tanti modi. Si può affrontarla con una squadra rinforzata nei settori chiave per puntare a qualcosa di più che il centro classifica e si può affrontarla con la stessa squadra che ha appena vinto il campionato. Tutto dipenderà dal fatto se le promesse di aiuto ricevute saranno mantenute. Nella società potrebbero entrare forze nuove, contributi potrebbero arrivare da enti vari.

Un fatto è certo, e lo abbiamo già scritto: la vecchia e gloriosa Pro Gorizia è patrimonio di tutta la città, non solo dei sostenitori. E' necessario quindi che chi può faccia in modo che la società possa affrontare con tranquillità il campionato di serie D, un campionato che non solo è più difficile ma che costa pure molto di più di quello di promozione. Sarebbe proprio un'assurdità che la Pro Gorizia, dopo aver aspettato tanto, dopo aver tanto penato per raggiungere l'agognata meta, dovesse ora rinunciarvi per difficoltà finanziarie. A parte il fatto che una rinuncia suonerebbe beffa per i tanti sportivi che hanno seguito, in casa e in trasferta, le vicende della squadra in questo campionato.

Anche il motocross per i ludi giovanili

Il Moto Club «Pino Medeot», previ accordi e con la collaborazione del comitato provinciale del CONI, organizza per la prima volta i Giochi della gioventù per la specialità del motocross (fase provinciale). La prova, aperta a tutti i giovani nati negli anni 1956, 1957 e 1958, si svolgerà entro il corrente mese su un apposito campo, accessibile a tutti i ciclomotori, che verrà allestito in una località del Collio. Tutti coloro che intendessero prendervi parte sono invitati dal sodalizio organizzatore a munirsi della «carta di partecipazione», che va ritirata in Municipio o nella sede del «Pino Medeot», in Vallone delle Acque 2 (Trattoria Mirko) ogni venerdì sera dalle ore 21 in poi.

PALLAVOLO FEMMINILE SERIE C

Azzurra-Sloga 3-0 PAV Dormisch-AGI 3-1

E' iniziata bene la settimana cruciale dell'U. S. Azzurra, impegnata severamente su due fronti: il campionato di serie C e quello dei Giochi della gioventù che la vedrà impegnata ben cinque volte in sette giorni. A farne le spese stavolta è stata la squadra triestina dello Sloga, battuta nettamente per 3-0. Domani le ragazze dell'Azzurra saranno di scena a Pordenone, mentre domenica prossima avrà luogo il big-match con la Pav Dormisch di Udine per l'assegnazione della piazza d'onore.

Per le ragazze dell'A.G.I. ulteriore battuta d'arresto: sono state sconfitte in casa da una non irresistibile Pav Dormisch per 3 a 1.

Romeno clandestino

L'altra sera è entrato nel nostro territorio, varcando clandestinamente il confine nelle vicinanze del valico di via Rafut, un cittadino romeno di 45 anni, coniugato, insegnante presso una scuola professionale di Timisoara. Egli si è presentato poco dopo in Questura dove ha chiesto asilo politico. Era munito di regolare certificato comprovante l'avvenuta vaccinazione antivaiolosa ed era in possesso anche di passaporto. Ieri il professore romeno è stato avviato al campo profughi di Padriciano.

Come Gorizia ha votato per il Senato

SEZIONI	PCI - PSIUP BACIOCCHI	MSI PEDRONI	PRI GADDI	PLI COSOLO	DC MARTINA	PSDI BASSI	PSI DELLAGO	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
1 Via Cappuccini 10	42	68	19	46	265	35	45	9	3
2 Via Randaccio 10	52	56	21	43	287	66	29	11	9
3 Via Randaccio 10	18	49	6	7	156	12	26	5	4
4 Via Codelli 16/a	62	86	13	51	225	33	32	13	2
5 Via Randaccio 12/3	28	50	21	49	174	23	23	4	3
6 Via Codelli 16/a	36	66	16	49	189	47	21	4	—
7 Via Leopardi 3	22	36	17	26	184	26	23	5	2
8 Via Leopardi 3	36	72	37	40	286	48	42	8	—
9 Via Diaz 22	25	96	21	58	268	48	29	6	1
10 Corso Verdi 17	22	59	19	43	207	30	32	3	—
11 Via Svevo 7	30	67	16	24	213	38	16	6	3
12 Via Svevo 5	48	45	8	8	178	21	21	5	1
13 Corso Verdi 17	48	51	13	18	231	39	34	9	—
14 Via Cappuccini 10/a	39	51	9	11	203	35	36	11	7
15 Via Cappuccini 10/a	42	26	26	29	280	34	29	8	3
16 Via Svevo 5	61	51	6	21	209	34	55	16	1
17 Via Diaz 22	49	98	11	23	260	25	27	7	4
18 Viale Virgilio 2	32	63	12	11	180	28	28	4	3
19 Viale Virgilio 2	48	43	8	13	257	49	40	6	4
20 Via Boschetto 20	58	62	17	25	281	53	52	16	1
21 Via Brigata Pavia 47	37	35	3	17	258	47	27	13	4
22 Via Gramsci 2	68	46	10	11	264	58	43	11	5
23 Corso Verdi 17	51	32	10	5	187	36	25	6	3
24 Via della Croce 3	41	41	11	13	282	34	24	9	6
25 Corso Verdi 17	45	51	8	22	228	46	44	11	5
26 Piazzale Medaglie d'Oro 2	53	34	10	17	164	45	22	15	6
27 Piazzale Medaglie d'Oro 2	41	45	19	30	276	42	32	3	3
28 Via Orzoni 1	57	49	18	18	337	54	73	11	2
29 Via Codelli 16	25	72	26	37	295	41	28	8	2
30 Via Campagnuzza 23/2	42	55	14	12	264	47	28	5	4
31 Via Campagnuzza 23/2	93	37	20	21	263	78	65	14	7
32 Via Udine 18	93	44	10	15	353	62	39	11	5
33 Via Udine 18	67	25	11	12	240	64	35	8	6
34 Via Udine 18	67	12	1	2	220	37	29	9	3
35 Via IV Novembre 22	193	7	10	13	186	44	78	16	5
36 Via IV Novembre 22	119	22	8	6	200	62	56	11	5
37 Piuma 1	110	6	7	3	137	29	147	9	3
38 Via Rismondo 12	28	75	22	46	291	39	26	8	2
39 Via Leopardi 3/a	35	54	19	30	214	46	39	12	7
40 Via della Croce 2	56	64	16	26	269	55	49	11	4
41 Via Randaccio 12/2	43	89	20	47	345	36	33	7	3
42 Via Campagnuzza 23/1	77	12	6	4	199	43	55	10	8
43 Via Udine 20	93	23	7	13	309	89	48	13	4
44 Via Gramsci 2	66	48	6	7	257	56	49	11	8
45 Via Orzoni 1	55	49	20	18	254	46	49	9	5
46 Via della Croce 3/a	60	44	12	7	282	47	49	16	10
47 Via Cappuccini 10	41	53	12	22	195	29	26	16	2
48 Corso Verdi 17	41	72	20	37	222	41	33	5	4
49 Via Diaz 5 (Ospedale FBF)	12	4	2	4	196	4	4	6	1
50 Via V.Veneto 171 (Osp. civ.)	61	33	7	7	169	21	29	8	11
51 Via V.Veneto 155 (Osp. san.)	5	2	—	—	26	2	3	—	—
52 Via V. Veneto 174 (Osp. ps.)	10	4	3	1	76	4	3	17	5
53 Via Zara 17	71	50	12	13	229	58	27	5	3
54 Via Boschetto 20	39	62	5	35	238	39	24	5	2
55 Via Matteotti 14	106	45	11	7	226	63	74	9	1
56 Via Randaccio 12/1	31	55	18	23	192	30	34	12	1
57 Via Randaccio 12/2	49	63	25	28	309	78	58	9	4
58 Via dei Bersaglieri 3	55	17	2	9	244	51	23	7	3
59 Via Codelli 16/a	18	88	29	53	255	48	36	10	1
60 Via Leopardi 3/a	49	51	10	13	224	39	26	8	3
61 Via Cappucini 10/a	54	39	10	18	322	48	56	10	3
62 Via Zara 17	125	15	12	9	197	53	93	21	11
TOTALE	3280	2919	818	1326	14427	2615	2381	571	231
	11,8%	10,5%	2,9%	4,8%	52%	9,4%	8,6%		

Come Gorizia ha votato per la Camera

SEZIONI	PCI	MSI	PSIUP	PRI	PSDI	PSI	DC	PLI	MPL	Manifesto
1 Via Cappuccini 10	51	73	4	25	44	57	286	44	6	5
2 Via Randaccio 10	43	61	10	28	76	39	318	43	3	3
3 Via Randaccio 10	26	96	3	15	19	27	184	13	—	3
4 Via Codelli 16/a	46	91	15	17	36	40	232	52	1	2
5 Via Randaccio 12/3	31	53	1	25	35	25	180	47	1	4
6 Via Codelli 16/a	42	75	4	23	50	25	194	52	3	1
7 Via Leopardi 3	29	40	5	18	24	24	205	34	1	2
8 Via Leopardi 3	37	77	3	51	56	43	282	44	8	3
9 Via Diaz 22	24	114	3	34	47	37	253	64	2	1
10 Corso Verdi 17	26	73	—	24	41	37	186	50	1	3
11 Via Svevo 7	28	85	4	18	51	20	239	26	1	3
12 Via Svevo 5	54	54	5	13	36	18	174	13	30	1
13 Corso Verdi 17	45	59	7	15	40	42	230	18	3	4
14 Via Cappuccini 10/a	44	49	7	9	43	44	205	19	4	6
15 Via Cappuccini 10/a	43	35	—	30	43	37	270	29	1	1
16 Via Svevo 5	75	54	13	9	39	58	219	19	—	4
17 Via Diaz 22	46	102	2	11	35	34	256	31	—	4
18 Viale Virgilio 2	34	62	8	13	32	28	190	22	—	3
19 Viale Virgilio 2	40	48	12	13	50	49	261	16	2	4
20 Via Boschetto 20	55	68	6	21	60	57	278	29	1	4
21 Via Brigata Pavia 47	98	38	8	20	84	70	270	25	4	—
22 Via Gramsci 2	66	54	7	13	66	43	267	15	1	5
23 Corso Verdi 17	54	33	3	8	41	29	183	9	1	5
24 Via della Croce 3	43	50	6	12	36	24	299	17	—	—
25 Corso Verdi 17	46	53	6	10	59	48	232	18	2	2
26 Piazzale Medaglie d'Oro 2	56	35	4	14	45	31	163	19	2	1
27 Piazzale Medaglie d'Oro 2	39	50	8	25	48	41	266	40	2	1
28 Via Orzoni 1	52	54	6	33	65	86	334	19	2	3
29 Via Codelli 16	20	72	6	34	44	33	293	55	2	2
30 Via Campagnuzza 23/2	47	67	8	21	59	31	266	13	1	3
31 Via Campagnuzza 23/2	98	38	8	20	84	70	270	25	4	—
32 Via Udine 18	97	51	10	11	57	39	361	14	—	2
33 Via Udine 18	63	25	8	10	72	52	252	21	—	3
34 Via Udine 18	75	13	7	2	42	33	238	3	5	4
35 Via IV Novembre 22	190	8	17	9	44	79	195	14	1	14
36 Via IV Novembre 22	116	25	14	10	65	61	208	12	2	2
37 Piuma 1	119	7	4	8	35	154	144	2	2	8
38 Via Rismondo 12	30	88	4	31	49	32	277	54	1	3
39 Via Leopardi 3/a	35	59	8	24	52	41	222	35	—	2
40 Via della Croce 2	55	65	3	20	52	58	270	37	4	5
41 Via Randaccio 12/2	34	97	6	32	45	44	241	51	4	4
42 Via Campagnuzza 23/1	91	16	6	10	53	67	203	9	2	3
43 Via Udine 20	88	24	8	10	100	52	320	17	1	7
44 Via Gramsci 2	61	56	13	9	56	49	281	10	3	2
45 Via Orzoni 1	48	57	5	23	64	57	248	27	3	4
46 Via della Croce 3/a	59	50	6	14	48	59	282	15	2	1
47 Via Cappuccini 10	47	49	4	22	38	39	206	22	—	1
48 Corso Verdi 17	46	83	5	25	43	34	225	43	—	3
49 Via Diaz 5 (Ospedale FBF)	11	6	2	1	4	1	198	3	1	—
50 Via V. Veneto 171 (Osp.civ.)	59	32	4	8	16	26	182	4	2	4
51 Via V. Veneto 155 (Osp.san.)	4	2	1	—	2	5	24	—	—	1
52 Via V. Veneto 174 (Osp. ps.)	5	2	3	3	4	1	76	2	2	2
53 Via Zara 17	67	53	5	18	76	26	232	15	5	5
54 Via Boschetto 20	36	64	4	17	47	37	242	43	1	4
55 Via Matteotti 14	113	43	10	18	75	74	230	11	—	3
56 Via Randaccio 12/1	39	62	4	19	32	40	213	24	—	—
57 Via Randaccio 12/2	42	66	7	29	97	59	314	40	—	4
58 Via dei Bersaglieri 3	48	18	12	3	55	29	248	9	2	3
59 Via Codelli 16/a	18	95	2	39	54	43	241	61	4	1
60 Via Leopardi 3/a	47	59	6	16	52	32	204	21	3	5
61 Via Cappuccini 10/a	61	39	6	13	53	67	324	19	3	1
62 Via Zara 17	129	15	11	18	57	105	208	12	3	6
TOTALE	3313	3241	385	1080	2997	2706	14699	1562	114	190
	10,9%	10,7%	1,3%	3,6%	9,9%	8,9%	48,5%	5,2%	0,4%	0,6%

ORE DELLA CITTA'

Scuole materne

Al Provveditorato agli studi è a disposizione degli interessati che ne vogliono prendere visione la ordinanza ministeriale n. 144 relativa agli incarichi e supplenze nella scuola materna statale. Il termine per la presentazione delle domande di nuovo incarico scade il 31 corrente. Le insegnanti incaricate dichiarate non licenziabili possono presentare domande di trasferimento per una sola provincia entro il 25 corr.

Rendite INAIL

La Federazione provinciale coldiretti rende noto che le rendite per invalidità permanente a carico dell'INAIL vengono maggiorate di un ventesimo per la moglie e per ogni figlio a carico fino al compimento del diciottesimo e fino al ventiseiesimo anno se studente universitario e senza limiti di età per i figli invalidi. Per ottenere la maggiorazione è necessario presentare domande corredata di uno stato di famiglia, all'INAIL tramite l'EPACA

Documentario sciistico

Per gli appassionati degli sports invernali l'U.S. Ardita ha in programma oggi, alle ore 19.30, al Centro «Stella Matutina», la proiezione del documentario «Una squadra per una Coppa», girato in occasione della preparazione della squadra azzurra di sci, offerto dalla Farmitalia. Ingresso libero.

★ GIORNALE DI MONFALCONE ★

REDAZIONE E PUBBLICITA': VIA DUCA D'AOSTA 102 - TEL. 72597 DISTRIBUZIONE: VIA DON BOSCO 18 - TEL. 72810

OLTRE IL 96 PER CENTO I VOTANTI PER IL SENATO

A Monfalcone migliorano MSI, DC e i due socialisti

Sono in flessione le sinistre e il PLI - Progressi del PRI

SENATO	POLITICHE 1968	PROVINCIALI 1970	POLITICHE 1972
DC	7200	7870	**7974**
PC-PSIUP . . .	5450	4854 / 822	**5355**
PSI	2809	1745	**1896**
PSDI		1641	**1643**
MSI	962	1016	**1304**
PLI	1045	992	**700**
PRI	250	499	**507**

Oltre il 96 per cento degli elettori monfalconesi ha depositato il suo voto nell'urna per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato. Una percentuale molto elevata, pressoché identica a quella registrata nelle consultazioni politiche precedenti del maggio 1968. Quando alle 14 i seggi delle 39 sezioni cittadine hanno chiuso i battenti avevano votato complessivamente per la Camera 21.359 elettori su 22.122 aventi diritto al voto, di cui 9.849 maschi e 11.510 femmine, pari al 96,55 per cento. Per il Senato, per il cui rinnovo erano iscritte all'Ufficio elettorale 20.574 persone, hanno votato 19.911, di cui 9.223 maschi e 10.688 femmine, pari al 96,77 per cento, un valore quindi leggermente superiore a quello registrato per la Camera.

Volendo fare un raffronto, per quanto riguarda l'affluenza alle urne, tra questa tornata elettorale e quella del 1968, si constata che la percentuale è leggermente salita per la Camera dei deputati (0,07 per cento in più) e diminuita, esattamente dello stesso valore (0,07), per il Senato. Allora aveva votato il 96,84 degli elettori «anziani» e il 96,48 degli elettori «giovani». Nelle regionali del 1968 e nelle provinciali del 1970 le percentuali di affluenza erano state rispettivamente del 93,91 e 95,05 per cento, valore quest'ultimo particolarmente elevato per una consultazione di carattere amministrativo.

I dati definitivi sui votanti sono stati comunicati all'Ufficio elettorale del Comune circa una ora e mezzo dopo la chiusura dei seggi: un po' prima quelli per il Senato, subito dopo quelli per la Camera. Da quel momento ha avuto inizio lo spoglio delle schede e la grande attesa per tutti.

Anche la seconda giornata elettorale è trascorsa nella più assoluta normalità, senza che siano stati registrati inconvenienti o difficoltà. Dopo la chiusura dei seggi alle 22 di domenica, le 39 sezioni cittadine avevano ancora in media un centinaio di elettori mancanti all'appello. Molti si sono presentati dopo la riapertura dei seggi, prima di recarsi al posto di lavoro, che altrimenti non avrebbero poi potuto abbandonare se non con difficoltà. L'affluenza maggiore è stata però in genere registrata verso le 11, quando, in qualche sezione, si sono riformate piccole file di gente in attesa di deporre la propria scheda nell'urna.

Tra i primi a presentarsi al seggio è stato il capo della squadra anti-incendi del circo equestre di Moira Oorfei, Vittorio Montiglia, che si trovava al seguito della troupe a Lubiana. Il signor Montiglia ha raggiunto Monfalcone in treno durante la notte ed è ripartito subito dopo per il capoluogo della Slovenia, dovendo raggiungere il circo che è in fase di trasferimento a Belgrado, dove terrà un'altra serie di spettacoli.

All'Ufficio elettorale, allo scoccare delle ore 14, si trovavano ancora giacenti 253 certificati elettorali di monfalconesi residenti all'estero per motivi di lavoro, che non hanno potuto raggiungere la loro città per votare. Sono rimasti anche giacenti altri 18 certificati elettorali di persone che, pur risultando residenti a Monfalcone, non è stato possibile rintracciare e non si sono fatti vivi.

Verso le 19, si sono potuti apprendere i dati definitivi per il Senato. Su un totale di 19.899 votanti, le varie liste hanno ottenuto questi suffragi: PCI-PSIUP 5355; MSI 1304; PRI 507; PLI 700; DC 7974; PSDI 1643; PSI 1896, mentre le schede bianche sono risultate 315 e quelle nulle 183. Ci sono stati poi 13 voti contestati e 9 nulli.

Da un primo sommario raffronto con i risultati sia delle provinciali del 1970 che delle poitiche del 1968, si può constatare che hanno migliorato in varia misura le loro posizioni la DC, i due partiti socialisti e il MSI. In diminuzione invece l'estrema sinistra e i liberali.

La DC ha aumentato i suoi suffragi di oltre 700 voti rispetto alle precedenti politiche e di un centinaio rispetto alle provinciali. Il MSI, che aveva ottenuto 962 voti nel 1968 e 1016 nel 1970, ha superato questa volta quota 1300. I due partiti socialisti nel 1968 si erano presentati assieme, ottenendo 2809 voti, mentre nel 1970 avevano ottenuto rispettivamente il P.S.D.I. 1641 voti e 1745 il PSI. Il primo è pressoché rimasto sulle posizioni del 1970, mentre il PSI ha aumentato di circa 150 voti i suoi suffragi.

Il PCI, che anche nel 1968 aveva fatto lista comune con il PSIUP, ottenendo 5450 voti, ha perduto rispetto ad allora un centinaio di voti. Nelle provinciali del 1970 il PCI e il PSIUP separati avevano ottenuto rispettivamente 4854 e 822 voti. Anche i liberali hanno perso terreno, passando dal 1045 voti del 1968 ai 992 delle provinciali del 1970, per raggiungere in questa consultazione quota 700. Il PRI, dopo aver raddoppiato i suoi voti nelle provinciali rispetto alle politiche, raggiungendo quota 499, è rimasto questa volta sulle sue posizioni con 507 voti. Per la Camera, alle 21, si conoscevano soltanto i dati relativi a sei sezioni.

PERCENTUALI SENATO

PCI-PSIUP 26,91%; MSI 6,55; PRI 2,54; PLI 3,51; DC 40,07; PSDI 8,25; PSI 9,52. Bianche 1,58; nulle 0,91.

LE VOTAZIONI PER LA CAMERA

TOTALI CAMERA

PCI 5.331; MSI 1.411; PSIUP 547; PRI 564; PSDI 1.536; PSI 2.073; DC 8.424; PLI 754; MPL 47; Manifesto 134. Schede bianche 301; schede nulle 234.

Voti validi 20.821; contestati 3; tot. votanti 21.359.

Sezione 1.a: PCI 85, MSI 55, PSIUP 9, PRI 14, PSDI 34, PSI 50, DC 212, PLI 43, MPL —, Manifesto 4. Schede bianche: 8, schede nulle: 3.

Sezione 2.a: PCI 101, MSI 51, PSIUP 9, PRI 22, PSDI 39, PSI 52, DC 291, PLI 33, MPL 1, Manifesto 5. Schede bianche: 7, schede nulle: 2.

Sezione 3.a: PCI 77, MSI 46, PSIUP 12, PRI 25, PSDI 43, PSI 28, DC 223, PLI 23, MPL —, Manifesto 8. Schede bianche: 12, schede nulle: 4.

Sezione 4.a: PCI 93, MSI 55, PSIUP 8, PRI 15, PSDI 36, PSI 32, DC 224, PLI 26, MPL —, Manifesto 4. Schede bianche: 14, schede nulle: 12.

Sezione 5. PCI 87, MSI 50, PSIUP 14, PRI 21, PSDI 31, PSI 46. DC 210, PLI 51, MPL 1, Manifesto 1, schede bianche 11, schede nulle 6.

Sezione 6.a: PCI 157, MSI 27, PSIUP 14, PRI 11, PSDI 30, PSI 43, DC 157, PLI 11, MPL 3, Manifesto 3. Schede bianche: 10, schede nulle: 10.

Sezione 7.a: PCI 100, MSI 60, PSIUP 9, PRI 35, PSDI 40, PSI 64, DC 250, PLI 26, MPL 3, Manifesto 5. Schede bianche: 6, schede nulle: 7.

Sezione 8.a: PCI 138, MSI 30, PSIUP 14, PRI 3, PSDI 44, PSI 41 DC 222, PLI 13, MPL —, Manifesto 7. Schede bianche: 7, schede nulle: 4.

Sezione 9: PCI 105, MSI 54, PSIUP 14, PRI 23, PSDI 47, PSI 51, DC 251, PLI 36, MPL 3, Manifesto 3. Schede bianche 6, schede nulle 4.

Sezione 10: PCI 101, MSI 45, PSIUP 8, PRI 5, PSDI 31, PSI 42, DC 303, PLI 65, MPL —, Manifesto 5. Schede bianche 9, schede nulle 7.

Sezione 11. PCI 124, MSI 40, PSIUP 14, PRI 9, PSDI 36, PSI 61 DC 210, PLI 13, MPL 3, Manifesto 3, schede bianche 12, schede nulle 10.

Sezione 12: PCI 199, MSI 28, PSIUP 25, PRI 9, PSDI 34, PSI 58, DC 183, PLI 7, MPL 2, Manifesto —. Schede bianche 8, schede nulle 6.

Sezione 13: PCI 76, MSI 37, PSIUP 14, PRI 21, PSDI 46, PSI 70, DC 267, PLI 54, MPL —, Manifesto 4. Schede bianche 7, schede nulle 1.

Sezione 14: PCI 114, MSI 68, PSIUP 14, PRI 34, PSDI 62, PSI 56, DC 342, PLI 46, MPL 1, Manifesto 1, Schede bianche 10, schede nulle 5.

Sezione 15: PCI 295, MSI 13, PSIUP 13, PRI 4, PSDI 29, PSI 33, DC 131, PLI 11, MPL 1, Manifesto 4. Schede bianche 2, schede nulle 7.

Sezione 16. PCI 267 MSI 21, PSIUP 17, PRI 4, PSDI 29, PSI 61, DC 141, PLI 7, MPL 1, Manifesto 7, schede bianche 5, schede nulle 5.

Sezione 17: PCI 135, MSI 22, PSIUP 11, PRI 21, PSDI 50, PSI 61, DC 217, PLI 10, MPL 3, Manifesto 5. Schede bianche 4, schede nulle 3.

Sezione 18: PCI 79, MSI 23, PSIUP 7, PRI 23, PSDI 35, PSI 62, DC 192, PLI 9, MPL 3, Manifesto 4. Schede bianche 2, schede nulle 5.

Sezione 19: PCI 165, MSI 28, PSIUP 20, PRI 8, PSDI 27, PSI 44, DC 154, PLI 18, MPL 1. Manifesto 3. Schede bianche 4, schede nulle 5.

Sezione 20. PCI 98, MSI 59, PSIUP 8, PRI 34, PSDI43, PSI 56, DC 298, PLI 44, MPL 3, Manifesto 2, schede bianchi 3, schede nulle 5.

Sezione 21: PCI 110, MSI 33, PSIUP 11, PRI 24, PSDI 42, PSI 40, DC 272, PLI 36, MPL 3, Manifesto 4. Schede bianche 11, schede nulle 9.

Sezione 22. PCI 125, MSI 26, PSIUP 15, PRI 10, PSDI 47, PSI 71, DC 195, PLI 10, MPL 1, Manifesto 5. schede bianche 10, schede nulle 3

Sezione 23: PCI 140, MSI 43, PSIUP 16, PRI 8, PSDI 44, PSI 59, DC 250, PLI 3, MPL 1, Manifesto 1. Schede bianche 10, schede nulle 2.

Sezione 24: PCI 121, MSI 19, PSIUP 13, PRI 9, PSDI 44, PSI 67, DC 161, PLI 8, MPL —, Manifesto 2. Schede bianche 9, schede nulle 10.

Sezione 25: PCI 128, MSI 37, PSIUP 19, PRI 9, PSDI 44, PSI 56, DC 170, PLI 1, MPL 1, Manifesto 1. Schede bianche 9, schede nulle 4.

Sezione 26: PCI 143, MSI 23, PSIUP 9, PRI 10, PSDI 36, PSI 44, DC 198, PLI 8, MPL 4 Manifesto —, schede bianche 7, schede nulle 5.

Sezione 27. PCI 158, MSI 34, PSIUP 16, PRI 8,2 PSDI 24, PSI 57, DC 152, PLI 5, MPL —, Manifesto 3, schede bianche 9, schede nulle 21.

Sezione 28: PCI 230, MSI 31, PSIUP 17, PRI 4, PSDI 29, PSI 36, DC 123, PLI 6, MPL 3, Manifesto 6, schede bianche 11, schede nulle 8.

Sezione 29. PCI 90, MSI 31, PSIUP 13, PRI 14, PSDI 53, PSI 68, DC 228, PLI 21, MPL 1, Manifesto 1, schede bianche 6. schede nulle 4.

Sezione 30. PCI 119, MSI 43, PSIUP 10, PRI 19, PSDI 43, PSI 50, DC 262, PLI 19, MPL 1, Manifesto 6, schede bianche 5. schede nulle 3.

Sezione 31. PCI 131, MSI 19, PSIUP 10. PRI 5, PSDI 20, PSI 22, DC 136, PLI 10, MPL —, Manifesto 4, schede bianche 12, schede nulle 9.

Sezione 32: PCI 168, MSI 26, PSIUP 22, PRI 7, PSDI 52, PSI 63, DC 227, PLI 20, MPL 1, Manifesto 2. Schede bianche 1, schede nulle 8.

Sezione 33: PCI 117, MSI 44, PSIUP 16. PRI 10. PSDI 42, PSI 72, DC 250, PLI 9, MPL 1, Manifesto 5. Schede bianche 9, schede nulle 6.

Sezione 34: PCI 175. MSI 25, PSIUP 17, PRI 10, PSDI 47, PSI 53, DC 220, PLI 14, MPL —, Manifesto 3. Schede bianche 7 schede nulle 3.

Sezione 35: PCI 218, MSI 16, PSIUP 18. PRI 6, PSDI 35. PSI 60, DC 243. PLI 9, MPL 1, Manifesto 2. Schede bianche 8. schede nulle 1.

Sezione 36. PCI 171, MSI 24, PSIUP 21, PRI 13, PSDI 46 PSI 70, DC 202, PLI 14, MPL —, Manifesto 1. schede bianche 9 schede nulle 8.

Sezione 37: PCI 122, MSI 43, PSIUP 20. PRI 18, PSDI 35, PSI 58. DC 213, PLI 23, MPL —, Manifesto 3. Schede bianche 3, schede nulle 6.

Sezione 38. PCI 118, MSI 47, PSIUP 10. PRI 23, PSDI 49. PSI 49, DC 223, PLI 23, MPL —, Manifesto 2. schede bianche 6 schede nulle 5.

Sezione 39: PCI 151, MSI 35, PSIUP 20, PRI 16, PSDI 38, PSI 65. DC 221, PLI 19, MPL —, Manifesto 5. Schede bianche 12, schede nulle 8.

CALENDARIETTO

Soccorso pubblico: tel 113.
Vigili del fuoco: tel 72222
Polizia stradale: tel 72100
Pronto soccorso CRI: tel 72249
Commissariato di P.S.: tel 72444
Carabinieri di via Sant'Anna: tel 72243
Pronto intervento Carabinieri: tel. 72111.
Pronto soccorso Ospedale civile: tel 75181
Farmacia di turno con servizio ininterrotto diurno e notturno: «Al Redentore» in via Fratelli Rosselli tel. 72340
Taxi: tel. 72440.

Si fa il computo dei voti



Chiusi i seggi, all'Ufficio elettorale del Comune pervengono i dati dalle varie sezioni. Il capo dell'ufficio, trasmette alle due segretarie le cifre ricevute per telefono (Fotoraspar)

DATI RELATIVI ALLE ELEZIONI PER IL SENATO

Ecco come hanno votato nei collegi friulani e in Carnia

Puntualmente alle 14 di ieri si sono chiuse le urne di questa consultazione elettorale politica, dopo un giorno e mezzo di operazioni di voto che sono state condotte nella massima tranquillità e con il più alto senso di civismo da tutti i friulani. Le giornate di domenica e di ieri infatti, a parte le inevitabili contestazioni sorte all'interno di qualche seggio, non hanno registrato incidenti di sorta.

Le prime valutazioni che si possono fare sull'andamento di queste elezioni sono per forza di cose frammentarie, anche perché basate soltanto su risultati delle votazioni per il Senato. In linea di massima comunque si è registrato un calo piuttosto sensibile del Partito comunista e dei socialproletari unificati in tutti e tre i collegi della provincia, calo che si aggira sul 2 per cento. La DC invece ha tenuto molto bene anche se la percentuale dei voti è risultata più bassa nel cividalese (come del resto era prevedibile per la candidatura di Pelizzo nel capoluogo friulano) e nel collegio di Tolmezzo, dove la DC ha registrato una lieve flessione. Nella stessa Udine invece il partito di maggioranza relativa ha fatto registrare un aumento di voti in percentuale.

Sensibili aumenti sono stati registrati anche nel MSI e per il PRI. In aumento anche i due partiti socialisti che nelle precedenti elezioni del 1968 si erano presentati unificati. Il Partito Liberale Italiano infine, mentre ha tenuto abbastanza nel collegio di Cividale, ha molto diminuito i suffragi negli altri due collegi di Udine e Tolmezzo. Questo il primo quadro della situazione politica, anche se per forza di cose un po' affrettato.

Le operazioni di scrutinio si sono iniziate, sempre per quanto riguarda il Senato, subito dopo la chiusura dei seggi e sono procedute abbastanza speditamente. Anche se non sono mancati gli immancabili intoppi in qualche sezione.

COLLEGIO DI UDINE

Udine: PCI - PSIUP 9.763, MSI 6.848, PRI 2.845, PSDI 6.419, DC 26.040, PSI 7.813, PLI 3.957, 1.142 bianche, 7 contestate.

Pozzuolo: PCI - PSIUP 552, MSI 186, PRI 44, PSDI 386, DC 1950, PSI 520, PLI 42. Schede bianche o nulle 68.

Villa Vicentina: PCI - PSIUP 266, MSI 58, PRI 18, PSDI 39, DC 275, PSI 42, PLI 14. Schede bianche o nulle 15.

Campoformido: PCI - PSIUP 459, MSI 169, PRI 52, PSDI 332, DC 1384, PSI 452, PLI 43, bianche o nulle 59.

S. Daniele del Friuli: PCI - PSIUP 579, MSI 226, PRI 81, PSDI 542, DC 2050, PSI 416, PLI 162; bianche o nulle 107. PSI 433, PLI 113; bianche o nulle 53.

Lignano: PCI-PSIUP 473, MSI 228, PRI 62, PSDI 231, DC 987, PSI 433, PLI 113.

Codroipo: PCI - PSIUP 1296, MSI 515, PRI 219, PSDI 683, DC 3568, PSI 960, PLI 184, zianche o nulle 126.

Spilimbergo: PCI-PSIUP 1034, MSI 448, PRI 99, PSDI 1045, DC 2328, PSI 479, PLI 214, schede nulle non pervenuti i dati.

TOTALE UDINE

PCI-PSIUP 20.599 (15,26%); MSI 10.516 (7,74%), PRI 3.992 (2,99%), PSDI 14.488 (10,77%), DC 63.425 (47,06%), PSI 16.408 (12,11%), PLI 5.506 (4,82%), bianche 2.552, nulle 2.012, contestate 112.

COLLEGIO DI CIVIDALE

Marano: PCI-PSIUP 282, MSI 78, PRI 4, PSDI 91, DC 825, PSI 189, PLI 13, schede bianche o nulle 45.

Cividale: PCI-PSIUP 1157, MSI 382, PRI 129, PSDI 582, DC 3449, PSI 937, PLI 319, n. o b. 162.

Manzano: PCI-PSIUP 673, MSI 205, PRI 84, PSDI 414, DC 2055, PSI 379, PLI 86, n. o b. 101.

Buttrio: PCI-PSIUP 481, MSI 56, PRI 23, PSDI 172, DC 824, PSI 222, PLI 28, n. o b. 35.

Corno di Rosazzo: PCI-PSIUP 126, MSI 76, PRI 22, PSDI 113, DC 836, PSI 286, PLI 44, n. o b. 39.

Chiopris Viscone: PCI-PSIUP 69, MSI 8, PRI 2, PSDI 37, DC 228, PSI 41, PLI 6, n. o b. 13.

Aiello: PCI-PSIUP 215, MSI 114, PRI 9, PSDI 154, DC 709, PSI 177, PLI 26, n. o b. 39.

Ruda: PCI-PSIUP 819, MSI 58, PRI 10, PSDI 57, DC 764, PSI 186 PLI 20, n. o b. 57.

Palazzolo dello Stella: PCI-PSIUP 711, MSI 128, PRI 12, PSDI 178, DC 641, PSI 221, PLI 41, n. o b. 60.

Muzzana: PCI-PSIUP 295, MSI 88, PRI 6, PSDI 86, DC 720, PSI 236, PLI 12, n. o b. 31.

Terzo d'Aquileia: PCI-PSIUP 940, MSI 14, PRI 16, PSDI 35, DC 359, PSI 47, PLI 9, n. o b. 25.

S. Giorgio di Nogaro: PCI-PSIUP 1208, MSI 284, PRI 54, PSDI 265, DC 1782, PSI 565, PLI 97, n. o b. 114.

Fiumicello: PCI-PSIUP 1244, MSI 59, PRI 15, PSDI 118 DC 903, PSI 177, PLI 62, n. o b. 87.

Aquileia: PCI-PSIUP 1214, MSI 36, PRI 9, PSDI 110, DC 429, PSI 74, PLI 22, n. o b. 4.

Cervignano: PCI-PSIUP 2433, MSI 416, PRI 103, PSDI 364, DC 2146, PSI 473, PLI 206, n. o b. 113.

Torviscosa: PCI-PSIUP 620, MSI 122, PRI 37, PSDI 240, DC 926, PSI 278, PLI 52, n. o b. 26.

Lestizza: PCI-PSIUP 201, MSI 94, PRI 21, PSDI 187, DC 1639, PSI 226, PLI 35, n. o b. 42.

Latisana: PCI-PSIUP 1211, MSI 430, PRI 85, PSDI 672, DC 2529, PSI 952, PLI 228, n. o b. 130.

S. Giovanni al Natisone: PCI-PSIUP 426, MSI 127, PRI 72, PSDI 303, DC 1475, PSI 256, PLI 72, n. o b. 114.

Palmanova: PCI-PSIUP 409, MSI 352, PRI 77, PSDI 402, DC 1931, PSI 310, PLI 204, n. o b. 132.

COLLEGIO DI TOLMEZZO

Forni Avoltri: PCI - PSIUP 71, MSI 57, PSDI 111, PSI 125, PRI 34, DC 300, PLI 4. Schede bianche 0, nulle 13.

Tolmezzo: PCI - PSIUP 638, MSI 408, PSDI 516, PSI 1739, PRI 151, DC 2147, PLI 190. Schede bianche o nulle 155.

Pontebba: PCI-PSIUP 297, MSI 155, PSDI 199, PSI 268, PRI 30, DC 739, PLI 137. Schede bianche o nulle 17.

Malborghetto - Valbruna: PCI-PSIUP 37, MSI 70, PSDI 107, PSI 98, PRI 9, DC 382, PLI 22. Schede bianche o nulle 20.

Tricesimo: PCI - PSIUP 609, MSI 214, PSDI 337, PSI 584, PRI 61, DC 1956, PLI 113. Schede bianche o nulle 81.

Gemona: PCI-PSIUP 1092, MSI 231, PSDI 858, PSI 1055, PRI 100, DC 3216, PLI 128. Schede bianche o nulle 127.

Ampezzo: PCI-PSIUP 150, MSI 29, PSDI 88, PSI 386, PRI 23, DC 380, PLI 27. Schede bianche o nulle 17.

Ravascletto: PCI-PSIUP 66, MSI 17, PSDI 19, PSI 260, PRI 11, DC 241, PLI 8. Schede bianche o nulle 13.

Arta Terme: PCI - PSIUP 77, MSI 111, PSDI 83, PSI 446, PRI 8, DC 641, PLI 15 Schede bianche o nulle 13.

Forni di Sopra: PCI - PSIUP 129, MSI 38, PSDI 70, PSI 214, PRI 14, DC 436, PLI 12. Schede bianche o nulle 12.

Forni di Sotto: PCI - PSIUP 72, MSI 11, PSDI 18, PSI 207, PRI 4, DC 244, PLI 2. Schede bianche o nulle 7.

Paularo: PCI-PSIUP 241, MSI 143, PSDI 294, PSI 399, PRI 10, DC 924, PLI 24. Schede bianche o nulle 26; contestate 2.

Venzone: PCI-PSIUP 273. MSI 63, PSDI 300, PSI 263, PRI 26, DC 700 PLI 32. Schede bianche o nulle 27.

Tarcento: PCI-PSIUP 933, MSI 375, PSDI 555, PSI 1121 PRI 92 DC 2663 PLI 137, schede nulle o bianche 94.

Tarvisio: PCI-PSIUP 392, MSI 495, PSDI 669, PSI 397, PRI 41, DC 1452, PLI 118. Schede bianche o nulle 113.

TOTALI TOLMEZZO

PCI - PSIUP 12.580 (14,89 per cento); M. S. I. 4.325 (5,12 p. c.); PSDI 9.999 (11,84); PSI 16.662 (19.73); PRI 1217 (1,44); DC 37.760 (44,71); PLI 1902 (2,25); bianche o nulle 1273; contestate 11.

COLLEGIO DI PORDENONE

Pordenone: PCI-PSIUP 5354, MSI 2309, PRI, 1156, DC 12.151, PSDI 2456, PLI 1611, PSI 3124. Nulle o bianche 904. Contestate: 3.

Sacile: PCI-PSIU 2154, MSI 415; PRI 177; DC 3937; PSDI 892, PLI 283, PSI 1262. Schede nulle: non pervenuti i dati.

Casarsa della Milizia: PCI - PSIUP 469, MSI 181, PRI 95, DC 2071, PSDI 422, PLI 94, PSI 504. Schede nulle: non pervenuti i dati.

Maniago: PCI-PSIUP 746, MSI 281, PRI 104, DC 2645, PSDI 626, PLI 239, PSI 809. Schede nulle: non pervenuti i dati.

Erto e Casso: PCI-PSIUP 134, MSI 31, PRI 2, DC 125, PSDI 42, PLI 5, PSI 93 Schede nulle: non pervenuti i dati.

S. Vito al Tagliamento: PCI - PSIUP 2033, MSI 296, PRI 98, DC 3135, PSDI 362, PLI 248 e PSI 648 Schede nulle: non pervenuti dati.

TOTALE PORDENONE

PCI-PSIUP 27.166 (19,23%), MSI 6.475 (4,52%), PRI 2.079 (1,90%), DC 64.880 (45,30%), PSDI 12.838 (9,21%) PLI 4.261 (2,95%), PSI 17.660 (12,25%), bianche 3.285, nulle 1940.

Risultati per il Senato di Gradisca e di Cormons

CORMONS

Sez. 1: PCI-PSIUP 196, MSI 16, PRI 6, PLI 26, DC 165, PSDI 33, PSI 45, schede bianche 13, schede nulle 6.

Sez. 2: PCI-PSIUP 115, MSI 41, PRI 6, PLI 21, DC 341, PSDI 29, PSI 39, schede bianche 8, schede nulle 3.

Sez. 3: PCI-PSIUP 204, MSI 21, PRI 3, PLI 14, DC 209, PSDI 49, PSI 68, schede bianche 21, schede nulle 4.

Sez. 4: PCI-PSIUP 177, MSI 46, PRI 3, PLI 21, DC 264, PSDI 39, PSI 55, schede bianche 13, schede nulle 1.

Sez. 5: PCI-PSIUP 231, MSI 27, PRI 6, PLI 6, DC 216, PSDI 40, PSI 52, schede bianche 15, schede nulle 5.

Sez. 6: PCI-PSIUP 113, MSI 19, PRI 11, PLI 23, DC 242, PSDI 41, PSI 66, schede bianche 11, schede nulle 6.

Sez. 7: PCI-PSIUP 234, MSI 21, PRI 6, PLI 10, DC 157, PSDI 42, PSI 36, schede bianche 12, schede nulle 4.

Sez 8: PCI PSIUP 146, MSI 15, PRI 6, PLI 8, DC 145, PSDI 33, PSI 24, schede bianche 24, schede nulle 3.

Sez. 9: PCI-PSIUP 129, MSI 29. PRI 11, PLI 12, DC 202, PSDI 36, PSI 54, schede bianche 18, schede nulle 3.

Sez. 10: PCI-PSIUP 128, MSI 6, PRI 2, PLI 4, DC 135, PSDI 28, PSI 24, schede bianche 4, schede nulle 3.

Totale: PCI-PSIUP 1.673, MSI 241, PRI 60, PLI 145, DC 2.076, PSDI 370, PSI 463, schede bianche 124, schede nulle 38.

CRADISCA

Sez. 1: PCI-PSIUP 145, MSI 40, PRI 14, PLI 31, DC 325, PSDI 32, PSI 84, schede bianche 14, schede nulle 3.

Sez. 2: PCI-PSIUP 173, MSI 38, PRI 8, PLI 8, DC 257, PSDI 22, PSI 56, schede bianche 11, schede nulle 3.

Sez. 3: PCI-PSIUP 244, MSI 23, PRI 7, PLI 12, DC 242, PSDI 33, PSI 72, schede bianche 16, schede nulle 6.

Sez. 4: PCI-PSIUP 208, MSI 52, PRI 14, PLI 35, DC 255, PSDI 35, PSI 73, schede bianche 18, schede nulle 7.

Sez. 5: PCI-PSIUP 395, MSI 15, PRI 4, PLI 9, DC 147, PSDI 36, PSI 35, schede bianche 12, schede nulle 6.

Sez. 6: PCI-PSIUP 177, MSI 32, PRI 12, PLI 19, DC 272, PSDI 56, PSI 80, schede bianche 11, schede nulle 8.

Totale: PCI-PSIUP 1.342, MSI 200, PRI 59, PLI 114, DC 1.498, PSDI 214, PSI 400, schede bianche 82, schede nulle 37.

Come Monfalcone ha votato per il Senato

SEZIONI:	Bacicchi PCI-PSIUP	Pedroni MSI	Gaddi PRI	Cosolo PLI	Martina DC	Bassi PSDI	Dellago PSI	bianche	nulle
Sez. 1 Municipio	85	49	13	37	203	41	45	6	6
Sez. 2 Ist. Tec. «Galilei»	101	48	19	30	278	47	47	6	3
Sez. 3 Ist. Tec. «Galilei»	78	44	28	26	200 (1 contestata)	54	24	11	3
Sez. 4 Ist. Tec. «Galilei»	93	52	15	23	222	37	33	13	4
Sez. 5 Sc. El. «Duca d'Aosta»	95	42	23	38	204	38	38	13	4
Sez. 6 Liceo «Buonarroti»	162	23	8	12	148	33	37	8	9
Sez. 7 Liceo «Buonarroti»	100	56	25	26	243	41	60	9	4
Sez. 8 Liceo «Buonarroti»	130	26	2	17	212	54	39	5	7
Sez. 9 Liceo «Buonarroti»	108	51	20	34	237	49	50	7	2
Sez. 10 Sc. El. «Toti»	103	46	4	12	285 (3 contestate)	29	39	10	4
Sez. 11 Sc. El. «Toti»	130	39	8	11	198	34	58	8	5
Sez. 12 Sc. El. «Toti»	196	24	9	4	178	34	46	8	6
Sez. 13 Sc. El. «Duca d'Aosta»	80	37	23	46	259	42	68	9	2
Sez. 14 Sc. El. «Duca d'Aosta»	105	62	30	44	326	64	46	15	4
Sez. 15 Sc. El. «Battisti»	288	13	4	11	116	30	31	2	6
Sez. 16 Sc. El. «Battisti»	259	21	4	7	131	32	52	10	3
Sez. 17 Sc. El. «Duca d'Aosta»	134	19	20	11	203	50	64	4	3
Sez. 18 Sc. El. «N. Sauro»	74	21	21	10	189	31	59	5	5
Sez. 19 Sc. El. «N. Sauro»	165	26	8	13	151	28	36	7	6
Sez. 20 Sc. Med. V.le Cosulich	97	58	30	37	280	48	51	4	6
Sez. 21 Sc. Med. V.le Cosulich	120	28	18	35	260	52	33	14	2
Sez. 22 Ist. Tec. «Fermi»	140	24	12	10	185	46	61	6	3
Sez. 23 Sc. Med. V.le Cosulich	143	39	8	3	229	42	54	9	2
Sez. 24 Ist. Tec. «Fermi»	122	20	6	5	152	52	61	6	9
Sez. 25 Sc. Med. V.le Cosulich	130	34	5	2	161	51	54	14	3
Sez. 26 Sc. El. «N. Sauro»	132	22	9	12	174	38	45	8	3
Sez. 27 Sc. El. L.go Isonzo	164	30	6	8	149	23	55	10	9
Sez. 28 Sc. El. «Duca d'Aosta»	220	28	2	8	125	28	37	10	5
Sez. 29 Sc. El. L.go Isonzo	89	32	14	21	216	60	61	8	3
Sez. 30 Sc. El. «Toti»	115	42	15	15	237	44	42	9	4
Sez. 31 Ospedale	133	18	8	10	130	20	25	10	11
Sez. 32 Ist. Prof. «Ceriani»	170	25	5	15	210	46	65	3	5
Sez. 33 Ist. Prof. «Ceriani»	122	41	9	11	234	51	66	3	7
Sez. 34 Sc. El. «Duca d'Aosta»	184	17	8	16	207	49	50	5	6
Sez. 35 Sc. El. L.go Isonzo	216	16	5	9	229	35	58	8	1
Sez. 36 Sc. El. L.go Isonzo	178	25	15	13	191	49	56	10	6
Sez. 37 Ist. Prof. «Ceriani»	122	36	14	17	202	43	49	2	5
Sez. 38 Ist. Tec. «Galilei»	118	40	21	23	218	49	43	10	—
Sez. 39 Sc. El. «Battisti»	154	30	13	18	202	49	58	10	—
Totali:	5355	1304	507	700	7974	1643	1896	315	183

ELETTORI: maschi 9543; femmine 11,031; totale 20.574 — *VOTANTI:* (m) 9223 (96,89%); (f) 10.688 (96,44%); tot. 19.911 (96,77%)

SENATO COMUNI	PCI - PSIUP BACICCHI	MSI PEDRONI	PRI GADDI	PLI COSOLO	DC MARTINA	PSDI BASSI	PSI DELLAGO	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
CAPRIVA	118	25	4	16	509	113	119	11	5
CORMONS	1673	241	60	145	2076	370	463	124	38
DOBERDO'	424	3	9	4	226	27	83	16	14
DOLEGNA	38	28	4	5	268	41	24	16	18
FARRA	334	32	9	17	531	51	72	29	5
FOGLIANO	731	30	26	55	636	86	169	40	14
GORIZIA	3280	2919	818	1326	14427	2615	2381	571	231
GRADISCA	1342	200	59	114	1498	214	400	82	37
GRADO	1239	371	405	171	3015	376	421	192	62
MARIANO	299	37	9	16	567	99	88	31	15
MEDEA	186	17	4	11	264	43	90	12	4
MONFALCONE	5355	1304	507	700	7974	1643	1896	315	217
MORARO	119	3	3	2	237	16	34	7	5
MOSSA	121	26	8	14	517	128	101	21	6
ROMANS	813	54	10	25	768	100	117	49	12
RONCHI	2903	208	92	98	2200	437	640	123	63
SAGRADO	572	63	11	21	561	68	146	23	10
SAN CANZIAN	1783	55	38	37	970	125	150	81	28
SAN FLORIANO	88	7	12	3	222	27	66	20	29
SAN LORENZO I.	136	33	9	19	462	76	97	16	8
SAN PIER D'ISONZO	510	18	8	12	402	88	79	19	11
SAVOGNA	264	14	18	9	320	61	345	39	16
STARANZANO	1184	42	23	30	865	129	207	52	16
TURRIACO	877	37	8	14	407	61	69	31	9
VILLESSE	315	15	4	10	478	22	58	26	4
TOTALE	24704	5782	2158	2874	40400	7017	8310	1949	876

CAMERA COMUNI	PCI	MSI	PSIUP	PRI	PSDI	PSI	DC	PLI	MPL	Manifesto
CAPRIVA	85	26	45	7	116	121	535	20	2	8
CORMONS	1782	267	102	77	412	493	2213	156	16	43
DOBERDO'	441	7	30	10	25	89	244	4	—	12
DOLEGNA	40	41	6	4	43	31	294	5	—	2
FARRA	356	39	26	12	52	75	574	21	1	5
FOGLIANO	743	36	64	24	93	177	706	30	4	7
GORIZIA	3313	3241	385	1080	2997	2706	14699	1562	114	190
GRADISCA	1434	236	64	83	223	438	1587	109	8	32
GRADO	1401	403	94	354	370	401	3341	168	19	30
MARIANO	321	50	30	13	95	109	618	21	8	12
MEDEA	178	20	21	5	49	97	294	9	1	4
MONFALCONE	5331	1411	547	564	1536	2073	8424	754	47	134
MORARO	107	4	25	3	14	36	242	3	2	8
MOSSA	131	25	17	9	130	105	531	17	3	3
ROMANS	870	70	63	13	101	123	823	23	10	15
RONCHI	2867	222	301	112	420	700	2350	89	25	30
SAGRADO	620	74	37	18	82	160	583	22	1	6
SAN CANZIAN	1858	62	135	44	117	146	1017	48	4	12
SAN FLORIANO	94	13	8	14	30	87	261	6	—	4
SAN LORENZO I.	121	37	38	17	82	116	497	17	2	10
SAN PIER D'ISONZO	538	18	35	8	100	79	409	7	1	7
SAVOGNA	288	18	33	21	59	358	329	12	1	8
STARANZANO	1236	51	72	30	112	208	879	35	7	8
TURRIACO	895	39	62	11	58	74	414	15	2	10
VILLESSE	339	13	14	4	21	53	499	11	6	3
TOTALI	25389	6423	2254	2537	7337	9051	42363	3164	284	693

BORSE E MERCATI

Milano: ben intonata

Milano, 8

Chiusura ben intonata con attivi scambi. La riunione ha debuttato su basi stabili, di riflesso a un discreto afflusso di ordini sui vari comparti. In seguito, grazie ai vivaci scambi sul mercato dei premi, la quota ha potuto toccare punte più elevate, anche se non sempre sono state conservate al listino. Infatti, le chiusure sono avvenute sui livelli medio massimi della riunione.

Inizialmente apparivano già in buona miglioria le Fiat, le due Olivetti, Pierrel. Nel «durante», il denaro insisteva sulle Fiat e sugli assicurativi, ampliando i suoi interventi sulle Pirellona, Miralanza e le due Lepetit, che aggiungono nuovi progressi a quelli conseguiti venerdì.

Al listino, qualche realizzo sulle punte più elevate non ha consentito alla quota di terminare sui massimi. Acquisiscono comunque buoni vantaggi nei confronti delle chiusure di venerdì le Alleanza, Ciga, Acqua pot. Torino, C. Erba, Generali, Incendio, Italgas, Lepetit, specie quella privilegiata, Magona, Comp. Milano priv., Miralanza, le due Olivetti, Perlier, Pierrel, Rom. Zucc. priv., Rossari, Siele e le Pirelli Spa insieme alle due Toro.

Nuovamente deboli le Chatillon, Banco di Roma, Ifil, Comp Milano ord., Nebiolo e Terni.

Nei titoli guida, migliori, oltre alle Generali, le Fiat ma poco mosse Montedison e Viscosa.

Sempre bene intonato il reddito fisso, con denaro specie sulle serie al 7 per cento. L'attività in questo settore si è mantenuta sui livelli di venerdì.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 52,26, con un aumento dello 0,71 per cento.

TITOLI TRATTATI: di stato 2.000.000; BT 124.000.000; obbligazioni 1.015.726.480; azioni 1.944.250.

DOPOBORSA — Scambi modesti con tono leggermente più calmo. Prezzi informativi: Generali 55.700-55.900; Montedison 681-683; Fiat 2.360-2.370; Snia Viscosa 1.370-1.380; Pierrel 7.700-7.750. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 583,02; dollaro canadese 587,85; corona danese 83,342; corona norvegese 88,335; corona svedese 122,35; fiorino olandese 181,295; franco belga 13,23; franco francese 116,192; franco svizzero 150,882; sterlina 1522,35; marco 183,285; scellino austriaco 25,22; escudo portoghese 21,615; peseta spagnola 9,033.

Cambi delle banconote: doll. USA t.g. 582,25, t.p. 578; sterlina 1524,50; franco svizzero 151; franco francese 118; franco belga 13,23; marco 183,15; scellino austriaco 25,225; peseta spagnola 9; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 578; fiorino olandese 181,20; corona danese 83,65; corona svedese 121,80; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33,50; dracma greca t.g. 18,50; t.p. 19.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 955-985; platino 1800-2000; argento 28000-32000.

TRIESTE

Riunione positiva con quote in ripresa per tutti i valori e chiusure su livelli massimi. Fra i locali, le Gerolimich quotano ex ass. di L. 250. Movimenti di denaro particolarmente su Montedison. Leggermente più calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 10075 azioni.

Ass. Italiana 96.500; Ass. Generali 55800; Ras 57800; Anic 730; Liquigas 260; Montedison 686; Rinascente 274; Rinascente priv. 214; Gerolimich 7000; Premuda 45000; Sip 2190; Tripcovich 34300; Bastogi 1430; Finmare 176; Finsider 310; Pirelli Spa 1820; Sme 1763; Stet 2715; Beni Stabili 3290; Immbiliare 300; Cantieri 60; Fiat ord. 2365; Fiat priv. 1820; Dalmine 340; Italsider 353; Terni 114; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1380; Viscosa priv. 1140.

NEW YORK

Prezzi in ribasso con un volume di scambi anormalmente scarso; l'indice «Dow Jones» degli industriali è sceso di 3,39 punti.

LONDRA

Prezzi al rialzo con un buon volume di scambi. Il mercato si è mosso portato in avanti dai titoli auriferi, seguiti poi da bancari, finanziari e industriali.

A ZURIGO — Bancari e assicurativi in aumento, mentre gli industriali segnano il passo. Il volume degli scambi è stato superiore alla media. Il reddito fisso svizzero ha conservato la propria fermezza.

A FRANCOFORTE — Prezzi cedenti su un largo fronte di titoli per abbondanti realizzi di beneficio. Elettrotecnici, chimici, automobilistici, meccanici, minerari deboli e offerti, stabili i titoli di pubblica utilità, cedenti i bancari, irregolari i grandi magazzini.

A PARIGI — Mercato irregolare con una prevalenza di ribassi. Tra i titoli esteri, perdono terreno in particolare belgi e olandesi, mentre si rafforzano gli auriferi sudafricani.

AD AMSTERDAM — Prezzi in generale ma lieve aumento. Modeste variazioni di prezzo degli armatoriali e degli industriali locali, lieve rialzo del reddito fisso.

A BRUXELLES — Prezzi al rialzo ad eccezione dei siderurgici. Buoni i petroliferi, i finanziari e i grandi meccanici.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,14	—
Capitalitalia	»	10,18	—
Equitalia	»	8,78	—
First Fund	doll.	12,34	13,49
Fonditalia	»	11,13	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,68	—
Interfund	»	10,86	11,51
Interitalia	lire	7216	7889
Intern S F	fr bg	324.—	—
Intertrust	doll	11,47	12,47
Italamerica	»	10,09	10,69
Mediolanum S	»	10,33	11,23
Rominvest	»	11,48	12,40
3-R Management	lire	5678,94	—

Titoli azionari

TITOLI	5-5	8-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1245	1245
Eridania	1871	1905
Es. Molini	300.25	301
Molini Certosa	9050	9110
Motta	3000	2994
Rom. Zucchero	203	210
Rom. Zucchero pr.	293.50	293
Venchi Unica	2295	2295
Assicurative		
Alleanza Assic.	18000	18450
Assicuratrice Ital.	95200	95500
Ass. Milano ord.	17210	17000
Ass. Milano pr.	10000	10260
Generali	55200	55890
L'Abeille Italiana	14500	14699
Fondiaria Incen.	11750	11990
Fondiaria Vita	28050	28200
R.A.S.	57100	57200
S.A.I.	21800	21960
Toro Assicuraz.	12800	13100
Toro Assic. priv.	9100	9223
Bancarie		
Comm. Italiana	17100	17100
Banco di Roma	17790	17600
Credito Italiano	1689	1700
Interbanca priv.	18000	18191
Mediobanca	79600	79960
Cartarie - Editoriali		
Binda	25800	26000
Burgo	7351	7400
Burgo priv.	5220	5220
Donzelli	87	87
Mondadori priv.	3095	3099
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1064	1075
Cer Pozzi	147	14850
Cer. Pozzi priv.	263	263
Eternit	2050	2050
Italcementi	22200	22450
Richard Ginori	389.50	388
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	724	727
Brioschi	19990	19990
Caffaro	377	37975
Carlo Erba	8560	8700
Carlo Erba priv.	4685	4730
Italgas	902	923
Lepetit	11820	12000
Lepetit priv.	10420	10690
Liquigas	258.50	25975
Mira Lanza	41550	42000
Montedison	680	681
Napoletana Gas	749	749
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7550	7680
Rumianca	955	951
Saffa	4370	4422
Sarom	—	919,50
Siossigeno	4100	4150
Commercio		
La Rinascente	275	274
La Rinascente priv.	210	213,875
Silos di Genova	1700	1700
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10429	10390
Ausiliare	3670	3671
Autostr. Torino-Mil.	28700	28601
Italcable	3260	3295
Mittel	1865	1850
Nord Milano	3000	3000
S.I.P.	2188	2204
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1288	1295
Marelli E.	590	590
Tecnomasio	468	468

TITOLI	5-5	8-5
Finanziarie		
Agricola	1407	1407
Bastogi	1425	1430
Centrale	6199	6199
Finanz. E. Breda	5300	5300
Finmare	175	176
Finsider	311	310
Generalfin	921.50	—
Gim	3708	3760
I.F.I. priv.	6150	6160
I.F.I.L.	20300	19800
Invest	2560	2589
Italpi	2750	2730
Pirelli & C.	2235	2270
Pirelli s.p.a.	1794	1838
S.E.S.	4570	4580
S.G.E.S.	1787	1773
S.M.E.	1760	1763
Stet	2705	2717
Sviluppo	1820	1815
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3220	3260
Beni Stabili	3275	3293
Coge	1489	1485
Condotte d'acqua	575	580
De Angeli Frua	8005	8005
Edilcentro Milano	906	908,75
Generale Immob	297	300
Habitat	1635	1615
Iniziativa Edilizia	5810	5860
La Milano Centrale	19310	19700
Risanamento	7130	7190
S.A.C.I.E priv	683	683
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2336	2363
Fiat priv	1805	1824
Franco Tosi	4480	4480
Nebiolo	185	179
Olivetti ord.	1850	1935
Olivetti priv.	2050	2100
Westinghouse	1459	1477
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	668	668
Dalmine	340	340
Falck	3385	3368
Falck priv.	3385	3395
Ilssa Viola	3565	3565
Italsider	351.25	353
Magona	1910	2000
Metalli	2551	2597
Monte Amiata	1106	1106
Pertusola	1750	1750
Siele	2410	2492
Terni	115	109,50
Trafilerie	779	779
Tessili		
Centenari e Zinelli	249.25	249
Chatillon	1030	1005
Cotonificio Cantoni	9950	10060
Cucirini	5490	5500
Filat Cascami Seta	3050	3050
Fisac	445	446,75
Lanerossi	3300	3300
Lanif di Gavardo	1191	1210
Linif e Canap Naz.	302	302
Marzotto priv	1100	1100
Olcese Veneziano	225	235
Rossari	352	400
Rotondi	[illegible]	23700
Scotti	133	133
Snia Viscosa	1375	1379
Snia Viscosa priv.	1118	1135
Tilane	295	295
Tosi Manifattura	1535	1535
Unione Manifatture	12900	12850
Diverse		
De Ferrari	1300	1300
Acque Potabili	800	880
Acqui Terme	1245	1245
C.I.G.A.	5450	5520
Pacchetti	689	689
Reina	1002	1002
Smeriglio	110	111

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		8-5
Rendita	5%	100.—
Redimibile 1934	3,50%	100.85
Ricostruzione	3,50%	89.30
»	5%	95.—
Redim. Trieste	5%	96.10
Rif. Fondiaria	5%	96.70
Redimibile 1954	5%	97.05
Edilizia scol.	5,50%	95.90
» » 68	5,50%	97.—
» » 69	5,50%	94.90
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.40
» » 1974	5%	98.15
» » 1975 I	5%	97.—
» » 1975 II	5%	96.80
» » 1977	5%	96.—
» » 1978	5%	95.90
» » 1979	5,50%	99.95
Amm.FFSS. 67/87	6%	93.10
» » 68/88	6%	92.95
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	100,10
Op. Pubbl. SS.A	6%	92.40
» » SS.B I	6%	91.20
» » SS.B II	6%	91.60
» » SS.B III	6%	91.10
» » SS.B IV	6%	91.10
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	101.50
» » SS.C I	6%	91.50
» » SS.C II	6%	91.—
» » SS.C III	6%	90.95
» » SS aut.I	6%	91.05
» » » »	7%	98.70
E.N.E.L. 1965 I	6%	93.75
» 1965 II	6%	93.90
» 1966 I	6%	93.10
» 1966 II	6%	92.90
» 1967	6%	92.80
» 1968 I	6%	92.75
» 1968 II	6%	92.55
» 1969/89	6%	92.50
» 1969 II	6%	92.70
» 1970	7%	100.20
ENEL Europa '65	6%	95.55
E.N.I. 1965 II	6%	95.90
IMI Fin.Ind Man.	6%	92.80
IMI Autostr SS.I	6%	91.30
IRI Sider 1953	5,50%	99.60
Isveimer 1961-III	5,50%	97.20
» 1962-IV	5,50%	95.50
» 1962/77-V	5,50%	95.20
» 1962-VI	5,50%	94.80
» 1963 VII	5,50%	93.90
» 1963 VIII	5,50%	93.95
» 1964-IX	6%	95.70
» 1964-X	6%	95.40
» 1965-XI	6%	94.05
» 1966-XII	6%	93.40
» 1967-XIII	6%	93.60
» 1967-XIV	6%	93.40
» 1968-XV	6%	93.40
» 1969-XVI	6%	93.—
» 1970-XVII	7%	99.30
Autostr CC 63	5,50%	88.40
» CC 65	6%	95.60
» CC 67	6%	92.85
» CC 68	6%	92.60
» CC. 68 II	6%	92.60
» CC 69	6%	92.35
S.A.T.A.P 65	5,50%	86.60
» 67	5,50%	87.30
BEI 1962	5%	92.50
» 1965	6%	96.—
» 1966	6%	95.90
» 1967	6%	96.—
» 1968	6%	95.90
BIRS	5%	92.25
CECA 63/83	5,50%	91.—
» 66/86	6%	95.65
» 68/88	6%	95.70
» 68 II	6%	95.50
Miglioramento C	5%	89.80
» D	5%	84.60
» E	5%	85.—
» F	5%	91.30
» G	6%	95.20
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	85.90
» 1961	5,50%	86.30
Torino Az El 60	5,50%	88.90
» » » 62	5,50%	88.50
Opere Pubbliche	5%	85.10
» »	5,50%	87.15
» »	6%	91.35
» »	7%	99.—
Op.Pubb ss.I	6%	92.80
» » ss.II	6%	92.40
» » ss III	6%	92.40
» » ss Anas	6%	91.50
» » Dotaz I	6%	93.50
» » » II	6%	93.—
» » Int.St.ss I	6%	92.75
» » » » » » II	6%	92.70
» » » » » » III	6%	92.60
» » » » » » IV	6%	92.70
» Int Stat V	6%	92.45
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	99.05
Elter	6%	98.35

TITOLI		8-5
FF SS. 1952	5,50%	99.45
FF. SS. 1953	5,50%	99.40
» » 1955	5,50%	97.80
» » 1959	5,50%	94.—
» » 1960	5%	90.75
» » 1961	5%	90.35
» » 1965 I	6%	93.35
» » 1965 II	6%	93.10
» » 1966 I	6%	92.70
» » 1966 II	6%	92.75
» » 1967	6%	92.65
» » 1969	6%	92.55
» » 1969 II	6%	96.—
» » 1970	6%	—.—
Piano Verde I em	5%	90.15
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	90.—
» » 1 »	6%	93.80
» » 2 »	6%	93.20
» » 3 »	6%	93.15
» » 4 »	6%	92.50
» » 5 »	6%	92.65
» » 6 »	6%	92.40
» » 7 »	6%	92.80
» » 8 »	6%	92.50
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	82.90
Publ Util (vent.)	5,50%	91.95
» » (trent)	6%	96.60
» » (vent.)	6%	92.20
» » XI	7%	100.50
Pub.Ut.Edison 46	6%	96.10
» » » 1955	6%	98.60
» » » 1956	6%	98.40
» » Montec.	6%	97.90
I.M.I. XVIII	6%	99.70
» XX	6%	98.30
» XXI	5%	98.50
» XXII	5%	92.95
» XXIII	5%	89.80
» XXIV	5,50%	91.10
» XXV	6%	94.10
» XXVI	6%	92.25
» XXVII	6%	92.35
» XXVIII	7%	99.—
» XXIX	7%	99.—
» 1964	6,25%	97.70
» Finan 68	6%	95.50
Credito Nav 63	6%	95.70
» » 67	6%	93.50
E.N.I. GELA	5,50%	93.65
» 1957	6%	99.95
» 1958	6%	99.65
» 1958/78	6%	96.90
» 1964	6%	97.—
» 1966	6%	94.70
» Sud-1959	6%	98.70
» Sud-1960	5,50%	95.35
» Sud 1961	5,50%	94.40
» Sud-IV	5,50%	92.65
» Sud-V	5,50%	93.40
» Sud-VI	5,50%	92.55
» Sud-VII	5,50%	94.35
» Sud VIII	5,50%	94.30
» Sud-IX	6%	96.25
I.R.I. 1956/74	6%	99.90
» 1957/75	6%	99.50
» 1958/74	6%	99.70
» 1957/77(vent)	6%	98.50
» 1958/78	6%	98.25
» 1959/79	5,50%	93.80
» 1960/80	5,50%	93.—
» 1961/86	5,50%	90.10
» 1963/83	5,50%	91.—
» 1964/82	6%	95.30
» 1965/83	6%	93.80
» Elet opt	5,50%	96.10
Banca Lavoro	5%	93.—
» » A.I	5%	85.20
B.ca M Cred	6%	92.40
» » » 69 I	6%	92.40
» » » 69 II	6%	92.30
» » » 70	7%	99.50
Banco Napoli	6%	92.20
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P	5%	97.—
C.R Bologna	6%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	98.90
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	98.—
» » XV.le	6%	91.70
» » »	6%	91.50
» » XX.le	5%	91.—
» » »	6%	90.20
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
O.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Ist.It C.P Roma	4%	76.90
» » »	5%	92.20
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent 67	6%	97.—
» » 68	6%	95.90
M.P di Siena	5%	96.—
» » »	6%	93.50
» » » O.P	5%	93.90
Cart Binda	6%	88.10
» » 1961	5,50%	88.50
» » 1962	5,50%	85.40
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	85.20
» Fimavc	7%	100.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	93.75
»	67/82 feb	5,50%	92.50
»	67/82 set	5,50%	92.50
»	68/80 mar	6,75%	94.25
»	69/84 nov	7,50%	100.15
CECA	66/86 giug	5,50%	92.—
»	66/86 dic	5,50%	92.—
»	67/87	5,50%	92.25
»	77/87	6,25%	92.25
ENEL	70/85	7,50%	99.—
ENI	66/81	6%	91.—
»	66/81	5,50%	92.—
»	67/82	5,50%	91.50
»	67/87	5,50%	94.—
»	68/88	5,75%	94.25
»	68/88 II	5,75%	90.75
»	69/81	7%	96.50
IMI	1970/81	7,25%	97.60

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'INDICE A QUOTA 179

Contingenza: un punto in più

Roma, 8

La contingenza è aumentata di un punto dal 1.o maggio. Lo ha stabilito la apposita commissione sulla base delle rilevazioni del costo della vita relative al periodo compreso fra il 15 gennaio e il 15 aprile '72. Lo «scatto» avrà effetto sulle retribuzioni dei lavoratori dell'industria commercio agricoltura e del credito per il trimestre maggio-luglio.

In base ai calcoli della commissione — ufficialmente riferiti al trimestre febbraio-marzo-aprile — l'indice del costo della vita, (fatto il maggio-giugno 1956 = 100), è risultato pari a 179,21 arrotondato a 179, contro 177,63 del trimestre precedente, arrotondato a 178.

Lo scatto di un punto dell'indennità di contingenza di continuità dal primo maggio determina nell'industria aumenti retributivi che vanno da un minimo di 364 a un massimo di 951 lire mensili. In particolare, per gli impiegati all'aumento varia, a seconda delle categorie, tra le 442 e le 951 lire; per gli intermedi tra 520 e 715 e per gli operai tra 364 e 481.

Nel corso dei precedenti quattro trimestri, la contingenza ha registrato per due volte scatti di tre punti, toccando così il record di aumento verificatosi da quando è in vigore il sistema della «scala mobile». Questo record fu raggiunto nei quattro trimestri compresi fra il novembre 1962 - gennaio 1963 e l'agosto - ottobre 1963, con un totale di 10 punti. La stessa misura di aumento si ebbe nei quattro trimestri successivi.

Dopo il 1964 gli «scatti» della scala mobile sono stati sempre meno numerosi: sei punti nell'anno compreso fra il novembre 1964 e l'ottobre 1965; tre punti fra il novembre 1965 e l'ottobre 1966; tre punti fra il novembre '66 e l'ottobre 1967; due punti fra il novembre '67 e l'ottobre 1968.

Con il 1969, c'è stata una nuova «escalation» della contingenza: sei punti dal novembre '68 all'ottobre '69; otto punti dal onvembre '69 all'ottobre '70; nove punti dal novembre '70 all'ottobre '71. Il trimestre novembre-dicembre 1971 - gennaio 1972 ha poi segnato lo scatto di tre punti, che ha avuto effetto sulle retribuzioni dei lavoratori dal 1.o febbraio scorso.

Il costo annuo di ogni punto di aumento della contingenza è stimato, per la sola industria, intorno ai 50 miliardi di lire, compresi gli oneri sociali. Per il commercio e l'agricoltura il maggior onere annuo del lavoro è invece indicato, per ogni punto, intorno ai 10 miliardi. *(Italia)*

ALTRE 40 MACCHINETTE PER IL LOTTO

Roma, 8

Altre quaranta macchinette per la raccolta automatica delle giuocate del lotto stanno per entrare in funzione in trentacinque comuni italiani. Lo stabilisce un decreto del ministro delle finanze pubblicato sull'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale». Con questo ultimo contingente, le macchinete automatiche per la raccolta delle giocate del lotto non hanno ancora raggiunto il numero di duecento in tutta Italia. I comuni ai quali sono state assegnate le macchinette dell'ultimo gruppo sono prevalentemente in Toscana. Qualche macchina andrà anche in Emilia e nel Veneto.

Per il funzionamento delle macchine saranno utilizzati rotoli di carta filigranata contraddistinti da una lettera di serie e da un numero progressivo approntati dall'istituto poligrafico dello Stato. Le giuocate che potranno essere effettuate saranno da 100 lire e successivi multipli: fino a un massimo di 500 lire.

Voli «BEA» fra Cagliari e Londra

Cagliari, 8

La «British European Airways» ha inaugurato il nuovo collegamento diretto con velivoli «Trident» tra Cagliari e Londra. Il nuovo volo della «BEA» partirà da Cagliari ogni mercoledì alle ore 20.30 e raggiungerà Londra alle ore 23.000. Dalla capitale inglese la partenza si effettuerà sempre di mercoledì alle 17.25 locali con arrivo a Cagliari alle 19.45.

FINE DELLA TREGUA SINDACALE PER LE ELEZIONI

I MEDICI DELLE MUTUE RIPRENDONO LO SCIOPERO

La protesta dei ferrovieri contro l'aumento degli stipendi degli alti funzionari - In agitazione il settore della scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

E' ripreso oggi alle ore 16 lo sciopero nazionale dei quattromila medici funzionari di istituto (INAM, INPS, ENPAS, INAIL, ecc.) aderenti alla Femepa, alla Uil e alla Cisal per protestare contro il mancato accoglimento delle richieste. Lo sciopero era stato sospeso dalla categoria alle 16 di sabato 6 maggio per 48 ore consecutive per permettere un normale svolgimento della consultazione elettorale.

Il sindacato di categoria della Cisl, invece, ha deciso di sospendere lo sciopero fino al 10, quando il Ministero del lavoro farà sapere ai rappresentanti sindacali dei medici di istituto se il governo accoglierà o meno le loro richieste relative soprattutto all'equiparazione con le altre categorie sanitarie. Secondo calcoli sindacali, le pratiche bloccate negli istituti sono ormai centinaia di migliaia, per cui, anche nel caso che il 10 l'attività riprendesse regolarmente, ci vorrà parecchio tempo per riportare il lavoro alla normalità.

La ripresa dello sciopero dei medici (iniziato il 13 aprile) è in coincidenza anche con la fine della «tregua» sindacale decisa dalle tre Confederazioni per il periodo elettorale dal 26 aprile al 7 maggio per «motivi di opportunità politica». Difatti dopodomani l'attività sindacale riprenderà in pieno a tutti i livelli.

Le segreterie dei ferrovieri dello Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil si riuniranno per definire «l'azione necessaria da portare avanti, non escluso il ricorso allo sciopero» per protestare contro la decisione del Consiglio dei ministri di aumentare gli stipendi degli alti funzionari della pubblica amministrazione. Con ogni probabilità i ferrovieri decideranno di attuare lo sciopero insieme a tutti gli statali della Cgil, Cisl e Uil, che lo hanno già proclamato per il 18 e il 19 maggio Comunque la categoria attende una risposta o una convocazione da parte della presidenza del consiglio per essere messa a parte della decisione governativa in ordine al riordinamento della pubblica amministrazione.

In questi giorni gli statali stanno anche avendo dei contatti con altre categorie interessate (postelegrafonici, Anas, monopoli, scuola ecc.) per tentare di attuare un «accordo» di tutto il settore. Per la scuola, comunque, sembra escluso che i sindacati del settore aderenti alla Cgil, Cisl e Uil attuino il minacciato sciopero per protestare contro il rinvio dell'approvazione del provvedimento sui corsi abilitanti, in quanto il ministro della pubblica istruzione, Misasi, ha firmato l'ordinanza in questione proprio sabato scorso. Anche se i sindacati confederali non si sono detti proprio soddisfatti, è escluso che domani, nel corso della riunione intersindacale, decidano un'azione.

Diverso il discorso, invece, per lo Sanfri, il sindacato di fuori ruolo, che nei prossimi giorni deciderà se passare all'azione per «bloccare gli scrutini e gli esami: a questo proposito va segnalato che lo Snafri raccoglie il massimo 15 mila iscritti in tutta Italia.

Il 12, il ministro del lavoro, Donat Cattin, riceverà i sindacati dei tessili della Cgil, Cisl e Uil, insieme ai rappresentanti della Gepi, del Ministero dell'industria e del Ministero del bilancio per approfondire le richieste dei lavoratori circa l'occupazione di alcune aziende in crisi, che minacciano la chiusura.

Infine, domani e dopodomani si riuniranno gli esecutivi dei metalmeccanici della Fiom, Fim e Uilm per definire la propria piattaforma rivendicativa in vista del rinnovo del contratto di lavoro.

Matteo Giambi

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'8.5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-1/4	4-7/8	5-7/16
Sterlina	4-1/2	5	5-5/8
F.co svizz.	7/8	2	2-3/4
Marco	2-7/8	3-5/16	4-1/8

LE AZIENDE INFORMANO

Due opere sulla musica

Milano, 8

Giovedì scorso nella sala del «Cenacolo» del Museo nazionale della scienza e della tecnica, Guglielmo Barblan, Francesco Degrada e Gianandrea Gavazzeni hanno presentato al pubblico e ai giornalisti due opere pubblicate dalla Casa editrice UTET: «La musica», diretta da Guido M. Gatti, a cura di Alberto Basso, e «Gli strumenti musicali» di Giampietro Tintori.

Il primo è un contributo originale e impegnativo agli attuali studi musicologici, una formula editoriale nuovissima che offre, in una sola opera, due strumenti separati e coordinati: un'enciclopedia storica in quattro volumi contenenti 196 saggi monografici redatti da 121 illustri specialisti di 22 diversi paesi, e un dizionario in due volumi, con più di 20.000 voci, che integra, facilitandone la consultazione, la sezione monografica.

La seconda opera è un trattato sistematico in due volumi, diviso per civiltà culturali, che offre, per la prima volta in Italia, un panorama universale delle manifatture strumentali; esso infatti fornisce, oltre a un'accurata e rigorosa descrizione dei singoli strumenti, accompagnata da un ricco corredo iconografico, l'indicazione delle accordature di ciascuno di essi, grazie ai numerosi esempi musicali, e le nomenclature in più di 170 lingue. Il primo volume è dedicato alle culture extraeuropee, il secondo alla cultura europea.

Iniziativa didattica della «Mobil Oil»

Roma, 8

Si è iniziato nelle scuole un interessante esperimento per una nuova didattica della musica e dello spettacolo. L'iniziativa, come in altre manifestazioni di questo tipo, è dovuta alla «Mobil Oil Italiana» nel quadro delle sue attività culturali dirette a un dialogo sempre più continuo fra il mondo industriale e quello della cultura.

L'esperimento è stato realizzato con la collaborazione dell'Associazione cultura e teatro, con il maestro Morgan e i professori Calì, Penzi e Signorelli presso le scuole medie «A. Pacinotti» di Roma e «G. Cena» di Latina.

L'iniziativa è stata accolta con molto entusiasmo dal corpo insegnante e dalle famiglie e vuole essere un primo tentativo di inserire fra le materie di insegnamento della scuola dell'obbligo un nuovo metodo globale per favorire lo sviluppo della personalità del bambino attraverso la conoscenza della musica, della danza e le attività espressive di animazione teatrale.

PRIMA BIENNALE DELLA PUBBLICITÀ

Roma, 8

Al palazzo dei congressi dell'EUR si svolgerà, dal 25 al 29 giugno prossimo la prima Mostra biennale della pubblicità. La rassegna è la prima del genere che si svolge in Italia e vi parteciperanno agenzie, concessionarie di mezzi, aziende di pubblicità esterna, diretta, radiofonica e televisiva, società produttrici di film pubblicitari, studi di consulenza e di grafica pubblicitaria, che illustreranno le proprie attrezzature tecnico-organizzative e le attività.

Alla mostra sarà presente anche l'industria nazionale che offrirà al visitatore una visione della complessità e dell'incidenza della pubblicità nella vita di ogni azienda e del ruolo della pubblicità, ormai affidata a esperti e tecnici specializzati.

La prima mostra della biennale, che tra l'altro ospiterà numerosi convegni, indetti da istituzioni ed enti pubblici e privati, premierà infine quanti, aziende e persone singole, si sono particolarmente distinti per il loro positivo apporto al raggiungimento dell'attuale alto livello qualitativo e tecnico della pubblicità in Italia. (Ansa)

MENTRE I TECNICI SONO AL LAVORO PER ACCERTARE LE CAUSE DELLA SCIAGURA

Ancora 9 le vittime senza nome del «DC-8» precipitato a Palermo

Ricuperata in giornata l'ultima salma - All'esame della commissione d'inchiesta il «flight-recorder»
Smentita la notizia che l'aereo fosse senza motorista - Ricostruite le ultime fasi del tragico volo

Palermo, 8

Sulle balze di «Montagna Longa», nei pressi di Carini, dove la sera di venerdì scorso si è schiantato il «DC-8» dell'Alitalia Roma-Palermo con 108 passeggeri e sette membri di equipaggio, non ci sono più resti umani. Unica testimonianza dell'immane tragedia, che non ha avuto superstiti, sono i rottami del quadrigetto, ancora disseminati sui due crinali del costone roccioso. Stamattina, alle 9.30, una squadra di carabinieri ha ritrovato l'ultima salma carbonizzata. E' quella di una donna, ma ben difficilmente potrà essere riconosciuta.

All'istituto di medicina legale di Palermo, dove le bare con i resti delle vittime sono state tutte avviate, continua il triste pellegrinaggio di parenti e amici dei passeggeri. Sono soltanto nove le bare senza nome allineate nei corridoi dell'istituto di medicina legale dell'università di Palermo. Questi i 27 riconoscimenti ufficiali che vanno ad aggiungersi ai 79 eseguiti ieri: Fabio Badalotti, Maria Gloria Galardi Alaimo, Ezio Frattini Gobbi, Giovanni La Rocca, Francesco Indovina, Egidiana Lucchesini, Giuseppe Misuraca, Claudio Provenzano, Alberto Scandone, Giuseppe Travia, Francesco Volpe, Renate Heichlinger, Giuseppe Filippi, Maria Candia, Ferdinando Cannizzaro, Olga Collinson, Pietro Criscuoli, Nicola De Luca, Gino Di Fiore, Filippo Lazzana, Francesco Pirrello, Roberto Bartoli, Vincenzo Tiscini. In serata sono stati riconosciuti i corpi di Pamela Elizabeth McKarty, Mario Scaglione, Beatrice De Moulin e Francesco Lorico.

E' stata frattanto ricostruita, sulla scorta dei dati contenuti nella registrazione delle conversazioni fra la torre di controllo e gli aeromobili, la successione della manovra di atterraggio: il «DC-8» si sarebbe messo in contatto con la torre, per essere autorizzato a eseguire la procedura di atterraggio, qualche secondo dopo l'atterraggio del «DC-9» dell'ATI, proveniente da Catania, che ha toccato terra, sulla testata della pista, alle 22.15. L'impatto dell'aereo sarebbe avvenuto, almeno secondo quanto è stato rilevato dalla strumentazione ritrovata sulla «Montagna Lunga», alle 22.21. Le condizioni meteorologiche sull'aeroporto si sono poi mantenute buone, almeno fino alle 23.16, quando è stato autorizzato l'atterraggio di un volo charter della «Britannia Airway», proveniente dall'Inghilterra.

Verrebbe così a cadere l'ipotesi, che il comandante Bartoli abbia ceduto la precedenza per l'atterraggio. La norma di sicurezza dell'aeroporto di Punta Raisi prescrivono, infatti, che fra un'operazione e l'altra vi sia un intervallo di sicurezza di almeno sette minuti, proprio per la mancanza di attrezzature idonee al volo strumentale. Dato che l'aereo proveniente da Catania era già atterrato, e non vi erano altri aerei nell'area di controllo della torre, gli operatori hanno autorizzato il comandante Bartoli a «immettersi in circuito». Il «DC-8» avrebbe dovuto riprendere i contatti radio quando fosse entrato in «finale», cioè sulla dirittura della pista, ma a distanza considerevole, e infine, per l'ultima volta, quando fosse stato in vista del «corridoio a mare», la fila di lampade che indica al pilota la imboccatura per la testata della pista.

In tutto questo tempo, il «DC-9», pilotato dal comandante Sollazzo avrebbe avuto, come in effetti è avvenuto, tutto il tempo di raggiungere il piazzale di parcheggio; Sollazzo ha avvistato infatti il bagliore dell'esplosione quando era già fermo. La commissione di inchiesta dovrà accertare, senza entrare nel merito della responsabilità penale e civile, compito questo demandato al magistrato, quali possano essere state le cause della sciagura. All'esame del «flight-recorder», in corso da oggi a Roma, è presente anche un tecnico inviato dalla casa costruttrice, la «McDonnel-Douglas», l'ing. J. Bates, esperto nella sicurezza del volo, affiancato, da domani, da un altro tecnico della casa. Gli esperti americani, insieme con gli esperti di macchina italiani, torneranno a Palermo domattina, per eseguire un'altra ricognizione sul Monte Pecoraro, dove si trovano, ancora sorvegliati da carabinieri e polizia, i resti del «DC-8».

Intanto negli ambienti del ministero dei trasporti e dell'aviazione civile viene definita falsa la notizia pubblicata stamane da un quotidiano romano secondo cui il velivolo «volava senza motorista». Si precisa infatti che a bordo dell'aereo prestava servizio il signor Gino Di Fiore — titolare del brevetto di motorista numero 2396 — morto nella sciagura. Si è appreso anche che l'Alitalia ha presentato, il 28 aprile, una denuncia alla procura della Repubblica di Roma contro gli autori di un manifestino diffuso due settimane fa e nel quale si affermava, tra l'altro, che «i DC-8 Alitalia voleranno senza il motorista di volo sostituito da un pilota di fresca nomina, privo dello specifico addestramento e delle abilitazioni previste». Nella denuncia, le affermazioni del manifestino sono definite «tendenziose».

A Palermo, intanto, è stato deciso di celebrare solenni esequie per tutte le vittime della sciagura aerea di «Montagna Longa», venerdì alle 11.30, in cattedrale. Officerà il rito lo stesso arcivescovo di Palermo, mons. Pappalardo. Su iniziativa del comune, il sindaco Marchello ha disposto di riservare uno spazio particolare nel cimitero per la tumulazione delle salme. Qui verrà successivamente eretto un cippo marmoreo in memoria.

Una folla di amici, parenti e sportivi ha partecipato stamane, nella borgata balneare di Mondello, ai funerali di Cestmir Vycpaleck junior, figlio dell'allenatore della Juventus, seguivano la bara, che è stata portata a spalle dalla chiesa di San Girolamo fino alla piazza di Mondello per la benedizione il padre del giovane insieme alla moglie e al fratello minore, Danilo. La famiglia Vycpaleck è di casa a Mondello, dove vivono, da anni, in una villetta isolata; tutti in paese li conoscono e li stimano. Al funerale di «Cestino», così veniva affettuosamente chiamato, hanno assistito Armando Correnti, allenatore di squadre di calcio delle serie minori, il presidente del Palermo Renzo Barbera della cui società Vycpalech è stato allenatore, i giocatori della squadra rosa-nera con l'allenatore De Grandi.

Infine si è appreso, da Monaco, che la principessa Soraya non parteciperà ai funerali del regista Franco Indovina, morto venerdì scorso nella sciagura aerea di Palermo. Lo ha reso noto la madre dell'ex imperatrice dell'Iran, precisando che Soraya ha subito un forte trauma psichico e non si muoverà da Monaco nel prossimo futuro. *(Ansa - Italia)*

UN TRAGICO «WEEK-END»

TREDICI DELITTI in 24 ore a Filadelfia

Filadelfia, 8

Tredici persone sono state uccise tra sabato e domenica in quello che la squadra omicidi ha definito uno dei più violenti «week-end» nella storia della città. Sei vittime erano giovani. Nove sono morte per armi da fuoco, una è stata strangolata, un'altra pugnalata e due picchiate a morte. Salgono così a 147 gli omicidi di quest'anno su cui la polizia sta indagando. Dieci persone sono state arrestate e accusate di sei delitti. *(Ap)*

PANICO MA NIENTE DANNI

SCOSSE DI TERREMOTO nella Serbia meridionale

Belgrado, 8

Alle 10.22 (ora italiana) un terremoto piuttosto forte ha colpito la zona di Vranje, nella Serbia Meridionale. Secondo la agenzia di stampa jugoslava «Tanjug», non si hanno notizie di danni. Il terremoto, di carattere ondulatorio, ha provocato una breve interruzione del lavoro negli stabilimenti e negli uffici.

Quattro scosse telluriche di intensità variante tra i 5 e i 6 gradi della scala Richter sono state avvertite stamani anche in Bulgaria. L'epicentro si troverebbe a un centinaio di chilometri a Sud di Sofia, nella regione dei monti Rodopi, nella valle del fiume Mesta. Non si segnalano vittime e i danni materiali sarebbero lievi. Soltanto alcuni muri sarebbero stati lesionati. *(Ap - Upi - Ansa)*

UCCISO UN FIGLIO dell'eroico sergente York

Jamestown, 8

Tom York, figlio del famoso sergente, eroe della prima guerra mondiale, è stato trovato morto, accanto al cadavere di un uomo, che egli aveva arrestato, nell'esercizio delle sue funzioni di agente di polizia. York è stato ucciso con un colpo di pistola «Derringer» calibro 38 al capo. L'altro uomo aveva due proiettili in un braccio, e uno nel petto, sparati con la pistola d'ordinanza dell'agente. Il sergente York divenne famoso, alla fine della prima guerra mondiale per aver catturato da solo 132 soldati tedeschi. L'azione gli fruttò la medaglia del Congresso. Morì nel 1964. Tom era uno dei suoi sette figli. *(Ap)*

Forse una vendetta personale

ORDIGNO DILANIA un'auto nel Torinese

Pinerolo, 8

Un ordigno di natura non ancora accertata è stato fatto esplodere, la notte scorsa, nella «128» di Luciano Ribet, di 32 anni, abitante a Pomaretto. La esplosione, avvenuta alla periferia di Bricherasio, un paese nei pressi di Pinerolo, ha provocato circa 200 mila lire di danni all'automobile e ha danneggiato altre due vetture posteggiate nelle vicinanze.

E' stato poi accertato che un candelotto munito di miccia lunga circa dieci centimetri era stato posto del vano in cui si trova il tappo del serbatoio della benzina. Le prime indagini hanno permesso di escludere il movente politico; si tratterebbe invece di una vendetta contro il Ribet. *(Ansa)*

SI COSTITUISCE A ROMA l'uccisore del fioraio

Roma, 8

Vito Ungolo, il commerciante di formaggi accusato dell'uccisione del fioraio Franco Giuliani, si è costituito stasera. L'uomo si è presentato al carcere di Rebibbia, e a un sottufficiale di servizio ha dichiarato: «Sono il responsabile dell'omicidio del Giuliani». *(Ansa)*

«Bombe» tra i ruderi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Agenti della questura al lavoro durante le operazioni di recupero delle «Molotov» rinvenute in un locale diroccato facente parte delle ex «Caserme rosse» dell'ultima guerra

SCOPERTO PER CASO IN UN EDIFICIO DIROCCATO

UN ARSENALE DI «MOLOTOV» ALLA PERIFERIA DI BOLOGNA

Ventisette bottiglie già pronte - Un altro centinaio da «confezionare» - Forse il deposito non è l'unico

Bologna, 8

Un deposito di bottiglie incendiarie è stato scoperto oggi pomeriggio a Bologna, nascosto in una cavità sotterranea situata in un edificio diroccato facente parte delle ex «Caserme rosse», alla periferia della città. Sono stati alcuni ragazzi che giocavano fra i ruderi a fare la scoperta. Essi infatti erano entrati in un fabbricato demaniale distrutto dai bombardamenti durante l'ultima guerra e, spostando alcune pietre, hanno notato una botola; l'hanno sollevata, notando nell'oscurità, le bottiglie.

I ragazzi hanno immediatamente avvertito un vigile urbano, che ha dato l'allarme. La polizia scientifica e gli artificieri dell'esercito hanno recuperato 27 bottiglie incendiarie già preparate e fabbricate con bottiglie da un litro, in uso per l'acqua minerale, riempite di benzina. All'esterno alcuni fiammiferi antivento erano fissati con nastro adesivo. Inoltre sono state trovate circa cento bottiglie vuote, nove «taniche» di plastica dove era contenuta la benzina e un tubo che serviva per travasare il liquido infiammabile nelle bottiglie.

Le indagini tendono ad accertare se altri depositi siano nascosti nel vasto complesso delle ex caserme che, dopo i pesanti danneggiamenti subiti con la guerra, è rimasto sempre inutilizzato. *(Ansa)*

NELLE ULTIME ORE

Quattro persone ferite sulle strade pordenonesi

Pordenone, 8

Quattro persone sono rimaste ferite in altrettanti incidenti stradali, accaduti nelle ultime ore sulle strade della Destra Tagliamento. Il più grave è quello verificatosi a Ghirano di Prata, in via Leonardo da Vinci, dove il piccolo Denis De Biasi di 6 anni, residente a Villanova di Prata, è stato investito da un'auto, guidata da Franco Bracci di 33 anni, abitante a Maniago in via Campagna. Il ragazzo si trovava in una vettura in sosta sul lato sinistro della strada. La madre, che era alla guida, era scesa per parlare con una conoscente e il piccolo Denis ne ha approfittato per uscire a sua volta. Ha attraversato via Leonardo da Vinci dal lato sinistro verso quello destro, mentre sopraggiungeva l'auto del Bracci. L'investimento è stato inevitabile. Soccorso e trasportato all'ospedale civile di Pordenone, i medici hanno riscontrato al piccolo Denis la frattura del femore e dell'omero destri, giudicandolo guaribile in 90 giorni.

Il secondo incidente è accaduto alla periferia di Arzene. Un ciclista, Natalino Bertoia di 19 anni, del luogo, è stato investito da una «Fiat 850», targata PN 2313, pilotata da Angelo Lenarduzzi di 37 anni, abitante a Zoppola. Secondo gli accertamenti effettuati da una pattuglia della polizia stradale ciclomotorista e auto erano diretti dalla frazione di San Lorenzo verso Arzene. Per cause non ancora accertate la parte anteriore dell'utilitaria è terminata contro la fiancata sinistra della bicicletta, causando al Bertoia la frattura del femore sinistro.

Con prognosi di un mese è stato ricoverato all'ospedale civile di Pordenone la casalinga Luciana Vizzotto di 28 anni, abitante ad Azzano Decimo in via Trieste. Viaggiava su un'auto guidata dal marito, il tappezziere Remo Coden di 31 anni, che da Pasiano si dirigeva verso Azzano Decimo. Al bivio tra via Pedrina e via Mantova il Coden ha perso il controllo della vettura, che dopo essere uscita di strada è terminata contro un albero.

Scontro fra due auto a Pradis di Sopra: il guidatore di una «Fiat 500», Ermanno Cescutti di 23 anni, residente a Clauzetto, è stato ricoverato all'ospedale civile di Spilimbergo con prognosi di 20 giorni avendo riportato la sospetta frattura del ginocchio destro.

IN JUGOSLAVIA SI APPLICA IL METODO FORTE CONTRO I «NAZIONALISTI»

ESPULSI DALLA LEGA DEL P.C. QUATTRO EX DIRIGENTI CROATI

Fra gli epurati Mika Tripalo - Contro di lui e i suoi compagni un documento di 400 pagine
Rischiano di finire sotto processo - Tito in Serbia denuncia i pericoli della disgregazione

Belgrado, 8

La scopa di ferro che Tito ha più volte minacciato di impugnare contro il risorgente nazionalismo nelle repubbliche, continua ad essere manovrata. Mentre il maresciallo pronunciava un discorso nella Serbia centrale, a Titovo Uzice, in cui aveva occasione di ritornare a ventilare «misure energiche e sollecite» contro «un certo risveglio del nazionalismo serbo», a Zagabria il comitato centrale della Lega dei comunisti croati decideva, dopo sette ore di requisitoria, di espellere dalla Lega comunista quattro ex dirigenti accusati di aver favorito la avanzata dei nazionalisti in Croazia.

Gli ex dirigenti espulsi sono: Mika Tripalo, ex membro della presidenza del comitato centrale dei comunisti jugoslavi, Savka Dabcevic Kucar, ex presidente del comitato centrale dei comunisti croati e segretario del comitato stesso; Marko Koprtla, ex membro del comitato centrale croato e Pero Pirker. Il dibattito in seno alla Lega comunista si è svolto sulla base di un documento preparato da un'apposita commissione che doveva fissare le responsabilità degli ex dirigenti.

Le accuse contro Tripalo ed i suoi compagni sono diventate, durante il dibattito in seno al comitato centrale ancor più pesanti. Alcuni oratori hanno chiesto anche il procedimento penale a loro carico. Le accuse più dure sono state formulate dall'attuale ministro degli interni del governo croato, Valent Huzjak che ha rivelato che Mika Tripalo e i suoi collaboratori hanno avuto permanenti contatti con i nazionalisti croati e che con loro insieme pianificavano la separazione della Croazia dalla Repubblica federata per farne uno stato indipendente. Tripalo è stato anche accusato di avere continuamente informato i capi del movimento nazionalista sui colloqui segreti con il Maresciallo Tito.

A quanto si è potuto sapere i quattro ex dirigenti comunisti croati sono stati sottoposti ad una dettagliata inchiesta da parte della commissione del comitato centrale. Sempre secondo queste fonti gli ex dirigenti continuano a respingere le accuse di avere appoggiato i nazionalisti. Tripalo insiste nell'affermare che le sue numerose dichiarazioni, in favore del cosiddetto «movimento di massa» sono state soltanto «espressioni confuse e poco precise sui rapporti tra il partito, la classe operaia e le masse».

Il documento, sulla base del quale si è svolta la requisitoria, consta di circa 400 pagine confermando con numerosi particolari il collegamento tra Tripalo, Dabcevic e gli altri «leader» del movimento nazionalista e di questo con il movimento degli «ustascia» all'estero. Secondo il documento la crisi in Croazia, che minacciava di disintegrare la Jugoslavia, «non può essere interpretata come un fenomeno isolato ma deve essere messa in relazione con la situazione generale che fino allo scorso anno esisteva in Jugoslavia e nella Lega dei comunisti».

Nel documento si afferma inoltre che il «gruppo di Tripalo» era riuscito ad opporsi a più riprese allo stesso maresciallo Tito che già nel luglio dello scorso anno, in un drammatico incontro con gli allora dirigenti croati, aveva minacciato di far uso delle forze armate «se sarà necessario» per domare l'avanzata dei nazionalisti. Questo discorso di Tito è stato adesso per la prima volta reso pubblico. Tito aveva in quella occasione affermato che la «Croazia è diventata il problema chiave della Jugoslavia» ed aveva aggiunto «occorre un taglio chirurgico ed io lo farò».

Il maresciallo aveva inoltre dichiarato: «Sono ormai stanco del potere ma adesso, data la situazione, non voglio lasciare le redini» ed aveva smentito di aver invitato Breznev in Jugoslavia per esercitare pressioni su coloro che agivano contro l'unità della Jugoslavia. La condanna dell'attività degli ex dirigenti, confermata oggi dal comitato centrale potrebbe, data la gravità delle accuse, indurre il procuratore a procedere penalmente a carico degli ex dirigenti.

Per quanto riguarda il discorso di Tito, che si trova da alcuni giorni in visita ad alcune località della Serbia centrale, esso è stato imperniato sui problemi interni e sul ricorso della lotta partigiana. Dopo aver constatato che la situazione economica sta migliorando, Tito ha messo in risalto i risultati ottenuti negli ultimi sei mesi nel settore dell'interscambio con l'estero che per la prima volta dopo tanti anni mostra un bilancio positivo.

Il Maresciallo ha insistito sul carattere di classe della lotta partigiana e ha condannato un «certo risveglio del nazionalismo serbo» contro il quale «sarà necessario prendere misure energiche e sollecite». Parlando della situazione internazionale e della politica estera jugoslava Tito ha sottolineato la necessità della collaborazione internazionale sulla base dei principi della coesistenza. Egli ha detto che è necessaria la democratizzazione dei rapporti internazionali sulla base dei principi della coesistenza attiva e che finché tali rapporti non saranno democratizzati il mondo sarà sempre esposto alle guerre e alle catastrofi.

Per quanto riguarda la politica estera jugoslava il Presidente ha sottolineato che i rapporti tra la Jugoslavia e i suoi vicini «sono assai buoni» come del resto anche i rapporti con tutti gli altri paesi. In tale contesto egli ha sottolineato la necessità di una maggiore attività dei paesi non allineati. La politica di non allineamento — ha detto — resta l'orientamento stabile della Jugoslavia e non rappresenta soltanto una mossa tattica dettata dalle necessità momentanee.

Rivolgendosi ad «alcune forze all'estero, che sperano in un cambiamento della politica jugoslava o nella sua disintegrazione», Tito ha affermato «che tali ambienti resteranno anche questa volta delusi».

Infine si è appreso che il tribunale di Spalato ha iniziato il processo contro due studenti universitari, Ante Stambuk di 23 anni, ex presidente dell'associazione degli studenti, e Damir Petric di 25 anni, vicepresidente della stessa organizzazione. I due sono stati accusati di aver organizzato le azioni contro «il popolo e lo stato» e di aver attaccato «il sistema sociale e il regime politico».

Insieme con i due studenti sono stati accusati anche due avvocati del Foro di Spalato, Branko Sekula e Vanja Mladina, ritenuti colpevoli di aver aiutato i primi due imputati nella «loro opera antirivoluzionaria». Branko Sekula però è riuscito a fuggire all'estero dopo essere stato messo in libertà provvisoria. *(Ansa)*

PERICOLI DI SOVVERSIONE MINACCIANO IL BASTIONE ORIENTALE DELLA NATO

SEMPRE PIÙ ACUTA IN TURCHIA LA COMPLESSA CRISI POLITICA

Ismet Inonu, già braccio destro di Ataturk, si dimette dalla presidenza dei repubblicani: è stato messo in minoranza - I rischi di una guerriglia appoggiata dai paesi dell'Est

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ankara, 8

Dilaniata dal terrorismo di sinistra, tormentata da una crisi di governo e da profondi contrasti politici, minacciata di passare sotto il governo diretto dei militari, la Turchia, il bastione della Nato nel Mediterraneo orientale, attraversa uno dei periodi più difficili della sua nuova storia. Lo ha riconosciuto un eminente storico turco affermando che la crisi che attraversa il paese è senza dubbio la più pericolosa fra quante ne ha conosciute fino ad oggi.

Undici province turche sono sotto la legge marziale per un anno. E sebbene formalmente la democrazia parlamentare funzioni ancora, ciò che colpisce lo osservatore è la vista nelle strade delle principali città di pattuglie dell'esercito in pieno assetto di guerra, una vista che dà l'impressione di trovarsi già in un regime militare. Le forze armate che contano mezzo milione di uomini, sono in stato di allarme e le licenze sono state abolite, ma non perché si sia profilata una minaccia esterna sul fianco orientale della Nato. Il pericolo proviene dai terroristi di sinistra, che secondo i calcoli di osservatori qualificati, non contano più di un migliaio di uomini; costoro hanno compiuto una serie di azioni sanguinose che hanno suscitato un senso di profondo disagio in tutto il paese.

Sul piano della più stretta attualità c'è da registrare oggi, che i profondi contrasti politici hanno portato alle dimissioni dalla presidenza del partito repubblicano popolare di una delle figure più rappresentative del paese, Ismet Inonu. Il vegliardo statista, già braccio destro del fondatore della Repubblica Kemal Ataturk, presidente per 12 anni alla sua morte e tre volte primo ministro, è stato posto in minoranza al congresso del partito dalla fazione socialdemocratica che fa capo a Bulent Ecevit.

L'ex giornalista e ministro del lavoro, che ha 47 anni, ha assunto il controllo del partito con un programma socialdemocratico, avendogli il congresso accordata la fiducia con 709 voti contro 507. Questa conclusione si è avuta al termine di due drammatiche sedute che erano state caratterizzate da violenze fisiche e verbali.

Ieri ai 13 mila delegati Inonu aveva chiesto che l'ufficio esecutivo del partito dominato da Ecevit venisse sostituito. Egli aveva affermato che alla direzione del partito non potevano rimanere contemporaneamente lui ed Ecevit. Questi aveva replicato accusando Inonu di essere un autocrate e la votazione del congresso ha posto in minoranza l'ottantesettenne statista.

Lo scopo di Ecevit è di fare del partito popolare repubblicano una formazione simile ai partiti socialdemocratici della Europa. Ma al congresso Inonu aveva detto: «Noi non siamo socialisti. I socialisti non possono essere nazionalisti. Il socialismo è internazionalismo e noi siamo nazionalisti».

Sul confuso quadro politico si innesta l'incognita dei militari. Finora i comandanti delle forze armate, sebbene svolgano un ruolo di rilievo dietro le quinte, hanno fatto sapere che non hanno alcune intenzione di governare il paese direttamente. Affermano di essere intervenuti finora solo per salvare la democrazia, minacciata dai terroristi e dall'incompetenza dei politici, non per eliminarla. E dopo il loro intervento del 12 marzo hanno destituito centinaia di ufficiali che volevano il colpo di stato.

Nelle alte sfere militari, a questo riguardo, si afferma che i terroristi intendono continuare nell'azione violenta allo scopo di provocare l'avvento di un regime militare. In questo caso, secondo i loro calcoli, in seno alle forze armate si verificherà una scissione e gli ufficiali di sinistra tenteranno di assumere il potere. In caso contrario si avrà l'inizio di «una guerra di liberazione nazionale» appoggiata dai paesi comunisti.

A. P.

Ismet Inonu

INCHIESTA ASSUNTA DAL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Autopsia per il giovane morto in carcere a Pisa

Dovrà accertare se il decesso è avvenuto per improvviso malore oppure in seguito alle conseguenze di una contusione alla testa

Pisa, 8

Il procuratore della Repubblica di Pisa dott. Raul Tanzi, ha assunto personalmente, la direzione dell'inchiesta per accertare le cause della morte del giovane Franco Serantini, avvenuta ieri mattina nel centro clinico del carcere Don Bosco. Il dott. Tanzi ha disposto l'autopsia del Serantini, il quale era nato 20 anni fa, a Cagliari, ed era ospite della casa di rieducazione di piazza San Silvestro, «Pietro Thoudar», di Pisa.

Secondo notizie, raccolte nello stesso centro clinico del carcere Don Bosco, i periti dovrebbero accertare se la morte del giovane sia da attribuire a malore, e eventualmente per quali cause, oppure a conseguenze dirette, o indirette, di una contusione alla testa. Il certificato di morte, rilasciato ieri sera dal medico del carcere, parla di trauma cranico di origine non precisata.

La salma di Franco Serantini è stata trasferita dopo mezzogiorno all'istituto di medicina legale dell'università di Pisa. Un'equipe di medici guidata dal prof. Palagi, direttore dell'istituto, eseguirà l'autopsia. *(Ansa)*

VINTI DA UN ANONIMO

OLTRE 108 MILIONI con il «Toto» a Venezia

Venezia, 8

Grazie a un sistema un anonimo ha vinto 108 milioni al totocalcio. Forse, però, non si tratta di un solo vincitore, ma addirittura di 21 persone le quali avrebbero compilato la stessa colonna vincente. E' questo il parere di Roberto Mion, 32 anni, titolare della ricevitoria della tabaccheria gestita dalla signora Antonia Colussi di San Lio (Venezia), dove un anonimo, con numerose schede da sistema, ha totalizzato 21 «13» e 246 «12», vincendo oltre 108 milioni al Totocalcio. Roberto Mion dice di non ricordare il nome del giocatore che giovedì mattina si presentò alla ricevitoria impiegando una considerevole cifra nel sistema.

Il Mion aggiunge che a parere suo si tratta di una fortuita combinazione, poiché difficilmente i sistemisti sprecano denaro nel compilare schedine con gli stessi segni ripetuti sulle colonne. La tabaccheria della signora Colussi, madre del Mion, è meta abituale di sistemisti. Ogni settimana vengono giocate in media dalle 16 alle 17 mila colonne. Le Tre Venezie sono state particolarmente favorite dalla fortuna: Nella zona di Verona (Veneto occidentale fino a Trento e Mantova) si sono avuti 5 «13» 157 «12»; Nella zona di Padova (Veneto orientale fino al Friuli - Venezia Giulia) si sono avuti 31 «13» 470 «12», di cui rispettivamente 21 e 246 totalizzati dall'anonimo veneziano.

GIOCANDO AL TOTOCALCIO

VINCE 260 MILIONI un italiano in Argentina

Buenos Aires, 8

Un giovane immigrato italiano di 24 anni, Pasquale Culliari di Catanzaro ha vinto al Totocalcio argentino 260 milioni con una schedina da 300 lire. Il fortunato vincitore ha dichiarato in un'intervista alla televisione che dividerà il gruzzolo con due suoi dipendenti e tre parenti.

Culliari, proprietario di un negozio di scarpe a Buenos Aires, ha poi parlato della grande emozione provata ascoltando alla radio la cronaca della ultima partita della giornata quella in cui era impegnato il Boca Juniors, cioè la sua squadra preferita. E il Boca Juniors ha segnato all'ultimo minuto un goal che gli ha meritato la vittoria e insieme assicurato la vincita al suo tifoso. Culliari è stato anche ricevuto dal ministro degli affari sociali che ha desiderato esprimergli le sue congratulazioni per la vincita che costituisce quasi un record in Argentina. *(Ap)*

A SAN DIEGO DURANTE LO SVUOTAMENTO DEI SERBATOI

Scoppia il carburante residuo dell'«Apollo»: 46 intossicati

Nessuno comunque è grave - Soltanto lievi danni alla capsula

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Diego, 8

Un carro cisterna che prelevava carburante dalla capsula dell'«Apollo 16», giunta a San Diego di California sulla portaerei «Ticonderoga», è esploso durante la manovra di pompaggio, e quarantasei persone sono rimaste investite dalle esalazioni, altamente tossiche, che sfuggivano dal serbatoio. Tutti gli intossicati sono stati ricoverati in ospedale, e vi sono stati trattenuti inosservazione.

Un tecnico della «North American Rockwell Corporation», la società che ha costruito la capsula «Apollo», ha riportato la frattura di una rotula; il carrello con la pompa gli si è rovesciato addotto. Qualcuno degli uomini che hanno inspirato le mefitiche esalazioni dovrà restare in osservazione al Balboa Naval Hospital, gestito dalla marina americana, per un periodo di quarantotto ore, ma comunque nessuno è grave.

La capsula ha subito soltanto lievi danni, ma schegge di metallo sono volate attraverso il grande hangar nel quale si procedeva all'operazione. Se avessero colpito qualcuno le conseguenze sarebbero state probabilmente serie: un pezzo di metallo ha praticato un foro nel tetto del capannone, a settantacinque metri dal suolo.

Sullo scudo di protezione del modulo «Apollo» l'esplosione ha lasciato un segno di oltre sette centimetri. Tre aerei che si trovavano nell'hangar sono rimasti leggermente danneggiati. Un funzionario della NASA ha detto che a causare l'intossicazione dei quarantasei è stato il tetraossido di azoto, usato assieme all'idrogeno per alimentare i razzi che servono a correggere la posizione della capsula nello spazio.

Le condizioni dei ricoverati sono soddisfacenti; solo inalando una grande quantità del gas, infatti, le conseguenze possono essere gravi, e non è questo il caso. L'incidente è avvenuto alla stazione aeronavale di North Island. La capsula era giunta venerdì; l'aveva portata la «Ticonderoga» che con i suoi elicotteri ha recuperato il modulo con John Young, Thomas Mattingly e Charles Duke di ritorno dalla esplorazione lunare.

Si ritiene del tutto improbabile che sia stato un difetto del modulo a causare l'incidente. I pezzi di metallo scagliati dallo scoppio a grande distanza sono parti dell'equipaggiamento di pompaggio. E' la prima volta che una capsula «Apollo» viene ricuperata con parte del carburante ancora a bordo. Nelle precedenti missioni esso veniva interamente scaricato nello spazio prima del ritorno.

U.P.I.

FATALE LA DISATTENZIONE DI UN GIOVANE PRESSO MESTRE

Per mostrare una pistola ferisce gravemente un amico

E' stato arrestato per porto abusivo d'arma e lesioni colpose

Marghera, 8

Un giovane di Villafranca Padovana (Padova) — Maurizio Serafin, di 22 anni — è stato ferito stamane con un colpo di pistola, a Marghera, nei pressi di Mestre. Il proiettile ha ferito il Serafin al bacino. Il giovane è stato subito soccorso e trasportato nell'ospedale civile «Umberto Primo» di Mestre e sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi.

Le autorità inquirenti hanno accertato che il colpo di pistola sarebbe stato sparato accidentalmente. Il feritore, Radames Mayor di 19 anni di Gaggio (Venezia), è stato arrestato per porto abusivo di arma da fuoco e lesioni gravi colpose. I fatti, secondo gli investigatori, si sono svolti così: il Serafin era a colazione assieme al Mayor e altri due amici in un carrozzone. A un tratto, il Mayor ha estratto di tasca una pistola calibro 32 a canna lunga per mostrarla agli amici quando è partito il colpo che ha ferito Maurizio Serafin. *(Ansa)*

NESSUNA NOVITA' DI RILIEVO

STASI NELLE INDAGINI sul caso Feltrinelli

Milano, 8

Le indagini sul caso Feltrinelli e sulle «Brigate rosse» non hanno fatto registrare oggi nulla di rilevante, all'infuori di alcune perquisizioni domiciliari che hanno dato esito negativo. D'altra parte, i magistrati incaricati dell'inchiesta, il dott. Viola e il dott. Colato, si sono recati oggi a Napoli per votare. Il dott. Viola è rientrato in serata a Milano e si è recato al palazzo di giustizia.

Per quanto riguarda la formalizzazione dell'inchiesta sulla morte di Giangiacomo Feltrinelli, il capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Milano, dott. Amati, non ha ancora completato l'esame dell'ampia documentazione trasmessagli dalla procura della Repubblica. E' pertanto probabile che soltanto tra qualche giorno il magistrato decida se condurre personalmente l'istruttoria o a quale giudice assegnarla.

Si è frattanto appreso che è intenzione del sostituto procuratore Viola chiedere all'ufficio istruzione del tribunale di far eseguire una perizia per stabilire la natura delle tracce di fango e di sangue trovate su un paio di stivali di gomma e su un paio di pantaloni sequestrati dalla polizia nell'abitazione di Giuseppe Saba, in via Romilli, a Milano. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

CONVOCATI GLI AZZURRI PER IL «RITORNO» CON IL BELGIO

RIENTRA BONINSEGNA A BRUXELLES BENETTI INTERNO E MAZZOLA ALA?

Domenghini e Anastasi esclusi - Novità assoluta: Capello

Roma, 8

In occasione della gara Belgio - Italia del 13 maggio prossimo a Bruxelles sono convocati a disposizione del signor Ferruccio Valcareggi i seguenti giocatori e collaboratori:

CAGLIARI: Albertosi, Cera, Riva.

FIORENTINA: De Sisti.

INTER: Bedin, Bertini, Boninsegna, Burgnich, Facchetti, Mazzola, Lido Vieri.

JUVENTUS: Capello, Causio, Marchetti, Spinosi.

MILAN: Benetti, Prati, Rosato.

Medico dott. Fino Fini. Massaggiatori: Giancarlo Della Casa (Inter) e Carlo Tresoldi (Milan). Secondo allenatore: Enzo Bearzot.

I convocati dovranno trovarsi a Coverciano entro le ore 13 di domani.

Valcareggi spiega le nuove scelte

Firenze, 8

Subito dopo la comunicazione della convocazione dei 18 giocatori a Coverciano, il Commissario tecnico Valcareggi e il medico federale dott. Fini hanno precisato che Rosato ha uno stiramento alla coscia sinistra. Il giocatore si presenterà regolarmente domani alla convocazione di Coverciano e ogni decisione nei suoi riguardi sarà presa dopo un'ulteriore visita medica da parte del dott. Fini.

In merito al gruppo di giocatori selezionati per la decisiva partita con il Belgio, Valcareggi ha risposto ad una serie di domande senza peraltro voler fare anticipazioni in merito a quella che sarà la formazione.

Sulla base, però, degli elementi emersi e dei giocatori convocati, lo schieramento dell'Italia contro il Belgio non dovrebbe variare molto dal seguente: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato (o Spinosi), Cera; Mazzola, Benetti, Boninsegna, De Sisti, Riva. Potrebbe esserci anche l'ipotesi di una staffetta nel ruolo di ala destra di Mazzola con Causio e l'eventuale spostamento di Mazzola nel ruolo ricoperto da De Sisti.

La novità in assoluto è costituita dalla presenza di Capello oltreché dal rientro, naturalmente scontato, del centravanti Boninsegna e di quello meno prevedibile del mediano Bertini. Fuori lista risultano Domenghini, Sala e Anastasi. L'esclusione del centravanti bianconero è quella che ha destato più sorpresa.

In proposito Valcareggi, rispondendo alle domande dei giornalisti, è stato abbastanza esplicito: «Purtroppo nelle convocazioni, e anche questa volta — ha detto il C. T. — occorrevano diciotto giocatori. Bisognava prendere delle decisioni e conseguentemente eliminare qualcuno. Sia chiaro che l'esclusione di Domenghini, Sala e Anastasi dalla "rosa" della squadra nazionale non è fatto in senso assoluto, ma ha soltanto valore temporaneo, in quanto l'orientamento tattico e tecnico del gioco assumerà per la partita di Bruxelles temi e impostazioni un pochino diversi da quelli dell'ultimo confronto».

Per quanto riguarda Capello, Valcareggi ha sottolineato che il giocatore juventino, così come gli altri della sua squadra, era da tempo seguito dai tecnici della Nazionale e da lui in particolare, e quindi in questa circostanza si è ritenuto giusto ricorrere alla sua convocazione. Analogo giudizio in linea di massima per il rientrante Bertini e per il centravanti Boninsegna che, dopo l'assenza per il noto infortunio, riprenderà il suo posto al centro dell'attacco della Nazionale.

Il programma degli azzurri per questi due giorni e mezzo da trascorrere a Firenze prevede un leggero allenamento in scioltezza a Coverciano nello stesso pomeriggio di domani e quindi una partita di due tempi, mercoledì 10 maggio, allo stadio comunale con inizio alle ore 16 contro una squadra allenatrice ancora da scegliere. Giovedì partenza della comitiva azzurra da Pisa per il Belgio con un volo speciale.

ALLE SPALLE IL SAN DONA' SI PENSA AL PORDENONE

«Il nostro vantaggio deve restare immutato»

Anche con una prova non esaltante sono arrivati i due punti

La Triestina continua il conto alla rovescia. A meno 270 minuti dalla conclusione, la squadra alabardata ha sempre due punti di vantaggio sulle inseguitrici Bolzano e Mestrina. «Con il successo sul San Donà — dice Petagna — abbiamo compiuto un nuovo passo verso la Serie C. Ora ci separano dal traguardo sole tre partite e più ci si avvicina al 28 maggio più aumentano le nostre possibilità. L'importante, a questo punto, è non mollare. Bolzano e Mestrina stanno viaggiando molto forte e noi dobbiamo fare lo stesso».

Petagna non vuol sentire parlare di probabilità, non azzarda previsioni. Il tecnico vive ormai alla giornata e il suo pensiero è ora rivolto al prossimo impegno, quello esterno sul campo del Pordenone. «Sarà una grossa battaglia, come del resto per noi lo è stata ogni partita. L'importante, a questo punto, è di badare al sodo, di mettere sempre da parte il maggior numero possibile di punti».

E' un discorso utilitaristico, l'unico tuttavia valido in questa fase del campionato. Contro il San Donà la Triestina non ha certamente brillato in fatto di gioco, tuttavia, ed è ciò che conta, ha messo nel carniere i due punti.

«Il pubblico — dice Petagna — meriterebbe molto di più, sono il primo ad ammetterlo e a soffrirne quando ciò non avviene. Io penso però saprà perdonarci, riuscirà cioè a comprenderci come lo ha dimostrato domenica alla fine della partita con il San Donà».

— La squadra in effetti non ha fornito una prova esaltante...

«Indubbiamente sappiamo fare molto di più anche se in casa, forse perché ci sentiamo sempre impegnati ad assicurarci l'intera posta in palio, sembriamo un po' frenati. La partita di domenica è stata una gara un po' strana, una partita vissuta soprattutto su spunti isolati».

— Quali le cause?

«In parte la sosta della domenica precedente. Quando una squadra marcia a pieno regime, l'interruzione di una settimana non produce mai effetti positivi. Senza voler accampare delle attenuanti, aggiungerò che per la prima volta i ragazzi hanno sentito il caldo. Non tutto infine ha girato nel modo migliore. Il centrocampo ad esempio è apparso un po' sotto tono, vuoi per l'impossibilità di Brusadelli di allenarsi regolarmente, vuoi per le ancora precarie condizioni fisiche di Marini, che non poteva calciare bene, in quanto non del tutto guarito dall'infortunio al piede sinistro».

Un esame sereno e obiettivo, quello di Petagna, sulla prestazione dei suoi ragazzi. Il tecnico comunque è fiducioso: «Domenica — ha promesso — almeno sul piano del gioco, le cose andranno senza dubbio meglio. I giocatori sono consci che devono produrre il massimo sforzo per non compromettere in tre partite tutte le fatiche di un anno e non deluderanno i loro tifosi».

C. N.

Donano il sangue gli atleti azzurri

Gli Atleti Azzurri d'Italia si fanno promotori, in collaborazione con le Associazioni dei donatori di sangue, di una giornata regionale denominata «Il sangue degli sportivi», che si terrà giovedì 11 maggio nei seguenti centri della regione: Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine, Palmanova, Pordenone, Spilimbergo e Sacile.

Possono donare il sangue solo i giovani sopra i 18 anni ed è necessaria, per coloro che non hanno ancora raggiunto i 21 anni, l'autorizzazione paterna vistata dal Sindaco. Inoltre, l'eventuale vaccinazione antivaiolosa dovrà essere stata fatta da almeno 21 giorni.

Il prelievo del sangue avverrà fra le ore 8 e le 12; i donatori dovranno presentarsi a digiuno.

CALCIO E.N.A.L.

■ Risultati della terza giornata: Circ. Franz Rozzol- Iret Elettronica 3-1; Edile Adriatica-CRAL INPS 9-1; GS S. Croce-Ass. Periti Ind. 5-0; GS Vigili Fuoco-Circ. Universitario 4-0 ASC Ospedaliero-CR Provincia non disputata.

E. N. A. L. BASKET

■ Incontri odierni (palestra di via Monte Cengio) — Ore 20: Lloyd Triestino-Banca Nazionale del Lavoro; ore 21: Anla Dreher-Assicurazioni Generali; ore 22: Adria Club - A.R.A.C. Palestra di via della Valle - Ore 21.30: S.I.P. - Ente Regione; ore 22.20: Fiat-Camera di Commercio. Domani (palestra di via della Valle) - Ore 21.30: Cassa di Risparmio-Credito Italiano;

ARRIVI A MONTEBELLO

■ La serie degli arrivi a Montebello ha avuto un ulteriore incremento. Sono giunti nei box di Luigi Mozza, il 10 anni Corinto (Mighty Ned e Lorena Hall, record 1.19.6) e l'inedito 3 anni Apus (Morse Hanover e Dela).

(«Giornalfoto»)

Lento ma inesorabile: un motto che ben si addice al Palazzo dello Sport, finalmente avviato verso il traguardo, posto per la primavera del 1973 (tredici anni dopo: quasi il titolo di un romanzo di Dumas...). Eccolo dunque che si appresta a prendere cappello, con la complicata copertura prevista dal progettista; qualcosa di straordinariamente bello e speriamo di semplicemente funzionale. I lavori procedono: è già molto

Rocco: «Se i viola battessero la Juve...»

Nereo Rocco a Trieste, per impegni elettorali, dopo il 3-0 del Milan al Napoli ma purtroppo anche dopo il 2-1 della Juventus al Cagliari. Dice infatti l'allenatore rossonero: «Con il risultato ottenuto dalla Juve sul Cagliari, le nostre possibilità di conquistare lo scudetto si riducono a non più del 15 per cento. Molto scarse, come si vede...».

— Sono stati fatali i due punti lasciati a San Siro al Mantova...

«Con l'aggiunta del pareggio con il Vicenza, Ma il discorso non può essere fatto così sveltamente. Il Milan ha perso lo scudetto la scorsa estate, quando mi hanno venduto 2-3 giocatori che bisognava tenere. Ufficialmente si diceva: ci basta un campionato dignitoso. Invece sotto sotto si puntava allo scudetto, ma senza avere elementi a sufficienza per attuare tale programma».

— Se la Fiorentina dovesse battere la Juventus...

«... il Milan sarebbe ancora in corsa. Ma non ci conto proprio. Non dimentichiamo che la Fiorentina lo scorso anno si è salvata grazie ad un pareggio con la Juventus, nell'ultima giornata. E mi fermo qui, perché di multe dalla Disciplinare ne ho già prese troppe...».

— Come sta l'amico Rivera?

«Ha avuto una brutta batosta, ma adesso si sta riprendendo. Intanto ho ottenuto che possa giocare con noi nell'amichevole in programma a Pescara giovedì. Se a Trieste si svegliavano, il Milan avrebbe potuto giocare al "Grezar" quel giorno. Comunque siamo sempre disponibili per un'altra occasione, se l'amico Nay si farà vivo».

— Sperate in una riduzione della pena per Rivera? Il 16 maggio ci sarà la nuova sentenza...

«Abbiamo presentato un ricorso molto ben fatto, al di fuori della legge calcistica, perché non c'era alcun elemento nuovo da presentare. Se ci lasciassero giocare Gianni subito, egli potrebbe disputare le ultime due partite del campionato».

— Torniamo allo scudetto: gioco fatto allora?

«La Juventus è forte; e poi ha un uomo che si chiama Allodi, dalla sua parte. Quello sì che ci sa fare...».

D. d. R.

TRIESTINA CLUB

■ Si è inaugurato il Triestina Club San Marco «da Lino», aderente al Primo Club Amici dell'Unione, il cui direttivo risulta così composto: presidente Martino Leone, vice presidente Eugenio Barillaro, segretario Silvano Antonini, consiglieri Romano Tartarella, Vittorio Paoletti e Roberto Milazzo.

ORMAI SOLO LA FIORENTINA PUO' TURBARE I SONNI DELLA JUVENTUS

Scudetto sul bianconero dopo una stagione gialla

Rivincita sul destino dopo la rinuncia a Bettega e il lutto di Vycpalek

Uno scudetto in bianco e nero dopo una stagione gialla. Com'era giusto che fosse. Una Juventus, provata da una serie di tragedie da disperazione — lo abbandono dai campi di gioco da parte di Bettega e il lutto che ha colpito alla vigilia della partitissima con il Cagliari lo attuale allenatore Vycpalek — ha vinto egualmente la battaglia che voleva la guerra. A due giornate dalla fine del campionato i bianconeri sono ancora primi e tutto lascia supporre che il loro primato sia ormai definitivo. Gloria alla Juventus dunque, alla sua volontà, all'orgoglio dei suoi giovani giocatori, che hanno trovato la forza per resistere fino in fondo alla disperata caccia delle inseguitrici.

Uno scudetto strameritato, un'affermazione voluta proprio per essere stato sofferto e cercato sino in fondo. In fin dei conti questa Juventus è riuscita a conquistarsi le simpatie di tutti e da terzo incomodo ha messo d'accordo Inter e Milan, che erano stati per anni il cane e il gatto del calcio italiano, aprendo uno squarcio di azzurro nel cielo della nostra Nazionale, reso plumbeo dal primo incontro con il Belgio.

Nella gioia juventina, ecco il dramma del suo centravanti «Petruzzu» Anastasi, autore del gol vincente contro il Cagliari, un gol che può valere un campionato, costretto nuovamente a cedere la maglia numero nove della Nazionale a Boninsegna, che però contro la Sampdoria è ritornato in campo dopo una lunga assenza senza però entusiasmare. Il rinnovamento azzurro ha comunque proprio nella Juve l'unico serbatoio vitale.

Quale sia il segreto di una squadra ritornata perentoriamente alla ribalta, quando ormai la davano cotta, non è facile scoprirlo. Forse il vero segreto è un cocktail, il migliore che possa offrire attualmente il calcio del nostro paese, di entusiasmo e di giovinezza uniti all'esperienza di due vecchi marpioni come Salvadore e Haller. Decisivi in questi frangenti finali l'immissione di due forze nuove, come il portiere Piloni, al posto di Carmignani su cui grava ancora psicologicamente la papera di Cagliari dell'incontro di andata, e un cursore fresco come Cuccureddu. Metteteci la regia di Haller che la primavera ha restituito voglioso e smanioso di giocare come la classe ancora gli consente ed avrete questa Juve da scudetto. Due punti sulla coppia Milan - Torino a due giornate dalla fine: il gioco sembra fatto. A meno che in questo pazzo pazzo campionato il «diavolo» non ci metta ancora lo zampino.

E. L.

La strada dello scudetto

JUVENTUS p. 40	TORINO p. 38	MILAN p. 38	CAGLIARI p. 37
FIORENTINA	Roma	ATALANTA	Sampdoria
L. R. Vicenza	BOLOGNA	Catanzaro	MANTOVA

In maiuscolo le partite in trasferta.

Diciassette selezionati dal C.T. belga

Bruxelles, 8

Il direttore tecnico della Nazionale di calcio belga, Goethals, ha annunciato oggi una rosa di 17 giocatori selezionati per l'incontro di sabato prossimo con l'Italia, valido quale ritorno dei quarti della Coppa delle Nazioni. Ecco lo elenco:

Portieri: Piot (Standard) e Sanders (Bruges).

Difensori: Heylens (Anderlecht), Vandendaele (Bruges), Thissen (Standard), Martens (Racing White), Dolman (Standard), Van Binst (Anderlecht).

Mediani: Van Moer (Standard), Verheyen (Anderlecht), Dockx (Anderlecht), Polleunis (Saint Trond).

Attaccanti: Semmeling (Standard), Lambert (Bruges), Van Himst (Anderlecht), Teugels (Racing White) e Janssens (Lierse).

ARRIVANO I LOTTATORI PER IL «TROFEO CALZA»

Il Trofeo «Giorgio Calza» è alle porte: mancano solo tre giorni all'inizio del torneo di lotta libera, che vedrà oltre cento atleti di otto Nazioni impegnati per tre giorni sui tappeti della Ginnastica Triestina. Hanno confermato la loro partecipazione alla manifestazione internazionale juniores, in programma da venerdì a domenica, Grecia, USA, Bulgaria, Polonia, Germania Orientale, Canada e Svizzera.

Entro oggi e domani dovrebbero arrivare tutte le formazioni, eccetto quella della Germania Orientale, che giungerà il giorno prima dell'inizio delle gare. La Grecia è a Trieste già da ieri, oggi arriveranno, fra gli altri, gli Stati Uniti con ben 43 persone. Fino a questo momento resta comunque accordata agli americani una sola squadra di dieci persone, alla pari con le altre nazioni iscritte.

L'Italia, Nazione organizzatrice, sarà presente con tre squadre di dieci lottatori, in una delle quali dovrebbe trovar posto il triestino Maurizio Jerman dei Vigili del fuoco. Data l'importanza dell'incontro, gli atleti azzurri sono in ritiro all'Acquacetosa a Roma dal 25 aprile, e continueranno gli allenamenti nella capitale sino alla vigilia della manifestazione.

E. R.

Torneo preolimpico di pallacanestro

Amsterdam, 8

L'Italia ha battuto l'Olanda per 71 - 60 (34 - 31) nel girone finale del torneo preolimpico di qualificazione in corso di svolgimento ad Amsterdam. Altri risultati: Polonia - Svezia 93 - 91; Spagna - Bulgaria 108-84; Cecoslovacchia - Francia 79 - 77.

QUADRANGOLARE INTERNAZIONALE PER IL TROFEO MARZI

I migliori sciabolatori sulle pedane della S.G.T.

Presenti le squadre di URSS, Ungheria, Polonia e Italia

Il Comitato organizzatore della quinta edizione del Trofeo Marzi è al lavoro per curare i dettagli riguardanti l'importante manifestazione schermistica in programma giovedì nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina. Il presidente del Comitato regionale della FIS, Rosario Martorana, e i suoi più diretti collaboratori quali il dott. Piero de Favento, il dott. Guglielmi, il dott. Sevieri, il cap. Gasparre Centonze e il cav. Carli, sono impegnati nell'oscuro lavoro organizzativo che ogni grande manifestazione solitamente richiede.

Il Trofeo Marzi, divenuto un appuntamento ormai classico per la scherma mondiale presenterà anche quest'anno i migliori sciabolatori azzurri al cospetto delle «scuole» dell'Unione Sovietica, dell'Ungheria e della Polonia. Si tratterà di un'autentica preolimpiade, dal momento che gli sciabolatori in pedana alla S.G.T., primo fra tutti l'azzurro Maffei, campione del mondo, saranno verosimilmente anche i protagonisti dei prossimi Giochi di Monaco.

Il Trofeo Marzi è stato istituito dal Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia per ricordare e onorare il compianto campione del mondo e olimpionico Gustavo Marzi, scomparso nella nostra città nel 1966. Marzi collezionò nella sua eccezionale carriera di schermitore due medaglie d'oro olimpioniche in gare individuali, quattro medaglie d'oro in gare a squadre, e fu inoltre otto volte campione del mondo e 17 volte campione europeo.

L'Unione Sovietica ha intanto comunicato i nominativi dei suoi schermitori: Sidiak, Rakita, Nazlimov, Vinokurov e Bayenov.

Scherma ad Aurisina

Ad Aurisina si sono svolti i Giochi della Gioventù di scherma. Queste le classifiche: Ragazzi: 1) Negrini Paolo 4 v.; 2) De Cecco Carlo 2; 3) Fois Giuseppe 2; 4) Aloisio Maurizio 1; 5) Negrini Giorgio 1. Ragazze: 1) Semez Ingrid 3 v.; 2) Aloisio Graziella 3; 3) Zaccardi Paola 3; 4) Bortolotti Liliana 3; 5) Ridolfi Bruna 2; 6) Mazzara Giacoma 1.

Si prepara il «Città di Trieste»

Barbablù protagonista vuole il terzo successo

Dopodomani iniziano i grandi eventi trottistici a Montebello ove avrà luogo la quinta prova del Campionato d'Italia con la disputa del Premio Città di Trieste. Giunto in un momento in cui i grandi premi purtroppo si sprecano, il «Città di Trieste» riproporrà al pubblico locale l'attuale vessillifero del trotto italiano, il 9 anni Barbablù, che ha già vinto questa corsa negli anni 1969 e 1970. Il figlio di Mistero e Navata proprio non fa... mistero sulla candidatura al terzo successo, e non vediamo chi dei suoi probabili antagonisti possa mettere in forse tale proposito.

Un Barbablù lanciatissimo dunque, che solo il poderoso Keystone Spartan è riuscito a piegare la settimana scorsa a Ponte di Brenta, si appresta ad inghiottire con una delle sue superbe volate il miglio del «Città di Trieste».

Impegnata Belle Doris in una gara all'estero (dove riceverà 40 metri da Une de Mai) e non al meglio della condizione Tedo, l'opposizione a Barbablù (che avrà al fianco l'alleato Carosio) dovrebbe essere circoscritta all'indigeno Salemi e all'americano Circus, mentre questa mattina, alla dichiarazione definitiva dei partenti, si saprà se anche Gladio e Pridewood, per i quali le loro scuderie non si sono ancora pronunciate, saranno al via.

Il «Città di Trieste» giunge giovedì alla sua venticinquesima edizione, quattro delle quali sono state vinte dal campionissimo Tornese, mentre il record della corsa appartiene all'americana Be Sweet, che nel 1968 ha trottato alla media di 1.16.8.

M. G.

ALTRA TORNATA DI REGATE VELICHE NEL GOLFO

Ritorna la Coppa Barbanera

La grande vela internazionale approderà venerdì, sabato e domenica nuovamente a Trieste. Ritorna la Coppa Barbanera, capace di resistere con il fascino del suo nome all'usura del tempo. Le «luci della ribalta» internazionale si sono appena spente sabato scorso con la disputa dell'ultima prova della «Coppa Nordio» per le «stelle»; questa settimana invece, saranno in mare i «beccaccini», i «Flying Dutchman» e i «470». Queste gare si disputavano di norma in settembre; si è preferito spostarle in maggio, mese solitamente più ventoso.

Quattro saranno le regate; la classifica verrà effettuata in base al punteggio olimpico, ma solo su tre prove, scartando la peggiore. Rivedremo nuovamente una gara internazionale affollata di «snipe»; da tempo sottolineiamo che le gare degli «snipe» registrano puntualmente in loco 5 o 6 partenti. Con tanti saluti all'incertezza, allo stimolo agonistico e allo spettacolo.

La nuova «Lille» della STV (costruzione danese) e la ritrovata condizione del suo equipaggio Bresich-Ferin, rappresentano un nuovo valido motivo d'interesse. Ultimamente Bresich in barca con Napp si è aggiudicato a S. Margherita Ligure la prestigiosa Coppa Alberti mentre a Sanremo si è piazzato secondo. Questo bel rilancio di Bresich, che ha trovato la sua buona barca, dopo alcune annate a vuoto, è di buon auspicio. Non saranno però della partita — almeno negli «snipe» — i forti jugoslavi Ivancic-Boliat che si sono aggiudicati la scorsa edizione.

Le gare quest'anno assumono aspetti particolari; per diverse ragioni di carattere tecnico, prima fra tutte l'impegno olimpico, i più forti equipaggi sono passati alle barche olimpiche. Anche gli jugoslavi Ivancic, Grego ecc. che adesso regatano nei F.D. Questo è abbastanza logico, dispiace comunque, che una gran barca come il beccaccino sia retrocessa in serie B anche a Trieste.

Nei «470» rivedremo i vari Bolens, Maletto e Bracchi che ha vinto la scorsa edizione del Trofeo Miramare; i triestini Vencato-Sponza, che si sono affermati recentemente a Torbole, sono attesi ad un test impegnativo. Alla Triestina della Vela sono già pervenute le iscrizioni di un centinaio di equipaggi tedeschi, jugoslavi, austriaci, svizzeri e italiani. Il mondo della nautica da competizione, conosce in questi giorni e non solo a Trieste una specie di mobilitazione generale, un acuirsi dell'interesse per la regata anche perché siamo già sulla «rotta» delle Olimpiadi di Kiel.

F. S.

Giochi della gioventù di atletica

Anche quest'anno, il Gruppo sportivo San Giacomo parteciperà alla «Fase comunale dei Giochi della gioventù» che avrà luogo giovedì 11 maggio, riservata ai ragazzi nati negli anni 1957-58-59-60 e alle ragazze nate negli anni 1958-59-60-61. Coloro che intendessero partecipare ai «Giochi» con i colori del San Giacomo possono iscriversi presso la sede della società in via dell'Industria 11, ogni sera dalle 19.30 alle 21.

Viva lo sport giovanile, viva i Giochi della gioventù! Speriamo che nelle scuole, d'ora in avanti, si insegni ai giovani allievi come si svolge una gara di corsa in pista, affinché non si verifichi più quello che ci è capitato di vedere ieri sul campo di Cologna (gare studentesche, scuola Campi Elisi): qualche allieva, giunta al traguardo e trovandosi dinanzi il filo di lana, spaventata da questa comparizione evidentemente inattesa si arrestava, passando sotto il filo stesso, oppure lo spezzava allungando le braccia in avanti. Ed una ragazza è addirittura caduta per lo spavento. Chi insegna l'«a-b-c» dell'atletica agli studenti-atleti?

E.N.A.L. PALLAVOLO

■ Incontri di domani - Ore 21: Banco di Napoli-Laboratori Baxter; ore 21.45: Camera di Commercio-Vigili del Fuoco; ore 22.30: S.I.P.-Assicurazioni Generali (palestra di via Monte Cengio).

IN POCHE RIGHE

GIRO DI SPAGNA

■ Lo spagnolo Luis Balague ha vinto l'undicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna, Manresa - Saragozza di km 259. L'altro spagnolo Domingo Perurena ha conservato il primo posto in classica generale.

BUCHANAN - DURAN

■ Lo scozzese Ken Buchanan difenderà il suo titolo di campione del mondo dei pesi leggeri, versione W. B.A., il 26 giugno a New York, contro il panamense Roberto Duran. Lo incontro si svolgerà al Madison Square Garden.

PUGILATO: BONAVENA

■ Il pugile argentino Oscar Bonavena, militante nella categoria dei pesi massimi, dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico alla mano sinistra, se vorrà continuare la sua carriera sportiva.

TROTTO - GIORNALISTI

■ Per giovedì 1 giugno è prevista a Montebello una corsa riservata ai giornalisti triestini. Si tratta dell'handicap Premio delle Cime, dotato di 500.000 lire di premi. Il convegno del 1.o giugno si disputerà in diurna.

Nuoto giovanile: la Patavium prevale sulla Triestina

Padova, 8

Nella piscina coperta di metri 25 alla Paltana, si è svolto un incontro inter-club tra le rappresentative della Rari Nantes Patavium e dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, riservata alle categorie esordienti e ragazzi di ambo i sessi. Nutritissimo il programma della gara: venti prove individuali e due staffette e lotta appassionante fino all'ultima competizione. La formazione della Rari Nantes Patavium si è aggiudicata l'incontro avendo totalizzato complessivamente punti 230 contro i 215 dei triestini.

Degli ospiti sono da segnalare, nel campo esordienti, i fratelli Paola e Luciano Martinuzzi, vittoriosi rispettivamente nei 200 stile libero e nei 100 dorso; Laura Sterni, prima nei 50 delfino, Bruna Sandri che ha ottenuto il miglior tempo nei 100 rana (1'25"5) tra gli esordienti degli anni 1959-60, Marina Dragogna, vincitrice dei 100 rana e dei 200 misti tra gli esordienti degli anni 1960-61. Meno confortanti i risultati ottenuti dalle ragazze dell'Unione Sportiva Triestina sia nelle distanze lunghe che nelle prove veloci, nelle quali la rappresentativa della società ospite ha conquistato posizioni di secondo piano.

I VINCITORI

Metri 400 stile libero maschili: 1) Florit (PD) 5'5"2. Metri 400 stile libero maschili cat. ragazzi: 1) Chiarelli (PD) 4'50"9. Metri 200 stile libero femminili esordienti: 1) Martinuzzi (TS) 2'37". Metri 200 stile libero femminili ragazze. 1) Lilla (PD) 2'23"4. Metri 200 delfino esordienti: 1) Ridolfi (PD) 2'49"5. Metri 200 delfino maschili ragazzi: 1) Urso (PD) 2'34"8. Metri 50 delfino femminili esordienti: 1) Sterni (TS) 38"4. Metri 50 delfino ragazze: 1) Tura (PD) 34"4. Metri 100 dorso esordienti: 1) Dellon (PD) 1'9"2. Metri 100 dorso esordienti: 1) Martinuzzi (TS) 1'8"8. Metri 200 dorso femminili esordienti: 1) Rampazzo (PD) 2'53"8. Metri 100 rana femminili esordienti: 1) Dragogna (TS) 1'30"5. Metri 100 rana femm. esordienti: 1) Sandri (TS) 1'25"5. Metri 200 misti femm esordienti: 1) Sandri (TS) 2'58"9.

Staffetta 4 x 100 stile libero maschile ragazzi: 1) Rari Nantes Patavium 4'17"6; 2) Unione Sportiva Triestina (Marello, Galante, Comusso, Mirarchi) 4'20"5. Metri 4 x 100 mista femminile ragazze: 1) Rari Nantes Patavium 5'5"5; 2) U.S. Triestina (Chicca, Sandri, Giorgi, Delise) 5'14"2; 3) U.S. Triestina 5'43"1.

Attilio Trivellato

ALLIEVE

Calza Bloch - Fari Gorizia 72-31

CALZA BLOCH: Scala, Pregellio 6, Candias 16, Di Mauro 2, Guarini 5, Sindici 10, Korosec, Visintin 6, Bontempi 18, Norio 9. FARI GORIZIA: Marconi, Zavadlav 4, Gorini 6, Caggiola 6, Gullin 4, Medessi 10, Cenni 1. ARBITRI: Giacomi e Bozzetto di Trieste. NOTE: uscite per 5 falli Sindici e Guarini della Bloch, Caggiola e Gullin della Fari. Tiri liberi realizzati 6 su 16 dalle biancocelesti, 5 su 22 dalle goriziane.

Le allieve della Calza Bloch imponendosi con largo margine sulla Fari Gorizia, hanno acquisito il diritto a disputare la finale per il primo e secondo posto. Le biancocelesti, pur esprimendosi sotto tono, hanno preso il largo a metà del primo tempo aumentando via via il vantaggio per chiudere poi in bellezza.

Le goriziane, prive di tre titolari, nulla hanno potuto contro un complesso dimostratosi più omogeneo. Norio e Korosec, troppo presto gravate di falli, sono state impiegate con cautela, dando via libera alla Bontempi, senz'altro la migliore in campo. Precisa come sempre la play-maker Guarini e buone le prove di Visintin e Pregellio impiegate in un momento delicato della partita. Candias e Sindici pur non demeritando hanno sbagliato troppo sotto canestro. Nel complesso una partita piacevole che le triestine, forse troppo emozionate, hanno vinto alla lontana.

BASEBALL: LIBERTAS

■ La Federbaseball ha fissato per giovedì prossimo l'incontro di recupero per il campionato di Serie B fra i nove dello Yankees e della Libertas.

(Foto de Rota)

Vastini, dopo le bizze della vigilia, ha messo la testa a posto e in campo è stato all'altezza dei compagni, in giornata così così. Non ha segnato ma ha dato due palle gol: sono scaturiti il lancio per Rakar, da cui è venuto il rigore realizzato da Scichilone, e quello per Bertoli, pure andato a rete. Ecco Vastini in azione, contrastato da un difensore veneto

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIPRENDONO DOPO TRE SETTIMANE I BOMBARDAMENTI AMERICANI SULLA ZONA DELLA CAPITALE NORDISTA

I caccia martellano la periferia di Hanoi

Colpiti obbiettivi militari - Annunciato (ma manca la conferma) l'abbattimento di tre «Mig» - Calma minacciosa sui fronti Sud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 8

Dopo una pausa di tre settimane, l'aviazione americana è tornata nella zona di Hanoi, bombardando depositi di carburante, caserme e centri logistici. Le incursioni sono state compiute da aerei della marina, di base sulle due portaerei che si trovano al largo del Golfo del Tonchino, e hanno una disponibilità di circa 150 apparecchi. Non vi hanno partecipato i bombardieri strategici «B-52».

Bombardieri americani hanno contemporaneamente attaccato obiettivi militari in altre regioni del Vietnam del Sud, a Nord della zona smilitarizzata, mentre cacciatorpediniere e incrociatori hanno martellato degli obiettivi militari nordvietnamiti sulla costa. Il comando americano, nel suo odierno comunicato, ha precisato che gli obiettivi colpiti, in particolare i centri logistici che appoggiavano l'invasione nordvietnamita al Sud, si trovano a pochi chilometri a occidente di Hanoi. Tutti gli aerei sono rientrati indenni alle basi e nel comunicato non si fa cenno a «Mig» abbattuti come era stato in precedenza riferito da altre fonti.

Anche Hanoi, che in un primo momento aveva parlato dell'abbattimento di due aerei americani, successivamente ha precisato trattarsi di apparecchi colpiti nella giornata di ieri. L'incursione odierna, la prima nella zona di Hanoi del 16 aprile scorso, sarebbe stata ordinata dal Presidente Nixon. Anche nelle incursioni del 16 aprile furono presi di mira depositi di carburante e di materiale bellico nella regione di Hanoi e Haiphong, il principale porto nordvietnamita, una novantina di chilometri a Sud-Est della capitale. Furono, tali incursioni, le prime su quella regione del Nord Vietnam in 4 anni e vennero spiegate come aventi lo scopo d'indurre Hanoi a fermare l'offensiva nel Sud.

Il Presidente Nixon decideva poi di sospendere gli attacchi sulla regione Hanoi-Haiphong, nella speranza di ricevere qualche positiva indicazione dai nordvietnamiti e accettava di riprendere le trattative a Parigi, il 27 aprile, dopo una sospensione di un mese. Ma americani e sudvietnamiti d'accordo decidevano di sospendere nuovamente quelle trattative nella seduta di giovedì scorso, ritenendo che non si fossero manifestate possibilità di ottenere qualche progresso.

Sui fronti della guerra del Vietnam meridionale, le truppe nordvietnamite hanno ancora oggi bombardato, con mortai e razzi, le basi governative nello altipiano centrale, mentre nuovi scontri si sono avuti fra forze comuniste e sudvietnamite nel tratto della rotabile numero 14, che unisce Pleiku a Kontum. Sul fronte settentrionale, che si trova ad una trentina di chilometri a Nord di Hue, la ex capitale imperiale, le difese governative continuano a tenere le loro posizioni. Ma un alto ufficiale americano ha affermato che i movimenti di convogli di autocarri carichi di rifornimenti e di lunghe colonne di carri armati e l'impiego di reparti del genio per riparare i ponti, sono tutti sintomi che il comando comunista «intende occupare Hue prima che le forze governative possano organizzare una efficace difesa».

Secondo l'ufficiale i nordvietnamiti stanno compiendo «disperati e spesso suicidi tentativi» per avanzare. Lo dimostra il fatto che oltre 200 autocarri e montagne di rifornimenti, in attesa di essere avviati verso il Sud, sono stati distrutti lungo le rotabili numero 1 e 137, nella parte meridionale del Vietnam del Nord dai cacciabombardieri americani. Gli aerei statunitensi hanno inoltre distrutto tutti i venti ponti della rotabile numero uno nel tratto di 50 chilometri che corre fra la zona smilitarizzata e il fronte settentrionale.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Hue — Carri armati e fanti sudvietnamiti si apprestano ad assumere la posizione difensiva migliore per affrontare e tentare di fermare l'aspra offensiva delle truppe di Hanoi

OGGI UN'ALTRA TAPPA DELLE PRIMARIE

In West Virginia Humphrey favorito

Il più serio antagonista appare George Wallace Ormai escluso dal «giro» il sen. Edward Muskie

Washington, 8

Nella classifica delle posizioni dei principali protagonisti alla nomina presidenziale del partito democratico, il senatore Humphrey è sempre al secondo posto dietro il senatore McGovern, mentre il governatore dell'Alabama Wallace è al terzo.

Ieri, dai risultati delle «primarie» svoltesi sabato nella Carolina del Nord si era creduto che Wallace avesse scavalcato Humphrey dopo aver vinto quelle elezioni che gli hanno assicurato altri 37 candidati. Ma i risultati delle elezioni svoltesi martedì scorso nell'Ohio hanno visto la posizione di Humphrey migliorare e il senatore conservare il secondo posto dietro a McGovern nei confronti del quale ha visto ridurre la distanza.

La situazione attualmente è la seguente: McGovern è in testa con un totale di 302 delegati, seguito da Humphrey con 218 delegati e da Wallace con 210. Sono però possibili ancora dei cambiamenti data l'incertezza che ancora esiste sul conteggio dei vincitori delle «primarie» dell'Ohio. Si ritiene che il conteggio dei voti in quello stato sarà concluso entro mercoledì.

Humphrey dovrebbe assicurarsi la vittoria nelle «primarie» della Vest Virginia in programma domani. Suo avversario in questo stato sarà il governatore dell'Alabama George Vallace. Più difficile invece la lotta nel Nebraska dove l'ex vicepresidente americano avrà di fronte George McGovern.

Sanford, il governatore della North Carolina, battuto sabato da Wallace, ha annunciato che, nonostante la sconfitta, continuerà a battersi per la candidatura presidenziale. Nella Carolina del Nord Wallace ha conquistato un totale di 408.785 voti contro i 304.397 di Sanford. Nettamente staccato il senatore Edmund Muskie che si è già ritirato una settimana fa dalla competizione elettorale.

SCIOPERO DELLA FAME di ebrei sovietici

Tel Aviv, 8

Un certo numero di ebrei sovietici ha cominciato nelle ultime ore uno sciopero della fame in segno di protesta. Il primo a cominciare, ieri, è stato il professor German Branover di Riga, il quale ha chiesto più volte, senza successo, di poter emigrare in Israele dove è invece emigrato l'anno scorso suo fratello Ishay, il quale ha chiesto al Presidente Nixon di intercedere in favore del fratello in occasione della sua prossima visita a Mosca.

A Branover si sono poi associati nello sciopero della fame, in segno di protesta e solidarietà, almeno altri 24 membri di Riga, otto di Kovno, e un certo numero di Vilnius. Parlando per telefono col fratello, German Branover, che è un noto fisico, ha detto che ieri sera un gruppo di ebrei si è recato alla sinagoga di Riga per tenere lì lo sciopero della fame. Respinti dalla polizia, gli ebrei hanno proseguito lo sciopero nelle loro abitazioni.

Protesta della Lega ebraica

Irruzione a Washington all'ambasciata d'Austria

Washington, 8

Dieci appartenenti alla «Lega di difesa ebraica» sono entrati oggi nell'ambasciata austriaca a Washington, venendo alle mani con alcuni diplomatici. I dimostranti, dopo aver esposto una bandiera nazista fuori dell'ambasciata unitamente e un cartello con la scritte «non visitate l'Austria nazista», pretendevano che l'ambasciatore Karl Gruber condannasse l'assoluzione pronunciata giovedì scorso in Austria nei confronti di Johann Gogel, accusato di crimini di guerra.

L'ambasciatore ha rifiutato, ed è sorta una zuffa durante la quale Gruber, secondo uno dei dimostranti, sarebbe stato colpito al viso tanto da avere un occhio nero e sanguinare dal naso. Un portavoce dell'ambasciata ha ammesso che Gruber può avere riportato qualche contusione, ma ha escluso che rechi segni così visibili del combattimento. Comunque, dopo lo scontro, l'ambasciatore ha avuto un colloquio con i dimostranti, che si sono poi allontanati senza ulteriori incidenti.

Il dipartimento di stato ha vivamente deplorato l'episodio, presentando le scuse del governo americano all'ambasciatore Gruber.

AUDACE COLPO DI MANO DEI PALESTINESI ALLO SCALO DELLA CAPITALE EBREA

FEDAIN BLOCCANO A TEL AVIV UN JET BELGA CON 100 A BORDO

Tre guerriglieri, che appartengono alla organizzazione «Settembre nero», minacciano di far saltare l'aereo se non verranno liberati cento «ultrà» prigionieri di Israele

Tel Aviv, 8

Tre guerriglieri arabi, armati di pistole e bombe a mano, tengono sotto il loro controllo un aereo di linea belga all'aeroporto Lod di Tel Aviv e minacciano di far saltare il quadrigetto con i suoi 90 passeggeri e dieci membri dell'equipaggio se le autorità israeliane non accetteranno di liberare dal carcere cento fedain. Da quanto si è riusciti a capire, intercettando messaggi radio lanciati da bordo dell'aereo, i dirottatori vorrebbero che i guerriglieri eventualmente liberati raggiungessero Il Cairo con lo stesso «Boeing 707» della aviolinea Sabena.

Il ministro dei trasporti israeliano ha negato che siano in corso trattative con i commando, ma secondo notizie ufficiose, gli israeliani potrebbero essere disposti ad accogliere le richieste dei guerriglieri. Una voce dall'aereo, ascoltata da un giornalista attraverso una radio dell'esercito, ha detto in cattivo inglese: «Bene, così i prigionieri vengono dalla prigione di Ramlah. Come può far salire i prigionieri se non apre la porta?».

Il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan e il capo di stato maggiore generale David Elazar si trovano nella torre di controllo, da dove partono i messaggi radio per il «Boeing». La torre e gran parte del terminal sono isolate da decine di poliziotti che impediscono l'accesso ai giornalisti. Un'altra voce proveniente dall'aereo, forse di uno dell'equipaggio, ha detto: «Lui, uno dei dirottatori, vuole mandarli (i prigionieri) al Cairo».

I dirottatori hanno assunto il controllo del volo 571 della Sabena mentre l'aereo, proveniente da Bruxelles e diretto a Tel Aviv, si trova tra Vienna e Atene, a circa due ore da Israele. Dopo l'atterraggio, i commando si sono serviti di un altoparlante per comunicare i nomi dei guerriglieri di cui volevano la liberazione. Decine di ambulanze e mezzi antincendio circondano il «Boeing», parcheggiato, nella più assoluta oscurità, su una pista deserta. La polizia non ha finora accennato la minima mossa verso l'aereo, nel timore di mettere a repentaglio l'incolumità dei passeggeri. «Non possiamo fare assolutamente nulla», ha detto un funzionario.

I dirottatori si sono qualificati per membri dell'organizzazione «Settembre nero», creata per vendicare i guerriglieri uccisi dall'esercito di Re Hussein di Giordania nella breve, ma sanguinosa, guerra civile del settembre 1970. Furono quattro membri di questa organizzazione ad assassinare il primo ministro giordano Wasfi Tell, al Cairo, lo scorso novembre. A Beirut, la stessa organizzazione ha diffuso un comunicato in cui rivendica la responsbilità dell'atto e precisa che l'obbiettivo è la liberazione di cento guerriglieri.

Il «Boeing» è sceso a Lod intorno alle 18.15. Un'ora e mezza prima, i dirottatori si erano messi in contatto con la torre di controllo di Nicosia, a Cipro, da cui partiva così la prima notizia dell'atto di pirateria aerea. Una volta informata di quanto accadeva, il primo ministro israeliano Golda Meir ha sospeso una riunione di gabinetto per discutere la situazione e i suoi sviluppi.

A Bruxelles, il ministero degli esteri belga ha annunciato che sono in corso iniziative diplomatiche in alcune capitali al fine di risolvere «il grave incidente». Sempre nella capitale belga, si è appreso che, prima del decollo del «Boeing», alle 12.20 italiane di oggi, uno sconosciuto aveva telefonato alla polizia preannunciando il dirottamento. Passeggeri ed aereo erano stati allora perquisiti e tre arabi erano stati fatti spogliare completamente, sottoponendo anche a rigoroso esame il loro bagaglio, ma senza trovare nulla di sospetto. E' questo il primo atto di pirateria aerea che colpisce la Sabena.

MOLTO OTTIMISMO

RIENTRATA LA MEIR dalla visita a Bucarest

Gerusalemme, 8

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, è rientrata dalla visita ufficiale in Romania. Ai giornalisti ha detto che i romeni vogliono la pace nel Medio Oriente, anche se non sono disposti a fungere da mediatori in negoziati con l'Egitto. «La Romania, però — ha soggiunto Golda Meir — si è detta pronta, e la cosa ci fa molto piacere, a farci sapere quanto l'altra parte è, cioè nel caso specifico, lo Egitto, è disposta a fare (per la pace) ed a riferire contemporaneamente all'altra parte quanto siamo disposti a fare noi...».

Ma mentre il primo ministro si è astenuto, almeno fino ad ora, dal dare pubblicamente una interpretazione politica ai risultati del suo viaggio, il suo ministro degli esteri, lui stesso appena rientrato da un viaggio in Gran Bretagna e nella confederazione elvetica, ha detto che il viaggio della signora Meir ha «fatto molto effetto in tutta l'Europa».

Il signor Abba Eban ha spiegato che, anche a seguito del viaggio a Bucarest, la situazione medio-orientale si sta sdrammatizzando e che «la possibilità della ripresa delle ostilità sta diventando sempre meno credibile». *(Ansa - Upi)*

IN CRISI I RAPPORTI fra Malta e Israele?

Gerusalemme, 8

I rapporti fra il governo israeliano e quello maltese si sarebbero ulteriormente deteriorati e sarebbero ormai prossimi alla crisi. E' quanto si è appreso stamane a Gerusalemem da fonti bene informate. Secondo le ultime indiscrezioni il primo ministro maltese Dom Mintoff ha inviato al ministro degli esteri israeliano Abba Eban una nota tut'altro che calorosa.

Mintoff — precisano le fonti — sarebbe rimasto sfavorevolmente colpito dal fatto che Israele «non abbia fatto abbastanza» per appoggiare il suo governo durante la recente crisi anglo-maltese. Funzionari del ministero degli esteri di La Valletta hanno tuttavia definito le indiscrezioni «una esagerazione dei fatti». *(Ap)*

MARATONA NOTTURNA DEL CANCELLIERE CON L'OPPOSIZIONE DEMOCRISTIANA

ULTIMA CARTA DI BRANDT PER UN ACCORDO CON BARZEL

Oggi, infatti, si riunisce il Bundestag per iniziare la discussione sui trattati con Mosca e Varsavia - All'esame il progetto di risoluzione comune del governo

Bonn, 8

Il cancelliere Willy Brandt ed il leader della opposizione cristiano democratica, Rainer Barzel, si sono di nuovo riuniti questa sera a Bonn, assieme agli altri massimi esponenti dei tre partiti al Bundestag, per continuare nella ricerca di una base comune in politica estera che possa assicurare la ratifica dei trattati di Mosca e di Varsavia. Oggetto di questo incontro — che interviene dopo dieci giorni dall'inizio della crisi parlamentare di Bonn — è l'esame del progetto di risoluzione comune consegnato in fine settimana dal governo alla opposizione.

Gli esponenti della CDU-CSU non si sono, infatti, ancora pronunciati su tale progetto, che, secondo il portavoce governativo von Wechmar, verrebbe — se accettato — trasmesso, non solamente alla Unione Sovietica, ma anche alle tre potenze occidentali responsabili — insieme con Mosca — della Germania. In tal modo verrebbe messo in rilievo (come vuole l'opposizione) che il trattato tedesco-sovietico non anticipa una definitiva sistemazione dell'Europa centrale, la quale sarà invece prerogativa delle quattro potenze attraverso un trattato di pace.

Resta da vedere se il contenuto del progetto di risoluzione comune soddisfi le esigenze dell'opposizione CDU/CSU che ancora oggi — dopo le riunioni dei direttivi della CDU e della CSU — ha manifestato riserve. Resta anche da vedere se governo ed opposizione riusciranno a mettersi d'accordo sulla forma con cui la risoluzione dovrà essere notificata a Mosca e sul tipo della conseguente presa di posizione del governo sovietico.

La riunione di questa sera — che si preannuncia molto lunga — si svolge sotto la pressione del tempo: il parlamento è convocato infatti, in seduta plenaria, per domani ed i tre partiti hanno «mobilitato» i loro deputati in vista della votazione sui trattati che, secondo la tabella di marcia del governo, dovrebbe avvenire mercoledì. La opposizione ha, comunque, avanzato questa sera anche alcune riserve sulla questione della procedura.

Secondo il capo dell'ala bavarese dei cristiano democratici, Strauss, il Bundestag — prima di passare all'esame dei trattati — dovrebbe dedicarsi all'esame della risoluzione comune. Per cui, secondo alcuni esponenti dell'ala più intransigente cristiano democratica, il dibattito e la votazione sui trattati dovrebbe venire rinviata. A Bonn ci si attende perciò che il «vertice» di questa sera potrebbe protrarsi fino a tarda notte. Al momento di entrare nella sala della riunione, Barzel ha detto: «Ci prepariamo, se necessario, ad una maratona notturna». *(Ansa)*

OGGI L'IRLANDA vota per il MEC

Dublino, 8

L'elettorato irlandese viene chiamato domani a pronunciarsi su una decisione di vitale importanza per il futuro della Repubblica d'Irlanda, con il referendum sulla adesione del paese alla Comunità europea. Nell'ambiente vicino al primo ministro Jack Lynch si ostenta una notevole sicurezza, e gli assistenti del capo del governo pronosticano una maggioranza a favore dell'adesione di due contro uno.

Gli elettori, che sono 1 milione 780 mila dovranno approvare o respingere l'autorizzazione ad apportare un emendamento alla Costituzione del 1937, in base al quale il governo potrà adeguare la legislazione commerciale e industriale vigente alle disposizioni di Bruxelles. *(Ap)*

Manovre russo-ceche nella Siovacchia

Praga, 8

Un comunicato diffuso dall'agenzia «Ceteka» informa che forze dell'esercito cecoslovacco e del gruppo centrale dell'esercito sovietico hanno partecipato a manovre tattiche in Slovacchia. Queste manovre, organizzate sulla base di un piano del comando del patto di Varsavia e del ministero della difesa cecoslovacco, sono terminate oggi.

Alle manovre, sulla cui durata o svolgimento non vengono forniti particolari, hanno assistito alti rappresentanti del PC e del governo slovacco,

PREPARATIVI A MOSCA per l'arrivo di Nixon

Mosca, 8

Due «Boeing 707» dell'aeronautica militare statunitense sono atterrati stamani all'aeroporto di Mosca-Vnukovo, a quanto si apprende da fonte informata. Si ritiene che i due aviogetti abbiano trasportato nella capitale sovietica un nutrito gruppo di specialisti dei servizi segreti di sicurezza statunitensi e della navigazione aerea, i quali dovranno occuparsi materialmente di alcuni aspetti della prossima visita del Presidente Nixon. *(Ansa - Afp)*

VISITA UFFICIALE di Castro in Algeria

Algeri, 8

Il primo ministro cubano Fidel Castro è arrivato, nel pomeriggio di oggi, ad Algeri, per una visita ufficiale che dovrebbe durare circa dieci giorni. Castro, che è giunto nella capitale algerina da Conakry, capitale della Guinea, e che sta compiendo un viaggio che lo porterà complessivamente in nove paesi dell'Africa e dell'Europa, è stato ricevuto ad Algeri dal presidente Houari Boumediene e da numerosi altri dirigenti del governo.

Dall'Algeria, Fidel Castro si recherà in Bulgaria, Romania, Ungheria, Polonia e Germania orientale. *(Ansa - Reuter)*

TRAGICI PRECEDENTI IN FRANCIA FANNO TEMERE IL PEGGIO

Scompaiono due bambini Ore di angoscia a Nantes

Persa ogni traccia - Sono spariti uno venerdì, l'altro sabato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nantes, 8

Grande inquietudine a Nantes, nella parte occidentale della Francia, dove non si sa ancora nulla della sorte dei due bimbi rispettivamente di nove e di dieci anni, scomparsi uno venerdì, l'altro sabato. Dei due bambini scomparsi, il primo è di origine portoghese, Antonio Da Costa: nel pomeriggio di venerdì si recava alla scuola materna, situata a non più di cinquecento metri dalla abitazione della sua famiglia. Da allora non è stato più visto.

I suoi familiari hanno cominciato a preoccuparsi solo un'ora dopo quella normale di uscita dei ragazzi dalla scuola, non vedendo tornare a casa il piccolo Antonio. Dopo aver frugato invano il quartiere, i Da Costa hanno avvisato la polizia, che ha accertato che il bambino non è nemmeno arrivato a scuola, ed ha lanciato una vasta operazione di ricerca, rimasta finora senza risultati concreti, come del resto quella scattata il giorno dopo per la ricerca di Laurent Biot, l'altro bambino scomparso.

Laurent, dieci anni, era sceso in strada a giocare con alcuni amichetti, a Sebastian-sur-Loire, dove abita la sua famiglia, presso la quale non ha più fatto ritorno. Ma se per l'altro bambino si teme che possa essere rimasto vittima di qualche maniaco, nel caso di Laurent Biot si potrebbe trattare soltanto di una «fuga», visto che il bambino ne ha già compiute alcune, tornando a casa pentito solo dopo qualche giorno.

Tuttavia le due sparizioni non possono non ricordare a Nantes la morte del piccolo Louis Cosma, di origine italiana, trovato con la gola squarciata in riva alla Loira il 14 luglio del 1969; o il caso di Manuel Juan Villate, dodici anni, di origine spagnola, trovato con un taglio alla gola a Fort Boyer, nei pressi di Nantes il 15 maggio 1970, e infine quello di Gilles Rio, 14 anni, anch'egli di origine non francese, trovato a Thouare il 15 giugno 1970 con la gola tagliata.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Il 7 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Kovacic ved. Bais

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella GIOVANNA, i cognati, i nipoti e la Sua amata RENATA.

Un sentito grazie ai medici ed al personale dell'Ospedale dei Lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Dopo lungo soffrire, il giorno 7 maggio, si è spenta la nostra cara

Antonia Anslovar ved. Piletti

Ne danno il triste annuncio le congiunte famiglie GULLIN e ANGIOLARI.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 11 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

†

Ieri 8 corr. è mancato il nostro caro papà

Giusto Koren

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio (assente), unitamente ai generi, alla nuora, ai nipoti, al fratello e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 9 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Sono trascorsi quattro anni dalla dolorosa scomparsa del caro

Doro Fiesoli

La moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a parenti, amici ed a quanti lo conobbero e stimarono.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della loro indimenticabile cara

Antonietta Abatangelo

i familiari e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

---

†

Il giorno 7 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il

Capitano di Lungo Corso a riposo

Ezio Cipolla

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore, lo annunciano la moglie MARIA CHERSI, il fratello TULLIO e tutti gli altri parenti.

Riconoscenti ringraziano il medico curante dott. G. Parlato, il Primario prof. G. Klugmann, il Primario prof. G. Frandoli, il dott. Ramovecchi e tutto il personale di assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto la famiglia QUARANTOTTO.

---

†

Serenamente si è spenta il giorno 6 maggio

Italia Salatei in Di Giovanni

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la figlia GIUSEPPINA con il marito WILLY MALIS, la nipote MARIELLA unitamente al marito GIANNI GERMANI.

Un grazie particolare alla signora Irma Spicotti che amorevolmente l'ha assistita.

Si uniscono al lutto:
— GIORGIO HIRSCH
— dott. NINO LONGO
— ENZO de' VIDOVICH

---

†

Il giorno 7 maggio si è spento il nostro caro papà

Antonio Sencic
pensionato statale

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli MARIA e DARIO l'adorato nipote PAOLO e i parenti tutti.

Nel contempo si ringrazia i signori medici, le reverende suore e il personale tutto del Reparto VIII del Sanatorio INPS.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Alla soglia dei cent'anni ci ha lasciati

nonna

Virginia Degrassi ved. Zuccheri

La piangono il nipote MARIO con la moglie LUCIANA e la figlia GIULIA e le congiunte famiglie DEGRASSI, VOLLARI, RIGUTTI, ZUCCHERI e PUPPIS.

Un sentito ringraziamento all'amico dott. Franco Legnani per le amorevoli cure prestate ed alla signora Bianca Stefani che Le fu sempre vicina.

I funerali seguiranno domani mercoledì 10 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

prendono parte al lutto:
— FULVIA e GIORGIO CIBIBIN
— IDA e LIVIO MALUTTA

---

† **Luciano Coppa**

Cavaliere di Vittorio Veneto

non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, la cognata, la famiglia DUCO e gli amici.

I funerali seguiranno oggi 9 maggio alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi da tanta sincera partecipazione al nostro lutto per la prematura scomparsa della nostra amatissima

PROF.

Vida Franko
insegnante scuola media

ringraziamo di cuore quanti Le vollero bene e Le sono stati vicino durante la malattia.

Un grazie particolare ai reverendi sacerdoti per i riti funebri, ai signori medici curanti, alle infermiere che La assistirono, ai donatori di corone e fiori, a quanti La accompagnarono all'ultima dimora e hanno pregato per Lei e a quanti hanno in qualsiasi modo onorato la Defunta o recato conforto ai familiari.

Dott. IGOR FRANKO e famiglia

Gorizia, 8 maggio 1972

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita del caro

Robero Portolan

La mamma, il papà ed i parenti ne rievocano la cara memoria.

---

†

Il 6 maggio ha compiuto serenamente la Sua vita terrena

Jole Stuparich Straulino

Con immenso affetto La ricordano i figli AGOSTINO, FLORA, MARIA, ANNA e REGIS, la sorella GIUDITTA, le nuore ed i generi, assieme ai parenti tutti.

La tumulazione è avvenuta nel cimitero di Duino.

Si associano al lutto con dolore le famiglie UMANI e HRAST.

I DIPENDENTI della Fratelli Cosulich S.p.A. partecipano al lutto del loro collega per la perdita della cara mamma

Jole Straulino

---

† Il 6 corr. dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Italo Gorza

Ne danno il triste annuncio la moglie CLORINDA, il figlio ALDO con la moglie LUIGIA e la nipotina NADIA, i fratelli ROMEO e ANTONIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La PRESIDENZA, il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, la DIREZIONE e il PERSONALE dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste, partecipano al lutto che ha colpito il dipendente Signor Aldo Gorza per la morte del padre

Italo Gorza

---

†

Ieri 8 corr. è mancata ai suoi cari

Caterina Zidar in Antoni

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, il figlio SILVESTRO, la nuora ILDE, il nipote CLAUDIO (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 9 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 8 maggio, alla età di 97 anni, è mancata la nostra cara mamma

Luigia Todeschini ved. Vida

Ne danno il doloroso annuncio le figlie AMELIA, NERINA, VERA, BRUNA e NIVES, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 10 corr. ale ore 10.30 partendo dala Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie TODESCHINI e NOVAK.

---

† Il giorno 8 maggio si è spento il nostro caro

Antonio Baloh

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il fratello CARLO, la zia GIUSEPPINA e i parenti tutti.

La funzione religiosa seguirà domani mercoledì 10 corr. alle ore 8.30 nella Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Platischis di Taipana in provincia di Udine.

La famiglia ringrazia sentitamente il prof. Zaffiri, i medici e il personale del Centro rianimazione per le loro sollecite e amorevoli cure.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Ieri 8 corr. si è spenta serenamente

Pierina Bozzola ved. Dari

Affranti ne danno l'annuncio i figli VITTORIO e RENZO, le nuore, l'amata sorella MARIA ed i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ci ha improvvisamente lasciati la nostra adorata mamma e nonnna

Giovanna v. Arbulla

Addolorati lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Cataldo Mutinati

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: MUTINATI, LIUZZI, SCARAMELLA e LOEWE

9.5.1968 — 9.5.1972

COMM.

Pino Novi-Ussai

la moglie TERESA e la figlia LIVIA Lo ricordano con immutato affetto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

MASSIMO 45enne domestica cercasi mattino zona Rossetti telefonare mattinata 734397.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATA primo impiego offresi conoscenza sloveno inglese. Telefonare pomeriggio 822392. 23479 C

REFERENZIATO perfetta conoscenza corrispondenza et parlato inglese, tedesco, sloveno, russo offresi ramo turismo. Cassetta 23483 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 725397. Orario negozio. 23477 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telef. 755868. 45381 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci. Rossetti 41/C telefono 790497. 24250 CC

AVVOLGIBILI cambio cinghie pitturazioni legno ferro tel. 417006 ogni giorno. 23487 CC

MANICURE pedicure cerca salone Pelè acconciatore maschile. Viale Ippodromo 2/2c. 23475 D

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri Battisti 3 primo piano, telefono 755493. 74890 CC

PITTORE artigiano friulano pitturazioni piastrelle cartaparati massima garanzia modici, tel. 743762. 23505 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente a prezzi imbattibili tel. 414244. 74868 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 418375. 14 D

A. 130.000 ristorante Venezia offre per signorine cameriere e lavapiatti donne. Telefonare 30624 oppure SPI Cassetta 24/A - 30100 Venezia. 6287 D

ABBISOGNACI dieci elementi validi inserimento centri elettronici dopo corso formativo telefonare Monfalcone 75006 Unione Artigiana Isontina. 74886 D

APPRENDISTA PARRUCCHIERA cerca acconciature Pino, via XXX Ottobre 14 tel. 69075. 44972 D

APPRENDISTA banconiera ottimo trattamento anche mezza giornata XXX Ottobre 8. 74892 D

APPRENDISTA per officina frigoriferi cercasi via S. Giacomo in Monte 2-1/C. 23459 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento, tel. 418375. 43723 D

APPRENDISTE cerca negozio calzature Castiglioni, piazza Goldoni. 45026 D

APPRENDISTI e aiutomagazziniere cerca negozio calzature Castiglioni, piazza Goldoni. 45026 D

AUTISTA libero mattinate effettuerebbe piccole consegne città proprio mezzo telefonare 8-12, 61408. 111 D

AUTISTA patente C referenziato esperto manovra carrello elevatore assumesi stabilmente telefonare 36307. 23453 D

BANCONIERE referenziato medietà cercasi per bar riposo settimanale telef. al 418387 ore 10 alle 13. 23489 D

BANCONIERE aiuto banconiere e apprendista cercasi bar Italia piazza Unità 5 tel. 35093.

BUON TRATTAMENTO E PAGA apprendista commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel 31817. 74644 D

CAMERIERE cercasi. Ristorante Orchidea, Grignano. Telefono 224181. 540 D

CAMERIERE capace stabile ottima retribuzione cerca ristorante da Franz Pincin via S. Pasquale 9. 2466 D

CASSIERE per stabilimento balneare cercasi telef. 20115.

CERCASI prontamente operaio-autista per lavoro al mercato ortofrutticolo, presentarsi via Ottaviano Augusto 12 Stand 27 Alberti ore 8-9. 23469 D

CERCASI apprendista per negozio calzature. Scrivere Cassetta 45056 D, SPI.

CERCASI per subito operaio lavaggio presentarsi via Cumano 2. 74878 D

CERCASI estetista massaggiatrice. Acconciature Pia, via XXV Aprile 44, telef. 74255 Monfalcone. 401 D

CERCASI lavorante parrucchiera telef. al 764174. 74882 D

CERCASI cameriera per sala ristorante e aiuto cuoca ottima retribuzione ristorante Hermada Sistiana tel. 209146 nuova gestione. 74886 D

CERCASI operai e apprendisti meccanici auto, autoelettronica, via Piccardi 48. 44950 D

CERCASI urgente aiuto-banconiera orario negozi domeniche e feste libere bar via Rossetti 4 tel. 795372. 24464 D

CERCASI apprendisti per negozio autoricambi tel. 795511.

CERCO mezzalavorante parrucchiera buona paga tel. 796711. 74880 D

COMMESSA apprendista cercasi 1/2 giornata per negozio calzature. Scrivere Cassetta 45058 D, SPI.

COMMESSA pratica tessuti arredamento cerca Zinelli e Perizzi via Mazzini 31. Presentarsi ore 19-20. 74888 D

COMMESSE pratiche ramo calzature cerca negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 45026 D

CUOCO cuoca aiuto cuoco cercasi stabile telefonare 20115. 2467 D

GORIZIA negozio Borletti cerca signorina 14-16 anni bella presenza rivolgersi via Rossini 7 ore 9-10. 895 D

IMPIEGATA capace tutti lavori ufficio cercasi offerte manoscritte. Cassetta 23461 D, SPI.

INFERMIERA esperta et donna servizi cucina cerca casa riposo tel. 795145. 74884 D

LAVORANTE parrucchiera o mezzalavorante pratica cercasi urgente tel. 811531. 23467 D

LEADER società per azioni ricerca candidati ambosessi da qualificare nella propria organizzazione in fase di continuo e grande sviluppo, a posizioni di prestigio e responsabilità. Offre eccellente remunerazione ed alto grado di professionalità, adeguati alle effettive capacità del candidato. Titolo di studio superiore, serietà di comportamento e volontà sono requisiti indispensabili oltre ad età minima 23, massima 40 et liberi immediatamente. Per fissare colloquio selettivo telefonare lunedì dalle 9.30 - 13; 15.30 - 20 al numero 732370 Trieste. 45365 D

MANICURE per uomo I cat. cercasi, Coroneo 4 tel. 60956. 23503 D

MOTOCARRISTA 18/20 anni volonteroso per Lambro ed eventuale patente B per furgone assumiamo Facau Cavana 14.

OPERAI verniciatori, lamieristi e apprendisti cerca carrozzeria «La Nova», tel. 815206. 44636 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezzalavorante assume salone Nori, largo Canal 2, S. Giusto. 45379 D

PRIMARIO mobilificio cerca falegname lucidatore tel. 795324. 45387 D

SOCIETA' import export cerca corrispondente perfetto inglese per pronta assunzione offerte manoscritte Cassetta n. 74874 D, SPI.

70.000 MENSILI APPRENDISTA 16 o 17enne anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8 tel. 31817. 74872 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERA 2 - 3 letti affittasi occupati o studenti. Tel. 790356. 45385 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO sabato a Grigiano mazzo di chiavi, telefonare n. 37595. 45367 H



SMARRITO domenica pomeriggio passaggio S. Andrea anello con tre cerchietti pietrina, caro ricordo. Mancia telefonare 38342. 45377 H

SMARRITO occhiali vista montatura metallo bianco Obelisco domenica mattina dalle 12 alle 13 telef. 724977. 23499 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI locali d'affari (Opicina) vicino chiesa 25 mq; Torrebianca centro locale 16 mq via Commerciale locale 46 mq locale d'affari via Marconi adatto molti usi 40 mq Aurora Ginnastica uno, tel. 750323. 24282 I

AFFITTASI Orlandini camera cucina gab. mezz. 18.000, telefono 723035. 23501 I

AFFITTASI a coppia matura seria appartamento primo ingresso zona Cacciatore lire 50 mila mensili. Telefono 35111.

APPARTAMENTO signorile cinque stanze salone stanzino ripostiglio due bagni due wc centralnafta ascensore piazza Libertà affittasi abitazione o uffici telefonare 796351. 45383 I

APPARTAMENTO paraggi UNIVERSITA' salone, 2 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 45395 I

APPARTAMENTO LAZZARETTO VECCHIO vista mare 5 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 45395 I

APPARTAMENTO ammobiliato GIULIA ammobiliato, 2 stanze cucina bagno, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 45395 I

BELLISSIMO, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo, centralnafta ascensore 60.000 affittasi tel. 767993. 45403 I

LOCALE interno atrio circa venti mq uso piccolo deposito lavoratorio affittasi Volta 4 informazioni 796351 chiavi calzolaio. 45383 I

MAGAZZINO centrale 50 mq adatto qualsiasi attività affittasi tel. 793090. 45393 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 2-3 camere accessori cercano affitto coniugi statali telefonare 768501. 23493 L

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 45375 N

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Leopardi giaguari pantere ocelot messicani visoni lontre persiani castori castorini breitschwanz. Modelli alta moda. Prezzi estivi.

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI: lavastoviglie frigoriferi lavatrici scaldabagni garantiti 5 e 10 anni cucine stufe lucidatrici battitappeto. 45389 M

ACQUISTIAMO opere complete Conoscere, I. Quindici, Capire, Guida Medica, Vita Meravigliosa, Enciclopedia Donna - Scrivere Cassetta 16/B SPI, Udine 33100. 6296 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer, occasione da lire 9.000. Pagamento rateale lire 2000

OCCASIONE arredamento completo salone parrucchiera cinque caschi muro, sei poltroncine. Telef. 209146. 595 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi orologi giacenze ereditarie, telefonare 30358. 45369 N

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri tappeti studi mobili moderni antichi intagliati. Telefonare 31428. 23485 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 23308 NN

mensili - Necchi, Battisti 18 Monfalcone, Corso 25. 45343 M

MOBILE grande guardaroba con scrivania ottimo stato vendesi. Telefonare 742911.

PIANINO perfetto noleggiasi. Tel. 767754. 74876 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

LEGNA da ardere. Vendonsi notevoli quantitativi e scarti lavorazione tavolame espicato lire 300 al quintale. Caricazione e trasporto carico cliente. Pagamento contanti. Telefonare San Giovanni al Natisone 0432 - 74643. 6463 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CLIENTELA articoli pubblicitari affidasi pratico ramo. Orat, Lamarmora 26, Torino. 6454 P

FRIULI - Venezia Giulia serie proposte part-time preferibilmente campo farmaceutici esaminerebbe insegnante 35.enne cultura presenza auto. Scrivere Cassetta 19 B SPI Udine.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 '69, '66; 850 special '70, '69, '67, '65, '64; Escort 1100 '70; 124 coupé '67; 500 R '67; Renault R 16 TS '71, '69; R 8 '68; Volkswagen '67, '66; 1500 C '65; 1100 D '65; Prinz '70. 24232 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupé 68, 67; 124 berlina 67; 128 4 porte 70; 850 sport coupé 68, 66; 500 F 67, 66, 63; A 112 70; Alfa Romeo 1300 GT 69; Renault Gordini 1300 69; Maserati Mistral. Ritiriamo usato. Rateazioni. 45226 Q

mercato nazionale dell'occasione

VENDESI, unico proprietario perfette condizioni motore e carrozzeria, Fiat 130 fine '70 anche ratealmente alla concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3.

VENDESI alla concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3, GTV 1750 '70, unico proprietario motore revisionato, ottimo stato carrozzeria.

ANGLIA Ford 1968 ottimo stato vendesi. Tel. 740216. 45337 Q

A rate vendonsi tutti giorni 125 67, 124 Sport coupé 67, 850 coupé 66, 850 66, Volkswagen 63, 500 F 67, Simca coupé 66. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 45405 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo e acquisto auto usate: Fulvia HF 1600, 2 C 65, Giulia 64, Junior 67, 124 Sport 68, 1100 R, 124, 850, 600 D, 500 L F, VW 66, 238 furgone, NSU Prinz. Festivi ore 10-12. 24340 Q

CONCESSIONARIO SIMCA PADOVAN & DE CARLI VIALE SANZIO 11 vende auto revisionate, con garanzia, anche senza anticipo. FIAT 500, 65, 68; 750, 65: 1100 R, 67, 68. Prinz 69, 70. Primula 66, 68. Kadett 65. Fulvia GT 68; Fulvia 2C 67. Volkswagen 65. Mini Minor 68, 69. IM3 64. Simca 1000 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71; 1301 S 69, 70; 1500 65. Giulia 65. 45104 Q

FIAT 500 1965 ottimo stato vendo 100.000. Tel. 60612. 8275 Q

PRIVATO vende GT Junior 1968 ottimo stato anche condizioni pagamento. Tel. 766871.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. PRESTITI restituibili in 6-10-20-60-120 mensilità. Orfei San Francesco 4, telefono 30031. 44725 R

ANTICIPI immediati prestiti cessione quinto stipendio statali parastatali aziendali triennali quinquennali decennali 5,50% finanziaria. Telef. 741515. Crispi 8. 44509 R

GORIZIA cedesi causa malattia avviato negozio mercerie-confezioni. Telefonare 5581.

VENDO drogheria con licenza ottima occasione. Tel. 64436.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. PIAZZA PERUGINO, pressi. Seminuovo, piano alto, tre stanze, cucina, bagno, POGGIOLO VISTA PANORAMICISSIMA, ascensore, centralnafta. Vendesi libero 12 milioni 800.000 trattabili. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 45090 S

A.I. SELLA NEVEA. Nuovo complesso turistico a 144 km da Trieste, 1.190 s.l.m. Complesso condominiale zona panoramica. Appartamenti varie combinazioni. Tutti comforts. Mutuo assicurato 50%. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO). Bellissimo complesso VISTA CITTA e GOLFO. Appartamenti 1 - 2 - 3 stanze, saloncino, servizi, balconate, ogni comfort. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI. GRANDI TERRAZZE. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità mutuo regionale. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE ORE 15 - 17.30 anche SABATO. Informazioni telefonare 29235. 45088 S

A.I. ROSSETTI - FIERA. Seminuovo PRONTINGRESSO, V piano, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina, vendesi 10 milioni 500.000. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 45090 S

A.I. SAN GIOVANNI. Consegna fine anno. Appartamenti due stanze, cucina, 2 stanze, saloncino, cucina, servizi tutti i comforts, posti auto. Rifiniture bellissime. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. Possibilità MUTUO REGIONALE. Vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 45090 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO», VIA COMMERCIALE. Iniziata costruzione palazzina signorile splendido panorama. Appartamenti tristanze salone. ATTICI con mansarda. Vendita esclusiva AGEP, Crispi 14. 45361 S

A. VIGNETI costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP, Crispi 14. 45363 S

AFFARONE localetto libero vendo 1.680.000 ratealmente. Telefonare 31335 oppure 730689.

APPARTAMENTI inizio costruzione S. GIOVANNI 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli giardino centralnafta ascensore vende 8.350.000 quota contanti 2.500.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45395 S

APPARTAMENTO paraggi BESENGHI 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45395 S

DUE stanze cucina wc vuoto S. Giovanni 4.000.000 vendesi. Telef. 793090. 45393 S

ECCEZIONALE! CONVENIENTISSIMI. S. GIOVANNI iniziate prenotazioni zona verde 3 stanze comforts. CONTANTI 2.500.000 MENSILI 39.000 compreso interesse. Informazioni Immobiliare Oriani 2, telef. 767993. 45403 S

GABROVIZZA appartamento in villetta ingresso indipendente proprietà bellissimo parco centralgasolio box esterno vendesi con mutuo. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111.

OCCASIONE locali liberi adatti artigiani deposito vendonsi ratealmente. Visitare Bergamasco 9. 45399 S

OCCASIONE tristanze accessori riscaldamento pronta entrata vendo facilitazioni. Telefonare 31335 oppure 730689. 45399 S

PER contanti compero appartamento o casetta 1-2-3 stanze. Tel. 64436. 45391 S

SISTIANA palazzina panoramicissima 1-3 stanze soggiorno 6.800.000 - 11.200.000 massime facilitazioni vende esente mediazione. 35664, CIVIDIN & SERPO. 46 S

TERRENO Gabrovizza progetto approvato villa con mansarda acqua luce lire 3.000 al mq vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 355 S

TERRENO edificabile Duino Mare vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 356 S

TERRENO con progetto villa Santa Croce lire 10 milioni vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 357 S

TERRENO zona panoramica a Muggia con acqua luce strada lire 3 milioni vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111.

VENDESI negozio centrale bene avviato licenza ingrosso - dettaglio piastrelle accessori bagno. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, corso Italia 7. 360 S

VENDESI mansarda mq 80 Aurisina, mutuo approvato. Tel. 734212. 23481 S

VILLETTA Carso 4 stanze da letto doppi servizi soggiorno completamente ammobiliata mq 1000 terreno a giardino recintato vendesi prontamente. Telefonare 734257. 74896 S

VILLINO oppure casetta da restaurare con terreno pessime condizioni acquisto. Telefonare 414035. 23473 S

Z. STRADA di Rozzol 119/1 pronto ingresso palazzina con finiture di pregio vendiamo ultimi appartamenti vista mare due stanze saloncino cucina poggioli box auto facilitazioni mutui. Informazioni Impredil S. Francesco 11. Tel. 790582. 74780 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA tel. 37246.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GRADO città Giardino affittasi confortevole appartamento quadriletto. Telefonare Udine 50156 ore 12-15. 6292 T